MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Trieste,
Riva Ottaviano Augusto 12

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10

ANNO 123 - NUMERO 233
GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Tel.: 040 305611

Gioia nella capitale e a Rimini il giorno dopo il ritorno a casa. Stanche ma felici le protagoniste: «Vogliamo continuare nel nostro lavoro»

Festa per le due Simone. Giallo sul riscatto

Frattini e Scelli negano di aver pagato i rapitori, i dubbi restano. Indaga la procura di Roma

Le ragazze: via le truppe dall'Iraq. Torna Al Zarqawi, video con l'ostaggio inglese in gabbia

Gli ex di Saddam

di **Renzo Guolo**

La liberazione di Simona Pari e Simona Torretta fa emergere, e non più sullo sfondo, un attore politico sin qui oscurato. Il gruppo che ha sequestrato le due volontarie italiane appartiene alla fazione nazionalista della guerriglia. Fazione composta da ex militanti del «partito regime» di Saddam ma anche da forze di altro orientamento, laiche e islamonazionaliste. Una galassia che si oppone con forza alla presenza degli americani e dei loro alleati in Iraq ma non condivide le modalità di azione e di strategia del terrorismo jihadista.

Il modo in cui sono state trattate le due Simone dopo la traumatica accusa di essere delle spie, mostra la volontà di non confondersi con bande di predoni o gruppi terroristi. Una differenziazione, oscurata fin qui per ragioni politiche e meccanismi mediatici. Schiacciando l'intera guerriglia sulla categoria del terrorismo si legittima la teoria della necessità dell'intervento militare. Nella stessa direzione spingono i media quando privilegiano i video e i messaggi jihadisti. Spettacolari persino nell'orrore e collegabili al nemico numero uno, la centrale terroristica di Al Qaeda guidata da Osama Bin Laden.

Debolezza mediatica che i gruppi jihadisti sfruttano sapientemente, amplificando a dismisura l'eco dei loro devastanti rituali. Così, i consigli delle tribù e degli ulema, che hanno mediato nel corso di questo sequestro, si premurano di mettere in chiaro la natura politica del gruppo. Autore di un atto che se non ha conseguito risultati politici rilevanti ha comunque incrementato l'autofinanziamento di cui quella fazione ha bisogno per continuare ad agire.

È di questa componente nazionalista, maggioritaria nell'insieme della guerriglia e del tutto autoctona, che parla ad esempio la Francia quando pone come condizione alla sua partecipazione alla conferenza multinazionale proposta dagli Usa la necessità di dialogare con i settori iracheni non jihadisti contrari all'occupazione. Una distinzione che comincia a essere chiara anche al presidente Bush quando parla di insorti e non solo di terroristi. Una distinzione che, chiunque vinca il 2 novembre, dovrà essere tenuta presente dalla Casa Bianca.

L'Iraq, come ammettono gli esponenti più avveduti della stessa amministrazione Bush è ormai fuori controllo politico-militare. Dividere il fronte della guerriglia, ridimensionato dalla componente jihadista, è interesse di tutti. Se non si vuole che il bubbone iracheno continui a propagare l'epidemia del terrorismo.

Forse lo ha capito lo stesso governo italiano e il suo premier Berlusconi. La gestione della trattativa per le due Simone ha permesso a Roma di comprendere come la realtà irachena sia assai più complessa di quella rappresentata sin qui ideologicamente. Un bagno di realismo, fortunatamente finito bene, dal quale trarre insegnamenti per il futuro.

Al di là del felice esito della vicenda ostaggi i problemi politici dell'Iraq restano tutti insoluti. Nell'attuale quadro politico militare le elezioni previste per gennaio rischiano di trasformarsi in un fallimento. Con il triangolo sunnita fuorigioco e parte del mondo sciita, guidato da Moqtata Al Sadr, schierato per il boicottaggio, la transizione immaginata scivola verso la deriva. A quel punto occorrerà pensare a una soluzione politica che non ignori alcune delle forze in campo.

Il video trasmesso dalla tv araba Al Jazeera: l'ostaggio inglese Kenneth Bigley è incatenato e rinchiuso in una gabbia.

Simona Pari assediata dai microfoni sotto la sua casa di Rimini.

Roma: Simona Torretta risponde rilassata alle domande dei giornalisti.

ROMA Il giorno dopo, Simona Pari e Simona Torretta assaporano il rientro a casa. La prima a Rimini, la seconda a Roma, le due volontarie italiane rilasciate dagli estremisti islamici dopo 21 giorni di prigionia si concedono ai giornalisti e raccontano, ognuna da un punto di vista personale, ritrovando però, anche a distanza, totale simmetria di pensieri almeno su due aspetti: «Le truppe devono ritirarsi dall'Iraq» e «vogliamo continuare a fare il nostro lavoro di volontarie». Rimangono un giallo le circostanze che hanno portato alla liberazione: il governo e Scelli della Cri negano che sia stato pagato un riscatto, altre fonti confermano e ribadiscono. Intanto l'ostaggio inglese Kenneth Bigley, ancora nelle mani di Al Zarqawi, è riapparso incatenato e chiuso in una gabbia in un drammatico video trasmesso da Al Jazeera.

● *Alle pagine 2, 3, 4 e 5*

Il Consiglio dei ministri approva la bozza Siniscalco. Meno fondi per il Meridione

Finanziaria: tagli e una tantum

Nuove aliquote Irpef, un mistero. Processi più cari

ROMA Con la legge Finanziaria per gli italiani si preannuncia una stangata da 24 miliardi di euro. Ieri la bozza Siniscalco è stata approvata dal Consiglio dei ministri. Dentro c'è di tutto: tagli alle spese per 10 miliardi, una tantum pari a 7 miliardi e altri 7 miliardi che dovrebbero arrivare da nuove entrate, con le quali si dovrebbe garantire l'inizio del taglio delle aliquote Irpef, che non si sa ancora se saranno tre o quattro.

Domenico Siniscalco

Tra le novità, l'aumento dei bolli per chi vuole fare causa, l'ok ai Comuni che vogliono aumentare le tasse, una stretta ai fondi per il Sud, l'obbligo di assicurare le case contro le calamità naturali.

● *A pagina 6*

Record storico dei prezzi della benzina e del gasolio

● *A pagina 9*

Fuga dei dirigenti dalla Regione: sindacati infuriati contro la cura-Illy

● *A pagina 12*

Società di servizi i friulani evitano l'ingresso in Nes

UDINE Di maxi-aggregazioni di società di servizi tipo quella prospettata con Nes i friulani non ne vogliono sentir ancora parlare. La dimostrazione è arrivata all'assemblea del Consorzio acquedotto Friuli centrale (Cafc). I soci hanno congelato l'ingresso in Nes e hanno eletto Alessandro Colautti nuovo presidente.

● *A pagina 12*

Marco Ballico

Trieste, i contenuti dell'ordinanza che ha respinto la richiesta di arresti

Scandalo mense, il gip denuncia: «Clima vicino alla corruzione»

DELITTO BANCOVICH

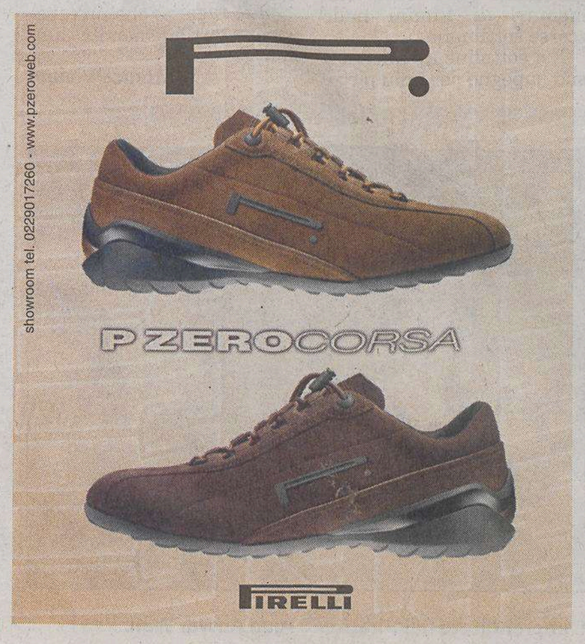
È «pulita» l'auto della Cerut

● **Matteo Contessa** *a pagina 19* La Cerut col suo difensore.

TRIESTE Attorno agli appalti delle mense assegnati dal Comune di Trieste «il clima era assai vicino a quello della corruzione e comunque di per sé indicativo di un uso alquanto spregiudicato dei pubblici poteri». Sono le parole del gip Massimo Tomassini contenute nell'ordinanza in cui si respingono le misure cautelari nei confronti degli indagati «eccellenti» coinvolti nello scandalo emerso in questi giorni a Trieste. Il giudice non ritiene sufficienti le prove portate finora dal pm, ma definisce la vicenda «assai torbida e meritevole di altre indagini».

● *A pagina 17*

Corrado Barbacini



Il vice di Sharon: «Appoggiamo la candidatura». Appello degli islamici residenti in città ai Paesi arabi

Anche Israele voterà per l'Expo a Trieste

Croati e sloveni soldati disarmati dal fascismo

Arriva un libro sulla storia poco nota della «Slav company» del '35

● *A pagina 25*

Marina Rossi

TRIESTE Governo israeliano e musulmani d'Italia si ritrovano uniti a favore dell'Expo a Trieste. Ad anticipare «il voto favorevole di Israele per l'Expo 2008 a Trieste» è stato ieri il vicepremier Ehud Olmert nel corso dell'incontro a Roma con Berlusconi. Nello stesso istante a Trieste il presidente del Centro culturale islamico della Venezia Giulia ha annunciato che scriverà un appello ai 18 Paesi a forte presenza musulmana aderenti al Bie per caldeggiare la candidatura triestina.

● *A pagina 17*

Silvio Maranzana

Luigi Del Neri nella prima fotografia da romanista.

Del Neri firma: è l'allenatore della Roma

In Champions bene Inter e Milan. Coppa Italia: Triestina fuori

● *Alle pagine 31 e 32*

Offerta valida fino al 02 Ottobre 2004. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.

«Erano una quindicina quando ci hanno portato via ma non avevano nessuna lista di nomi». Entrambe sperano nel ritiro delle truppe

Le Simone: «Pronte a tornare in Iraq»

I carcerieri alla fine hanno chiesto scusa alle prigioniere che erano state ritenute delle spie

ROMA «Mi manca molto Simona. Mi manca l'Iraq, mi mancano gli amici iracheni, le donne, i bambini. Voglio tornare presto in Iraq, ma ora ho bisogno di restare accanto alla mia famiglia». Simona Torretta da Roma e Simona Pari da Rimini usano le stesse parole, mostrano la stessa nostalgia per quel paese e quel popolo martoriati che hanno rubato loro il cuore, anche se avrebbero potuto rubare loro la vita. E manifestano la stessa determinazione a tornare, respingendo con forza l'idea di lasciare il loro prezioso lavoro umanitario a metà. E' il primo giorno a casa, nel calore degli affetti, nello stupore per quella vastissima e affettuosa stretta della gente che le assedia, le festeggia, le riscalda. Erano amiche, le due Simona. Quelle tre settimane di ansia, paure, speranze, le hanno legate ancora di più.

Una notte quasi insonne per Simona Pari, arrivata a Rimini poco prima dell'alba. Un lungo sonno per Simona Torretta, che durante la prigionia ha sofferto di una fastidiosa gastrite e il cui primo pensiero, nell'abbracciare la madre a Ciampino, è stato quello di chiederle perdono per tutto il dolore e la sofferenza che le aveva procurato. «Sapevo che è una donna forte, ma non immaginavo che fosse tanto forte», ha detto ieri, sorpresa e felice. E' rimasta a parlare con la madre e le sorelle fino alle cinque del mattino, poi è crollata. «Sta riposando», si è scusato ieri mattina alle 11 il padre con un funzionario che si era recato a salutarla.

Il racconto dei protagonisti

MAURIZIO SCELLI

"Le **trattative** per il rilascio erano iniziate **da 15 giorni**. Abbiamo lavorato a tutti i livelli, abbiamo avuto **contatti con il consiglio degli Ulema e con gli sciiti.** Il canale attivato è stato quello che abbiamo attivato tutte le altre volte, cioè quello del nostro lavoro"

Il commissario straordinario **parte da Ciampino per Baghdad alle 5.45 di martedì**. Prima di incontrare i sequestratori alcune ore di attesa e **un lungo giro per la città**, bendato, per disorientarlo

L'ultima trattativa dura sei ore, in cui Scelli è sottoposto e un vero e proprio interrogatorio da parte dei sequestratori. Il **dottor Navar**, medico iracheno della Cri, **giura sul Corano che Scelli è uomo d'onore**

L'appuntamento è in prossimità della **moschea di Um al Qura**, insieme con il mediatore iracheno e il dottor Navar. Là si trova anche **un operatore di al Jazira**, che riprende la scena del rilascio

Sul luogo del rilascio **i sequestratori fanno trovare anche una pistola**, alla quale Scelli da un significato simbolico: in assenza della liberazione **quell'arma avrebbe ucciso le ragazze**

Inizio e fine di un rapimento

La moschea di Um al Qura, così chiamata in onore al Corano. Costruita nel 1991 da **Saddam Hussein**, che ne scelse il nome originario, **Um al Maarik (madre di tutte le battaglie)**

LE DUE RAGAZZE

"I rapitori non appartenevano a un gruppo politico. Erano religiosi che **ci hanno insegnato i principi dell'Islam** e alla fine si sono anche scusati e **ci hanno chiesto perdono**"

"I nostri sequestratori **erano convinti che fossimo delle spie** e che eravamo a Baghdad, tra la popolazione civile, non per aiutarli ma **per carpire informazioni**"

"Poi **hanno svolto indagini sul nostro conto**. Hanno acquisito informazioni che dimostravano che **il nostro lavoro era trasparente e serviva al popolo iracheno**"

"Hanno compreso il nostro lavoro e da quel momento **il rapporto è migliorato**. Gente che ci ha trattato **con molto rispetto e molta dignità**"

"Ci sono stati momenti in cui abbiamo avuto **paura da morire**. In altri ridevamo tra di noi"

"Ci hanno regalato **dieci volumi** con la spiegazione e la traduzione del **Corano** in inglese"

ANSA-CENTIMETRI

Fuori dalle due case tappezzate di manifesti, di tatze-bao e di messaggi di solidarietà, una folla multicolore, mimetizzata fra bandiere arcobaleno e, a Roma, anche gagliardetti giallorossi, il colore della squadra del cuore. Davanti al numero 44 di via dei Salesiani a Cinecittà, le divise nere dei carabinieri con le armi al fianco che creano una barriera alla privacy dei Torretta fanno uno strano effetto con lo sfondo di uno striscione coloratissimo su cui è scritto: «Bentornata a casa. Fiori per la pace».

Scendono, le due Simona, per pronunciare ancora una volta le stesse parole, quelle che ripeteranno alle feste organizzate dalle loro città, quelle che stanno loro più a cuore. E' un ringraziamento globale, sentito. A tutte le comunità musulmane, che non hanno mai fatto mancare la loro solidarietà. A tutto il popolo italiano, che ha partecipato a quei giorni di ansia come una grande, unica famiglia, a tutti gli iracheni che sono stati loro vicini. Alle donne soprattutto, madri di bambini uccisi, feriti, offesi.

«Pensiamo alle mamme italiane - dice Simona Torretta - ma pensiamo anche al dolore e alla sofferenza di quelle mamme irachene, di tutte quelle mamme che, nel mondo, soffrono situazioni simili». E un appello. Alla gente e ai giornalisti: «Non dimenticate l'Iraq. Continuate a capire cosa sta succedendo, denunciatelo, cercate di cambiare questa bruttissima realtà». I cronisti, a Rimini e a Roma, chiedono: «Anche ritirando le truppe». «Anche ritirando le truppe», dice Simona Pari. «Certo», risponde categorica Simona Torretta.

La prigionia, a solo un giorno di distanza, sembra lontana. Eppure, dietro la felicità del ritorno, negli occhi delle due ragazze rimane l'ombra del buio di quei giorni. Buio vero, con gli occhi bendati tutto il tempo per non poter vedere i loro rapitori. Come ha detto Benigni, intervistato in Tv, il momento più bello, quello che non potrà essere dimenticato da nessuno, è stato quando le due Simona, appena liberate, hanno sollevato dinanzi alle telecamere di Al Jazeera il velo nero che le copriva, mostrando il volto e un sorriso quasi incredulo, luminosissimo. Non uscivano solo dalla prigionia e dalla paura. Stavano uscendo da quel buio lungo tre interminabili settimane. «Ci sono stati momenti in cui abbiamo avuto paura di morire. Poi altri momenti in cui ridevamo tra di noi», racconta Simona Torretta. «Non sapevamo nulla di quello che succedeva all'esterno». «Pensavano che fossimo spie, che "Un ponte per..." Dipendesse dasl governo italiano, che servisse a propagare il cristianesimo. Erano una quindicina quando ci hanno portate via, non avevano liste né nomi. Hanno chiesto i nomi a tutti, poi hanno discusso a lungo fra di loro. Dopo hanno indagato su di noi. Ci hanno fatto moltissime domande, poi hanno compreso il nostro lavoro e da quel momento il rapporto è migliorato. Ci hanno trattato con molto rispetto e molta dignità. - Raccontano le due ragazze - Ci siamo rese conto che erano molto religiosi. Hanno cercato di insegnarci i principi dell'Islam e, alla fine, si sono anche scusati e ci hanno chiesto perdono». Non solo. Simona Torretta soffriva di gastrite, e si sono affrettati a procurarle le medicine. Se le ragazze dovevano spostarsi, le guidavano tenendole per il lembo di una manica, stando attenti a non sfiorarle. E, alla fine, hanno regalato loro dieci volumetti del Corano, in arabo e inglese, in quella scatola che al momento della loro liberazione sembrava contenere dolcetti e caramelle.

Andrea Santini
Andrea Provvisionato

I SOLDI PER IL TAXI

Anche i soldi per il taxi: gli intermediari che hanno condotto Maurizio Scelli all'incontro con le due Simone si sono preoccupati di fornirgli anche monete locali per pagare il tassista che lo avrebbe condotto da lì a poco all'aeroporto con le ormai ex ostaggi. Anche un taxi era pronto lì, sul luogo, per essere utilizzato. Il curioso particolare sulla liberazione delle volontarie italiane è stato raccontato dal commissario straordinario della Cri a «Porta a Porta» in cui ha, dettagliatamente, ripercorso le ultime ore della sua missione. La telefonata che avvertiva dell'imminente rilascio delle donne è arrivata alle due nella notte fra il 27 e 28 settembre. «Già da dieci giorni - ha detto Scelli - chiedevamo ogni 24 ore all'aeroporto militare di Ciampino l'autorizzazione per decollare ed atterrare». Il decollo da Roma, via Baghdad, è avvenuto alle 5.45. Ad attenderli persone sconosciute con le quali si era convenuto un segno di riconoscimento: scatole di medicinali a mano. «Ci siamo incontrati con due persone - ha raccontato Scelli - mi sono fatto il segno della croce e siamo saliti, io e Naver, in macchina. Abbiamo girato circa un'ora e mezza, sempre tenendo la testa in giù. Siamo così giunti in una casa al piano terra dove ci hanno tolto cellulari ed orologi, temono infatti che possano trasmettere segnali satellitari. Lì c'erano altre due persone, di cui una sola aveva un ruolo importante».

A Rimini consegnate alla Pari le margherite disegnate dagli scolari delle elementari. Dolci e musica per tutti

A Roma e Rimini esplodono i festeggiamenti

La Torretta al Campidoglio: «Spero che la nostra storia sia un simbolo di pace»

Simona Pari alla festa organizzata in suo onore da Regione, Provincia e Comune di Rimini.

MILANO Sei colombe bianche in volo e la bandiera della pace lunga 120 metri in piazza del Campidoglio a Roma, due grandi margherite luminose in piazza Cavour a Rimini.

Roma come Rimini, due città unite prima da 21 giorni di angoscia e ieri sera dai festeggiamenti per il ritorno a casa delle loro margherite, di Simona Torretta e Simona Pari. «Speriamo che la nostra liberazione sia un simbolo di pace, che possa aiutare il popolo iracheno, che rafforzi il dialogo tra i popoli per evitare altre sofferenze».

Questo l'appello commosso lanciato da Simona Torretta dal terrazzo del Campidoglio davanti alla folla radunatasi per festeggiarla con tante margherite strette fra le mani e quell'enorme bandiera arcobaleno srotolata sul selciato.

«Grazie - ha detto Simona mentre stringeva la mano della mamma - per tutto quello che avete fatto perchè lo avete fatto anche per il popolo iracheno che soffre. Le nostre madri hanno sofferto, ma pensiamo anche alle mamme irachene che soffrono e vivono in un Paese martoriato dalla guerra».

Quel Paese da cui ora è lontana «e questa è la nostra sofferenza maggiore». E dopo aver ringraziato la sua città, l'Italia, la comunità musulmana, il mondo arabo, i pacifisti e la «mia associazione», è stata proprio Simona a togliere dal balcone della scalinata michelangiolesca la megafoto che la ritraeva, insieme a Simona Pari, simbolo della partecipazione con cui Roma ha seguito la loro vicenda.

Tra gli applausi dei romani che gremivano la piazza, il cielo è stato poi per qualche istante animato dal volo di sei colombe della pace. Iniziata alle 19 alla presenza del sindaco Veltroni, del prefetto Serra, del presidente della provincia Gasbarra, del segretario dei Ds Fassino, del presidente di «Un ponte per..» Alberti e del commissario della Cri Scelli, la festa è proseguita con tanta musica.

«Questa è una festa - ha detto Veltroni - ma è venata di tristezza per Baldoni, Quattrocchi e gli ostaggi ancora nelle mani dei rapitori».

Simona Torretta sul balcone del Campidoglio affiancata dal sindaco di Roma Veltroni.

E mentre a Roma la folla gridava «Simona, Simona», a Rimini iniziava la festa in onore di Simona Pari organizzata da Comune, Provincia e Regione, con il titolo «Bentornata Simona, Rimini ti abbraccia».

Alle 20.30 due grandi margherite luminose si sono accese in quella stessa piazza dove due giorni dopo il sequestro sfilarono seimila fiaccole per la liberazione. E dopo i fiori, i telegrammi, dopo la pianta di ulivo alta due metri fatta arrivare in dono nella sua abitazione, a Simona sono state consegnate le margherite di carta disegnate dagli scolari delle scuole elementari di Rimini nelle scorse settimane.

E a sottolineare ancora il suo impegno per i più piccoli c'erano anche i ragazzi del liceo musicale «Lettimi» che hanno suonato per lei insieme alla Banda Città di Rimini.

Poi, per tutti, cibo e bevande offerti dai commercianti. Dolci, musica e colombe per festeggiare quelle due ragazze che un'esperienza terribile non ha cambiato.

Monica Viviani

Ajad Anwar Wali, che vive in Veneto dal 1980, è stato prelevato da un gruppo di terroristi nella sua abitazione di Baghdad un mese fa e da allora non si hanno notizie

L'italo-iracheno sequestrato, accorato appello del fratello

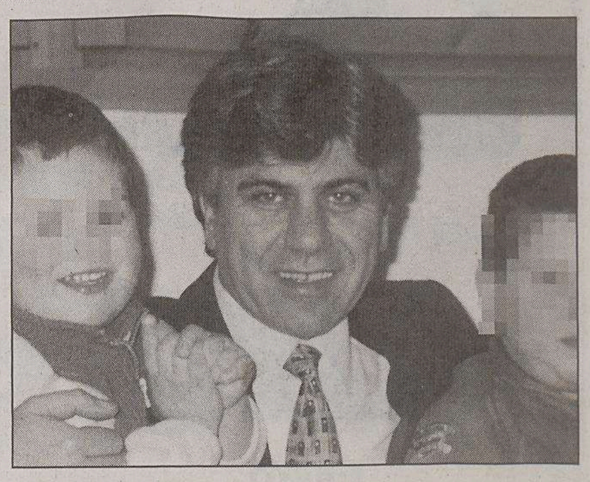
VENEZIA «Le Simone sono di serie A, Ajad Anwar Wali è di serie B»?: se lo chiede Emad Wali, fratello di Ajad, l'imprenditore iracheno di 43 anni che vive in Veneto dal 1980, rapito esattamente un mese fa a Baghdad dove si trovava per motivi di lavoro. Una mezza dozzina di uomini armati e ben vestiti lo hanno prelevato il 30 agosto scorso dal suo ufficio di Baghdad, dove si trovava per promuovere l'attività di compravendita di mobili della ditta «Wali Italian design». In quell'occasione i sequestratori, che non risulta abbiano mai dato successivamente notizie, avevano portato con sè anche alcuni dipendenti dell' imprenditore, rilasciati poi, secondo quanto si era appreso, dopo essere stati interrogati sulla sua attività. Da allora il 43enne è sparito nel nulla: solo oggi, «tramite voci», la sorella residente in Iraq è venuta a sapere che, da Baghdad, il rapito è stato trasferito a Falluja.

«La nostra preoccupazione è aumentata, siamo sempre più preoccupati. Falluja è la base centrale dei terroristi, la situazione si è aggravata enormemente», afferma il fratello, Emad Wali, 63 anni, anche lui in Italia dagli anni ottanta, con residenza, moglie e due figli italiani. Ieri Emad, smentendo anche voci di una possibile richiesta di riscatto, ha lanciato un appello per la liberazione di Ajad «al governo italiano, al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e al presidente del consiglio Silvio Berlusconi». Auspicando, tra l'altro, l'intervento del re di Giordania, che, sottolinea Wali, «ha avuto un ruolo determinante nella liberazione delle due giovani italiane, ha i canali giusti come i siriani, ma non possiamo chiederglielo noi, dev'essere il governo italiano a chiederlo».

Un appello sostenuto dagli imprenditori trevigiani, «per i quali il rapimento Wali non va dimenticato». «Siamo preoccupati per Ajad Anwar Wali, pur non sapendo le ragioni del suo rapimento, anche perchè non riceve un supporto istituzionale adeguato», ha affermato Antonio Zigoni, presidente del Gruppo LegnoArredamento di Unindustria Treviso.

«Mio fratello non è tornato in Iraq per fare politica, ma solo per lavoro - sottolinea Emad - non abbiamo mai fatto politica, sono 25 anni che siamo qui, siamo venuti per evitare il regime che c'era in Iraq. Pensavamo che dopo 25 anni fosse migliorato, mio fratello è tornato in Iraq per vedere se c'era un futuro possibile, dopo la guerra di solito crescono le richieste di lavoro, speravamo nella ripresa».

«Proprio i buoni rapporti con Ajad - conferma Zigoni - ci avevano fatto sperare lo scorso anno di poter proporre i nostri prodotti nel nuovo Iraq, così come aveva fatto in molti Paesi del Medio Oriente, come la Turchia, o nel Nord Europa».



L'imprenditore italo-iracheno Ajad Anwar Wali.

Smentita qualsiasi forma di pagamento dal ministro degli Esteri Frattini mentre Gustavo Selva smentisce il titolare della Farnesina

Scelli: «Niente riscatto». Ma il giallo rimane

Il commissario della Cri: «E' un discorso che mette a rischio la vita dei nostri operatori»

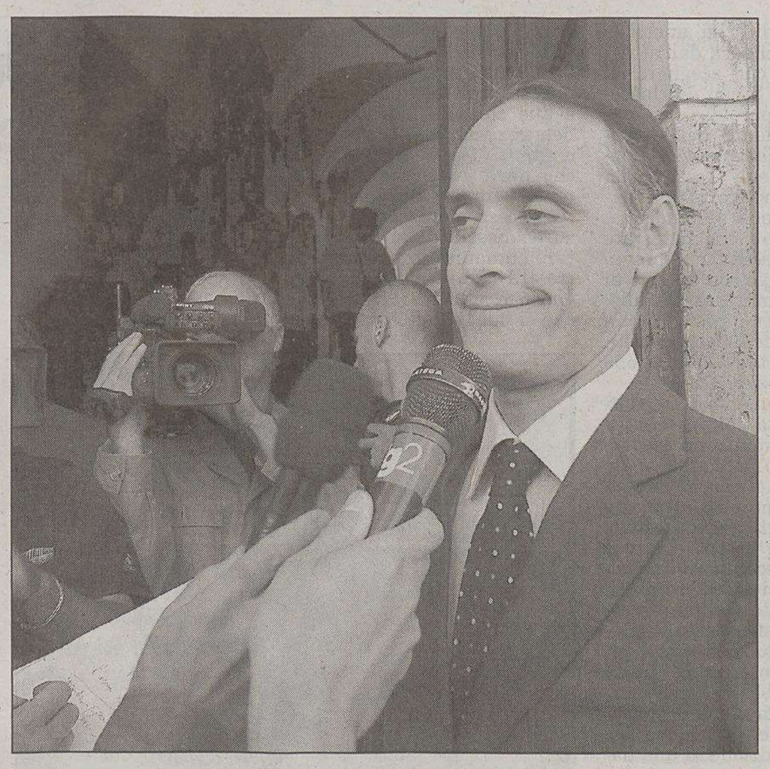
ROMA «Un sequestro molto anomalo, per certi versi incomprensibile». Alla Procura di Roma non si danno pace. Nel rapimento di Simona Pari, Simona Torretta, Ra'ad Ali Abu Aziz e Mahnaz Bassan ci sono ancora molte verità da scoprire. L'ultima, ma solo in ordine di tempo, è se, come e a chi è stato pagato un riscatto. Smentita con decisione dal ministro degli Esteri Franco Frattini, ammessa come possibile dal collega di maggioranza Gustavo Selva, presidente della commissione Esteri del Senato, la circostanza cambia e, molto, la lettura dell'intero sequestro. Il riscatto, se c'è stato, va considerato "esiguo" fanno notare i magistrati, "visto il peso politico dei due ostaggi".

Racconta Scelli: «Quando abbiamo incontrato le due Simone alla Grande Moschea, accanto a loro c'era la troupe di Al Jazeera, avvertita da fonti irachene». Nega la tv satellitare del Qatar: «Il filmato l'abbiamo ricevuto da uno sconosciuto. Prima di trasmetterlo l'abbiamo analizzato per un'ora». Non è il solo buco nero. Trasmesso e ritrasmesso dall'altra sera, il video svela sempre nuovi particolari e apre interrogativi. Di chi è, ad esempio, la voce fuori campo che a un certo punto dice, in un inglese stentato: «Non vogliamo che gli italiani vengano sacrificati per l'America. Vogliamo che il Vaticano e i musulmani si adoperino insieme per mettere fine allo spargimento di sangue in Iraq». E a chi appartiene la camica bianca, si vede solo un braccio, che spunta nel finale del filmato? A un sequestratore? Al mediatore? All'ostaggio iracheno del quale si sa poco della liberazione? Domande alle quali i magistrati debbono dare risposte. Ma in procura, per ora, sembrano concentrati a smentire qualsiasi ipotesi di riscatto o almeno ad affermare l' inesistenza di reato nel caso di versamento avvenuto. Il primo obiettivo resta comunque quello di identificare i sequestratori. Altre curiosità e altre esigenze ha la politica. Per esempio, nel caso di riscatto, capire chi ha la responsabilità morale di aver versato soldi alla guerraglia o alla criminalità irachene.

E poi c'è da chiarire quanti sono stati i canali di trattativa. Se uno, e noto, come dice Maurizio Scelli o tre, secondo la versione del Sismi: il Consiglio degli ulema, il consiglio dei capitribù e la fonte misteriosa del quotidiano del Kuwait Al Rai Al Aam, che aveva annunciato la liberazione delle ragazze per venerdë e rivelato, a rilascio avvenuto, il pagamento di un milione di dollari in due tranche. Gli 007 insistono sulla difficoltà avute nel tenere aperti, contemporaneamente, tre canali decisivi per trattare con le stesse persone. Rapitori convinti, secondo Scelli, che le due ragazze fossero delle spie «in quanto i loro nomi comparivano in una lista che pare provenisse dai servizi Usa che le individuavano come elementi di spionaggio». «In qualche modo le due ragazze si collegavano a Enzo Baldoni e al suo autista Ghareb», ha rivelato Scelli.

Dal Sismi arriva un'altra versione. Il servizio segreto avrebbe lavorato in sinergia con libanesi, giordani, siriani e kuwaitiani. Arrivando a identificare da subito l'area di appartenenza dei sequestratori. Solo dieci giorni fa il lavoro degli 007 avrebbe cominciato a portare frutto, innescando un meccanismo tutto indirizzato liberazione senza danno. Viene escluso dunque il blitz militare e un ruolo pesante assume Abdallah il re hasmemita di Giordania. Un'altra domanda aleggia in Procura. Chi sono i rapitori di Simona Pari e Simona Torretta. Non i sanguinari della guerriglia che hanno riempito il web di decapitazioni. Piuttosto, ex fedelissimi di Saddam Hussein, sunniti forse salafiti, comunque abbastanza laici da cercare fonti di finanziamento e rispettare gli ostaggi per ottenerle. Un chiarimento potrebbe venire la prossima settimana, il 6 ottobre, quando Gianni Letta e il direttore del Sismi Nicolò Pollari riferiranno al comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti.

Natalia Andreani


Il commissario straordinario della Cri Maurizio Scelli accerchiato dai giornalisti a Roma.

Una volontaria della Cri offre assistenza a una bambina irachena.

AL RAI: «DATI SOLDI AI BANDITI»

Non ha dubbi il direttore del quotidiano del Kuwait, che per primo ha dato l'annuncio dell' avvenuto accordo per la liberazione delle due italiane sequestrate in Iraq, «il riscatto, di un milione di dollari, è stato pagato». «Se la nostra fonte ha sempre avuto ragione, non vedo perchè dovrebbe sbagliare su questo punto», dice Ali al Roz, in un'intervista telefonica all'Ansa. I rapitori, racconta il direttore riferendo quanto ha detto la fonte, fanno parte di un gruppo nuovo, che ha bisogno di finanziamenti. Hanno chiesto inizialmente il ritiro dei tremila uomini del contingente italiano in Iraq e 5 milioni di dollari. I negoziatori italiani e arabi, arrivati a Baghdad il 19 settembre, hanno subito respinto ogni «cedimento politico», ma si sono mostrati disponibili su concessioni economiche.

IL CASO

Ai pm romani non risultano versamenti

ROMA L' ipotesi di un riscatto pagato per il rilascio di Simona Pari e Simona Torretta, al di là delle smentite arrivate da più parti, sarà una delle circostanze che la procura di Roma, alla luce delle notizie di stampa, dovrà necessariamente approfondire anche se, l' eventuale consegna di denaro ai rapitori, non configurerebbe alcun tipo di reato. Allo stato, tuttavia, nelle carte del fascicolo processuale affidato ai pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio non c' è alcun elemento che possa, anche solo lontanamente, suffragare un' ipotesi del genere. Ipotesi, peraltro, che ha scandito, senza trovare conferme, anche la prima fase degli accertamenti seguiti alla liberazione di Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana.

I magistrati nelle prossime settimane metteranno a confronto i due rapimenti, a cominciare dalle verifiche che faranno i carabinieri sulla pistola consegnata a Scelli dai rapitori (tra l' altro se possa trattarsi della stessa arma che ha ucciso Fabrizio Quattrocchi). Ma già dalle prime risultanze acquisite sembrano emergere differenti strategie tra chi ha rapito nei mesi scorsi le guardie del corpo italiane e chi invece ha preso in ostaggio i volontari di «Un ponte per...». Simona Torretta e Simona Pari sembrerebbero essere rimaste sempre nella stessa casa-prigione e quindi ostaggio di una unica banda di sequestratori, cosa che invece non accadde ai quattro body-guard che cambiarono luogo di prigionia e quasi sicuramente carcerieri. Una delle ipotesi, inoltre, prese in esame dai pm è quella che la banda che ha sequestrato le due Simona e i due volontari iracheni possa appartenere ad una enclave ben definita. Circostanza che sembrerebbe emergere anche dal racconto sulla prigionia fatto da Simona Torretta al pm Ionta: sulla scorta delle sue valutazioni riferite ieri al pm, basate sulla sua conoscenza di luoghi e ambienti del territorio acquisita in anni di lavoro in Iraq, i sequestratori potrebbero essere sunniti, magari non appartenenti ad un gruppo politico, ma di una ben radicata fede religiosa.

Simona Pari e Simona Torretta, hanno fornito solo un racconto che, seppur importante dal punto di vista investigativo, dovrà tuttavia essere integrato da particolari. Per questo motivo, anche se non è ancora programmato, le due volontarie potrebbero essere nuovamente ascoltate dagli inquirenti.

I RETROSCENA

I sequestratori erano fortemente religiosi e non hanno mai neppure sfiorato le donne. Il Consiglio degli Ulema nega qualsiasi tipo di mediazione

I rapitori alla prima operazione per finanziare la guerriglia

Inizia lentamente a delinearsi l'identikit degli uomini che hanno tenuto in ostaggio le due volontarie

ROMA Un gruppo islamico, fortemente religioso - ma non estremista - di iracheni legati al passato regime, nazionalisti, impegnati nella lotta contro l'occupazione straniera ma senza connessioni con la rete terroristica di al Qaida. Lentamente, cautamente, si delinea l'identikit dei rapitori di Simoma Pari e Simona Torretta, le due operatrici umanitarie italiane rientrate a Roma martedì dopo un sequestro di tre settimane. Sequestro anomalo, si è detto più volte. Non tanto perchè fossero donne; molte irachene, anche bambine, sono rapite in Iraq per estorsione e almeno altre tre straniere - una giapponese, una turca e una canadese - sono state sequestrate e rilasciate. Ma perchè da quel tardo pomeriggio del 7 settembre, quando un commando armato e ben organizzato le prelevò con la forza dal loro ufficio della Ong «Un ponte per...» nel centro di Baghdad, i rapitori hanno mantenuto il totale silenzio.

Discretamente, dal 19 settembre, una delegazione italiana e araba era in trattative con mediatori, dice il giornale del Kuwait, Al Rai al Aam (L'opinione pubblica), che per primo ha dato la notizia del raggiunto accordo per un rilascio. Il Commissario straordinario della Croce Rossa Italiana Maurizio Scelli ha detto ieri che i negoziati sono iniziati quindici giorni fa. Da quanto hanno raccontato le due giovani donne, ambedue di 29 anni, e i colleghi iracheno - Raad Ali Abu Aziz, 32 anni, ingegnere di Baghdad, e Mahnaz Bassam, 29 anni, operatrice umanitaria di Baghdad - risulta che i quattro sono stati tenuti per tutto il periodo in un unico posto, in ostaggio dello stesso gruppo. Quindi crolla l'ipotesi iniziale di un passaggio di mano o di una vendita da un'organizzazione all'altra. I sequestratori erano religiosi, permettevano a Raad di dire sempre tutte le preghiere, hanno tenuto le donne separate, non osavano neanche sfiorarle - «ci toccavano solo il lembo della manica della tunica », ha detto Simona Torretta - e al momento del rilascio hanno donato alle italiane dieci volumi del Corano.

Il Consiglio degli Ulema, che in passato ha trattato per la liberazione di altri ostaggi, in questa vicenda ha sempre detto di non aver voce in capitolo, di potersi limitare solo agli appelli. Ma è stato davanti alla moschea di Umm al Qura della prestigiosa organizzazione di leader religiosi sunniti, supervisori delle tremila moschee dell'Iraq, che le due Simone sono state liberate, al tramonto di martedì. E, al Rai al Aam afferma che ai negoziati hanno partecipato capitribù e Ulema del triangolo sunnita, l'area ribelle a ovest e nord di Baghdad.

Gli ostaggi sono stati trattati bene, ma interrogati a lungo per determinare se fossero delle spie al servizio dell'occupante. Gli uomini erano certamente iracheni, ha detto Raad. Potevano essere ex membri del partito Baath, ex militari, forse ex spie del servizio segreto di Saddam Hussein, il famigerato Mukhabarat. Ipotesi confortata dalla fonte del quotidiano del Kuwait. «Sono un gruppo nuovo, di nazionalisti, alla prima operazione», dice il vicedirettore del giornale Ali Ballout. Le donne erano un «obiettivo facile», vivendo nel centro di Baghdad senza guardie, e l'organizzazione «ha bisogno di denaro per finanziare le sue attività ». La fonte è certa che l'unico scopo fosse ottenere un riscatto.

La motivazione politica, malgrado la richiesta iniziale tramite il quotidiano al Rai di un ritiro del contingente italiano di tremila uomini in Iraq, sembra da escludersi. Il giornale del Kuwait sostiene che sia stato pagato un riscatto di un milione di dollari, cifra raggiunta partendo da una richiesta di 5 milioni. Giorni fa, uno sceicco del Consiglio degli Ulema aveva affermato che le italiane erano state prese per «un malinteso». 130 stranieri sono stati rapiti in Iraq nell'ondata di sequestri cominciata ad aprile. Molti sono stati rilasciati. Una trentina uccisi, fra cui due italiani, la guardia di sicurezza Fabrizio Quattrocchi e il giornalista Enzo Baldoni. Il primo sembra fosse in mano a una banda criminale, e si parlò anche allora di un riscatto di sei milioni di dollari pagato per ottenere il rilascio dei suoi tre colleghi. Il governo italiano smentì. Mentre Baldoni era stato preso dallo stesso Esercito islamico in Iraq, che dal 20 di agosto tiene in ostaggio i due giornalisti francesi, Georges Malbrunot e Christian Chesnot.

L'inglese Kenneth Bigley, che ieri un video ha mostrato invecchiato, accucciato in una gabbia, incatenato, che implora l'aiuto del primo ministro britannico Tony Blair, è detenuto dal gruppo di Tawahid wal Jihad (Unità nella fede e guerra santa) del giordano Abu Mussab al Zarqawi, che vanta già l'assassinio per decapitazione di nove stranieri. Chi cade nelle sue mani, raramente si salva. È un'organizzazione politica, estremista, con legami con Al Qaeda. Zarqawi sul quale pende una taglia di 25 milioni di dollari è considerato l'emissario di Osama bin Laden in Iraq. Lo scopo, dichiarato, è combattere gli infedeli, nel nome di Allah. È il gruppo meglio organizzato: Zarqawi secondo l'Intelligence occidentale, può contare su mille uomini.

Ciampino: le due Simone assieme al presidente dell'associazione «Un Ponte per...».

Baghdad: la manifestazione per la liberazione delle Simone e dei due ostaggi iracheni.

L'unico uomo rapito assieme alle due ragazze italiane e alla donna irachena ha potuto finalmente riabbracciare il figlioletto Ahmed

L'ingegner Raad: legato e buttato sul camioncino

BAGHDAD Al piccolo Ahmed avevano detto che il suo papà, rapito insieme a Simona Pari, Simona Torretta e a Mahnaz Ali, era andato per lavoro a Bassora. Così, la prima cosa che ha fatto quando il padre è rientrato dopo tre settimane, è stato chiedergli se gli aveva portato un regalo. Esattamente come avrebbe fatto qualsiasi altro bambino del mondo. Ma il papà non aveva un regalo migliore per il suo bambino che il fatto di essere tornato a casa e per un momento aver dato una gioia intensa a tutta la società civile irachena, costretta ogni giorno a fare i conti, spesso troppo alti, con la violenza.

Vestito all'occidentale, sbarbato, non è facile per Raad Abdul Aziz raccontare quello che ha passato. Un incubo durato 21 giorni. Quello più lungo è cominciato il 7 settembre scorso e non è più terminato fino a quando è stato fatto salire su una macchina e portato davanti alla moschea di Umm al Qurà alla periferia di Baghdad. Una delle moschee più note e grandi, sede del Consiglio degli Ulema, la massima autorità religiosa sunnita. Gli Ulema, da parte loro, hanno sempre dato il loro contributo alla mediazione per il rilascio degli ostaggi stranieri.

«Eravamo in ufficio, erano circa le cinque, quando sono arrivati tutti quegli uomini, sembravano poliziotti racconta Raad a casa dei genitori di sua moglie dove lei si è temporaneamente trasferita, in attesa della liberazione del marito, essendo sola con un bambino mi hanno spinto su un pick up, schiacciato sul sedile posteriore, legato e bendato». Era una serata come tutte le altre, quando un commando di 20 uomini è arrivato e senza esitazione ha preso le due Simone, Raad e Mahnaz, collaboratrice di Intersos, l'unica ad aver tentato di fare resistenza, ma è stata trascinata per il velo fuori dalla sede di un Ponte Per..., in pieno centro di Baghdad. «Pensavano che fossi italiano, poi hanno capito che ero iracheno e quando hanno scoperto che ero anche ingegnere ho guadagnato molto rispetto», racconta Raad, sottolineando la durezza dei primi due giorni, quando temeva di essere ucciso. Non lo hanno mai minacciato, ma non doveva essere facile non pensare che non fosse una possibilità. Lui è stato separato dalle ragazze, per tre settimane non le ha più viste, messo in una stanza di quattro metri quadrati ha atteso che prima o poi qualcosa succedesse.

Per il Capo dello Stato bisogna impedire che possa realizzarsi «l'assurdo disegno di far precipitare l'umanità in uno scontro tra civiltà e religioni»

Ciampi ai poli: «Continui l'unità di intenti»

Il Centrosinistra chiede il ritiro dei nostri soldati. D'Alema: «La guerra è un tragico errore»

ROMA L'unità che ha permesso la liberazione delle due Simone deve continuare. Lo ha chiesto con forza Carlo Azeglio Ciampi, convinto che solo un Paese che è in grado di mantenere coesione e unità può fronteggiare e vincere la sfida mortale del terrorismo. Solo questa «unità d'intenti» fra tutte le forze politiche intorno ai valori principali, ha avvertito il capo dello Stato, può impedire la follia di uno scontro fra civilità e religioni.

In Parlamento, il giorno dopo la liberazione dei volontari, si riapre però lo scontro sulla guerra in Iraq. «Siamo stati tutti uniti per ottenere la liberazione delle due ragazze, per evitare polemiche che sarebbero state inutili, dannose, in un momento come questo. Ma io - sottolinea Massimo D'Alema - continuo a pensare che la guerra in Iraq sia stata un tragico errore, e non ho cambiato opinione. E' stata un grande disastro che ha aggravato la pericolosità del terrorismo e credo che da parte del governo Berlusconi aver avallato quella guerra, a differenza di quello che hanno fatto molti governi europei, è stato un errore».

Il Centrosinistra torna così a chiedere il ritiro dei nostri soldati e un cessate il fuoco. Il forum dei deputati pacifisti annuncia per oggi una nuova mozione in questo senso. Fassino avverte che sarebbe sbagliato pretendere di sostituire semplicemente le truppe americane con quelle Nato. E il Centrodestra reagisce con parole dure. «Non esiste nessuna unità nazionale con il Centrodestra. Esiste una grande solidarietà di fronte all'emergenza e non solo nazionale ma anche internazionale, come si è visto per il caso degli ostaggi»: questo il parere del presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio. «Oggi - prosegue Pecoraro - bisogna immediatamente ottenere il cessate il fuoco e il ritiro delle truppe dall'Iraq perchè nella tragedia irachena muoiono centinaia e centinaia di persone». «Il senso di responsabilità della sinistra funziona ad orologeria - accusa ad esempio Italo Bocchino (An) - non sono passate 24 ore dalla liberazione delle due ragazze italiane che già chiede il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq».

L'appello di Ciampi sembra insomma destinato ad aver vita difficile, anche se molto dipenderà dall'atteggiamento che sceglierà di assumere Silvio Berlusconi. Nelle parole e nei toni del presidente del Consiglio, in occasione della liberazione degli ostaggi, in molti hanno scorto una netta inversione di tendenza. Il Cavaliere che in estate minacciava di far approvare ogni legge con un voto di fiducia sembra essersi dissolto. Al suo posto c'è un premier che, novità assoluta, chiede la collaborazione dell'opposizione.

Atteggiamento di un giorno, o svolta politica effettiva, come qualcuno già sostiene? Lo si capirà nelle prossime settimane, probabilmente proprio a partire dall'atteggiamento italiano in politica estera. Certo è che Berlusconi è in difficoltà su molti piani, primi fra tutti quello della guerra, sul versante internazionale, e quello economico, sul versante interno. Difficoltà che potrebbero consigliargli di dismettere il pugno di ferro, per coinvolgere di più l'opposizione in una navigazione dai molti rischi. Ciampi spera comunque che quanto accaduto nelle tre settimane del rapimento delle due Simone possa essere di esempio a tutti. Consegnando delle medaglie alla memoria di alcuni agenti vittime del terrorismo, ieri al Quirinale ha così avvertito che «l'unità di intenti e la sincera condivisione dei valori fondamentali da parte di tutte le forze sociali devono continuare a sostenere l'azione degli apparati dello Stato nei nuovi scenari imposti dal terrorimo internazionale».

A differenza di Marcello Pera, il presidente della Repubblica non accetta l'idea un Occidente aggredito, di uno scontro fra due mondi e due culture. Ma sottolinea anzi che questa «unità d'intenti» fra le forze politiche deve avvenire «con il preciso intento di impedire che possa realizzarsi l'assurdo disegno di far precipitare l'umanità in uno scontro tra civiltà e religioni». Un pericolo, ha aggiunto, che si può scongiurare grazie anche alla «capacità di dialogo senza distinzione di razza e religione di cui dà prova la comunità nazionale».

Andrea Palombi

Il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi con il presidente pakistano Pervez Musharraf.

Cri: difficile recuperare il corpo di Baldoni

ROMA Il commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, Maurizio Scelli, ritiene «non facile» il recupero della salma di Enzo Baldoni, il free lance italiano ucciso in Iraq.

Scelli, intervenuto a 'Porta a portà, sperava di «poter sfruttare» i contatti intercorsi per la liberazione delle due Simone per poter avere la consegna della salma.

Il commissario, ribadendo che l'attività bellica degli americani non aiuta la verifica delle informazioni che giungono all'ospedale della Cri a Baghdad, ha detto di provare «angoscia ogni giorno di più» per non avere raggiunto ancora questo obiettivo. Sulle modalità dell'uccisione dell'italiano, Scelli considera Garib una «figura misteriosa a cui Baldoni dava tanta fiducia ma che era indicata come spia dei palestinesi ma che in qualche modo lavorava anche con gli israeliani.

«La sua morte sembra quasi un'esecuzione, quasi fosse - ha concluso Scelli - un testimone scomodo».

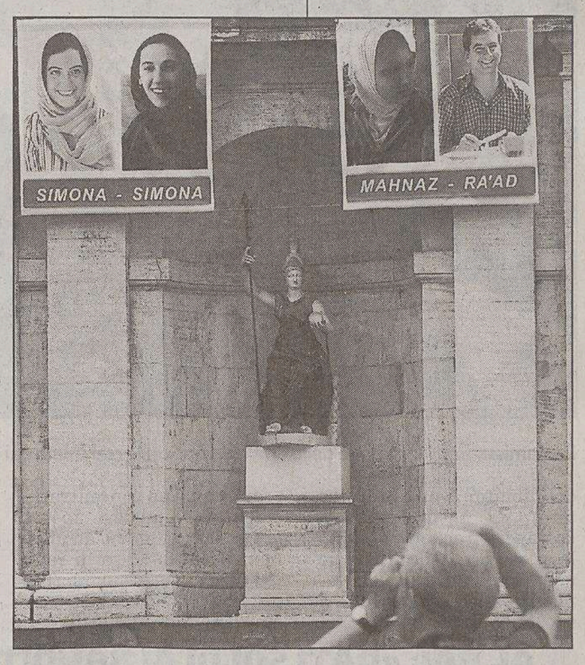
Il sollievo di «Un Ponte per...» «Oggi diremo la nostra verità»

ROMA È tornato il sereno tra i volontari e i responsabili di "Un ponte per...", l'organizzazione umanitaria per la quale lavorano Simona Pari, Simona Torretta e Raad Alì Abdul Aziz, gli operatori umanitari rapiti il 7 settembre a Baghdad insieme alla collega Manhaz Bassam di Intersos e rilasciati ieri.

Una serenità fatta di abbracci e di sorrisi, di uno stato d'animo leggero e soprattutto liberatorio.

Dopo la paura per la sorte dei rapiti, l' incredulità che ha fatto seguito alle prime notizie sulla imminente liberazione, e poi il sollievo e la gioia per la conferma della bella notizia, ieri dunque è stata la «giornata della serenità». Smontate le brandine che erano state allestite in una delle anguste stanze della sede, nella multietnica Piazza Vittorio, per far riposare a turno i volontari nei lunghi, «durissimi» giorni del sequestro delle loro compagne; «svuotate» le riserve di lacrime tenute in serbo per tutto questo tempo; bevuto tutto lo spumante portato su quasi di nascosto.

Intanto i responsabili, chiusi in una stanza, si sono consultati per mettere a punto i particolari della conferenza stampa di oggi. È ancora incerta la partecipazione di entrambe le Simone: per Simona Torretta, che è romana, è tutto più facile; ma per Simona Pari, che ieri è tornata a Rimini con i familiari, tutto dipende da «come si sente» fa sapere il portavoce di "Un ponte per", Lello Rienzi. E intanto si preannuncia un' altra festa: è quella che sta organizzando la comunità irachena in Italia.



Campidoglio: un turista riprende le foto delle due Simone

Per ora gli italiani delle organizzazioni non governative non tornano in Iraq ma qualcuno sta già preparando le valige

Volontari con il pensiero già a Baghdad

«La liberazione delle ragazze non cambia la situazione. Bisogna partire»

ROMA Per ora gli italiani delle organizzazioni non governative non tornano in Iraq, ma qualcuno sta già preparando le valige per andare ad Amman a coordinare la ripresa dei progetti di aiuto attraverso i collaboratori locali. E appena possibile, naturalmente, rientrare a Baghdad e nel resto del Paese.

Grandissima gioia e un riconoscimento alle istituzioni del Paese ma anche un invito a non dimenticare l'Iraq. A non far si che le organizzazioni umanitarie impegnate nel Paese in guerra, e «scoperte» col rapimento delle due Simone, tornino in un facile oblio. È questo l'atteggiamento che si registra nel mondo delle organizzazioni non governative che, come è loro costume, non attenuano le critiche al conflitto in Iraq, considerato la causa del disastro umanitario cui cercano di portare sollievo.

Il Consorzio italiano di solidarietà, che raccoglie decine di associazioni di base, esprime «gioia per la liberazione di Pari, Torretta, Mahnaz e Raad» e ricorda che proprio assieme a loro «continuerà l'impegno della solidarietà con il popolo iracheno per un futuro di pace».

Ma la «grande gioia» per la liberazione, condivisa dal Comitato "Fermiamola-guerra", non fa dimenticare a un coordinamento che in diverse occasioni ha raccolto l'adesione dell'intero volontariato, la necessità di un appello «perché prosegua inalterata la campagna per la vita e la libertà degli altri ostaggi e del popolo iracheno», che resta «sottoposto alla brutalità della guerra e del terrore».

Intersos, l'organizzazione di cui fa parte Mahnaz aggiunge che è necessario proseguire nel lavoro, come commenta Nino Sergi a capo dell'organismo di sminamento. Tutto sommato è proprio il Ponte, l'Ong di Pari, Torretta e Raad, a mantenere il profilo più basso. Per adesso una festa per celebrare la liberazione (organizzata ieri sera a Roma dal sindaco della capitale). Domani le valutazioni, in una conferenza stampa annunciata che si prevede affollatissima.

La preoccupazione che la liberazione delle due Simone non si traduca in una sorta di «tutti a casa» è evidente nelle parole di Sergio Marelli, presidente dell'Associazione delle Ong italiane, un cappello che ne raccoglie oltre 170: «Proprio in un momento come questo il governo si appresta a tagliare nella manovra di assestamento 250 milioni di euro dal capitolo della cooperazione, mettendo a rischio anche la ricostruzione in Iraq» per la quale ne erano stati stanziati una trentina. «Ringraziare le istituzioni è doveroso - ci dice Marelli - così come le molte Associazioni, italiane e musulmane, che tanto hanno fatto. Ma la gioia va di pari passo con la coscienza che in Iraq nulla è cambiato».

Gli fa eco Raffaele Salinari, del Cini (il coordinamento delle Ong internazionali in Italia): «abbiamo già scritto una lettera aperta al mondo politico perché l'Italia non dimentichi i suoi impegni e perché si capitalizzi la simpatia e la solidarietà di tanti per rilanciare un'azione politica forte che miri al ritiro delle truppe italiane dall'Iraq». E Salinari pensa anche a un'iniziativa comune che tutto il pianeta umanitario potrebbe mettere in cantiere per ricordare al nostro Paese che l'azione umanitaria non finisce con la fine di un sequestro.

Emanuele Giordana

Una fiaccolata dei pacifisti e delle organizzazioni umanitarie nel centro di Roma.

Sono stati trasportati ieri sera con un aereo della Croce Rossa: contropartita umanitaria?

Bambini iracheni curati in Italia

ROMA È atterrato ieri sera a Roma l'aereo speciale della Croce Rossa italiana che, da Baghdad, ha trasferito in Italia nove malati iracheni, tra cui quattro bambini che saranno curati nel nostro Paese. I malati iracheni, in arrivo a Roma, saranno trasferiti in ospedali ed istituti d'eccellenza di varie città italiane: 4 saranno curati in Veneto, 2 a Roma, 2 al Meyer di Firenze mentre una neonata, di un mese, troverà assistenza agli Ospedali Riuniti di Bergamo. La neonata è colpita da una malformazione ossea al palato, la palatoschisi, e come gli altri giungerà accompagnata da un famigliare. Ha solo 9 mesi un bimbo che sarà curato per cardiopatia congenita al Meyer di Firenze dove sarà ricoverato anche un ragazzo di 20 anni con un tumore renale. Sul volo della Croce Rossa ci sono anche altri 3 bambini, di 3 e 9 anni: una bimba, già assistita nel 2003 per una cardiopatia e gravi ustioni sarà sottoposta ad un intervento di chirurgia plastica a Padova, un bambino, di 9 anni, affetto da talassemia sarà assistito dall'Istituto Mediterraneo Ematologico di Roma e un coetaneo al policlinico Gemelli della capitale. Vittime di un attentato nei pressi dell'ambasciata italiana a Baghdad, un ragazzo e una ragazza, di 23 e 32 anni, saranno curati a Rovigo, dove i medici veneti interverranno sulle gravi fratture multiple e per estrarre le schegge di metallo, come andrà in un ospedale del Veneto anche una ragazza, di 23 anni, che presenta una frattura al collo del femore, che la costringe a stare su una barella.

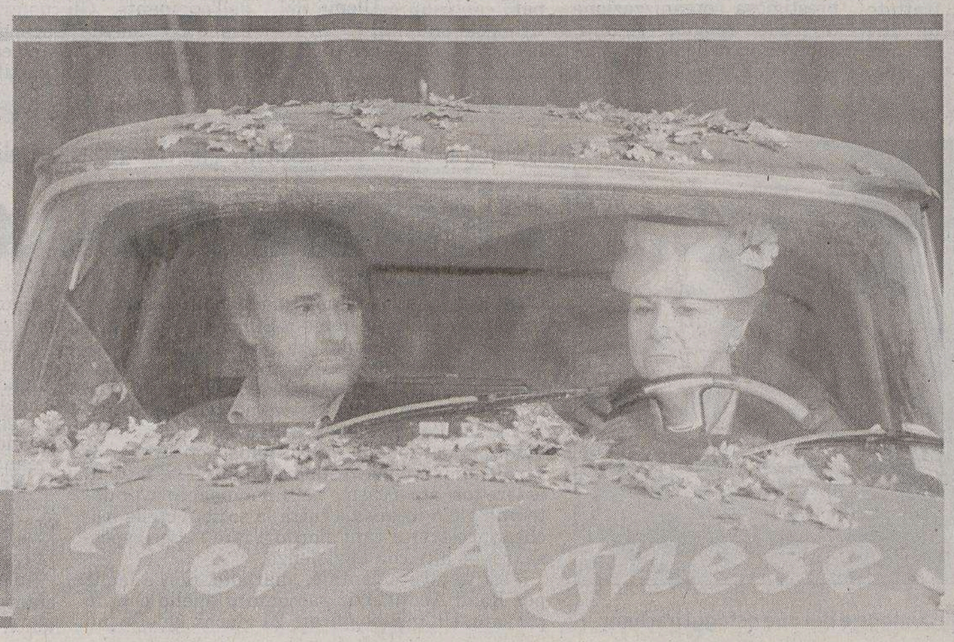
L'operazione, secondo varie fonti a Baghdad riferite al Consiglio degli Ulema, potrebbe fare parte dell'accoglimento di una serie di contropartite umanitarie e politiche in cambio del rilascio delle due Simone: oltre ai bambini malati di Falluja da curare in Italia (come la Cri si è incaricata di fare); un impegno del governo italiano per la ricostruzione di Falluja e Ramadi; una pressione dell'Italia per far cessare i bombardamenti Usa nel triangolo sunnita e l'invio in Italia di una delegazione di religiosi - ancora una volta gli Ulema - per raccontare «l'altra faccia della guerra».

In edicola a richiesta con IL PICCOLO

Per Agnese

un cortometraggio inedito in dvd realizzato interamente a Trieste a soli 8,10 € in più

DVD + Il Piccolo € 9,00



Una storia delicata dei nostri giorni, che nasce cinquant'anni fa, ambientata in una Trieste tutta da riscoprire.

Con la partecipazione eccezionale di Ariella Reggio e Ricky Tognazzi

Contenuti extra nel dvd: Backstage, Interviste, Galleria fotografica, cast artistico e tecnico

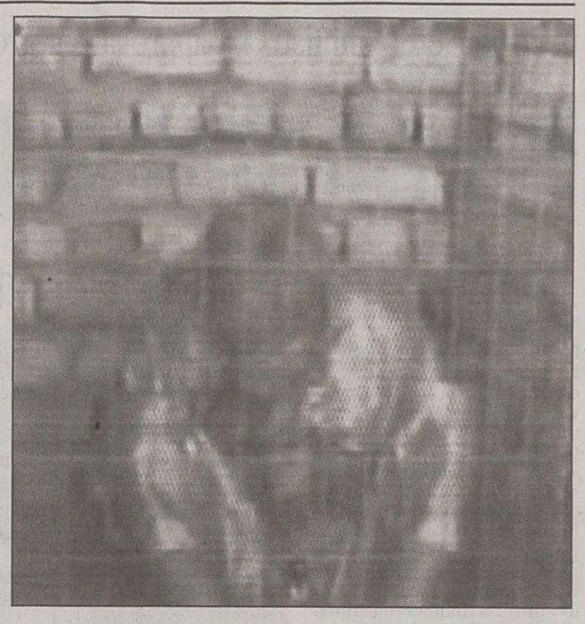
Una produzione di Associazione Maremetraggio e Istituto Luce

grafiche_macba

L'ingegnere britannico mostrato dalla tv Al Jazeera incatenato e in lacrime. Blair rompe il silenzio e rivela che si cercano contatti

Bigley vivo. Ma dentro una gabbia

La famiglia ringrazia i rapitori e rinnova le accuse al premier britannico



L'immagine di Bigley rapito dietro ai ferri di una gabbia.

LONDRA Incatenato, in lacrime, evidentemente provato dalla prigionia, ma comunque vivo. È questo è l'importante per la famiglia di Ken Bigley, l'ingegnere britannico di 62 anni dal 16 settembre ostaggio del gruppo integralista del giordano Abu Musab Al Zarqawi. Ed è importante anche per Tony Blair sempre più sotto pressione per aver portato la Gran Bretagna in una guerra che l'opinione pubblica e larga parte del Parlamento non volevano.

Bigley appare in un video trasmesso ieri da Al Jazeera, che pur nella sua drammaticità, ha suscitato un moderato ottimismo a Londra per la sorte dell'ostaggio, soprattutto perchè, oltre a dimostrare che il povero Ken è ancora vivo, è arrivato dopo il messaggio, diffuso ieri dal sito web islamico Al Qalah nel quale i rapitori promettono di «salvare la vita all'ostaggio, come debito a vita», e «umiliazione» per il governo britannico, che «per seguire il criminale Bush, si disinteressa della vita umana, compresa quella del suo popolo».

L'ostaggio, incatenato, dietro le sbarre, vestito con una tunica arancione, in uno stato di estrema prostazione, ha pronunciato l'ennesima supplica al leader laburista affinchè si adoperi per il suo rilascio facendo liberare le detenute nelle carceri irachene. «Tony Blair mente, mente quando dice che sta negoziando», ha detto l'ostaggio, stando al commento alle immagini del giornalista dell'emittente. La voce di Bigley era appena percettibile.

«Lui non sta negoziando», ha proseguito, «La mia vita vale poco e per questo lui non se ne cura. Tony Blair, ti supplico di salvare la mia vita. Ti supplico per la mia vita. Abbi un pò di compassione, ti prego».

L'ostaggio, stando sempre al commento del giornalista, ha detto che i rapitori vorrebbero non ucciderlo. «Avrebbero potuto farlo una settimana fa, due o tre settimane fa o quante sono. Tutto ciò che chiedono e che le loro sorelle siano scarcerate...».

E così la famiglia Bigley non solo ha deciso di rinnovare l'appello per la liberazione, ma anche di ringraziare i sequestratori per aver mostrato l'ostaggio vivo. In una dichiarazione diffusa nella serata di ieri dal ministero degli Esteri e firmata da Craig e Philip, rispettivamente figlio e fratello di Bigley, affermano fra l'altro: «Noi come famiglia sappiamo che la decisione finale del rilascio spetta a voi, la gente che lo tiene prigioniero. Ancora una volta vi chiediamo di mostrare misericordia e di rilasciarlo».

Nel messaggio, che è stato anche letto da Craig, si punta sul dolore della famiglia ed in particolare dell'anziana madre, Lil, ricoverata in ospedale dopo una serie di malori che l'ha colpita. Ma i Bigley non chiedono solo pietà ai rapitori, se la prendono anche con il governo. Un altro fratello dell'ostaggio, Paul, in un'intervista ad Al Jazeera afferma che l'80% del popolo britannico pensa che Blair sia «un bugiardo che deve chiedere scusa per l'affare delle armi di distruzione di massa che pretendeva l'Iraq possedesse».

L'impressione da tutti questi messaggi, appelli, interviste e dichiarazioni è che qualcosa effettivamente si stia muovendo dietro le quinte. E perfino Blair, che finora non aveva detto neppure una parola sul sequestro a parte qualche frase di solidarietà all'ostaggio e alla sua famiglia, ieri in una intervista televisiva ha rivelato che funzionari britannici stanno cercando di stabilire dei contatti con i rapitori. «È difficile prendere contatto con questo particolare gruppo. È gente che viene da fuori, non sono iracheni. Ma ci stiamo provando. Stiamo facendo tutto il possibile», ha detto ai microfoni di Gmtv.

Ed anche la diffusione dell'appello della famiglia Bigley da parte del Foreign Office è un segnale in qualche modo positivo.

«Craig e Philip Bigley sono venuti questo pomeriggio al ministero degli Esteri per incontrare la baronessa Symons. Hanno chiesto di fare una dichiarazione per i giornali in lingua araba, usando le nostre strutture e noi siamo stati lieti di acconsentire», ha detto un portavoce.

CONFLITTO

A Mosul un'autobomba ferisce sei soldati americani e due iracheni

Sadr City, attacchi continui

BAGHDAD Per l'Iraq è stata una giornata di ordinaria violenza. Calata la sera gli elicotteri sono tornati a pattugliare i cieli di Baghdad, mentre in lontanza si sentivano esplosioni echeggiare nel vento caldo.

Nella notte un aereo militare ha lanciato un missile a Sadr City contro un veicolo che aveva un lanciarazzi montato sul retro, distruggendo la macchina e innescando una serie di esplosioni. «Il veicolo è stato colpito e distrutto in una zona lontana da abitazioni o dalla gente», precisa il capitano Brian O Malley della Prima Brigata di combattimento. Maithen Mahmoud del General Hospital di Sadr City riferisce che durante l'attacco un uomo è stato ucciso e una donna è rimasta ferita.

E in una capitale devastata da focolai di combattimenti che si accendono e si spengono, di nuovo ad Haifa street si verificano violenti scontri. Un sospetto terrorista è stato arrestato dalle forze della sicurezza irachene spalleggiate dalle truppe americane che ogni giorno ingaggiano battaglie (l'entrata alla strada è stata chiusa da entrambi i lati da posti di blocco della polizia irachena), proprio in quella strada teatro recentemente anche di alcune autobombe.

«Lo abbiamo trovato nell'armadio mentre cercava di nascondersi sotto la biancheria di sua moglie», ha detto il colonnello Mohammed Abdullah, un comandante della Guardia nazionale. Khadim al Dafan sembra essere uno dei capi chiave della zona, responsabile di autobombe e altri attentati nel quartiere. Cinque altri sospetti sono stati presi in custodia dalle forze americane. Il colonnello ha rivelato, che durante un pattugliamento è stato trovato un deposito di armi con munizioni, esplosivi, nascosto tra le tombe nel vicino cimitero dello Sceicco Omar.

E proseguono anche le offensive contro i leader sciiti: ucciso a Baquba il terzo membro del consiglio islamico

Haifa street resta una delle crepe più recenti che la militanza ha aperto nel cuore di Bagdhad. Secondo la polizia è anche uno dei punti dove vengono piazzati i mortai che sparano contro la zona verde, la fortificata sede dell'ambasciata americana e del nuovo governo iracheno.

Nel Sud due iracheni sono morti e quattro altre persone sono rimaste ferite quando uno sconosciuto ha lanciato una granata contro una tenda eretta sul lato della strada, che di solito accoglie i pellegrini stanchi diretti in pellegrinaggio alla città santa sciita di Kerbala.

A Mosul, nel Nord, un'autobomba ha ferito sei soldati americani e due iracheni. La vettura è esplosa al passaggio di un convoglio militare americano mentre passava vicino all'università. «Oltre ai sei soldati americani anche due iracheni della guardia nazionale sono stati feriti», ha riferito il capo della sicurezza dell'università il colonnello Zulikfar Omar Salah.

Continuano anche gli attacchi contro i leader sciiti. Oggi a Baquba, a nord di Baghdad è stato ucciso il terzo responsabile del Consiglio supremo della rivoluzione islamica in Iraq (Sciri) in due settimane. Insieme a Abdelghani Mijbas, è stato ucciso anche suo figlio e l'autista.

Il conflitto tra israeliani e palestinesi infierisce sui più giovani da entrambe le parti

Missile uccide due bambini

GERUSALEMME Continua lo stillicidio di giovani vite nella guerra fra israeliani e palestinesi: anche ieri due bambini israeliani sono stati uccisi nella cittadina di Sderot da un missile Qassam sparato dai miliziani di Hamas, e due ragazzi palestinesi sono morti nella Striscia di Gaza in scontri con i soldati dello stato ebraico. Come tutte le guerre moderne, ma forse di più ancora di altre, il conflitto strisciante innescato dalla seconda Intifada, quella del sangue e dei kamikaze, ha colpito innanzitutto loro: i più fragili, i più indifesi, i bambini e gli adolescenti. Da quattro anni, quasi ogni giorno, da quel 28 settembre del 2000 considerato il punto di partenza della nuova Intifada, i bollettini dal fronte non dichiarato citano almeno il nome di una piccola vittima innocente degli scontri.

Scolari israeliani intrappolati nei bus fatti esplodere dai kamikaze o colpiti dai razzi Qassam a Sderot, bambini palestinesi di Gaza colpiti dalle pallottole dei soldati di Tsahal durante gli scontri con i miliziani, che loro guardano «giocare» alla guerra, bambini figli di coloni freddati in spaventosi agguati, piccoli kamikaze indottrinati e mandati verso la morte con la promessa di 72 vergini in paradiso e di una aureola di «martire».

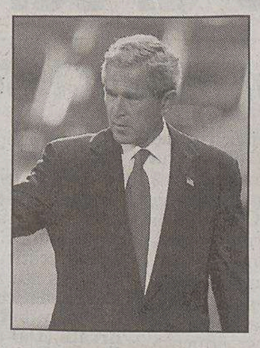
Le statistiche della guerra danno un'idea del tributo di sangue chiesto ai più piccoli: 122 le vittime minorenni israeliane, 558 quelle palestinesi. Inoltre 386 ragazzi palestinesi sono detenuti nelle carceri israeliane: molti di loro volevano diventare kamikaze e sono stati arrestati poco prima di passare all'atto. Ogni settimana si allunga la lista degli adolescenti convinti a indossare un giubbotto esplosivo dai miliziani e spinti al «martirio».

USA

Si infittisce la polemica elettorale

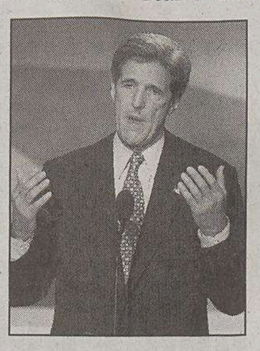
Faccia a faccia in televisione fra Bush e Kerry: la guerra diventa il tema dello scontro

WASHINGTON Mentre i sondaggi confermano il vantaggio del presidente Bush sul suo sfidante democratico John Kerry è alta l'aspettativa per il primo faccia a faccia televisivo che andrà in onda stasera in ora di massimo ascolto. Per Kerry, l'appuntamento appare decisivo per tentare di invertire la tendenza. Ed è lui stesso a ammettere che i repubblicani sono riusciti a far passare il messaggio di un avversario incerto e senza una posizione definitiva. «Ma non riflette la verità», dice Kerry in una intervista alla ABC, annunciando che intende utilizzare proprio il dibattito «per fare davvero sapere la verità agli americani». E l'ex vicepresidente Al Gore - personaggio di spicco del Partito Democratico e protagonista della controversa sfida elettorale con Bush del 2000 - ha suggerito a Kerry di usare il duello televisivo per «chiedere conto a Bush del suo operato». «I dibattiti non sono il momento dei trucchi retorici - ha detto Gore - Sono il momento di un onesto confronto di idee. Il fatto che Bush non voglia mai ammettere di aver sbagliato può fargli guadagnare dei punti. Ma fa apparire come un rischio troppo pericoloso l'ipotesi di affidargli un altro mandato di quattro anni».



Il presidente Bush.

George W. Bush ha finora tratto vantaggio, nella campagna elettorale, dagli spot dei reduci del Vietnam che denigrano il suo rivale, John Kerry, nonostante questi sia stato decorato due volte al valor militare e sia stato ferito a più riprese al fronte. Ma l'idea degli spot dei reduci può rivelarsi un boomerang, sul fronte iracheno. Un gruppo di famiglie di caduti in Iraq, in disaccordo con le scelte del presidente, prevede di lanciare una serie di spot anti-Bush prima del voto del 2 novembre. Assistiti da un'organizzazione pro-Kerry, realvoices.org, i familiari dei caduti si sono riuniti a Washington, perchè «gli americani devono sapere che siamo stati traditi -dice Cindy Sheehan, il cui figlio Casey è uno degli oltre 1.050 caduti americani in Iraq-. È importante che riportiamo a casa le truppe il più in fretta possibile, così che altre famiglie non debbano passare quello che abbiamo passato noi». L'idea di «riportare a casa le truppe il più in fretta possibile» sta prendendo corpo, anche fra i conservatori.



L'antagonista Kerry.

La Francia si interroga per sapere chi è l'uomo che martedì ha affermato di aver visto e parlato con Christian Chesnot e Georges Malbrunot

Il mistero del mediatore degli ostaggi francesi

Philippe Brett dirigente di un'associazione filo-irachena è legato al partito del presidente Chirac

PARIGI Chi è Philippe Brett, l'uomo che ha detto di aver incontrato i due giornalisti francesi, Georges Malbrunot e Christian Chesnot, annunciandone la prossima liberazione? Perchè si trova in Iraq? E che cosa sta facendo e su mandato di chi? Ora, dopo aver parlato di rapimento «enigma» (Le Monde) e di «ombre» (Liberation) sulla conclusione della vicenda delle due Simone italiane, la stampa francese s'interroga e pone domande sul nuovo e inedito capitolo della storia dei due cronisti di Radio France e del Figaro, scomparsi in Iraq 41 giorni fa.

Martedì sera all'improvviso, in assenza totale di nuove e buone notizie ormai da settimane sulla sorte di Chesnot e Malbrunot, mentre le due Simone erano in volo, questo signore francese ha telefonato all'emittente televisiva araba Al Arabiya per dire di aver incontrato i due giornalisti, di averli trovati in buona salute, di aver concluso la loro liberazione, ormai prossima, senza trattative e ricompense e di essere solo in attesa di una autorizzazione da parte americana di un «corridoio aereo» per riportarli in patria.

Il Quai d'Orsay si è affrettato, subito dopo la rivelazione, a smentire: il potente ministero degli Esteri «non è a conoscenza di un accordo concernente la liberazione di Geroges Malbrunot e di Christian Chesnot» e ignora l'esistenza di «una missione di una emissario che avrebbe incontrato i due ostaggi».

Ma ieri Le Monde, in prima pagina, ha rilanciato, parlando di «missione misteriosa» e dei legami di Philippe Brett con Didier Julia, un deputato dell'Ump, il partito di Jacques Chirac e di Michel Barnier, il partito di maggioranza in Francia.

Il parlamentare ha rivelato che Brett, «peraltro, uomo d'affari», è un suo collaboratore. «Sono io che gli ho chiesto di fare quello che fatto», ha detto Julia, riferendo che Brett ha incontrato i due giornalisti, anche se lui gli aveva chiesto di «prendere solo contatti», non di fare il mediatore. Julia ha anche aggiunto di aver fatto due viaggi in Giordania e in Iraq il 6 e il 12 settembre scorso accompagnato da Brett, che è rimasto invece sul posto. Il parlamentare è stato inoltre molto critico con la diplomazia francese, «in alto mare» su questa vicenda, e con lo stesso ministro Barnier.

I due giornalisti francesi in un video registrato. Forse prossima la liberazione.

Philippe Brett è conosciuto come dirigente di una associazione, l'Ufficio francese per lo sviluppo dell'industria e della cultura, che si è fra l'altro battuto per togliere le sanzioni all'Iraq imposte dall'Onu dopo l'invasione del Kuwait nel 1990. In pieno embargo questa associazione aveva anche organizzato il 20 settembre 2000 un volo diretto Parigi-Baghdad. Un cinquantina di parlamentari francesi, di destra e di sinistra, erano sull'aereo.

«Tutta la questione - scrive Le Monde - è ora di sapere se Philippe Brett è stato effettivamente delegato dai servizi segreti francesi per entrare in contatto con i rapitori o se ha agito di sua propria iniziativa. Le rivelazioni di questo intermediario - si chiede il quotidiano - non rischiano di compromettere le possibilità di una liberazione mettendo in pubblico la realtà dei suoi contatti?».

Dopo il comunicato del Quai d'Orsay di martedì sera Parigi ha mantenuto ieri una discrezione totale sulla vicenda.

In un suo commento, titolato «Ombre» e dedicato alla liberazione delle due Simone italiane, Liberation era andato giù duro: «La diplomazia del libretto degli assegni sembra al momento più afficace di quella del "turbante", con la quale la Francia ha sperato, troppo presto, di liberare i nostri due colleghi Chesnot e Malbrunot e il loro collaboratore siriano».

STRISCIA CONTRO VESPA

«Nella puntata di ieri sera di Porta a Porta Bruno Vespa ha taroccato l'atterraggio delle due Simone». È l'ipotesi avanzata ieri sera da Striscia la notizia. Secondo la ricostruzione proposta dal tg satirico, poco dopo le 23.14, Vespa descrive le fasi dell'atterraggio dell'apparecchio. Alle 23.14 e trenta secondi, il conduttore annuncia che l'aereo della Croce Rossa ha toccato terra. Solo 30 secondi dopo il Falcon si ferma davanti alle telecamere. La spiegazione del breve lasso di tempo, secondo Striscia, è che l'aereo fatto vedere da Vespa è un altro: per il tg satirico, lo si nota «dalle luci di posizione, dalla posizione dei reattori, dalle ali poste sopra la fusoliera (e non in basso come nel Falcon)». «Non c'è stato nessun taroccamento, bensì un equivoco: in atterraggio le telecamere hanno seguito un turboelica, mentre in pista è stato ripreso l'aereo giusto, fino all'apertura del portellone. Così Bruno Vespa ha replicato. «Come è possibile taroccare una diretta? - afferma Vespa in una nota - Tutto si è svolto sotto gli occhi dei telespettatori di Raiuno». Qualche minuto dopo, sono apparse sullo schermo le luci di un secondo aereo. Anzi, l'inviato del Tg 1 ha detto in diretta di vederne due, ma le telecamere ne inquadravano uno solo».

Il segretario di Stato americano Colin Powell indica il Paese nord-africano e la data dell'assise, metà novembre

Conferenza sull'Iraq: Egitto sede ideale

WASHINGTON L'Egitto è uno dei candidati più accreditati per ospitare la conferenza sull'Iraq, che si terrà probabilmente nella seconda metà di novembre. A rivelarlo è stato ieri il segretario di Stato americano Colin Powell che, in un'intervista, ha precisato la possibile data dell'incontro internazionale per il quale il premier iracheno Iyad Allawi aveva parlato genericamente di ottobre-novembre. «Riteniamo che si terrà probabilmente nella seconda parte di novembre», ha spiegato Powell. «Il premier Allawi e i suoi collaboratori sono in contatto con i Paesi della regione che potrebbero ospitarla», ha aggiunto, «e credo che uno dei candidati con più possibilità sia il Cairo, in Egitto».

In merito alla conferenza, da registrare la posizione del dirigente curdo iracheno Massud Barzani ha giudicato «inaccettabile» che la Francia chieda la partecipazione della guerriglia irachena alla conferenza internazionale sull'Iraq di cui Washington ha proposto la convocazione ad ottobre. «La posizione della Francia è una evidente ingerenza negli affari dell'Iraq» ed è «totalmente inaccettabile» ha precisato Barzani, capo del partito democratico del Kurdistan (Pdk) sulla rete televisiva al Jazira.

Washington ha proposto che si tenga in ottobre una conferenza internazionale sull'Iraq. Martedì il ministro degli Esteri francese Michel Barnier ha chiesto che «l'insieme delle forze politiche (irachene) comprese quelle che hanno scelto la resistenza armata» partecipino alla riunione nel cui ordine del giorno deve figurare anche la questione del ritiro delle truppe straniere.

Questa posizione della Francia, ha aggiunto Barzani, «è sorprendente e ripugnante» nella misura in cui essa proviene da una potenza mondiale che «esige la partecipazione della cosiddetta resistenza. Questo significa un rappresentante della terrorismo, dei terroristi».

Il gruppo «Esercito islamico in Iraq», che detiene i due giornalisti francesi rapiti il 20 agosto, ha espresso ieri con un comunicato su internet la propria soddisfazione per la «positiva» posizione di Parigi sulla conferenza.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il provvedimento da 24 miliardi che esclude solo pensioni e Welfare dal tetto di spesa del 2%. Siniscalco: «Manovra semplice e solida»

Finanziaria: batosta sulla casa, più tasse locali

Revisione degli estimi catastali, nel mirino i redditi derivanti da affitti. Berlusconi: «Né tagli né stangate»

ROMA Approvata ieri sera la Finanziaria da 24 miliardi, di cui 7 di una tantum derivanti dalla vendita di asset pubblici, altri 7 da nuove entrate e quasi 10 da tagli alle spese. Ma in Consiglio dei ministri si dibatte più a lungo del previsto, dopo che il Comitato interministeriale programmazione economica prende più tempo per varare investimenti di 12,2 miliardi di euro. La manovra correttiva, che a detta del premier Silvio Berlusconi non prevede «né tagli né stangate» contiene una sorpresa: il tetto del 2% all'aumento delle spese. Restano fuori solo la spesa per le pensioni e le spese di prestazioni sociali il cui tetto è elevato al 3,9%. Al 2% anche se «nominale» gli investimenti lordi fissi che, però, potranno crescere di più «grazie a una riforma del meccanismo di finanziamento che prevede il ricorso a capitali privati». Il tetto del 2% varrà fino al 2007 compreso. Fra le misure adottate per il contenimento del deficit (occorrono 24 miliardi di euro per riportare il rapporto deficit-Pil dal 4,4% al 2,7%) ci sono anche inasprimenti del costo dei bolli per chi vuole fare causa, un giro di vite per la sanità, meno risorse per gli invalidi. Stretta sui fondi per il Sud. Se ci saranno maggiori risparmi del previsto andranno a finanziare il taglio delle tasse. Taglio delle tasse che, assicura Berlusconi, ripartirà dal prossimo anno e proseguirà per tre anni: «L'obiettivo è quello di portare la pressione fiscale sotto il 40%. Approveremo un provvedimento che ridurrà le tasse di 6 miliardi a partire dal 2005». Il ministro all'Economia, Domenico Siniscalco conferma la riduzione entro il 31 dicembre ma aggiunge: «Non ci sono ipotesi eroiche». Il ministro definisce la manovra «semplice, ma solida»: semplice, perché attua la regola del 2% «capita e condivisa da tutti i ministri»; solida, perché serve a dare una «piallata» ai deficit tendenziali.

Comuni, più' tasse. Per il 2005 i Comuni italiani potranno aumentare le spese del 4,8% rispetto al consuntivo 2003. Se faranno investimenti superiori dovranno finanziarli con aumenti di tasse e tariffe. Dal 2006 l'incremento possibile sarà del 2%. Escluse le spese per il personale e per la sanità.

Immobili per 7 miliardi. L'unica una tantum presente è la valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare. Dovrebbe dare 7 miliardi. Il Fmi ha criticato il ricorso a una tantum, avrebbe preferito una maggiore presenza di misure strutturali.

Sanità. Le Regioni sono chiamate a un monitoraggio trimestrale delle spese sanitarie. Devono garantire, con «misure obbligatorie» e cioé con tasse, una gestione in pareggio. La spesa farmaceutica resta ferma al 13% della spesa sanitaria complessiva. Per questo la Finanziaria contiene lo sblocco delle addizionali Irpef per Comuni e Regioni.

Stop al turn over. Blocco del turn over per i dipendenti pubblici. Aumenti di personale concessi solo alle amministrazioni «virtuose». Nella scuola il numero dei docenti resta invariato nell'anno scolastico 2005-2006.

Contratti. Il governo concederà ai pubblici dipendenti un aumento del 3,7%. In totale sono disponibili poco più di 2 miliardi di euro.

Casa. Revisione degli estimi catastali; obbligatorietà dell'assicurazione sugli immobili contro le calamità; obbligatorietà dell'indicazione del codice fiscale per affitti e ogni pratica immobiliare.

Varie. 120 euro per il decoder del digitale terrestre, 50 euro per la banda larga internet (75 nelle aree svantaggiate); 10% in più per le multe a chi fuma negli ambienti dove il fumo è vietato. Fino a 550 euro una sigaretta accesa davanti a una donna incinta o in presenza di bambini.

Zaini più leggeri. A sorpresa fra le norme previste in Finanziaria l'obbligo per le scuole di programmare l'attività didattica calcolando il peso dei libri da mettere negli zaini. Novità anche per i libri di testo. Per combattere il caro vita molti libri saranno scaricabili on-line. Per ora l'iniziativa riguarderà solo alunni delle elementari e delle secondarie.

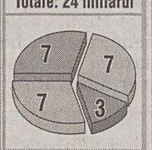
Taglio delle tasse. L'operazione taglio delle tasse sarà realizzata in due tempi e le aliquote dell'Ire (la nuova Irpef) potrebbero diventare quattro invece delle tre annunciate nei giorni scorsi. Il governo si trova però nella spiacevole posizione di dover passare per un aumento della pressione fiscale per arrivare a una diminuzione delle tasse vere e proprie. Il paradosso sta nella difficoltà di reperire risorse finanziarie per diminuire il deficit e quindi raggiungere l'obiettivo del 3% nel rapporto con il Pil fissato dal Patto di stabilità. Ma la seconda grande difficoltà risiede nella necessità di trovare i soldi per realizzare la riforma fiscale. L'aumento della pressione fiscale, in questa prima parte dell'operazione, dovrebbe essere determinata dall'aggiornamento degli studi di settore e dal concordato a richiesta, dall'attribuzione ai Comuni della possibilità di aumentare le addizionali e l'Ici attraverso la revisione del catasto e infine la possibilità data alle Regioni di aumentare le tasse in caso di eventuale sforamento del bilancio. Il concordato 2005 non sarà preventivo, ma a richiesta e non ci saranno condoni. Spetterà al fisco l'onere di avanzare, in base ai parametri degli studi di settore, una proposta al contribuente. La manovra fiscale prevede anche una più efficace lotta all'evasione. La riduzione dell'Irepf (la nuova Ire) avverrà con un provvedimento ad hoc. Tre (23, 33 e 39 per cento) o forse quattro le aliquote.

a.c. p.a.

La Finanziaria per il 2005

Previsioni		Manovra		Introiti previsti (in mld di euro)
Pil	+2,1%	Misure una tantum	Valorizzazione e dismissione del **patrimonio immobiliare**	7
Deficit/Pil	2,7%	Novità fiscali	Non ci saranno **ritocchi** alle aliquote Irpef, ma solo agli **studi di settore. Lotta all'evasione** di Iva e affitti	7
Entrate tributarie	+3,5%	Le eccezioni al tetto	**Prestazioni sociali** in denaro da diritti soggettivi (es: pensioni, che avranno il limite al 3,9%). **Organi costituzionali** (Parlamento, Presidenza, Csm...) **Trasferimenti** alla **Ue** e per **accordi internazionali.** Interessi sui **titoli di Stato.** **Comuni**: spesa al + 4,8% sul 2003 (vale solo per 2005)	7
Tetto per tutte le spese (vale per tre anni: 2005-2007)	+2%	Altre misure	**Al Sud** "almeno il **30% della spesa ordinaria** in conto capitale" dei ministeri. Restano i previsti **7.900** milioni per **aree sottoutilizzate**	3
Occupazione	+0,9%		Nella **sanità** le **Regioni**, se sforano, **aumentano le entrate** Conferma della **spesa farmaceutica: 13%** spesa sanitaria	
Tasso di disoccupazione	7,9% (8,4 nel 2004)		**Stop** all'organico degli **insegnanti** **Stretta** su **personale a termine** e **contratti di formazione** Scendono a **827 milioni** (da 1.326 nel 2004) i fondi all'Inps per gli **invalidi civili** Limite dei fondi per **aree depresse: 6.500 milioni** Limite per le **Grandi Opere: 450 milioni**	

Totale: 24 miliardi



ANSA-CENTIMETRI

MORETTON

Il vicepresidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, ha partecipato ieri sera, a Roma, alla riunione del Consiglio dei ministri convocato per l'approvazione della Legge Finanziaria. Moretton ha rappresentato a Berlusconi e ai ministri le richieste della Regione riguardo alla corrispondenza tra l'assegnazione di nuove competenze e il trasferimento delle necessarie risorse.

Sindacati sul piede di guerra Confederazioni in allarme

ROMA Savino Pezzotta ha «una curiosità morbosa: come si fa a tagliare 24 miliardi di euro, senza mettere le mani nelle tasche degli italiani». Anche per fare luce su questo mistero, il leader della Cisl chiede al governo un confronto vero sulla Finanziaria alle porte.

Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, propone a lui e alla Uil «un gruppo di lavoro unitario» per gestire la discussione con il governo, consultare i lavoratori e prepararli, se necessario, a una fase «di mobilitazione e di lotta». L'autunno è già caldo, perché la Finanziaria incide sulle vertenze sindacali e ha ricadute sulla spesa sociale.

L'ipotesi di una addizionale sull'Irpef, dice la Uil con Guglielmo Loy, può diventare «una pietra tombale» sulla politica dei redditi. Se i prezzi e le tariffe vanno fuori controllo, non possono esistere vincoli per le richieste salariali. I sindacati, dice Pezzotta, guardano «con apprensione» a un impianto strategico che non interviene sullo sviluppo e colpisce, con il taglio degli incentivi alle imprese, non solo il Mezzogiorno. Il limite del 2 per cento sulle voci di spesa, sottolinea Epifani, impone ai sindacati indicazioni concordi.

«Serve verità verso gli italiani - dice Pierluigi Bersani, ds - perché all'annuncio di miracoli seguono in realtà molte ristrettezze». E «una Finanziaria farsa», commenta Enrico Letta, Margherita.

I vincoli di spesa per gli investimenti negli enti locali, dice una simulazione e ricerca fatta in Toscana, impedirà ai comuni più grandi il rispetto del patto di stabilità per il 2005.

La spesa sanitaria è all'attenzione delle Regioni. Il piemontese Enzo Ghigo, presidente della Conferenza, valuta che il 6,3 per cento ci porta a livelli europei. Ma l'emiliano Vasco Errani si chiede se la spesa sarà finanziata dalle addizionali, anche per far fronte alle risorse necessarie per i «livelli essenziali di assistenza».

La Confesercenti di Marco Venturi teme le conseguenze della revisione degli studi di settore. La Cgia di Mestre parla di «una vera mazzata» per artigiani e commercianti.

La Confartigianato vede in arrivo una «tassa surrettizia» sul lavoro autonomo. La Confedilizia critica duramente le ipotesi di un inasprimento del prelievo sulla casa, con misure come l'introduzione di una polizza anti-sisma o la revisione degli estimi catastali. «Se sono veri i rumors che corrono - afferma in una nota il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, commentando le ipotesi che circolano sulla prossima manovra - il Centrodestra copia il Centrosinistra, aggiungendovi di suo un pizzico di populismo peronista».

Renato Venditti

Fmi: sì al taglio dell'Irpef, ma interventi di sostanza sui conti

ROMA Il Fondo monetario internazionale promuove l'idea di ridurre le tasse, ma al governo italiano, che intende tagliarle con un provvedimento agganciato alla Finanziaria da emanare a breve, chiede interventi «sostanziali» per i conti pubblici. Insieme a questa richiesta - contenuta nel World Economic outlook pubblicato ieri dal Fmi - il governo incassa la fiducia sulle sue previsioni macroeconomiche. Infatti da fine agosto a oggi i tecnici del Fondo hanno riequilibrato le loro stime di espansione del pil italiano, migliorando la stima per quest'anno dall'1,2% all'1,4% e limando quella del 2005 dal 2,0% all'1,9%. Le stesse cifre contenute nel Documento di programmazione economica approvato dal governo a luglio. La crescita dell'economia resta comunque al di sotto di quella di Eurolandia, 2,2% nel 2004 e nel 2005. Quest'anno l'Italia crescerà inoltre meno di Francia (2,6%) e Germania (2,0%), ma nel 2005 sorpasserà quest'ultima (1,8%), mentre resterà dietro alla Francia (2,3%).

L'analisi dedicata ai conti pubblici italiani parte con la Finanziaria di quest' anno. «Per mantenere il deficit all'interno del limite del 3% del pil sono state necessarie significative misure una tantum», ricorda il Fondo che poi passa al Dpef approvato a fine luglio. «Nel suo ultimo aggiornamento annuale della sua programmazione economica a medio termine il governo punta a una piccola riduzione del deficit nel 2005, seguita da un successivo calo costante di mezzo punto all'anno», dice il documento riferendosi all'obiettivo programmatico di riduzione del deficit dal 2,9% del 2004 al 2,7% del 2005 per passare al 2,2% nel 2006, all'1,7% nel 2007 e all'1,2% nel 2008. Quindi la Finanziaria per il prossimo anno e il calo delle tasse, con la richiesta di interventi solidi. «Per raggiungere gli obiettivi di bilancio per il 2005 serviranno misure sostanziali, specialmente vista l'intenzione di attuare il taglio delle tasse», chiede il Fondo. Taglio delle tasse al quale comunque i tecnici di Washington sono favorevoli in linea di principio, sempre però a condizione che non mettano in discussione la solidità dei conti pubblici. Infatti poco sopra, nella parte dedicata in generale a Eurolandia, l'Outlook afferma che «in molti Paesi sono altamente desiderabili riduzioni del carico fiscale». Questi interventi, però, o «sono finanziati attraverso misure di bilanciamento», oppure «non costituiscono la più importante delle priorità finchè non saranno stati conseguiti significativi aggiustamenti di bilancio».

Comunque per quanto riguarda il rapporto deficit/pil le previsioni del Fmi sono in linea con quelle del governo: 2,9% quest'anno e 2,8% nel 2005, 2,9% e 2,7% nel Dpef. Il Fondo infine vede il rapporto debito-pil al 105,8% quest'anno e a 104,2% il prossimo, a fronte del 106,0% e 104,1% previsti dal governo. Il Fondo, infine, conferma il suo giudizio positivo sulla riforma delle pensioni approvata prima della pausa estiva.

IL PERSONAGGIO

Il parlamentare carnico eletto vice a Palazzo Madama

Il leghista Moro: «Ce l'ho fatta senza sgomitate, da noi è così»

UDINE «Ce l'ho fatta senza sgomitate. Solo in Lega Nord va così...». Francesco Moro, senatore della Carnia, è il nuovo vicepresidente del Senato in sostituzione di Roberto Calderoli, promosso ministro per le Riforme dopo la malattia di Umberto Bossi. Già ieri, l'esordio: il parlamentare friulano ha guidato l'assemblea di Palazzo Madama sedendosi sulla poltrona lasciatagli da Marcello Pera. «Mi auguro di avere l'equilibrio e la capacità di svolgere questo ruolo - ha detto rivolgendosi ai colleghi -. Ringrazio e conto sull'aiuto di tutti».

A fine seduta Moro si è detto «meno emozionato del previsto, anche perché è andato tutto serenamente». Secondo la ricostruzione del senatore del Carroccio, il suo nome è rimbalzato per due volte tra i papabili per il dopo Calderoli. «C'erano degli equilibri da rispettare - dice -, io di certo non ho mosso un dito. Dopo le prime voci le cose sembravano volgere in altra direzione. Quando invece, la seconda volta, si è tornati alla situazione di partenza, si è scelto in maniera condivisa. Mi ha dato grande soddisfazione anche il fatto che l'opposizione abbia consentito il raggiungimento del numero legale e, quindi, lo svolgimento regolare della votazione per la mia elezione».

Il nuovo vicepresidente del Senato è, come ama definirsi, un orgoglioso carnico di 56 anni. È nato nel 1948 a Arta Terme, dove attualmente risiede. Sposato con due figli, Moro è perito industriale e svolge la sua attività da libero professionista con specializzazione in edilizia. Attualmente è anche consulente tecnico al tribunale

Francesco Moro

di Tolmezzo. Dal 1990 fa parte della commissione edilizia-catasto in seno al Consiglio nazionale dei periti industriali ed è autore di «Analisi dei prezzi per le opere di riparazione degli edifici danneggiati dai sismi del 1976» con il Centro ricerche e documentazione di Udine.

Iscritto alla Lega Nord dal 1992, Moro si definisce «un semplice militante al servizio dei più deboli». Il neo vicepresidente del Senato è molto legato alle comunità friulane nel mondo, in particolare a quelle dell'Argentina. In questo Paese ha visitato numerose comunità di italiani e friulani e si è reso promotore di una raccolta di fondi per sostenere una casa di riposo di vecchi friulani a Colonya Caroya, dove si è recato nel 2002 nel bel mezzo della crisi economica del Paese sudamericano.

Nella XIII legislatura Moro è stato segretario del gruppo Lega Nord Padania e membro della V commissione permanente. Nell'attuale, nel 2001, è stato eletto presidente del gruppo lumbard. È anche segretario del comitato parlamentare di controllo dell'sccordo di Schengen e vicepresidente del comitato per gli italiani all'estero del Senato. «Come mi comporterò? Cercherò di avere equilibrio nel condurre i lavori - dice ancora Moro -, di capire gli umori e di lavorare per ridurre le distanze sugli argomenti che infiammano l'aula. L'importante, quando si presiede, è far sempre rispettare la democrazia. In ogni caso, continuerò a fare il semplice senatore molto volentieri. I prossimi scogli? L'ordinamento giudiziario e la Finanziaria. Banchi di prova importanti, mi farò trovare pronto».

m.b.

Il presidente dell'assemblea teme che il nuovo organismo federale si riduca a una «Camera di ratifica». Calderoli lo rassicura

Allarme di Pera: no al Senato di serie B

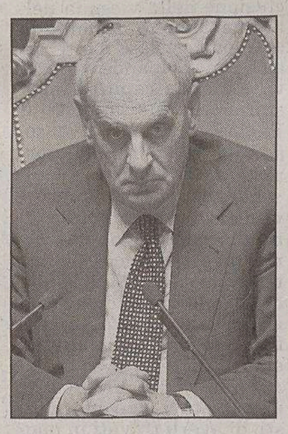
Costituzionalizzata la Conferenza Stato-Regioni. Insorgono i Comuni

ROMA A tappe forzate verso l'approvazione del contestato disegno di legge costituzionale sulle riforme, contro il quale solleva dubbi anche Marcello Pera. Dopo aver incassato la devolution, la maggioranza ha approvato ieri con 261 sì, 205 no e 4 astenuti anche l'articolo 35 che modifica l'articolo 118 della Costituzione e ridisegna nuovi rapporti tra Stato, Regioni ed enti locali.

La novità più grossa rispetto al testo vigente è la costituzionalizzazione della Conferenza Stato-Regioni. L'aula di Montecitorio ha approvato anche l'articolo 36 che introduce la cosiddetta «clausola di supremazia» alla quale è affidato il compito di coniugare il federalismo con l'unità del Paese (la norma prevede che lo Stato possa intervenire con proprie leggi) e l'articolo 37 che invece elimina l'obbligo del visto del commissario del governo alle leggi regionali con cui le Regioni approvanio i rispettivi statuti. La prima approvazione del disegno di legge costituzionale (che richiede 4 letture) dovrebbe avvenire entro l'8 ottobre.

L'opposizione, che aveva chiesto più tempo per la discussione della Finanziaria, non ha ottenuto il rinvio e la conferenza dei capigruppo di Montecitorio che si è riunita ieri ha confermato la tabella di marcia imposta dalla Lega, per la quale anche uno slittamento di qualche giorno «non rappresenterebbe un problema».

Le misure approvate con i voti della maggioranza allarmano l'opposizione che vede una Costituzione «sfigurata» e chiede al governo un passo indietro. «Ritirino l'indegno pastrocchio e poi discuteremo di riforme» dice Massimo D'Alema. «È un testo indigeribile nel quale vi è perfino confusione tra le competenze del Senato federale e le funzioni della Conferenza Stato-Regioni» aggiunge Roberto Villetti dello Sdi. A esprimere forti riserve è anche il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, che si chiede chi pagherà la devolution mentre il presidente dell'Anci, Leonrado Domenici, ritiene «grave ed inaccettabile» che sia stata costituzionalizzata la Conferenza Stato-Regioni e non la Conferenza unificata (che comprenderebbe anche i Comuni).



Marcello Pera

Ma a lanciare l'allarme non è solo l'opposizione. Marcello Pera teme che il Senato federale si riduca a «Camera di ratifica» di accordi presi in altre sedi e ammette che la sua prima impressione è di «grave preoccupazione». «Temo che aver costituzionalizzato la Conferenza Stato-Regioni, averle attribuito il compito di promuovere accordi e intese e non aver limitato questo compito alle sole funzioni amministrative - spiega Pera - costituisca una forte limitazione alle prerogative del Parlamento e in particolare del Senato». Il governo correrà ai ripari? Roberto Calderoli assicura che è gia tutto chiarito: «Ho telefonato a Pera e l'ho tranquillizzato. Se necessario, specificheremo meglio il punto in questione».

Cambia radicalmente, a seconda della appartenenza politica, il giudizio dei presidenti della Regioni sulla riforma costituzionale che la Camera sta approvando. Al «megapasticcio» con cui l'ha bollata a botta calda Vasco Errani (Ds) presidente dell' Emilia-Romagna, Giancarlo Galan (Forza Italia), governatore del Veneto, replica che è «il meglio di quello che si poteva fare in questo momento». Annuncia che se non verranno introdotti cambiamenti al testo votato dalla Camera sarà inevitabile il ricorso al referendum Claudio Martini (Ds) presidente della Regione Toscana. Si tratta, sottolinea, di una riforma «senza federalismo fiscale, senza una vero Senato rappresentativo delle Regioni, con un meccanismo di produzione delle leggi che definire barocco è dire poco e tale da aumentare il contenzioso».

g.r.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia osserva che «a fronte di qualche contentino al Carroccio siamo davanti a un riaccentramento di poteri»

Illy: devolution? Pochi passi avanti, molti indietro

TRIESTE Parzialmente soddisfatto come presidente di una Regione autonoma a statuto speciale, per aver visto accolte due delle tre richieste avanzate a tutela di altre Regioni e Province autonome, ma convinto che, dal punto di vista della riforma federalista, questa devolution «faccia pochi passi avanti e molti indietro»: questo, in sintesi, il giudizio di Riccardo Illy, governatore del Friuli Venezia Giulia, sul testo della devolution come approvato dalla Camera. «A fronte di qualche contentino puramente nominale alla Lega - osserva - mi pare vi sia stato un forte riaccentramento di nuovi poteri, e ciò vuol dire che i partiti più centralisti l'hanno avuta vinta».

«La concordia su temi istituzionali dovrebbe essere non solo possibile, ma doverosa. Ma chi sta nella maggioranza deve avere grande disponibilità al dialogo e ai compromessi nel senso più alto della parola» osserva ancora Illy sull'appello al dialogo sulle riforme istituzionali lanciato da Berlusconi. «C'è stata certo disponibilità nei confronti delle Regioni e delle Province a statuto speciale - ricorda Illy, a proposito del testo della devolution - ma non così con le opposizioni». «D'altra parte - conclude - questa maggioranza potrebbe facilmente ricordare di essere stata pagata con la stessa moneta durante la precedente legislatura e sarebbe difficile darle torto».

In Friuli Venezia Giulia si allunga la lista degli infortuni sul lavoro. La vittima era un operaio di origine croata. Il ferito è in prognosi riservata

Muore a 27 anni schiacciato da una pressa

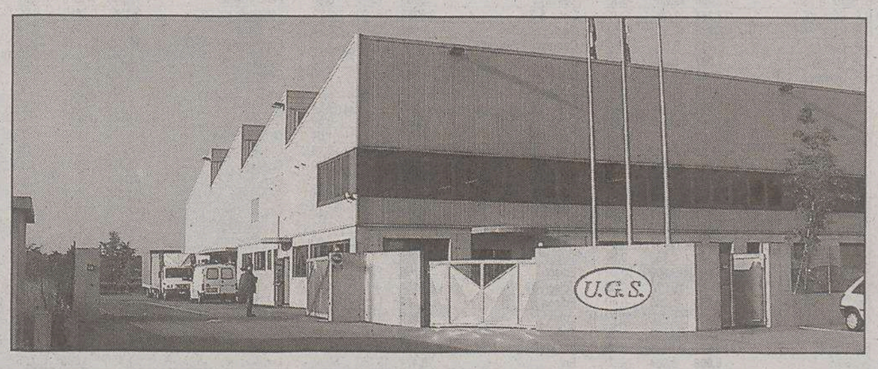
La tragedia all'Ugs di Fontanafredda. A Casarsa imprenditore cade dal tetto dell'azienda

Zlatko Gelemanovic

PORDENONE Si allunga drammaticamente la lista degli infortuni sul lavoro, due in una sola mattinata, nel Friuli occidentale, di cui uno con esito mortale, che va ad aggiungersi ad un altro infortunio mortale accaduto nella la scorsa settimana.

L'incidente sul lavoro più grave è quello accaduto ieri mattina a Fontanafredda: la vittima è un giovane operaio di origine croata. Zlatko Gelemanovic, 27 anni, residente a Polcenigo (Pordenone) è morto sul colpo a seguito dell'agghiacciante infortunio. Il giovane stava lavorando su una pressa all'interno dello stabilimento Ugs di Forcate di Fontanafredda quando, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Fontanafredda, vi è rimasto schiacciato con la testa. Inutili i tentativi del 118 di Pordenone: i medici giunti sul posto hanno potuto solo constatare il decesso. I carabinieri della compagnia di Pordenone hanno posto sotto sequestro l'intero stabilimento per i rilievi e gli accertamenti di cause ed eventuali responsabilità.

I sindacati hanno espresso la loro preoccupazione e il loro rammarico sia per il duro provvedimento (che rischia di mettere a rischio le commesse di consegna a una grossa azienda automobilistica italiana) sia per l'aumento degli infortuni.



Lo stabilimento Ugs di Forcate di Fontanafredda dove è maturata la tragedia.

La notizia del drammatico decesso si era appena diffusa, quando i sanitari del 118 sono dovuti intervenire per un secondo infortunio grave, questa volta a Casarsa della Delizia: l'imprenditore Euro Camporesi, di 56 anni, originario di Forlì, titolare dell'Euroserramenti, è rimasto ferito dopo essere caduto dal tetto della propria azienda. Soccorso, è stato elitrasportato in gravi condizioni all' ospedale di Cattinara a Trieste, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Camporesi, secondo quanto si è saputo, si trovava sul tetto dell'azienda con il cognato quando avrebbe messo i piedi su una lastra di vetroresina ed è precipitato al suolo dall'altezza di sette metri.

L'ultimo grave incidente sul lavoro era accaduto nella notte tra giovedì e venerdì scorsi quando a perdere la vita era stato un ghanese residente a Pordenone che era stato travolto da un congegno scorrevole all' interno dello stabilimento Trend Group di Vivaro.

Enri Lisetto

IN BREVE

Inchiesta per tangenti: in cinque ai domiciliari

Sanità, mazzette a Milano Arrestato per corruzione ex primario del Niguarda

MILANO Tornano le tangenti a Milano nella sanità, e questa volta, per quanto ai domiciliari, a essere arrestato nell'inchiesta nata dalle dichiarazioni di un suo collega di un altro ospedale è Francesco Mercuriali, un ex primario del Niguarda Cà Granda. È accusato di corruzione e turbativa d'asta assieme a Giorgio e Roberto Giuliano, del cda della Gti Italia srl, il presidente dello stesso cda, Aurora Maria Lucchi e Giuseppe Straziota, legale rappresentante della società omonima che agiva per conto della Immucor spa Italia. Altre sette sono invece le persone indagate a piede libero.

Una medium per trovare la piccola Denise

MAZARA DEL VALLO A quasi un mese dalla scomparsa della piccola Denise, ci si aggrappa anche a una sensitiva. Una medium ha infatti affiancato per alcuni giorni gli investigatori impegnati nelle ricerche di Denise Pipitone, la bimba di tre anni rapita il primo settembre scorso a Mazara del Vallo mentre giocava davanti casa. La donna ha detto di «vedere» la piccola «in mezzo ai maiali». Così, su ordine della magistratura di Marsala che coordina le indagini, sono scattati nei giorni scorsi controlli in diversi allevamenti di suini nel trapanese. Vane fino a questo momento le ricerche della piccola.

La violenta sotto casa, finisce in carcere

CAGLIARI Un giovane ventisettenne di Quartu Sant'Elena è stato arrestato dalla polizia per aver violentato una ragazza di 26 anni ad Assemini, centro dell'hinterland cagliaritano. L'episodio è avvenuto quando il giovane, dopo essere uscito per la prima volta con la vittima, l'ha accompagnata a casa. Secondo quanto accertato dalla polizia, infatti, l'uomo ha impedito alla ragazza di uscire dall'auto e l'ha violentata. Non si hanno altri particolari sulla vicenda che è ancora al vaglio degli inquirenti. Nel frattempo il giovane è stato rinchiuso in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Isola Pitcairn, dal Bounty al processo per pedofilia

AUCKLAND Nell'isola di Pitcairn, la minuscola isola del Pacifico dove vivono i discendenti degli ammutinati del Bounty, è iniziato il processo nei confronti di sette uomini (praticamente la metà della popolazione maschile) accusati di pedofilia. E alla vigilia del processo, le parenti degli accusati sono scese in piazza a difesa dei loro uomini: mogli, madri, sorelle degli imputati hanno sostanzialmente ribadito che le donne isolane, in ossequio a una tradizione secolare e che risale alle loro antenate tahitiane, cominciano ad avere rapporti sessuali appena raggiunta la pubertà, e cioè a 12 anni. A Pitcairn vivono 47 persone, i discendenti dell'equipaggio del vascello inglese Bounty che nel 18.o secolo si ribellò alle condizioni di vita crudeli imposte dal capitano Bligh. I sette imputati - tra i quali il sindaco - devono rispondere di più di 50 capi d'accusa a sfondo sessuale (anche l'ipotesi di stupro nei confronti di una bimba di 5 anni). Per il processo, sono arrivati sull' isola giudici e avvocati dalla Nuova Zelanda.

Massacrata a 14 anni, minacce telefoniche al papà

LENO Arrivano telefonate minacciose al papà di Desiree Piovanelli, telefonate iniziate diversi mesi fa e che «periodicamente si sono ripetute» da parte di una persona che si esprime «con il comportamento dei pedofili, di gente pericolosa», ma in merito alle quali l'uomo non ha ancora sporto denuncia. Il padre di Desiree - la quattordicenne di Leno massacrata il 28 settembre 2002 in una cascina abbandonata nei pressi di casa, tre minori e un adulto sono stati condannati - ha espresso l'intenzione di lasciare la cittadina bresciana, per timore che a una delle due altre due figlie possa accadere qualcosa. «La denuncia ufficiale non c'è stata, perchè quelle persone lì quando si sentono braccate...», ha commentato al telefono Piovanelli, lasciando intendere la paura di brutte conseguenze.

A due anni dall'ultima apparizione la donna condannata per l'omicidio del figlio rilascia una nuova intervista: «Non è vero che il mio bambino aveva la testa grossa»

Annamaria Franzoni torna in tv: «Samuele era bellissimo»

ROMA Due anni dopo la sua ultima apparizione in televisione Annamaria Franzoni, condannata a 30 anni di reclusione per l'omicidio del secondogenito Samuele Lorenzi, torna davanti alle telecamere. L'ha fatto nel corso del programma «L'Antipatico», condotto da Maurizio Belpietro, iniziando proprio dai momenti successivi all'aggressione subita dal figlio.

«Lo choc è stato grande, quando sono entrata e c'ero solo io. Sono uscita da casa mia tranquilla e serena - ricorda Annamaria Franzoni - pensavo di fare una festicciola con i bambini nel pomeriggio e poi sono entrata vedendo delle cose che non riuscivo a capire, vedevo mio figlio in una condizione che non capivo. Ho pensato subito che avesse pianto talmente tanto, come ho sempre detto, che gli era esplosa la testa. Sono rimasta impietrita».

La donna dice di sapere che gli italiani che la considerano colpevole sono più degli innocentisti: «E sempre stata fatta una campagna colpevolista nei miei confronti - sostiene - e soprattutto tante bugie sono state dette contro di me». Aggiunge che le è capitato spesso di essere insultata (una signora, «in un supermercato, mi ha spintonato e mi ha detto "schifezza"») e che anche i suoi familiari sono «continuamente insultati e capitano episodi spiacevoli». Tanto odio nei suoi confronti determinato dal fatto che c'è di mezzo «l'uccisione di un bambino». Franzoni dice di non ricordare di aver detto al marito - mentre il figlio Samuele, moribondo, veniva portato in ospedale - la frase «mi aiuti a fare un altro figlio?». «Non ricordo di averla detta e mio marito non ricorda di averla mai sentita», risponde la donna. La Franzoni respinge poi il sospetto di aver dato alla luce il terzo figlio per non andare in carcere e, l'ultima parte dell'intervista è tutta dedicata alla figura del piccolo Samuele. «Si dice che Samuele avesse qualche problema, che avesse la testa grossa e che per questo sarebbe stato colpito da lei alla testa», le è stato chiesto. «Non è assolutamente vero - ha risposto Annamaria Franzoni - era un bambino bellissimo, allegro». La donna ha negato di essere «parente della moglie di Prodi» e ha anche respinto l'accusa di essere andata dal parrucchiere prima di andare al funerale del figlio.

BERLUSCONI

Da Marina un altro Silvio

Nel giorno del suo compleanno il premier ha festeggiato anche la nascita del secondo nipote che la figlia Marina Berlusconi (nella foto d'archivio con il marito Maurizio Vanadia) ha dato ieri alla luce. Il bimbo che pesa tre chili e 100 grammi è stato chiamato Silvio come il nonno.
Il presidente Berlusconi che ha compiuto 68 anni è stato festeggiato in Consiglio dei ministri con cannoli siciliani.

A Parigi iniziato l'esame del ricorso presentato in Cassazione dall'ex terrorista. Sentenza entro il 13

Mossa a sorpresa per i difensori di Battisti: «L'estradizione spaccherebbe una famiglia»

PARIGI «L'estradizione rischia di frantumare una famiglia»: così, a sorpresa, invocando l'articolo 8 della Convenzione europea sui diritti umani, l'avvocato Arnaud Lyon-Caen ha difeso il latitante Cesare Battisti. In sede di Cassazione, estremo ricorso giuridico in Francia per l'ex terrorista, si è dunque scelta la strategia dell' articolo che protegge la «vita privata e familiare».

La decisione di fare ricorso contro una sentenza di estradizione per quattro omicidi perché si romperebbe l'unità di una famiglia lascia perplessi i più, ma la sentenza è fissata per il 13 ottobre. La svolta nella strategia difensiva, che finora aveva puntato alla «parola data» dalla Francia, alla «cosa già giudicata», al processo in contumacia che in Italia non si può rifare, era inattesa. Alla fine, l'avvocatessa Irene Terrel - che insieme a Jean-Jacques de Felice difende da anni i fuoriusciti italiani - ha spiegato la trovata: «Il 30 giugno, quando la Corte d'appello pronunciò la sentenza di autorizzazione all'estradizione non disse una parola sulla nostra argomentazione relativa all'articolo 8 della Convenzione europea sulla "violazione della vita privata e familiare". Avrebbe dovuto farlo».

Parole pronunciate con la solita verve dall'agguerrita avvocatessa, che lasciano però abbastanza freddo e anche stupito l'uditorio. Così come era accaduto all'arringa di Lyon- Caen: «Non è stato tenuto conto che Battisti risiede da 14 anni in Francia, che la sua compagna è francese, che le sue due figlie sono francesi e che con l'estradizione quel nucleo familiare si frantumerebbe. Violando così l'articolo 8».

Jacques Mouton, l'avvocato generale dello stato che ha replicato al legale di Battisti, non ha nemmeno preso in considerazione l'argomentazione, bollandola semplicemente come «irricevibile». Per il resto ha invitato la Corte a «respingere il ricorso» di Battisti, sottolineando che lo stesso imputato «ne aveva previsto la debolezza scomparendo già in estate».

Fonti vicine ai servizi di informazione della polizia francese fanno sapere che la ricerca di Battisti - l'ex leader dei Pac, i Proletari armati per il comunismo, condannato a due ergastoli in Italia per quattro omicidi - prosegue. Anche se, contrariamente a quanto annunciato dallo stesso latitante in una lettera aperta fatta pervenire agli avvocati dopo una settimana dalla fuga, ormai sembra certo che Battisti è rifugiato all'estero.

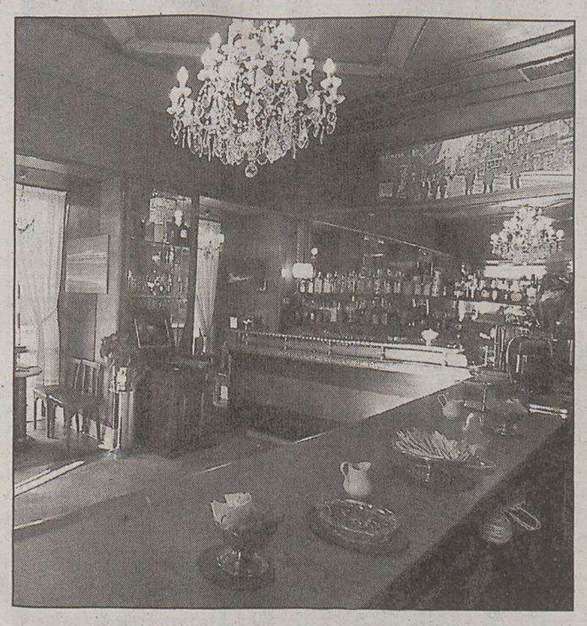
TRENI E BIGLIETTI

ROMA Le associazioni dei consumatori accolgono con «sconcerto» la notizia che Trenitalia dal 1.o ottobre non consentirà più la regolarizzazione in viaggio per gli utenti sprovvisti di biglietto o con biglietto non convalidato, ma al pagamento dello stesso applicherà una sanzione di 25 euro».

«Siamo favorevoli alla lotta all'evasione - dicono le associazioni - ma non condividono il metodo con il quale l'azienda intende combatterla.I dati snocciolati da Trenitalia sugli utenti inadempienti (il 5% secondo l'azienda), che giustificherebbero le nuove regole, risultano falsati dalla quota di utenti che, pur avendo un regolare titolo di viaggio, non hanno convalidato il biglietto». Le associazioni ritengono che «per consentire agli utenti di poter acquistare un regolare titolo di viaggio è necessario avere strutture e condizioni adeguate: biglietterie non sovraffollate, emettitrici automatiche più diffuse e funzionanti e maggiore personale.

Nella speciale guida spiccano l'Harry's grill e l'Antico caffè Torinese. In Friuli Venezia Giulia menzione anche per il Caffè Longobardo di Cividale

Bar d'Italia: il «Gambero rosso» premia due locali triestini



Gli interni dell'Antico caffè Torinese di Trieste.

ROMA Passare al bar uscendo di casa, incontrarsi in un caffè per pranzare, bere un cocktail o assaggiare sfizi regionali, è il trend più seguito dagli italiani in questi ultimi anni. È in occasione della premiazione del miglior Bar del Paese e della presentazione della guida «Bar d'Italia» del Gambero Rosso, 250 pagine con 1.150 segnalazioni di locali da provare, che Laura Mantovano (curatrice del libro) e Andrea Illy hanno confermato che degli undici milioni di italiani che pranzano fuori casa, moltissimi scelgono il bar.

Nella speciale classifica sono tre i bar del Friuli Venezia Giulia segnalati dalla prestigiosa guida che usa l'«unità di misura» delle tazzine e dei chicchi. Si tratta del triestino Harry's grill dell'hotel Duchi d'Aosta e il Caffè Longobardo di Cividale (tre tazzine e due chicchi), seguiti dall'Antico caffè Torinese di Trieste (due tazzine e tre chicchi).

È stata la Illy caffè, che due anni fa ha istituito il premio per il «Bar dell'anno», a illustrare come il bar sia in controtendenza rispetto alla crisi economica riscontrata in altre categorie di negozianti. «Il bar sta vivendo un momento magico. - ha spiegato Andrea Illy - Tra la stanchezza del consumo opulento e il calo della spesa per il consumo fuori casa, il bar è in grado di offrire un approccio disincantato ed un minor prezzo».

Tra le centinaia di caffetterie indicate nella guida (diventata autonoma, ovvero non più allegata a quella dei ristoranti, e disponibile da ieri nelle edicole e librerie), diciotto sono evidenziate come le migliori in assoluto, premiate con tre tazzine e tre chicchi. Il Piemonte è in testa con sei bar, quattro a Torino e due in provincia di Cuneo, ed è proprio il «Converso» di Bra ad essere stato eletto, per il secondo anno consecutivo, «locale dell'anno». Ma tra i migliori per qualità del caffè e dei servizi offerti, ci sono anche il «Biasetto» di Padova ed il Bar Dandolo dell'hotel Danieli di Venezia.

«Il bar una volta era solo "brioche e cappuccino" - ha spiegato la Mantovano - ora molte persone mangiano fuori casa e trovano nei bar una buona pizza, un piatto caldo, un ottimo tramezzino. E se Torino e Trieste sono le città dove si trovano i caffè-salotto migliori, nel Sud la pasticceria affianca il bar».

Ma tra i caffè e le pasticcerie si inseriscono anche le cioccolaterie ed i bar con happy hour. Ad esempio, il padovano Luigi Biasetto, new entry della guida 2005, ha aperto da qualche anno un bar nel centro della città, dopo aver studiato in Belgio l'arte dei cioccolatieri. Oppure, il bar Longhi dell'Hotel Gritti Palace a Venezia, è uno di quei locali che alle classiche consumazioni da caffè, ha aggiunto quelle della cena alternativa (l'happy hour, appunto). Fatta eccezione per i primi diciotto, nella classifica regionale degli esercizi che hanno conquistato tre tazzine e due chicchi o viceversa, in testa c'è ancora il Piemonte con 15 bar, seguito da Toscana (tra Firenze, Prato e Pistoia con una deviazione a Forte dei Marmi dove c'è «Il Giardino») e Lombardia. In quarta posizione il Veneto, che concentra i migliori 9 tra Padova, Venezia e Verona.

Segnalazioni d'eccellenza anche per Ferrara (Pasticceria Leon D'oro) e Santarcangelo di Romagna (Caffè delle Rose). Ottima miscela di caffè e buon servizio anche per il «Caprice» di Pescara, per il «Pansa» di Amalfi e per l'«Antico Caffè» di Cagliari. Luoghi dove fermarsi, altri tre bar sardi, tra Nuoro («America»), Sassari («Tris Bar») e ancora Cagliari («Caffè Svizzero»).

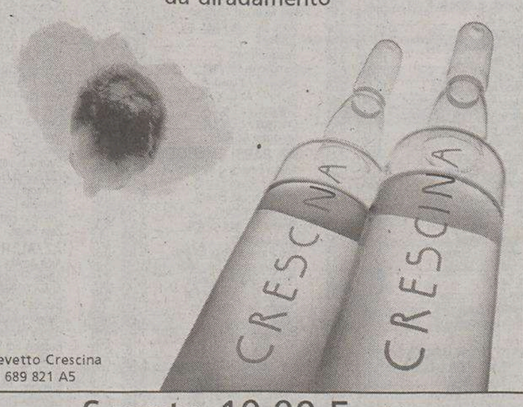
Annalisa d'Aprile

Pubblicità

Novità in farmacia

CRESCINA RAPIDA

Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento



Brevetto Crescina CH 689 821 A5

Sconto 10,00 Euro

Su Crescina Rapida. Scade il 15/10/04. Presso le farmacie autorizzate.

MIBTEL

0,346%
21178

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,740	10,820	Marengo Francese	53,200	65,070
Argento (per Kg.)	157,980	173,480	Marengo Belga	53,200	65,070
Sterlina (v.C)	72,280	82,120	Marengo Austriaco	53,200	65,070
Sterlina (n.C)	73,100	84,700	20 Marchi	72,300	77,470
Sterlina (post.74)	73,080	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,260	72,300	Krugerrand	306,000	346,030
Marengo Svizzero	53,710	66,110			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2360,71	0,991	Londra	4588,10	1,033	Stoccolma	208,42	1,957
Bruxelles -bel 20	2690,93	0,946	Madrid Ibex 35	8048,00	0,747	Tokio Nikkey	10786,1	-0,272
Dj Euro Stoxx	248,54	0,607	Nasdaq Comp (prov.)	1890,29	1,092	Toronto (prov.)	8613,35	-0,045
Dj Euro Stoxx 50	2748,09	0,527	New York (prov.)	10089,9	0,117	Vienna Atx	2050,98	1,100
Francoforte	3920,36	0,981	Oslo-top25	773,69	0,093	Zurigo Smi	5531,40	0,576
Helsinki	5774,78	0,966	Seul Kospi 200	107,33	0,365			
Johannesburg	10706,0	-0,335	Singapore Straits T	1974,35	-0,240			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2323	Corona Danese	7,4410
Yen Giapponese	136,6200	Dollaro Canadese	1,5661
Sterlina Inglese	0,6818	Dollaro Australiano	1,7202
Franco Svizzero	1,5509	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0526	Dollaro Neozeland.	1,8408
Corona Norvegese	8,3510		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,097%	0,250%	-0,568%	0,004%	0,00%
1,2323	**0,6818**	**136,620**	**239,970**	**7,290**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,218	8,066	1,88
Acegas-aps	7,364	7,230	1,85
Acq. De Ferr. R Nc	3,670	3,680	-0,27
Acq. De Ferrari	6,360	6,350	0,16
Acq. Marcia	0,2780	0,2789	-0,32
Acq. Potab.	20,64	20,25	1,93
Acsm	2,334	2,299	1,52
Actelios	6,123	6,135	-0,20
Aedes	3,597	3,605	-0,22
Aem	1,640	1,575	4,13
Aem Torino	1,893	1,886	0,37
Aem Torino 08 W	0,4461	0,4427	0,77
Aerop. Firenze	9,686	9,644	0,44
Alerion	0,4903	0,4760	3,00
Alitalia	0,2695	0,2774	-2,85
Alleanza	9,192	8,975	2,42
Amga	1,349	1,348	0,07
Amplifon	31,17	31,65	-1,52
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,306	2,309	-0,13
Astaldi	3,265	3,207	1,81
Auto To-mi	16,554	16,600	-0,28
Autogrill	11,420	11,573	-1,32
Autostrade	17,217	17,150	0,39
Azimut H.	3,363	3,369	-0,18
B Intermobiliare 04	0,0045	0,0045	0,00
B Lombarda 04 W	0,0070	0,0074	-5,41
B. Antonveneta	16,790	16,639	0,91
B. Bilbao Viz.	11,000	11,000	0,00
B. C.R. Firenze	1,482	1,475	0,47
B. Carige	2,946	2,940	0,20
B. Carige Risp	3,047	3,050	-0,10
B. Desio	4,774	4,729	0,95
B. Desio R Nc	4,492	4,518	-0,58
B. Fideuram	3,734	3,679	1,49
B. Finnat	0,5895	0,6005	-1,83
B. Ifis	8,870	8,950	-0,89
B. Intermobiliare	5,372	5,356	0,30
B. Intesa (11)	3,049	3,026	0,76
B. Intesa R Nc	2,379	2,357	0,93
B. Lombarda	9,931	9,897	0,34
B. Profilo	1,784	1,751	1,88
B. Santander	7,900	7,832	0,87
B. Sard. R Nc	12,250	12,265	-0,12
B.P. Etruria E L.	17,264	17,281	-0,10
B.P. Intra	12,215	12,292	-0,63
B.P. Lodi	8,033	8,008	0,31
B.P. Milano	5,087	5,072	0,30
B.P. Spoleto	6,783	6,783	0,00
B.P. Verona No	14,190	14,081	0,77
B.P.U. Banca	13,496	13,273	1,68
Basicnet	0,4466	0,4524	-1,28
Bastogi	0,1161	0,1167	-0,51
Bayer	22,22	21,89	1,51
Beghelli	0,5672	0,5618	0,96
Benetton	9,802	9,787	0,15
Beni Stabili	0,6988	0,6911	1,11
Biesse	2,602	2,593	0,35
Bipielle Inv.	5,800	5,800	0,00
Bnl	1,803	1,781	1,24
Bnl R Nc	1,572	1,562	0,64
Boero	13,300	13,300	0,00
Bon. Ferraresi	16,421	16,277	0,88
Bpl - Rbh Put W	1,245	1,250	-0,40
Brembo	5,302	5,272	0,57
Brioschi	0,2207	0,2233	-1,16
Brioschi W	0,0127	0,0131	-3,05
Bulgari	8,008	8,064	-0,69
Buzzi Unicem	10,648	10,490	1,51
Buzzi Unicem R Nc	6,839	6,814	0,37
C. Artigiano	3,033	3,033	0,00
C. Bergam.	17,645	17,718	-0,41
C. Valtellinese	8,447	8,446	0,01
Caltagir. R Nc	5,300	5,400	-1,85
Caltagirone	5,364	5,315	0,92
Caltagirone Ed.	6,412	6,367	0,71
Cam-fin.	1,898	1,878	1,06
Camfin 06 W	0,1850	0,1821	1,59
Campari	40,42	40,52	-0,25
Capitalia	2,988	2,931	1,94
Carraro	3,570	3,545	0,71
Cattolica Ass.	31,78	31,82	-0,13
Cembre	2,934	2,878	1,95
Cementir	3,507	3,393	3,36
Cent. & Zin.	0,5253	0,5400	-2,72
Cent. Latte To	3,961	3,935	0,66
Ceramiche Ricchetti	1,302	1,279	1,80
Cir	1,726	1,677	2,92
Class	1,689	1,684	0,30
Cofide	0,6428	0,6282	2,32
Coin	2,876	2,890	-0,48
Credem	6,687	6,648	0,59
Cremonini	1,611	1,585	1,64
Crespi	0,7558	0,7570	-0,16
Csp	1,392	1,381	0,80
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	4,660	4,577	1,81
Danieli R Nc	2,583	2,594	-0,42
De Longhi	3,331	3,288	1,31
Digital M. Techn.	19,940	19,730	1,06
Ducati	1,073	1,083	-0,92
Edison	1,386	1,368	1,32
Edison 07 W	0,4154	0,4095	1,44
Edison R	1,286	1,293	-0,54
Emak	3,688	3,705	-0,46
Enel	6,574	6,508	1,01
Enertad	3,022	3,036	-0,46
Eni	18,474	18,557	-0,45
Erg	6,685	6,781	-1,42
Ergo Previdenza	3,493	3,517	-0,68
Ericsson	34,35	34,40	-0,15
Espresso	4,462	4,382	1,83
Fiat	5,763	5,845	-1,40
Fiat 07 W	0,1301	0,1300	0,08
Fiat Priv	3,837	3,871	-0,88
Fiat R Nc	3,965	3,993	-0,70
Fiera Milano	9,117	9,133	-0,18
Fil. Pollone	0,4941	0,4986	-0,90
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8489	0,8500	-0,13
Finecogroup	4,851	4,771	1,68
Finmecc.	0,5730	0,5681	0,86
Fondiaria-sai	18,016	17,978	0,21
Fondiaria-sai 06 Ri	0,3693	0,3693	0,00
Fondiaria-sai 08 W	3,766	3,758	0,21
Fondiaria-sai R Nc	10,649	10,673	-0,22
Gabetti Hold.	2,278	2,250	1,24
Gaiana	2,199	2,123	3,58
Garboli	1,390	1,390	0,00
Gefran	3,859	3,877	-0,46
Gemina	0,9448	0,9293	1,67
Gemina R Nc	1,079	1,079	0,00
Generali	22,30	22,23	0,31
Gewiss	3,889	3,903	-0,36
Gim	0,8871	0,8320	6,62
Gim R Nc	0,8049	0,7764	3,67
Grandi Navi V	2,476	2,478	-0,08
Grandi Viaggi	0,8920	0,8857	0,71
Granitifiandre	6,115	6,018	1,61
Hera	2,046	2,033	0,64
I. Lombarda	0,1663	0,1665	-0,12
I. Lombarda W	0,0306	0,0313	-2,24
Ifi Priv	8,480	8,527	-0,55
Ifil	2,792	2,779	0,47
Ifil R Nc	2,582	2,591	-0,35
Ima	11,068	11,115	-0,42
Immsi	1,609	1,605	0,25
Impregilo	0,4430	0,4408	0,50
Impregilo R Nc	0,5237	0,5237	0,00
Intek	0,5155	0,5191	-0,69
Interpump	4,281	4,290	-0,21
Ipi Spa	3,736	3,774	-1,01
Irce	2,574	2,551	0,90
Isagro	3,704	3,768	-1,70
It Holding	1,781	1,806	-1,38
Italcementi	11,936	11,683	2,17
Italcementi R Nc	7,890	7,662	2,98
Italmobiliare	41,35	40,59	1,87
Italmobiliare R Nc	29,70	28,91	2,73
Jolly H.	5,307	5,291	0,30
Juventus Fc	1,603	1,610	-0,43
La Doria	1,996	1,965	1,58
Lavorwash	1,797	1,780	0,96
Lazio	0,5400	0,5410	-0,18
Linificio	3,109	3,077	1,04
Lottomatica St	22,35	22,38	-0,13
Luxottica	14,497	14,417	0,55
Maffei	1,552	1,531	1,37
Marcolin	1,260	1,209	4,22
Mariella Burani	7,699	7,701	-0,03
Marzotto	11,595	11,749	-1,31
Marzotto R	11,005	11,005	0,00
Marzotto R Nc	9,015	9,000	0,17
Mediaset	9,169	9,099	0,77
Mediobanca	10,782	10,639	1,34
Mediolanum	4,848	4,811	0,77
Meliorbanca	3,033	2,967	2,22
Merloni	13,901	13,799	0,74
Merloni Risp Nc	12,369	12,491	-0,98
Meta	2,590	2,596	-0,23
Milano Ass	3,374	3,397	-0,68
Milano Ass R Nc	3,378	3,378	0,00
Milano Ass. 05 W	0,0550	0,0561	-1,96
Mirato	6,120	6,124	-0,07
Mittel	3,476	3,486	-0,29
Mondadori	7,737	7,706	0,40
Monrif	0,6707	0,6641	0,99
Monte Paschi Si	2,327	2,320	0,30
Montefibre	0,2738	0,2942	-6,93
Montefibre R Nc	0,3250	0,3493	-6,96
Nav. Montanari	2,010	1,952	2,97
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,189	2,143	2,15
Nicolay	2,376	2,410	-1,41
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8536	0,8493	0,51
Pagnossin	0,5454	0,5613	-2,83
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2505	0,2505	0,00
Permasteelisa	13,828	13,675	1,12
Pininfarina	21,68	21,66	0,09
Pirelli & C R Nc	0,7807	0,7776	0,40
Pirelli & C R.E.	33,41	33,49	-0,24
Pirelli & C.	0,8306	0,8181	1,53
Pirelli & C. 06 W	0,0850	0,0837	1,55
Poligr. Ed.	1,483	1,481	0,14
Premafin	1,062	1,061	0,09
Premafin Hp 05 W	0,1365	0,1442	-5,34
Premuda	1,100	1,087	1,20
Procomac	3,470	3,470	0,00
R. De Medici	0,7254	0,7031	3,17
R. Ginori 1735	0,5786	0,5699	1,53
Ras	15,528	15,470	0,37
Ras R Nc	15,885	15,906	-0,13
Ratti	0,4448	0,4484	-0,80
Rcs Mediag. R Nc	2,654	2,661	-0,26
Rcs Mediagroup	3,781	3,790	-0,24
Recordati	16,057	15,999	0,36
Reno De Med. R	0,7020	0,7020	0,00
Reti Bancarie	38,21	38,31	-0,26
Risanamento	1,474	1,475	-0,07
Roland Europe	1,375	1,375	0,00
Roma A.S.	0,7114	0,7143	-0,41
Roncadin	0,4616	0,4654	-0,82
Roncadin 07 W	0,1708	0,1721	-0,76
S.Paolo-imi	9,195	9,098	1,07
Sabaf	17,797	17,700	0,55
Sadi	1,411	1,388	1,66
Saes G.	15,004	15,005	-0,01
Saes G. R Nc	9,505	9,499	0,06
Saipem	8,981	9,023	-0,47
Saipem R	9,050	9,050	0,00
Schiapp.	0,0564	0,0606	-6,93
Seat P. G. R St	0,2365	0,2368	-0,13
Seat P. G. St	0,2664	0,2626	1,45
Sias	9,734	9,719	0,15
Sirti	1,835	1,829	0,33
Smi	0,4328	0,4131	4,77
Smi R Nc	0,3973	0,3842	3,41
Smurfit Sisa	2,108	2,090	0,86
Snai	3,824	3,779	1,19
Snam Rete Gas	3,860	3,847	0,34
Snia	0,2600	0,2562	1,48
Socotherm	6,688	6,409	4,35
Sogefi	3,339	3,360	-0,62
Sol	3,962	3,968	-0,15
Sopaf	0,1331	0,1404	-5,20
Sopaf R Nc	0,1802	0,1836	-1,85
Sorin	2,283	2,278	0,22
Stefanel	1,774	1,770	0,23
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicrolectr.	14,015	14,009	0,04
T.I.M.	4,371	4,306	1,51
T.I.M. R Nc	4,317	4,267	1,17
Targetti S.	3,751	3,679	1,96
Tel. I. Media R Nc	0,2105	0,2100	0,24
Telecom Ita Media	0,2689	0,2648	1,55
Telecom Italia	2,502	2,477	1,01
Telecom Italia R	1,845	1,821	1,32
Tenaris	3,662	3,581	2,26
Terna	1,916	1,918	-0,10
Tod's	30,91	30,91	0,00
Trevi	1,254	1,233	1,70
Trevisan Comet.	3,578	3,592	-0,39
Unicredito	4,105	4,093	0,29
Unicredito R	4,134	4,137	-0,07
Unipol	3,137	3,125	0,38
Unipol Priv	2,045	2,031	0,69
Unipol Priv. W	0,1669	0,1644	1,52
Unipol W	0,0915	0,0901	1,55
V.D. Ventaglio	1,114	1,117	-0,27
Vemer Sib.	0,6350	0,6335	0,24
Vianini I.	2,632	2,567	2,53
Vianini L.	5,448	5,414	0,63
Vittoria	5,749	5,754	-0,09
Volkswagen	31,30	30,95	1,13
Zignago	13,728	13,775	-0,34
Zucchi	3,611	3,600	0,31
Zucchi R Nc	3,750	3,750	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,047	14,131	-0,59
Aisoftware	1,202	1,213	-0,91
Algol	2,020	2,022	-0,10
Arte'	12,801	12,774	0,21
Bb Biotech	43,22	42,68	1,27
Buongiorno Vitam.	1,652	1,655	-0,18
Cad It	7,986	7,982	0,05
Cairo Comm.	27,59	27,41	0,66
Cdb Web Tech	2,341	2,341	0,00
Cdc	9,028	9,103	-0,82
Cell Therapeutics	5,789	5,570	3,93
Chl	0,3856	0,3914	-1,48
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,077	4,051	0,64
Data Service	12,168	12,257	-0,73
Datalogic	17,825	17,762	0,35
Datamat	6,670	6,602	1,03
Digital Bros	2,885	2,866	0,66
Dmail Gr.	4,692	4,304	9,01
E.Biscom	40,38	39,89	1,23
El.En	15,708	15,607	0,65
Engineering I.I.	21,03	21,10	-0,33
Eplanet	0,3133	0,3103	0,97
Eplanet 04 W	0,0026	0,0027	-3,70
Esprinet	33,76	33,20	1,69
Euphon	5,978	5,979	-0,02
Fidia	4,280	4,113	4,06
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	31,91	31,70	0,66
Inferentia Fullsix	2,915	2,927	-0,41
It Way	4,135	4,202	-1,59
Kaitech	0,7424	0,7674	-3,26
Mondo Tv	27,00	26,66	1,28
Nts	11,603	11,182	3,76
Poligrafica S.F.	39,70	38,93	1,98
Prima Ind.	6,894	6,848	0,67
Reply	10,491	10,301	1,84
Tas	16,075	15,872	1,28
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	2,884	2,769	4,15
Txt E-solutions	21,10	20,87	1,10
Vicuron Pharma	12,506	12,157	2,87

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,989	0,29
Alberto Primo Re	7,341	0,01
Alboino Re	6,290	0,24
Apulia Az.It.	11,063	0,3
Arca Az.It.	19,852	0,25
Aureo Az.It.	18,395	0,31
Azimut Crescita It.	22,481	0,19
Bim Az.It.	7,190	0,25
Bim Az.Small Cap It.	7,123	0,23
Bipielle F.It.	22,518	0,33
Bipiemme It.	15,048	0,29
Bnl Az It. Pmi	5,526	0,56
Bnl Az.It.	19,033	0,27
Bpu Pru. Az.It.	5,013	0,1
Bpvi Az.It.	4,360	0,25
Ca-am Mida Az.It.	19,308	0,36
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,651	0,26
Capitalgest It.	16,188	0,2
Carige Az.It.	5,113	0,31
Credit Suisse Az.It.	11,873	0,35
Ducato Geo It.	13,102	0,31
Dws Az.It.	11,703	0,25
Dws It.N Equity Risk	17,122	0,24
Effe Az.It.	6,310	0,3
Epta Az.It.	11,506	0,31
Epta Mid Cap It.	4,149	0,31
Euroconsult Az.Ita	10,896	0,38
Euromob. Az.It.	21,467	0,09
F&f Gestione It.	20,985	0,25
F&f Lagest It.	3,905	0,28
F&f Select It.	12,184	0,25
Fineco Am Az.It.	13,096	0,37
Fineco Am Small Cap It.	4,081	0,32
Fineco It. Opportunità	12,673	0,36
Fondersel It.	18,978	0,33
Fondersel P.M.I.	14,406	0,22
Fondit. Eq. It.	10,807	0,35
Generali Capital	48,438	0,21
Generali It.	17,674	0,2
Gestielle It.	13,304	0,31
Gestnord Az.It.	10,473	0,31
Grifoglobal	11,240	-0,12
Imi It.	20,385	0,31
Interf.Equity It.	8,285	0,34
Italfor. It.N Equities	87,760	0,24
Leonardo Az.It.	8,575	0,25
Leonardo Small Caps	8,433	0,14
Nextam Part. Az.It.	5,241	0,21
Nextra Az.It.	11,995	0,3
Nextra Az.It. Din	17,465	0,38
Nextra Az.Pmi It.	5,028	0,56
Optima Az.It.	5,575	0,25
Optima Small Caps It.	5,465	0,4
Pixel Az.It.	22,289	0,36
Primavera Tr. Az.It.	5,003	0,3
Ras Capital L	21,638	0,32
Ras Capital T	21,526	0,32
Risparmio It. Crescita	16,187	0,37
Rom. It.N Eq. Index	12,336	0,34
Sai It.	18,751	0,35
Spaolo Az.It.	26,911	0,31
Spaolo It.N Equity Risk	12,073	0,32
Spaolo Opportunità It.	4,392	0,32
Symph.S Az.It.	11,124	0,28
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,050	0,15
Unicredit Az.Crescita A	13,844	0,35
Unicredit Az.Crescita B	13,688	0,35
Unicredit Az.It. A	16,781	0,34
Unicredit Az.It. B	16,577	0,36
Vegagest Az.It.	6,151	0,31
Zenit Az.	10,187	0,26
Zeta Az.	19,025	0,25
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,174	0,31
Alto Az.	16,056	0,27
Aureo Emu Ecu	9,437	0,24
Bipielle F.Euro	9,226	0,24
Bipielle F.Medit.	12,889	0,39
Bpu Pru. Az.Euro	4,500	0,04
Bsi Az.Euro	4,000	-0,15
Ca-am Mida Az.Euro	4,641	0,3
Capitalgest Ff Eurosect.	4,203	0,24
Cariparma Nextra Az Qeu	11,213	0,19
Dws Az.Euro	3,798	0,29
Epsilon Qequity	3,972	0,2
Euromob. Euro Equity F.	3,220	0,25
Fineco Euro Growth	10,776	0,18
Fineco Euro Value	4,858	0,37
Generali Euro Innovation	2,387	0,08
Intra Az.Area Euro	5,085	0,28
Kairos Partn. Small Cap	7,316	0,04
Leonardo Euro	4,815	0,35
Primavera Euro Blue Chip	4,539	0,27
Rom. German Index	426,887	0,42
Rominv. French Index	560,418	0,24
Spaolo Euro	13,518	0,32
Symph.S C.Az.Euro	4,799	0,15
Unicredit Az.Merc. Euro	7,684	0,31
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,770	0,28
Vegagest Az.Area Euro	6,464	0,25
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,261	0,26
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,102	0,39
Amerigo Vespucci	5,169	0,25
Anima Europa	3,756	0,13
Arca Az.Europa	8,539	0,39
Astese Euroaz.	4,714	0,47
Azimut Europa	12,863	0,33
Bim Az.Europa	8,240	-0,01
Bipielle H.Europa	5,982	0,28
Bipiemme Europa	11,466	0,36
Bipiemme Iniziativa Euro	5,118	0,16
Bnl Az.Europa	10,161	0,35
Bpvi Az.Europa	3,573	0,37
Capitalgest Europa	6,174	0,28
Carige Az.Europa	5,000	-
Consultinvest Az.	8,163	0,17
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,550	0,27
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,318	0,38
Ducato Geo Eur.Crescita	5,035	0,4
Ducato Geo Europa	8,320	0,46
Ducato Geo Europa Blue C	5,594	0,47
Ducato Geo Europa Valore	5,766	0,38
Effe Az.Europa	2,551	0,16
Epsilon Qvalue	4,612	0,57
Epta Selez. Europa	4,426	0,48
Euroconsult Az.Europa	4,581	0,28
Euromob. Europe E. F.	13,511	0,23
Europa 2000	14,276	0,21
F&f Lagest Az.Europa	19,600	0,27
F&f Potenziale Europa	5,558	0,22
F&f Select Europa	16,365	0,28
F&f Top 50 Europa	3,069	0,33
Fineco Am Az.Europa	10,423	0,59
Fineco Am Europe Researc	5,347	0,64
Fineco Am Small Cap Euro	5,412	0,11
Fineco Europe Equity	7,404	0,53
Fondersel Europa	11,303	0,31
Fondit. Eq. Europe	8,891	0,43
Fs Best Of Europe	4,316	0,02
Generali Europa	3,605	0,42
Generali Europa Value	21,443	0,35
Geo European Equity	3,646	-
Geo European Ethical	3,713	-
Gestielle Europa	10,526	0,37
Gestnord Az.Europa	7,508	0,36
Grifoeurope Stock	5,164	0,04
Imi Europe	16,032	0,39
Interf.Equity Europe	5,858	0,43
Investitori Europa	4,360	0,41
Laurin Eurostock	3,181	0,41
Mc G. Fdf Europa	5,272	0,04
Nextam Part. Az.Europa	4,697	0,3
Nextra Az.Europa	3,358	0,39
Nextra Az.Europa Din	15,819	0,4
Nextra Az.Pmi Europa	5,955	0,17
Open Fund Az.Europa	3,280	0,24
Optima Az.Europa	2,730	0,26
Pixel Europa	15,672	0,26
Pixel Selez. Europa	11,310	0,37
Primavera Tr. Az.Europa	4,142	0,27

Fondi	€	v.%
Ras Europe Fund L	13,555	0,43
Ras Europe Fund T	13,486	0,43
Ras Lux Equity Europe	35,701	0,42
Ras Multipart. Multieuro	6,199	-0,03
Rom. British Index Gbp	6,303	0,43
Rominv. Swiss Index Chf	17,674	0,85
Sai Europa	9,232	0,15
Spaolo Europe	7,183	0,45
Symphonia Ms Europa	4,517	-0,22
Talento Comp.Europa	101,053	-0,1
Unibanca Az.Europa	5,125	0,37
Unicredit Az.Europa A	14,241	0,35
Unicredit Az.Europa B	14,053	0,46
Vegagest Az.Europa	4,189	0,26
Zeta Eurostock	3,975	0,2
Zeta Medium Cap	4,992	0,16
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am.	5,028	0,36
Alto Amer. Az.	4,408	0,43
Amer. 2000	10,209	0,31
Anima Amer.	5,021	0,34
Arca Az.Amer.	16,349	0,42
Artigiancassa Az.Amer.	3,207	0,47
Aureo Americhe	3,119	-0,06
Azimut Amer.	9,929	0,28
Bim Az.Usa	5,750	0,72
Bipielle H.Amer.	6,904	0,26
Bipiemme Americhe	8,887	0,19
Bnl Az.Amer.	15,998	0,31
Bpu Pru. Az.Usa	3,657	0,74
Capitalgest Amer.	8,024	-0,17
Cristoforo Colombo	13,247	0,26
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,823	0,42
Ducato Geo Am. Crescita	4,567	0,26
Ducato Geo Am. Small Cap	14,213	0,74
Ducato Geo Am. Valore	5,742	0,45
Ducato Geo Amer.	4,547	0,4
Effe Az.Amer.	2,474	-0,08
Epta Selez. Amer.	4,012	0,38
Euroconsult Az.Amer.	4,472	-0,04
Euromob. Amer. E. F.	14,672	-0,1
F&f Lagest Az.Amer.	3,690	-0,08
F&f Select Amer.	10,392	-0,02
Fineco Am Az.Nord A.	10,067	0,46
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,703	0,74
Fineco Usa Growth	5,964	0,47
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,640	0,5
Fineco Usa Value	4,193	0,5
Fondersel Amer.	10,596	-0,12
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,506	0,43
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,035	0,79
Fs Best Of Amer.	3,524	-0,34
Generali Amer. Value	16,452	0,39
Generali Usa Growth	2,322	0,3
Geo Us Equity	2,800	-
Gestielle Amer.	11,916	0,4
Gestnord Az.Amer.	12,461	0,31
Imi West	16,911	0,46
Interf.Eq.Usa	5,546	0,4
Investitori Amer.	3,647	0,44
Kairos Us Fund	5,743	0,19
Mc G. Fdf Amer.	5,361	-0,35
Nextam Part. Az.Amer.	3,640	-0,19
Nextra Az.N.Am.	5,696	0,35
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,880	0,35
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,088	0,56
Open Fund Az.Amer.	2,869	-0,21
Optima Az.Amer.	4,130	0,02
Pixel Amer.	13,888	0,29
Primavera Tr. Az.Nordame	3,628	0,36
Ras Amer. Fund L	13,484	0,4
Ras Amer. Fund T	13,411	0,4
Ras Multipart. Multiamer	5,223	-0,34
Rom. N. Am. Index Usd	19,663	0,51
Sai Amer.	12,665	-0,1
Spaolo Amer.	8,641	0,41
Symphonia Ms Amer.	4,095	-0,75
Talento Comp.Amer.	98,657	-0,67
Unicredit Az.Am. A	7,785	0,13
Unicredit Az.Am. B	7,695	0,12
Vegagest Az.Amer.	3,757	-0,24
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,823	-0,05
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,258	-0,56
Anima Asia	5,269	-0,58
Arca Az.Far East	5,151	-0,5
Artigiancassa Oriente	3,222	-0,52
Aureo Pacif.	3,172	-0,66
Azimut Pacif.	6,103	-0,59
Bipielle H.Giap.	4,687	-0,61
Bipielle H.Oriente	3,279	0,03
Bipiemme Pacif.	3,965	-0,43
Bnl Az.Pacif.	5,257	-0,45
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,015	-0,32
Capitalgest Pacif.	2,953	-0,74
Ducato Geo Asia	4,356	0,23
Ducato Geo Giap.	3,089	-0,52
Effe Az.Pacif.	2,809	-0,5
Epta Selez. Pacif.	5,942	-0,32
Euromob. Tiger Far East	9,050	-0,94
F&f Select Pacif.	6,623	-0,76
F&f Top 50 Oriente	3,277	-0,73
Ferdinando Magellano	4,955	-0,34
Fineco Am Az.Pacif.	4,072	-0,42
Fineco Pacific Equity	4,302	-0,3
Fondersel Oriente	3,985	-0,85
Fondit. Eq. Jap.	2,647	-0,6
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,303	0,22
Fs Best Of Jap.	4,472	-0,62
Generali Pacif.	11,611	-0,59
Geo Jap.Ese Equity	2,469	-
Gestielle Giap.	4,293	-0,49
Gestielle Pacif.	8,710	0,22
Gestnord Az.Pacif.	5,737	-0,45
Imi East	5,597	-0,41
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,332	0,21
Interf.Equity Jap.	2,892	-0,62
Investitori Far East	4,197	-0,38
Mc G. Fdf Asia	6,235	-0,24
Nextra Az.Asia	6,139	-0,24
Nextra Az.Giap.	3,586	-0,97
Nextra Az.Pacif. Din.	3,294	-0,84
Open Fund Az.Pacif.	2,897	-0,52
Optima Az.Far East	2,948	-0,87
Oriente 2000	7,326	-0,29
Pixel Asia	3,918	-0,68
Primavera Tr. Az.Giap.	4,803	-0,93
Ras Far East Fund L	4,675	-0,38
Ras Far East Fund T	4,653	-0,36
Ras Multipart. Multipaci	5,966	-0,52
Rom. Jap.Ese Index Jpy	63,360	-0,31
Sai Pacif.	3,212	-0,53
Spaolo Pacific	4,544	-0,2
Symphonia Ms Asia	4,985	-0,84
Unicredit Az.Giap. A	4,208	-0,89
Unicredit Az.Giap. B	4,156	-0,95
Unicredit Az.Pacif.A	4,234	-0,47
Unicredit Az.Pacif.B	8,804	-0,41
Vegagest Az.Asia	4,778	-0,97
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,436	-0,4
Arca Az.Paesi Emerg.	5,108	0,16
Aureo Mercati Emerg.	4,159	-0,05
Azimut Emerging	4,324	0,49
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,601	-0,06
Bnl Az.Emerg.	5,286	0,3
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,103	0,37
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,255	-0,29
Ducato Geo Am. Latina	6,658	1,52
Ducato Geo Europa Est	5,537	0,67
Ducato Geo Paesi Em.	3,432	0,2
Dws Az.Emerg.	4,136	-0,58
Epta Mercati Emerg.	7,156	0,24
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,167	-0,37
F&f Select Nuovi Merc.	5,435	-0,35
Fineco Emerg. Markets	4,508	0,13
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,504	-0,02
Generali Emerging Mkt	5,841	-0,03
Gestielle Em. Markets	7,566	0,12
Gestnord Az.Paesi Em.	5,250	0,19
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,893	-0,02
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,923	-0,27

Fondi	€	v.%
Nextra Az.Emer.Amer.	8,039	1,36
Nextra Az.Emer.Europ	8,041	0,6
Nextra Az.Paesi Emer	4,673	0,34
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,264	-0,36
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,121	0,36
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,651	0,09
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,631	0,07
Sai Paesi Emerg.	3,735	-0,16
Spaolo Econ. Em.	5,510	0,16
Symphonia Ms P. Emer.	6,901	-0,62
Unicredit Am. Lat. A	7,098	0,88
Unicredit Am. Lat. B	7,194	0,88
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,770	-0,22
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,733	-0,19
Unicredit Sv. Europa A	8,117	0,16
Unicredit Sv. Europa B	8,123	0,19
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,249	0,31
Alpi Az.Int.	5,432	0,37
Alto Int. Az.	3,948	0,18
Anima Fondo Trading	12,351	-0,03
Apulia Az.Int.	6,097	0,21
Arca 27 Az.Est.	10,999	0,3
Arca Cinquest.-comp.E	3,306	-0,57
Arca Mul.Comp.F	3,965	-0,43
Aureo Blue Chips	3,640	-0,08
Aureo Global	8,654	-0,03
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,035	0,5
Azimut Borse Int.	11,054	0,24
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,129	-0,47
Bancoposta Az.Int.	3,192	-0,16
Bds Arcobaleno Crescita	5,515	-0,43
Bim Az.Glob.	3,528	0,09
Bipielle F.Profilo 5	3,692	0,24
Bipielle H.Glob.	15,849	0,27
Bipiemme Glob.	18,798	0,16
Bipiemme&co. Comp.90	3,779	0,35
Bnl Az.Inter.	8,563	0,19
Bpu Pru Privilege 5	4,967	0,1
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,723	0,3
Bpu Pru. Az.Globali	4,189	0,41
Bpvi Az.Int.	3,330	0,27
Bsi Az.Int.	4,337	-0,12
Bussola Fdf Glb Growth	2,602	-0,38
Bussola Fdf Glb Value	3,657	-0,22
Ca-am Mida Az.Int.	2,887	0,1
Capital It.	68,900	0,41
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,036	-0,17
Carige Az.Int.	5,545	-0,11
Cariparma Nextra Az Sr	3,645	0,33
Consultinvest Global	3,664	-0,11
Credit Suisse Az.Int.	6,512	0,31
Ducato Geo Gl. Crescita	4,898	0,25
Ducato Geo Gl. Selez.	2,763	0,47
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,187	0,5
Ducato Geo Gl. Valore	3,010	0,37
Ducato Geo Glob.	18,731	0,44
Ducato Geo Tendenza	2,616	0,27
Ducato Portf.Global Eq.	3,358	-0,33
Ducato Portf.Megatrends	3,397	-0,26
Ducato Portf.Small Caps	4,033	-0,4
Dws Paniere Borse	5,000	0,14
Effe Az.Glob.	2,685	0,04
Effe Az.Top 100	2,614	0,11
Effe Linea Aggressiva	3,667	-0,49
Epta Carige Equity	2,486	0,4
Epta Executive Red	3,664	-0,76
Eptaint.	9,531	0,42
Euroconsult Az.Int.	4,610	0,2
Euromob. Blue Chips	10,703	-0,14
Euromob. Growth E. F.	6,077	-0,21
F&f Gestione Int.	12,019	0,13
F&f Lagest Az.Int.	10,325	0,13
F&f Top 50	4,813	0,15
Fideuram Az.	11,819	0,3
Fineco Am Az.Int.	10,873	0,35
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,091	0,34
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	5,997	0,35
Fineco Global Growth	6,342	0,14
Fineco Global Value	4,060	0,37
Fondit. Global	101,586	0,23
G.P. All. Serv.Co. A	3,438	-0,58
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,572	-0,71
Generali All. Serv.Co. A	3,360	-0,56
Generali Global	11,549	0,23
Generali Special	7,845	-0,13
Generali World Top 50	2,808	0,29
Gestielle Int.	9,686	0,29
Gestnord Az.Int.	2,609	0,27
Grifoglobal Int.	7,610	-0,21
Interf.Global	51,812	0,27
Intra Az.Int.	5,039	-0,16
Italfor. Global Equities	20,940	0,29
Leonardo Equity	2,933	0,14
Magna Graecia Az.	4,995	0,26
Mc G. Fdf Megatr. High	4,874	-0,85
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,824	-0,07
Med. Elite 95 L	5,116	-0,02
Med. Elite 95 S	10,071	-0,03
Ml Master Series Eq.	3,812	-0,42
Multif.Comp.D 10/90	3,973	-0,65
Nextam Part. Az.Int.	4,080	-0,12
Nextra Port.Mul.Eq.	3,281	-0,36
Nextra Az.Inter.	13,366	0,14
Nextra Az.Pmi Int.	11,926	0,24
Nextra Blue Chips I	17,319	0,18
Open Fund Az.Int.	2,863	-0,1
Optima Az.Int.	4,417	-
Pixel Glob.	10,377	-0,33
Pixel Multifund-glob.	3,270	-0,4
Pixel Multifund-tematico	3,417	-0,29
Primavera Az.Pmi	5,581	0,22
Primavera Blue Chips Int	4,182	0,12
Ras Blue Chips L	3,319	0,33
Ras Blue Chips T	3,308	0,33
Ras Global Fund L	11,446	0,35
Ras Global Fund T	11,388	0,34
Ras Multipartner90	3,433	-0,26
Ras Research L	3,075	0,13
Ras Research T	3,067	0,13
Risparmio Az.Top 100	11,093	0,35
Risparmio It. Borse Int.	14,003	0,2
Rominv. Universal Index	32,970	-0,02
Sai Glob.	9,599	-0,03
Sofidsim Blue Chips	5,316	0,26
Spaolo Global Eq. Risk	10,995	0,37
Spaolo Soluzione 7	6,953	0,32
Spaolo Strategie 90	5,984	-0,53
Special M.-comp.4	3,576	-0,64
Special M.-comp.8	3,580	-0,64
Symph.S Az.Inter	6,452	-0,05
Symphonia Ms Vivace	4,634	-0,58
Unicredit Az.Glob. A	11,972	-0,01
Unicredit Az.Glob. B	11,816	-0,02
Zeta Stock	11,632	0,12
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,838	0,18
Dws Londra	4,971	0,42
Dws New York	8,785	0,41
Dws Parigi	11,822	0,25
Dws Tokyo	4,973	-0,5
Euromob. Jap. Equity F.	2,844	-1,11
F&f Select Germ.	9,142	0,29
Generali Jap.	2,446	-0,53
Gestielle Cina	4,655	-0,41
Gestielle East Europe	8,145	0,54
Zeta Swiss	21,709	0,72
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,508	0,23
Aureo Ff Aggressivo	3,327	-0,27
Aureo Multiaz.	6,987	0,01
Bipielle H.Crescita	3,386	0,09
Bipielle H.Valore	3,933	0,36
Bnl Az.Dividendo	3,110	0,32
Bussola Fdf Eur. New F.	3,068	0,23
Capitalgest Small Cap	5,865	0,22
Ducato Etico Glob.	3,237	0,62
Euromob. Risk F.	28,836	-0,01
Gestielle Etico Az.	4,829	0,25
Ml Master Series Sp.Eq.	3,909	-0,36
Pixel Iniziativa	17,616	0,27
Spaolo Az.Int. Etico	5,880	0,31
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		

Fondi	€	v.%
Aureo Materie Prime	4,572	1,02
Azimut Energy	5,525	0,86
Bipiemme Risorse Base	5,005	1,05
Ducato Portf.Commodity	4,438	0,38
Ducato Set Energia	6,069	1,08
Ducato Set Materie Prime	9,659	1,33
Gestnord Az.Energia	5,048	1,28
Interf.Eq.Eu Materials	8,785	0,78
Interf.Eq.Usa Energy	10,056	1,09
Italfor. Raw Mat.&en.	4,800	0,84
Nextra Az.Enmatprime	6,718	0,75
Ras Energy L	6,176	1,05
Ras Energy T	6,155	1,03
Rominv. Global Energy	5,079	0,95
Spaolo Energia Mat. Prim	11,134	0,98
Unicredit Risorse Nat. A	5,597	1,71
Unicredit Risorse Nat. B	5,464	1,71
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,053	0,33
Interf.Eq U.S. Ind.	10,205	0,55
Interf.Euro Industrials	10,151	0,25
Nextra Az.Indust.	5,382	0,37
Rom. Global Industrial	3,305	0,03
Spaolo Industrial	9,661	0,29
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,791	-0,32
Azimut Consumers	4,582	0,48
Ducato Set Consumi Alfa	5,302	-0,23
Ducato Set Consumi Beta	0,818	0,37
F&f Select Fashion	4,555	-0,26
Gest. World Consumer	4,154	0,24
Gestnord Az.Tempo Libero	3,458	-0,09
Interf.Eq Cons. Staples	9,845	0,49
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,698	-0,1
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,793	-0,21
Interf.Eq.Usa Consumer	6,953	0,39
Nextra Az.Beni Cons.	6,061	0,03
Ras Consumer Goods L	5,522	0,4
Ras Consumer Goods T	5,510	0,4
Ras Luxury L	3,161	-0,32
Ras Luxury T	3,157	-0,32
Rominv. Global Consumer	3,352	-0,56
Spaolo Beni Largo Cons.	9,292	0,4
Spaolo Media E T. Liber	9,535	-0,17
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,706	0,19
Capitalgest Health Care	10,947	0,17
Ducato Set Farmaceutico	4,656	0,54
Epta Health Care Fund	3,565	0,68
Eurom. Green E. F.	8,807	0,19
Generali Health Europa	3,968	0,46
Gestielle Pharmatech	2,826	0,86
Gestnord Az.Biotec.	3,573	0,39
Gestnord Az.Farmac.	3,570	0,42
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,159	0,42
Interf.Eq.Usa Health C.	7,428	0,68
Italfor. Healthcare	4,050	0,25
Nextra Az.Ph-biotech	6,310	0,54
Pixel Qualità Della Vita	4,362	0,18
Ras Individual Care L	6,181	0,52
Ras Individual Care T	6,160	0,51
Rom. Global Health Care	3,145	0,22
Spaolo Salute E Amb.	14,475	0,6
Unicredit Pharmachem A	10,928	0,21
Unicredit Pharmachem B	10,747	0,21
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,942	-0,08
Azimut Real Estate	6,197	0,06
Bipiemme Finanza	4,009	0,23
Ducato Set Finanza	3,561	0,25
Epta Finance Fund	4,212	0,29
F&f Select Nuova Finanza	4,080	0,05
Fondit. Euro Financials	6,752	0,25
Fondit. U.S. Financials	7,817	0,36
Generali Financials Euro	3,650	0,39
Gestielle World Financia	3,844	0,26
Gestnord Az.Banche	9,749	0,31
Interf.Eq.Eu Financials	7,575	0,34
Interf.Eq.Usa Financials	7,476	0,35
Italfor. Banks & Ins. C.	5,970	0,34
Nextra Az.Finanza	5,993	0,3
Ras Financial Services L	4,733	0,28
Ras Financial Services T	4,723	0,28
Rominv. Global Finance	3,743	0,03
Spaolo Finance	22,658	0,27
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,616	-0,43
Ducato Portf.High Tech	2,653	-0,6
Ducato Set Tecnologia	1,369	-0,15
Epta Technology Fund	1,635	-0,18
Euroconsult Tecnologia	3,417	-0,61
Euromob. Hi-tech E. F.	10,511	-0,52
Gestielle High Tech	1,693	-0,24
Gestnord Az.Tecnologia	0,990	-0,1
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,174	-0,14
Nextra Az.Tec.Avan.	3,104	-0,23
Pixel Communication Tec.	0,955	-0,21
Pixel I.T.	4,348	-0,21
Pixel Int.Et	2,254	-0,13
Primavera Tr. Az.High Te	3,245	-0,25
Ras High Tech L	1,970	-0,25
Ras High Tech T	1,967	-0,2
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,803	-0,61
Spaolo High Tech	3,931	-0,15
Zenit Int.Etfund.It	1,544	-0,32
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,178	0,04
Generali Tmt Europa	2,831	-0,07
Gestielle World Comm.	5,513	0,05
Gestnord Az.Telecom	3,737	0,03
Italfor. Tmt	3,790	-0,26
Nextra Az.Telecomu.	7,930	-0,19
Rominv. Glb. Tlc Service	2,139	-0,23
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,821	0,29
Epta Utilities Fund	3,346	0,39
Generali Utilities Europ	4,971	0,38
Nextra Az.Utilities	4,512	0,18
Spaolo Utilities	9,134	0,33
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,743	-0,4
Azimut Generation	4,960	0,43
Azimut Multi-media	2,844	-0,07
Bipiemme Benessere	4,066	0,57
Bipiemme Innovaz.	6,660	-0,05
Bipiemme Tempo Libero	4,001	-0,25
Ducato Set Immobiliare	7,625	0,01
Effe Az.Best Sector	2,388	-0,21
Eurom. Real Estate Eq.	5,122	-0,47
F&f Select High Tech Eu.	1,551	-0,26
Fondit. Euro Cyclicals	7,766	0,13
Fondit. Euro Defensive	8,360	0,46
Fondit. Euro T.M.T.	5,287	-0,06
Fondit. U.S. Cyclicals	8,381	0,61
Fondit. U.S. Defensive	7,249	0,65
Fondit. U.S. T.M.T.	2,620	-0,11
Fs Info Technol.	3,196	-0,71
Gestielle World Net	1,372	-0,07
Gestielle World Utilitie	4,063	0,59
Gestnord Az.Ambiente	5,941	0,63
Gestnord Az.Edilizia	5,173	0,02
Interf.Eq.Eu T.T.	6,682	0,12
Interf.Eq.Usa T.T.	5,895	-0,07
Intl. Secur. New Economy	32,036	-0,05
Nextra Az.Immob.	6,550	0,23
Nextra Az.Nasdaq 100	1,744	0,17
Optima Tecnologia	2,624	-0,64
Pixel Global Brands	4,206	-0,17
Pixel Real Estate	5,447	-0,09
Ras Advanced Services L	2,445	0,12
Ras Advanced Services T	2,439	0,16
Ras Multimedia L	4,458	-0,18
Ras Multimedia T	4,443	-0,18
Unicredit Servizi A	11,278	-0,09
Unicredit Servizi B	11,064	-0,11
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,763	-0,45
Arca Mul.Comp.E	4,175	-0,33
Aureo Ff Dinamico	3,510	-0,23
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,146	-0,27

Prima casa ?

PASSA SUBITO IN FILIALE PER I MODULI

FriulAdria ti aiuta nella domanda per ottenere i contributi regionali per l'acquisto e la ristrutturazione.

Inoltre ti offre la possibilità di usufruire di un mutuo su misura: finanziamento fino al 100%, tasso d'ingresso 1,99%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale

Fondi	€	v.%
Bancoposta Prof.Svil.	5,136	-
Bds Arcobaleno Energia	5,475	-0,31
Bipielle F.Profilo 4	4,360	0,16
Bipiemme Valore	4,242	0,38
Bipiemme&co. Comp.70	4,106	0,24
Bpu Pru Privilege 4	4,986	0,1
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,335	0,23
Bussola Fdf Sviluppo	3,182	-0,19
Ducato Mix 75	4,042	0,27
Ducato Portf.Equity 70	3,861	-0,21
Dws Bil.50-90	3,290	-0,06
Epta Executive Green	3,928	-0,61
F&f Lagest Portfolio 3	4,390	-0,05
Fineco Am Profilo Dinami	3,966	0,23
G.P. All. Serv.Co. B	3,773	-0,45
Generali All. Serv.Co. B	3,646	-0,46
Imindustria	11,404	0,23
Multif.Comp.C 30/70	4,139	-0,5
Nextra Portfdiamante	3,690	-0,46
Pixel Multifund-aggressi	3,642	-0,63
Ras Multipartner70	3,906	-0,18
Spaolo Soluzione 6	18,306	0,25
Spaolo Strategie 70	5,798	-0,38
Vitamin Long Term Plus	5,452	0,26
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,252	0,17
Alto Bil.	14,613	0,15
Arca Bb	28,878	0,15
Arca Cinquest.-comp.C	4,241	-0,31
Arca Mul.Comp.D	4,390	-0,25
Artigiancassa Mix	4,233	0,21
Aureo Bil.	22,351	0,02
Azimut Bil.	19,427	0,18
Azimut Bil.Int.	6,360	0,11
Bancoposta Prof.Cresc.	5,136	0,02
Bds Arcobaleno Equilibri	5,372	-0,2
Bim Bil.	18,900	0,16
Bipielle F.Profilo 3	10,769	0,04
Bipiemme Int.	11,271	0,1
Bipiemme&co. Comp.50	4,498	0,22
Bn Iniziativa Sud	12,079	0,21
Bnl Skipper 2	4,750	0,04
Bnl Strategia 90	4,414	0,05
Bnl Strategia Mercati	12,841	0,01
Bpu Pru Privilege 3	4,987	0,04
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,564	0,13
Bussola Fdf Crescita	4,078	-0,1
Bussola Fdf Dinamica	3,563	-0,14
Capitalgest Bil.	17,049	0,16
Carige Bil.Euro	4,995	0,26
Consultinvest Bil.	4,995	-0,06
Ducato Mix 50	4,331	0,19
Ducato Portf.Cap. Plus	4,140	-0,14
Ducato Portf.Equity 50	4,163	-0,14
Dws Bil.30-70	4,448	-0,07
Effe Linea Dinamica	4,175	-0,31
Epsilon Longrun	4,649	0,17
Epta Executive Blue	4,227	-0,42
Eptacapital	13,358	0,2
Euroconsult Bil.Int.	5,031	-0,04
Euromob. Capitalfit	27,458	0,05
F&f Eurorisparmio	19,944	0,17
F&f Lagest Portfolio 2	4,589	-0,07
F&f Prof.	48,920	0,09
Fideuram Performance	10,791	0,11
Fineco Am Profilo Attivo	4,732	0,11
Fineco Equilibrio Euro	17,218	0,13
Fineco Global Balanced	4,674	0,06
Fondersel	41,016	0,04
G.P. All. Serv.Co. C	4,252	-0,3
Generali All. Serv.Co. C	4,070	-0,32
Generali Rend	24,025	0,14
Geo Global Balanc. 1	5,893	-
Gestielle Global Asset 3	10,558	0,13
Gestnord Bil.Euro	12,713	0,06
Gestnord Bil.Int.	11,327	0,07
Grifocapital	17,098	-0,3
Imi Capital	28,134	0,17
Mc G. Fdf Bil.	5,511	-0,09
Med. Elite 60 L	5,074	-0,02
Med. Elite 60 S	9,975	-0,02
Multif.Comp.B 50/50	4,375	-0,36
Nextam Part. Bil.	5,213	0,04
Nextra Bil.Inter.	8,260	0,02
Nextra Bilan.Euro	31,478	0,2
Nextra Portfsmeraldo	4,280	-0,23
Open Fund Bil.Int.	3,922	-0,15
Open Fund Gestnord	3,855	0,08
Pixel Multifund-moderato	3,973	-0,28
Pixel Portfolio	30,471	0,22
Primavera Bil.Euro	5,071	0,2
Ras Bil Glob. L	11,167	0,02
Ras Bil Glob. T	11,127	0,03
Ras Bil.Europa L	23,525	0,24
Ras Bil.Europa T	23,417	0,24
Ras Multipartner50	4,393	-0,11
Sai Bil.	3,471	-0,06
Spaolo Soluzione 4	5,585	0,14
Spaolo Soluzione 5	22,962	0,17
Spaolo Strategie 50	5,610	-0,21
Special M.-comp.3	4,285	-0,37
Special M.-comp.7	4,290	-0,37
Symph.S Pat.Glob.	4,900	0,14
Symphonia Ms Largo	5,013	-0,28
Unicredit Bil.Europa A	19,281	0,11
Unicredit Bil.Europa B	19,033	0,11
Unicredit Bil.Glob. A	13,105	-0,14
Unicredit Bil.Glob. B	12,918	-0,13
Valori Resp. Bil.	5,349	0,17
Vegagest Sintesi Dinamic	4,987	-0,02
Vitamin Long Term	5,397	0,19

Fondi	€	v.%
Zeta Bil.	15,742	0,01
Zeta Growth Income	3,777	0,08
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,698	0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,008	-0,08
Arca Cinquest.-comp.B	4,611	-0,19
Arca Mul.Comp.B	4,818	-0,06
Arca Mul.Comp.C	4,563	-0,15
Arca Te	14,543	0,06
Artigiancassa Obb.	5,590	0,05
Aureo Ff Ponderato	4,617	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,104	-0,04
Azimut Protezione	6,786	0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,121	0,02
Bds Arcobaleno Opportuni	5,273	-0,13
Bipielle F.Profilo 2	7,337	-
Bipiemme Mix	5,033	0,16
Bipiemme Visconteo	28,684	0,1
Bipiemme&co. Comp.30	4,745	0,11
Bnl Strategia 95	19,373	0,03
Bpu Pru Privilege 1	5,008	0,04
Bpu Pru Privilege 2	5,001	0,04
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	5,045	0,04
Bpu Pru. Port. Moderato	4,919	0,04
Bussola Fdf Evoluzione	4,635	-0,04
Ducato Mix 25	4,805	0,04
Ducato Portf.Equity 30	4,424	-0,09
Dws Bil.10-50	5,113	-0,04
Epta Executive White	4,485	-0,24
Epta Mul.2	5,312	-0,02
Epta Mul.3	4,453	-0,2
F&f Lagest Portfolio 1	5,306	-0,09
Fineco Am Profilo Modera	10,594	0,04
Fineco Am Val. Prot. 85	4,676	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 90	5,032	-0,02
Fs High Yield	5,341	-0,07
Fs Prudent	5,313	0,06
G.P. All. Serv.Co. D	4,934	-0,1
Generali All. Serv.Co. D	4,770	-0,1
Geo Global Balanc. 3	5,420	-
Gestielle Etico Bil.30	5,147	0,04
Gestielle Global Asset 2	11,135	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,033	-0,12
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,023	-0,2
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,045	-0,06
Med. Elite 30 L	5,035	-
Med. Elite 30 S	9,959	-0,02
Multif.Comp.A 70/30	4,566	-0,2
Ras Multipartner20	5,179	-
Spaolo Soluzione 2	6,194	0,03
Spaolo Soluzione 3	6,494	0,06
Spaolo Strategie 30	5,119	-0,1
Symphonia Ms Adagio	5,195	-0,12
Vegagest Sintesi Audace	4,992	-
Vitamin Medium Term	5,288	0,11
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,018	-
Alto Mon.	6,377	0,02
Arca Mm	12,926	-0,01
Artigiancassa B. Termine	5,612	-
Astese Mon.	5,418	-
Aureo Mon.	5,706	-
Bancoposta Mon.	5,443	-
Bim Obb.Breve Term.	5,738	-
Bipielle F.Mon.	13,064	-
Bipielle F.Tasso Var.	8,553	-
Bipiemme Mon.	10,716	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,094	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,545	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,388	-
Bpvi Breve Termine	5,563	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,280	0,01
Carige Mon. Euro	10,325	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,530	-
Cr Cento Valore	6,245	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,149	-
Credit Suisse Mon.It.	7,048	-
Ducato Fix Euro Bt	5,625	-
Ducato Fix Euro Tv	5,478	-
Dws Famiglia	6,650	-
Dws Mon. Euro	8,639	-0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,640	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,564	0,02
Epta Carige Cash	5,690	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,831	-
Euromob. Contovivo	11,041	0,02
Euromob. Liquidità	6,529	0,02
Euromob. Rendifit	7,577	-
F&f Lagest Mon.Euro	7,440	-
F&f Moneta	6,477	0,02
F&f Riserva Euro	7,558	-
Fideuram Security	8,765	-
Fineco Am Mon.	11,870	-
Fineco Breve Termine	8,094	0,01
Fondersel Redd.	12,691	-
Fondit. Euro Bnd Short T	6,949	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,178	0,01
Generali Mon. Euro	14,858	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	5,979	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,996	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,979	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,965	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,045	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,019	-
Gestielle Bt Euro	6,753	-0,01
Grifocash	6,116	0,02
Imi 2000	15,521	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,117	-0,02
Interf.Euro Currency	6,048	-
Intra Obb.Euro Bt	5,023	-
Laurinmoney	6,236	-

Fondi	€	v.%
Leonardo Mon.	5,183	-
Magna Graecia Monet.	8,675	0,01
Nextra Euro Mon.	13,872	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,307	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,977	-
Optima Redd. Bt	5,905	-
Passadore Mon.	6,322	-
Perseo Rend.	6,336	0,02
Pixel Eurobond	8,074	-
Ras Cash L	6,170	-
Ras Cash T	6,154	-
Ras Mon.	14,059	0,01
Risparmio It. Corrente	12,235	0,02
Rominv. Euro Short T.	224,134	0,01
Sai Euromon.	15,319	0,01
Sicilfondo Mon.	8,421	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,939	-
Spaolo Soluzione 1	5,263	0,02
Spaolo Soluzione Cash	8,915	-
Teodorico Mon.	6,560	-
Unibanca Mon.	5,065	-
Unicredit Monet. A	11,745	0,01
Unicredit Monet. B	11,670	0,02
Valori Resp. Mon.	5,157	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,154	0,02
Zenit Mon.	6,605	0,02
Zeta Mon.	7,536	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,108	-0,02
Anima Obb.Euro	5,983	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,911	-
Arca Rr	7,738	-0,01
Artigiancassa Eurobb.	6,074	-
Astese Obb.	5,317	-0,02
Aureo Rend.	17,718	0,03
Azimut Fixed Rate	8,934	-
Azimut Redd. Euro	13,785	-
Bancoposta Obb.Euro	5,890	-
Bancoposta Prof.Protez.	5,121	0,04
Bim Obb.Euro	5,779	0,02
Bipielle F.Cedola	6,439	-
Bipielle F.Obb.Euro	14,039	-0,02
Bipiemme Europe Bond	6,183	0,03
Bnl Euro Obb.	6,017	0,02
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,672	0,02
Bpvi Obb.Euro	5,826	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,377	-0,03
Capitalgest Bond Euro	9,401	0,04
Carige Obb.Euro	9,417	0,02
Cariparma Nextra Obbl	8,677	-0,01
Club A Class Bond Euro	5,621	-0,02
Credit Suisse Obb.It.	7,860	0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,618	0,03
Dws Euro Risk	11,684	0,03
Dws Obb.Euro	6,091	0,05
Dws Obb.Europa	12,759	0,02
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,664	0,03
Epsilon Qincome	6,175	-
Epta Carige Bond	5,908	-
Epta Lt	7,785	0,04
Epta Mt	7,117	0,03
Eptabond	19,543	-0,01
Euroconsult Obb.M/L Term	5,285	0,04
Euromob. Euro Long Term	7,226	0,04
Euromob. Redd.	13,465	0,02
Euromoney	6,907	0,06
F&f Bond Europa	8,770	0,01
F&f Euroredd.	11,821	0,03
F&f Lagest Obb.Euro	16,484	0,01
Fineco Am Euro Bond	8,077	-
Fineco Am Eurobb.Mt	5,597	-0,02
Fineco Redd.	13,754	-0,01
Fondersel Euro	6,885	0,09
Fondit. Euro B. Long T	6,107	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,310	-0,03
Generali Bond Euro	8,655	0,05
Gestielle Etico Obb.	5,355	-0,02
Gestielle Lt Euro	6,788	-0,03
Gestielle Mt Euro	12,867	-0,03
Imi Rend	8,828	0,05
Interf.Euro Bond Long T	6,925	-
Interf.Euro Bond Med. T	6,967	-0,03
Interf.Free Bond	11,745	0,07
Intra Obb.Euro	5,069	0,04
Italfor. Euro Bond	7,430	-
Italmoney	6,796	0,04
Leonardo Obb.	6,280	0,08
Nextra Bondeuro	6,559	-0,02
Nextra Bondeuro Mt	9,111	-0,01
Nextra Long Bond E	7,969	-0,03
Nextra Sr Bond	5,179	0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,986	-0,02
Nordfondo Obb.Europa	7,548	-0,01
Open Fund Obb.Euro	5,384	0,09
Optima Obb.Euro	6,053	-
Pixel Euroredd.	17,056	-0,04
Primavera Bond Euro	5,038	-0,02
Ras Lux B. Europe	50,801	0,03
Ras Obb.L	27,749	-0,01
Ras Obb.T	27,619	-0,01
Rominv. Euro Bonds	13,830	0,04
Sai Eurobb.	11,368	0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,761	-0,01
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,014	-0,03
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,988	0,01
Unibanca Obb.Euro	5,092	-
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,138	0,01
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,091	0,01
Unicredit Obb.Eur. A	6,175	-
Unicredit Obb.Eur. B	6,134	-
Vegagest Obb.Euro	5,619	0,04
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,305	0,04
Zeta Obb.	16,179	0,01
Zeta Redd.	6,889	0,01
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,949	-
Aureo Corp. Europa	5,249	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,320	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,468	-0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,110	-
Capitalgest Bond Corp.	6,363	-
Ducato Fix Imprese	5,881	-
Effe Obb.Corporate	5,799	-
Epta Europa	6,452	-0,02
Epta Tv	6,256	-
F&f Corporate Eurobond	6,746	0,01
Fondit. Euro Corporate B	7,435	-0,01
Generali Corp. Bond Euro	5,925	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,794	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,407	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,361	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,261	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,283	-0,03
Primavera Bond Corp. Eur	5,213	-
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,322	-
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,225	-0,02
Zeta Corporate Bond	6,239	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,106	-0,1
Gestielle High Risk Bond	4,837	-0,12
Nextra Bondhy Europa	5,421	-0,15
Nordfondo Obb.Alto R.	4,732	-0,15
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,933	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,491	-0,49
F&f Riserva Doll. $	8,006	0,16
Generali Bond Doll.	5,718	-0,07
Geo Usa S. T Bond 2	6,272	-
Gestielle Cash $	5,359	-0,07
Nextra Cashdoll.	11,957	-0,09
Nextra Cashdoll. $	14,722	0,02
Rom. N. Am. Short Usd	64,875	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,798	-0,12
Aureo Doll.	5,394	-0,53
Azimut Redd. Usa	5,518	-0,11
Bipielle H.Obb.Amer.	7,071	-0,08
Bipiemme Us Bond	4,674	0,04
Bnl Obb.Doll.	5,520	-0,14
Capitalgest Bond $	6,343	-0,56
Club A Class Bond Usd	4,690	-0,04
Ducato Fix Doll.	6,761	-0,15

Fondi	€	v.%
Euromob. N. Amer. B.	8,154	-0,54
Fineco Usa Bond	6,140	-0,08
Fondersel Doll.	7,892	-0,6
Fondit. Bond Usa	7,692	-0,17
Gestielle Bond Dollars	7,805	-0,12
Interf.Bond Usa	6,583	-0,15
Nextra Bonddoll.	7,455	-0,16
Nextra Bonddoll. $	9,179	-0,04
Nordfondo Obb.Doll.	12,654	-0,16
Ras Us Bond Fund L	5,524	-0,14
Ras Us Bond Fund T	5,497	-0,15
Rom. N. Am. Bonds Usd	29,097	-0,03
Spaolo Bonds Doll.	6,403	-0,19
Unicredit Obb.Am. A	5,633	-0,56
Unicredit Obb.Am. B	5,605	-0,59
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,574	-0,13
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,610	-0,06
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,871	-0,11
Alpi Obb.Int.	6,671	-0,01
Alto Int.Obb.	5,416	-0,07
Arca Bond	10,912	-0,09
Arca Mul.Comp.A	5,165	0,02
Aureo Bond	7,069	-0,3
Aureo Ff Prudente	5,206	0,15
Azimut Rend. Int.	8,360	-0,04
Bim Obb.Glob.	5,459	-0,31
Bipielle H.Obb.Glob.	10,006	-0,08
Bipiemme Pianeta	7,975	-0,03
Bpu Pru. Obb.Globali	4,868	-0,08
Bpvi Obb.Int.	5,115	-0,1
Ca-am Mida Obb.Int.	11,022	-0,39
Capitalgest Global Bond	7,973	-0,31
Carige Obb.Int.	5,034	-0,34
Cariparma Nextra Bond	8,315	-0,13
Credit Suisse Obb.Int.	7,327	-0,08
Ducato Fix Glob.	7,772	-0,06
Ducato Portf.Gl. Bond	4,878	-0,04
Dws Bond Risk	9,498	-0,35
Dws Obb.Int.	10,762	-0,31
Effe Obb.Glob.	5,279	-0,26
Epta92	10,631	-0,11
Euroconsult Obb.Int.	6,468	-0,35
Euromob. Int.Ation. B.	8,778	-0,17
F&f Lagest Obb.Int.	11,178	-0,33
F&f Redd. Int.	7,317	-0,27
Fineco Am Global Bond	12,988	-0,12
Fondersel Int.	12,064	-0,36
Generali Bond Int.	12,668	-0,09
Gestielle Bond	9,424	-0,11
Gestielle Bt Ocse	6,296	-0,06
Gestielle Obb.Int.	5,600	-0,09
Imi Bond	13,563	-0,08
Intermoney	6,747	-0,06
Italfor. Global Bond	12,840	-
Laurin Bond	5,330	-0,07
Leonardo Bond	5,217	-0,21
Ml Master Series B.	5,239	0,06
Nextra Bondinter.	7,918	-0,11
Nextra Bondtoprating	7,550	-0,12
Nordfondo Obb.Int.	11,512	-0,12
Optima Obb.Euro Global	6,021	-0,03
Primavera Bond Int.	4,630	-0,11
Ras Bond Fund L	13,978	-0,12
Ras Bond Fund T	13,927	-0,12
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,432	0,01
Rom. British Bonds Gbp	14,402	-0,01
Sai Obb.Int.	7,706	-0,32
Sofidsim Bond	6,504	-0,12
Unicredit Obb.Glob. A	10,661	-0,36
Unicredit Obb.Glob. B	10,596	-0,35
Vegagest Obb.Int.	4,972	-0,32
Zeta Bond	13,465	-0,27
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,069	-0,03
Arca Corporate Bt	5,026	-0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,489	-0,04
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,816	-0,03
Italfor. Corporate Bond	14,530	-
Zenit Bond	6,629	-0,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,638	-0,08
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,873	-0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,595	-0,05
Mc G. Fdf High Yield	5,937	-0,13
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,213	-0,61
Capitalgest Bond Yen	4,916	-0,69
Ducato Fix Yen	4,305	-0,28
Euromob. Yen B.	7,871	-0,59
Fondit. Bond Jap.	8,529	-0,28
Interf.Bond Jap.	5,029	-0,26
R. Pacific Bonds Jpy	196,403	0,01
Spaolo Bonds Yen	5,417	-0,26
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,208	-0,07
Aureo Alto Rendimento	6,576	-0,5
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,489	-0,07
Bnl Obbl Emerg.	17,187	-0,08
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,181	-0,28
Club B Class Bond Euro	5,970	-0,05
Club B Class Bond Usd	5,260	-0,13
Ducato Fix Emerg.	10,440	-0,12
Dws Obb.Emerg.	5,321	-0,37
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,797	-0,03
Epta High Yield	5,889	-0,22
F&f Emerging Mkts Bond	7,849	-0,42
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,072	-0,06
Gestielle Em. Markets B.	7,513	-0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,285	-0,06
Nextra Bondem.Vattiv	9,548	-0,2
Nextra Bondem.Vcop.	8,681	-0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,552	-0,11
Optima Obb.Em. Market	5,789	-0,53
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,155	-0,65
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,958	-
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,937	-
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,812	0,24
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	8,204	-0,47
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	8,128	-0,47
Vegagest Obb.High Yield	5,715	-0,3
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,381	-0,02
Anima Convertibile	5,356	-0,06
Aureo Gestiob	9,041	-0,22
Azimut Floating Rate	6,872	-
Azimut Trend Tassi	7,957	-
Bn Redd.	6,096	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,164	-
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,359	-0,11
Bussola Fdf Glb High Y.	4,812	-0,21
Ducato Fix Convertibili	7,731	0,09
Euromob. Europe Bond	6,008	-
Euromob. Risk Bond	5,643	-0,12
Fineco Am Profilo Conser	5,725	-
Fineco Global High Yield	5,924	-0,15
Fondit. Inflation Linked	11,954	0,09
Fs Short T. Optim.	5,173	0,02
Gam It. Bond Sel. Funds	5,224	-0,19
Generali Conv. B. Europa	5,002	0,12
Gestielle Global Conv.	6,022	0,12
Interf.Inflation Linked	11,702	0,1
Magna Graecia Obb.	6,707	-0,03
Nordfondo Obb.Conv.	4,879	0,08
Pixel Global Bond	13,957	-0,4
Ras Cedola L	6,243	-0,02
Ras Cedola T	6,217	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	130,413	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	60,956	0,
Ras Spread Fund L	5,499	-0,09
Ras Spread Fund T	5,469	-0,09
Risparmio It. Redd.	12,483	0,06
Rom. Euro Conv. Bonds	5,035	0,04
Soliditas	5,132	-
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,181	0,05
Spaolo Currency Risk	7,527	-0,11
Spaolo Global H.Yield	6,434	-0,11
Spaolo O. Estero Etico	6,393	-0,03
Spaolo Obb.Etico	5,501	-
Spaolo Vega Coupon	6,069	0,02
Special M.-comp.1	5,539	0,05

Fondi	€	v.%
Special M.-comp.5	5,541	0,07
Symph.S Ob.A.Europ	7,999	0,03
Vasco De Gama	10,885	0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,516	-
Alleanza Obb.	5,454	0,04
Alto Obb.	7,541	0,03
Anima Fondimpiego	16,946	-0,02
Arca Obb.Europa	7,275	0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,087	0,02
Azimut Solidity	7,135	-
Bancoposta Inv Pr 90	4,993	0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,118	0,02
Bim Global Convertible	4,946	0,02
Bipielle F.80/20	8,889	0,06
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,052	0,04
Bipielle F.Profilo 1	4,682	-0,06
Bipiemme Plus	5,343	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,378	0,07
Bnl Per Telethon	5,013	0,04
Bpu Pru. Port. Prudente	5,198	0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,032	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,033	0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,002	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,233	-0,04
Dws Bil.0-20	5,368	0,02
Effe Linea Prudente	4,684	-0,17
Epsilon Limitedrisk	5,393	0,02
Epta Mul.1	5,471	-
Epta Protezione 95	5,071	0,06
Euroconsult Obb.Misto	6,226	-0,05
Fineco Am Profilo Pruden	5,639	0,04
Fineco Am Val. Prot. 95	5,290	-
Fineco Impiego	6,272	-0,03
Generali Cash	5,916	0,08
Geo Gl. Conv. Bond	5,091	-
Gestielle Global Asset 1	7,988	0,03
Gestielle Obb.Misto	9,833	-0,02
Grifobond	6,971	-0,16
Griforend	7,539	-0,05
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,016	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,044	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,995	0,04
Leonardo 80/20	5,350	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,357	-
Nextra Equilibrio	6,999	-0,06
Nextra Rend.	6,194	0,06
Nextra Sr Equity 10	5,177	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,284	0,06
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,740	-0,02
Primavera Obb.Misto	5,065	0,08
Ras Longterm B. F.L	5,884	-0,02
Ras Longterm B. F.T	5,863	-0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,075	0,04
Special M.-comp.2	5,117	-0,06
Special M.-comp.6	5,114	-0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,446	0,06
Unicredit Obb.Misto A	7,900	-0,03
Unicredit Obb.Misto B	7,850	-0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,163	0,04
Vegagest Sintesi Moderat	4,999	0,02
Vitamin Short Term	5,226	0,04
Zenit Obb.	7,141	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,940	-0,02
Bipiemme Premium	5,764	0,05
Bipiemme Risp. Cedola	5,185	0,04
Bipiemme Risparmio	7,802	0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,801	-0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,085	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,049	-
Consultinvest High Yield	4,994	-0,12
Consultinvest Redd.	6,925	-
Ducato Fix Rend.	18,141	-0,08
Fineco Am Bond Total Ret	7,116	-0,03
Generali Institut. Bond	5,092	0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,761	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,671	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,014	-0,02
Ritorni Reali	4,998	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	8,066	-0,09
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,746	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,884	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,118	-
Aureo Liquidità	5,130	-
Azimut Garanzia	11,274	-
Bipielle F.Liquidità	7,307	0,01
Bnl Cash	19,963	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,389	-
Bpu Pru Liquidita'	5,062	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,057	0,01
Capitalgest Liquidità	6,522	-
Ducato Fix Liquidità	6,033	-
Ducato Fix Mon.	7,652	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,410	-
Dws Liquidità	6,695	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,489	-
Effe Liquidità Area Euro	6,075	0,02
Eptamoney A	12,688	-
Eptamoney B	12,669	-
Eptamoney C	12,753	-
Euganeo	6,657	-
Euromob. Tesoreria	10,193	0,01
Fideuram Moneta	13,301	0,01
Fineco Am Cash	5,631	-
Fineco Am Liquidità	5,551	-
Fondersel Cash	8,194	-0,01
Generali Liquidità	5,919	-
Geo Gl. Divers. Strategy	4,993	-
Gestielle Cash Euro	6,410	-
Nextam Part. Liquidità	5,220	0,02
Nextra Tesoreria	6,888	0,01
Nordfondo Liquidità	5,561	-
Optima Money	5,560	-
Perseo Mon.	6,702	-
Pixel Eurocash	5,989	-
Ras Liquidita' A	5,020	-
Ras Liquidita' B	5,029	0,02
Risparmio It. Mon.	5,433	-
Sai Liquidità	10,300	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,651	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,710	-
Symph.S Monetaria	6,591	-
Unicredit Liquidità A	7,537	0,01
Unicredit Liquidità B	7,488	0,01
Vegagest Mon.	5,335	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,741	-0,08
Columbus Int. Bond	7,340	-0,08
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,811	-0,02
Abis Flessibile	5,157	-
Agoraflex	5,461	-0,02
Alarico Re	4,198	0,07
Anima Fondattivo	12,664	-0,05
Aureo Flessibile	4,898	0,1
Azimut Trend	18,495	0,22
Azimut Trend It.	14,420	0,11
Bim Flessibile	3,925	-0,1
Bipielle F.Free	3,796	0,13
Bipiemme Trend	2,815	0,29
Biver Obiettivo Rendimen	5,011	0,02
Bnl Flessibile	19,135	-0,02
Bnl Strategia Rend.	5,344	-
Ca-am Mida Opportunità	5,052	-
Capitalgest Redd. Più	6,375	0,05
Capitalgest Risk	6,481	-0,03
Cariparma Nextra Redd T.	5,133	-0,02
Club It.N Opportunities	4,791	0,25
Ducato Etico Civita	4,405	0,11
Ducato Flex 100	9,852	0,25
Ducato Flex 30	16,143	0,05
Ducato Flex 60	5,012	0,22
Ducato Portf.Strategy	4,088	-0,12
Dws High Risk	6,285	0,06
Dws Trend	3,770	0,08
Etra Dinamico Glob.	9,948	0,14
Euromob. Strategic	3,951	-0,28
Fineco Am Obiettivo 2005	5,071	0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	5,102	0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,179	0,06
Fineco Am Obiettivo 2015	5,243	0,04

Fondi	€	v.%
Formula 1 Balanced	6,223	0,05
Formula 1 Conservative	6,230	0,03
Formula 1 High Risk	5,810	0,09
Formula 1 Low Risk	6,180	0,05
Formula 1 Risk	5,802	0,09
Fs Aggressive	5,636	-0,18
Fs Glb Theme	3,840	-0,26
Fs Trend & Glb Opp.	3,901	-0,03
Generali Institutional E	5,216	0,38
Generali Medium Risk	5,145	0,02
Generali Risk	5,208	0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,680	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,279	-0,09
Gest. Total Return Amer.	5,010	0,02
Gestielle Flessibile	11,371	0,04
Gestnord Asset Allocatio	5,091	0,18
Grifoplus	5,167	-0,02
Intesa Premium	5,016	-
Intra Flessibile	5,017	0,02
Investitori Flessibile	5,504	0,05
Kairos Partners Fund	5,262	0,21
Kairos Partners Income	5,924	-0,02
Leonardo Flex	2,120	-0,05
M.Gestion Trend Global	4,861	-0,33
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,757	-0,21
Nextra Obiettivo Red	7,403	-0,01
Nextra Team 1	5,430	-
Nextra Team 2	4,966	-
Nextra Team 3	4,368	-0,07
Nextra Team 4	3,713	-0,27
Nextra Team 5	5,102	-0,51
Nextra Top Approach	5,512	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,314	0,09
Nextra Trend	2,883	0,14

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	101,120	101,150
BTP 15/07/05 4%	101,360	101,360
BTP 01/03/05 4%	100,770	100,790
BTP 15/05/05 4,5%	101,410	101,420
BTP 01/07/05 4,75%	101,830	101,870
BTP 15/12/05 5,25%	103,340	103,420
BTP 01/01/05 9,5%	101,400	101,460
BTP 01/04/05 10,5%	103,750	103,820
BTP 01/09/05 10,5%	107,190	107,300
BTP 01/02/06 2,75%	100,420	100,450
BTP 15/05/06 2,75%	100,390	100,440
BTP 01/09/06 2,75%	100,290	100,340
BTP 15/03/06 4,75%	103,220	103,270
BTP 01/11/06 7,75%	110,200	110,300
BTP 01/07/06 8,75%	110,470	110,570
BTP 01/02/06 9,5%	109,110	109,200
BTP 15/01/07 2,75%	100,100	100,170
BTP 01/06/07 3%	100,450	100,540
BTP 01/03/07 4,5%	104,060	104,160
BTP 15/10/07 5%	106,000	106,120
BTP 01/11/07 6%	108,940	109,090
BTP 01/02/07 6,75%	108,990	109,100
BTP 01/07/07 6,75%	110,230	110,340
BTP 15/09/08 1,65%	102,670	102,630
BTP 15/01/08 3,5%	101,610	101,720
BTP 15/09/08 3,5%	101,310	101,450
BTP 01/05/08 5%	106,530	106,640
BTP 15/04/09 3%	98,830	98,970
BTP 01/11/09 4,25%	103,970	104,170
BTP 01/05/09 4,5%	105,100	105,250
BTP 01/11/10 5,5%	110,440	110,670
BTP 01/11/11 1,9%	96,820	96,820
BTP 01/08/11 5,25%	109,270	109,500
BTP 01/02/12 5%	107,720	107,840
BTP 01/08/13 4,25%	101,840	102,090
BTP 01/02/13 4,75%	105,760	106,030
BTP 15/09/14 2,15%	102,520	102,700
BTP 01/08/14 4,25%	101,170	101,460
BTP 01/02/15 4,25%	100,780	101,090
BTP 01/08/17 5,25%	109,400	109,740
BTP 01/02/19 4,25%	98,400	98,720
BTP 01/02/20 4,5%	100,440	100,780
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	156,880	157,430
BTP 01/11/26 7,25%	135,830	136,280
BTP 01/11/27 6,5%	125,390	125,950
BTP 01/11/29 5,25%	107,270	107,820
BTP 01/05/31 6%	118,620	119,360
BTP 04/02/33 5,75%	115,100	115,750
BTP 01/08/34 5%	103,250	103,790
CCT 01/05/05 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/10/05 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/07/05 T.V.	100,170	100,230
CCT 01/01/06 T.V.	100,930	101,030
CCT 01/01/06 T.V.	100,630	100,740
CCT 01/03/06 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/12/06 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/01/07 T.V.	101,120	101,090
CCT 01/07/07 T.V.	100,880	100,820
CCT 01/08/07 T.V.	100,670	100,680
CCT 01/04/08 T.V.	100,730	100,730
CCT 01/09/08 T.V.	100,830	100,830
CCT 01/07/08 T.V.	101,040	101,020
CCT 01/07/09 T.V.	100,920	100,940
CCT 01/04/09 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/08/09 T.V.	100,910	100,920
CCT 01/10/09 T.V.	100,900	100,910
CCT 01/07/09 T.V.	100,890	100,860
CCT 01/02/10 T.V.	100,930	100,940
CCT 01/06/10 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/12/10 T.V.	100,910	100,920
CCT 01/05/11 T.V.	100,910	100,920
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,500	99,490
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,790	98,770
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,960	97,960
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,180	96,210
CTZ 31/07/06 Z.C.	95,400	95,440

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	86,05	-1,12
Azimut 04-09 3,15%	99,34	-0,45
B.P.Intra 01-06 3%	111,34	-0,38
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,17	-0,04
B.P.Unite 97-04 Tv	136,53	0,34
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,65	0,04
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	128,80	1,07
Bca Ifis 04-09 Cv	99,93	-0,02
Cr.Artigiano 99-04 Tv	117,01	0,03
Cr.Valtell.	112,85	0,45
Enertad 03-06 5,75%	101,76	0,13
Telecom 2010 1,5%	122,16	0,29
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	128,60	1,98

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,00	35,00
Borgosesia	2,200	2,280
Borgosesia Rnc	1,842	1,870
Cia	0,1370	0,1350
Cit	0,3800	0,4210
Elios Holding	0,4750	0,4700
Ferr.Nord Milano	1,310	1,328
Greenvision	9,480	9,390
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	112,45	112,51
Pop.Emilia Romagna	34,90	34,75
Pop.Sondrio	9,390	9,390
Sicc	1,150	1,140

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il carovita secondo i dati Istat dalle città campione è tornato ai livelli del dicembre 1999. A Trieste indice invariato (+2,1%.)

Prezzi freddi ma è allarme benzina

Un litro di super sfiora quota 1,18 euro. Il petrolio scende sotto quota 50

ROMA Secondo l'Istat, a settembre l'inflazione è scesa al 2,1% (e un livello così basso non si vedeva dal dicembre 1999). Il petrolio intanto, dopo avere raggiunto il tetto dei 50 dollari al barile, è sceso rapidamente fino a 49 dollari per riassestarsi a 49,15 dollari dopo la notizia del cessate in fuoco in Nigeria.

Inflazione in calo. Il carovita, stando ai dati provenienti dalle città campione che dovranno essere ufficializzati dall'Istat, è tornato ai livelli del dicembre 1999, scendendo al 2,1% dal 2,3% di agosto, con prezzi invariati su base mensile. Una flessione determinata in primo luogo dal calo degli alimentari e dei trasporti, ma che non lascia spazio all'ottimismo. Dai dati provenienti dalle 13 città campione (la più cara Napoli con un tasso annuo del 2,7% e la più virtuosa Ancona, dove si registra un +1,2%), emerge dunque che l'inflazione torna ai minimi da cinque anni, ma gli analisti non si lasciano andare all'ottimismo. A settembre i prezzi al consumo per l'intera collettività a Trieste sono rimasti invariati rispetto al mese precedente (+0,3% ad agosto). Il tasso annuo di inflazione risulta pari al +1,9% (+2,1% ad agosto).

Allarme consumi Come si spiega l'inflazione in ribasso? Gli economisti dicono di aver trovato la risposta: a settembre sono scesi i prodotti ortofrutticoli (rispetto allo stesso mese del 2003 quando la siccità aveva provocato enormi rialzi) e poi i prezzi delle automobili sono in ribasso. Questo provoca un calo della voce «trasporti» che poi va a incidere sul conto finale del carovita. Però è difficile essere soddisfatti, perchè il calo dei prezzi delle automobili è dovuto agli incentivi decisi per aiutare le vendite (decisamente in calo). Insomma, potrebbe essere il calo dei consumi ad aver determinato questo calo di inflazione, con i commercianti (e le imprese) costretti a ridurre i prezzi per non perdere clienti. Efficace il commento dell'economista Giacomo Vaciago: «Il calo dei prezzi è spiegato dalla domanda. Quando di domanda ce n'è poca perchè l'economia non cresce, molta inflazione non può esserci».

Prezzi «preoccupanti». Vediamo, comunque, le reazioni degli esperti. Il dato di settembre viene giudicato «sorprendente e preoccupante». Sorprende - dice un analista finanziario - perchè è difficile vedere l'inflazione scendere con il petrolio a 50 dollari al barile e preoccupa perchè il prezzo degli alimentari è sceso a causa del calo dei consumi. Inoltre, ad incidere sulla voce «trasporti», oltre alle auto invendute ci sono i prezzi dei biglietti aerei e marittimi, scesi grazie a una maggior concorrenza nel settore. Fra i rialzi, comunque, c'è ancora il capitolo «casa» con gli aumenti dei combustibili da riscaldamento.

Benzina alle stelle. E il prezzo della benzina? ieri nuovo record storico nei distributori stradali italiani con un litro di carburante che sfiora, di un soffio, la soglia degli 1,18 euro al litro. Prezzi record anche per il gasolio: il carburante ha sfondato, in alcuni distributori italiani, quota 1 euro al litro, registrando il massimo mai registrato prima.

Consumatori all'attacco. Breve il commento delle varie Associazioni di consumatori: «L'inflazione in ribasso è un fenomeno paranormale». «Ogni giorno dati contrastanti», dice la Uil mentre la Cgil parla apertamente di deflazione, cioè di un periodo di contrazione del reddito e della produzione. «I prezzi sono fermi, i consumi bloccati, la produzione industriale in affanno. Bisogna fare uno sforzo per invertire la tendenza», spiega il sindacato di Epifani.

Nuovo record del prezzo della benzina.

RAPPORTO FMI

«La crescita globale è solida, forti incognite dall'energia»

ROMA La crescita dell'economia mondiale è solida, ma aumenta la preoccupazione per la corsa dei prezzi del petrolio. Ad affermarlo è il Fondo Monetario Internazionale nel suo *World Economic Outlook*. «La ripresa globale si è rafforzata e la crescita del pil globale proiettata verso una media del 5% nel 2004, la più alta da trent'anni», è scritto nel documento che prevede per il 2005 un'espansione del pil mondiale del 4,3%. Ma nel prossimo futuro la crescita «sarà con ogni probabilità più debole di quanto previsto in precedenza» mentre «costituisce una preoccupazione particolare il protrarsi della volatilità dei prezzi del petrolio». Per ora ci si attende che il caro-petrolio riduca la crescita mondiale di mezzo punto percentuale, con un impatto molto meno forte di quanto successe nelle crisi petrolifere degli anni passati. L'Outlook spiega che già «a partire dal secondo trimestre di quest'anno c'è stato un raffreddamento della crescita in particolare negli Stati Uniti, in Giappone e in Cina, mentre i prezzi del petrolio sono saliti repentinamente». Il caro-petrolio sta già pesando sulla crescita mondiale, ma «al momento l'impatto complessivo sembra essere moderato».

Questo malgrado gli economisti di Washington riconoscano che «la crescita repentina dei prezzi del petrolio ha contribuito all'indebolimento dell'espansione dell'economia negli ultimi mesi e continuerà a farlo per diversi trimestri». L'alto prezzo del greggio sarà un freno alla crescita maggiore nei paesi che hanno una domanda interna già debole, come è il caso dell'Italia. Il calcolo che fanno i tecnici del Fmi è che se alla fine il prezzo medio del petrolio quest'anno risulterà pari a 37 dollari al barile, cioè otto dollari in più rispetto al 2003, con un incremento percentuale del 30%, allora dopo un anno la crescita globale si ridurrà di mezzo punto percentuale.

Ma la forte attività economica potrebbe riuscire a limitare la riduzione della crescita a meno di 0,3 punti. Il Fmi ricorda comunque che con gli ultimi aumenti i prezzi del petrolio hanno raggiunto un livello record solo nominale, mentre in termini reali «la dimensione dello choc attuale è meno di un decimo di quelli degli anni '70». I rischi per l'inflazione vengono definiti «moderati» nella maggior parte dei Paesi, questo perchè nella maggior parte dei paesi industrializzati la crescita dei salari è inferiore a quella della produttività.

NOMINA

Trenitalia, Testore alla guida

ROMA Roberto Testore è il nuovo amministratore delegato di Trenitalia. Lo ha nominato il cda, su indicazione di Ferrovie dello Stato. Il cda di Trenitalia è stato preceduto dall'assemblea della società. Testore, 55 anni, è arrivato a Finmeccanica nel marzo del 2002, dopo poco meno di 3 mesi dalla sua uscita dal Lingotto di Torino. Ex ad di Fiat Auto, il manager ha trascorso in Fiat metà della sua vita: il suo ingresso nell'azienda torinese risale al '76. Testore diventa amministratore delegato della Fiat Auto nel gennaio del '96, chiamato da Paolo Cantarella. Ora, chiamato da Catania, il passaggio dal gruppo aerospaziale alla società di trasporto del gruppo Fs.

La svolta del gruppo alimentare dopo il crack di Cragnotti e oltre un anno di gestione commissariale

Cirio nelle mani di Conserve Italia

Il gruppo, senza Del Monte, acquisito per 168 milioni

ROMA La Cirio volta pagina e vola nelle mani di Conserve Italia. Dopo il crack di Cragnotti e oltre un anno di gestione commissariale, il gruppo alimentare, senza però la Del Monte, sarà acquisito per 168 milioni di euro da una delle maggiori cooperative alimentari italiane. E a testimonianza della volontà di rilancio dei due marchi del pomodoro, dal gruppo acquirente trapela persino la possibilità di riportare la Cirio in Borsa. Sarà la cooperativa guidata da Maurizio Gardini a rilevare i due stabilimenti di Caivano (Napoli) e S. Polo (Mantova) con tutti i loro 2000 dipendenti, e i due marchi del pomodoro italiano. Gardini e soci entreranno tramite Conserve Mediterraneo, newco partecipata al 51% da Conserve Italia e al 49% da tre fondi, sgr Mps Venture (attraverso il fondo Mps Venture Sud), Bcc Private Equity sgr (Credito cooperativo) e Fondo Mezzogiorno di Imi Private Equity (SanPaolo Imi).

Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha avallato la scelta dei commissari, preferendo l'offerta della cooperativa di San Lazzaro (Bologna) a quella, alternativa, del gruppo Stif. Una preferenza maturata non solo per i 168 milioni messi insieme da Gardini con il supporto finanziario di Mps Merchant, ma anche per il piano industriale più convincente presentato dalla cooperativa, forte della sua esperienza nel settore. «L'offerta è positiva sia sotto il profilo del prezzo che per il piano industriale», ha notato Marzano. La società fattura 900 milioni di euro, ha una base di 56 cooperative che raggruppano 17.500 produttori di frutta in Emilia Romagna, Toscana e Veneto ed è cresciuta proprio attraverso le acquisizioni. È presente con società e stabilimenti in quasi tutta Europa e vanta fra i suoi marchi Valfrutta, Derby, Jolly Colombani, Yoga e, all'estero, StMamet e Juver.

Ma sulla decisione dei commissari hanno pesato anche gli impegni presi da Gardini: niente licenziamenti per due anni, come impone la Legge Prodi sull'amministrazione straordinaria. Niente dismissioni ulteriori: «Adotteremo una politica della qualità a garanzia del consumatore - ha promesso - e »non intendiamo procedere con dismissioni o spezzatini».

Boom in agosto per le vendite extra-Ue: bene metalli e mezzi di trasporto

Balzo dell'export (+23,6%)

ROMA Volano le esportazioni nei paesi al di fuori dell'Unione Europea in agosto. In base ai dati diffusi dall'Istat l'export è salito, rispetto ad agosto 2003, del 23,6% realizzando il maggior incremento da gennaio 2001, quando si registrò un +29%. Per le vendite italiane all'estero si tratta del sesto risultato positivo consecutivo, dovuto al boom delle esportazioni di metallo e prodotti in metallo (+58,1%) e di mezzi di trasporto (+37,9%). In agosto le esportazioni italiane sono ammontate, in valore, a 8.906 milioni di euro, il 23,6% in più rispetto allo stesso mese di un anno prima. Le importazioni, invece, si sono attestate a 7.914 milioni di euro, con un incremento del 31,7% (il maggiore da novembre 2000 quando si registrò un +36,3%). Il saldo è così risultato positivo per 992 milioni di euro.

Complessivamente, nei primi otto mesi dell'anno l'export italiano è salito dell'8,7%, mentre l'import ha segnato un +7,5%, portando così ad un surplus di 514 milioni di euro (nel periodo gennaio-agosto 2003 si era registrato invece un deficit di 297 milioni di euro). Le esportazioni di agosto sono cresciute un pò ovunque: si va dal +51,8% della Cina al +43,4% dei paesi Efta. Analogo il discorso sul fronte dell'import, dove i maggiori incrementi si sono avuti con la Turchia (+66,4%) e con la Cina (+52,9%).

«Risulta molto positivo - affermano i tecnici dell'Istat - il saldo registrato sia in agosto sia nei primi otto mesi dell'anno con gli Usa». Lo scorso mese, infatti, la bilancia commerciale italiane nei confronti degli Stati Uniti ha registrato un surplus di 1.100 milioni di euro, mentre nel periodo gennaio-agosto l'avanzo è stato di 8.198 milioni.

«I dati positivi dell'import e dell'export sono segni di conferma del risveglio già manifestato nei mesi precedenti», continua l'Istat, sottolineando come a livello settoriale le esportazioni italiane sono state trainate da metalli (+58,1%) e dai mezzi di trasporto (+37,9%) e dai prodotti chimici e fibre sintetiche (+30,8%).

Nulla di fatto ieri in Consiglio dei ministri sul nodo dei 3700 dipendenti che dovranno lasciare la compagnia

Alitalia, slitta la decisione sulla «cassa»

Lunedì nuovo round del negoziato fra governo, azienda e sindacati

ROMA Niente cassa integrazione per i 3700 dipendenti che dovranno lasciare l'Alitalia. Almeno nulla è stato deciso nel Consiglio dei ministri di ieri. La riunione con l'azienda è stata aggiornata ad oggi. L'aggiornamento è dovuto al fatto che serve una ulteriore verifica sull'estensione della cassa integrazione a tutto il settore del trasporto aereo. «Al governo risultava infatti che né Sea, né Adr fossero disposte ad essere incluse nel provvedimento, ma a noi risultava il contrario», ha spiegato il segretario generale di una sigla di un sindacato autonomo,l'Ugl, Roberto Panella.

Per quanto riguarda la creazione del fondo esuberi, si è trovato un accordo: per avviare il provvedimento sarebbe necessario adeguare la legge 662 del 1996 al caso specifico, cioè che consente un'integrazione salariale alla cassa integrazione.

Alitalia, hanno comunque assicurato i sindacalisti, sarebbe disponibile a partecipare. In particolare sarebbe stato stabilito che la percentuale di partecipazione dell'azienda alla Cig sarebbe dell'1,2 per cento che diventa un'aliquota del 4,50 per i lavoratori che effettivamente usufruiranno della cassa integrazione. Il contributo dell'azienda al fondo esuberi dovrebbe invece essere dello 0,50 per cento.

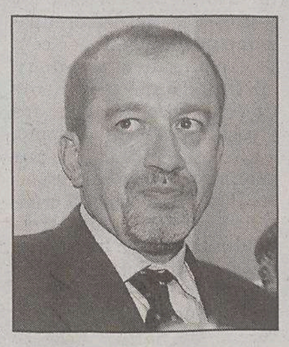
Tutti gli interventi, compresa la mobilità, sono da considerarsi per tutta la durata del piano.

Il fondo cui si sta lavorando comporterebbe un onere suddiviso fra i più soggetti, compreso il sistema aeroportuale. L'Associazione del settore, l'Assaereo, ha fatto sentire la propria voce, chiedendo «provvedimenti una tantum specifici e coerenti con le caratteristiche della realtà imprenditoriale».

«Il governo farà la sua parte per quanto è nelle sue competenze», ha assicurato il viceministro ai Trasporti Mario Tassone che ha assistito ai negoziati di uno dei due tavoli che è stato organizzato.

All'altro si è presentato il ministro del Welfare Roberto Maroni, che non si è detto «ottimista» sulla possibilità di andare in Consiglio dei ministri con un accordo fatto. La sua presenza è stata giudicata importante per l'impegno che il governo dovrà assumere in seguito dai sindacalisti.

Secondo Tassone qualsiasi soluzione dovrà essere individuata prima dell'appuntamento di lunedì prossimo tra governo, azienda e sindacati.



Il ministro Maroni

Intanto gli effetti del caro petrolio stanno per abbattersi anche sulle tasche dei «frequent flyers». Ma non su quelle di tutti. Se infatti c'è chi, come Alitalia, tra le compagnie aeree ha deciso di rincarare i propri listini sui voli nazionali già a partire da domani. Alitalia ha fatto sapere che dal primo di ottobre aumenterà di 4 euro il sovrapprezzo carburante sui biglietti nazionali, che passa così da 16 a 20 euro a tratta. In sostanza per un'andata e ritorno si pagheranno non più 32, ma 40 euro in più oltre al normale costo del biglietto. Il rincaro, precisa comunque l'Alitalia, non riguarderà i biglietti internazionali ed intercontinentali.

Il giorno 28 settembre 2004 ci ha lasciati il

PROF.

Domenico Di Santolo

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli SILVIA e STEFANO e i parenti tutti.

Il funerale si svolgeranno il giorno 30 c.m. presso la chiesa di S.Anna a Gorizia.

Gorizia, 30 settembre 2004

I docenti ed il personale del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Trieste partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

PROF. ING.

Domenico Di Santolo

appartenente al già Istituto di Strade e Trasporti fin dalla sua origine.

Trieste, 30 settembre 2004

Il Preside e la facoltà di ingegneria dell'università di Trieste ricordano il

PROF.

Domenico Di Santolo

Docente della facoltà

e si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 30 settembre 2004

Fraternamente vicini SERGIO, BRUNA, LUCA CARACOGLIA.

Trieste, 30 settembre 2004

Sono vicini alla famiglia OMERO e MARINA LEITER.

Trieste, 30 settembre 2004

Partecipano al lutto
- WALTER e IRIDE CHIESA

Gorizia, 30 settembre 2004

Partecipa commosso al dolore della famiglia UBALDO BALDISSERA.

Belluno, 30 settembre 2004

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Germana Scagnolari in Veronese

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO, la figlia GRAZIA con ROBERTO, i suoi adorati nipoti ROBERTA, ALESSANDRO e BEATRICE, parenti ed amici.
Si ringraziano la famiglia BRIZZI, UMECK, ZAMBIASI, GRUDEN e DESTRADI per l'aiuto e l'affetto dimostrato.
I funerali seguiranno mercoledì 6 ottobre alle ore 13.20 nella Chiesa San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 30 settembre 2004

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alida Debin Superina

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con LUISA, la nipote ERIKA con FABIO e il picolo MARCO.
I funerali seguiranno venerdì 1 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2004

ING.

Hamdi Mesinoglu Mesinovic

Sono vicini a BEBA e HAMET:
- LUDOVICA e SILVIO SPAGNUL

Trieste, 30 settembre 2004

Si associano al grave lutto con affetto per la perdita di

Hamdi

GIACOMO e ARISTEA BRANDENBURG

Trieste, 30 settembre 2004

Ultimo saluto al nostro caro amico

Hamdi Mesinović

con affetto.
- Le famiglie GAON e TANJEVIC

Trieste, 30 settembre 2004

---

†

E' mancato

Carmelo Zaccaria

Ne danno l'annuncio la moglie LUCINA, la figlia MAURA con ADRIANO, l'adorata nipote MARIA CRISTINA, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Per eventuali aiuti pro Ospedale Albert Schweitzer rivolgersi alla famiglia

Muggia, 30 settembre 2004

Ciao

Zio

sarai sempre nei nostri cuori.
- DENNI e FREDI.

Muggia, 30 settembre 2004

Partecipa al lutto famiglia POSTOGNA.

Muggia, 30 settembre 2004

---

†

Si è spento dopo tanta sofferenza

Elio Accerboni

Ne danno il triste annuncio la mamma LUCIANA, la moglie MARISA, la figlia SABRINA, ERIKA e famiglia.
I funerali seguiranno venerdì 1 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2004

Ciao

Elio

GALDINO e famiglia.

Trieste, 30 settembre 2004

Rocordandolo con affetto:
- GABRIELLA, LUCIANO e SABRINA
- LILIANA e GIORGIO
- RITA e RENATO
- FLAVIA e VALENTINA

Trieste, 30 settembre 2004

---

†

Ha raggiunto il suo BRUNO

Antonietta Novel ved. Apollonio Vilma

da Bertocchi

La ricordano il figlio FABIO con ALESSANDRA e parenti tutti.
Ciao

Nonna Vilma

KERASSIA.
I funerali seguiranno venerdì 1 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente la

MAESTRA

Anna Roset

Un sentito ringraziamento va alla casa di riposo Goldoni per le amorevoli cure data alla cara

Anna

I funerali seguiranno venerdì 1 ottobre alle ore 10.20 dalla cappella di via costalunga.

Trieste, 30 settembre 2004

ANNIVERSARIO

Mario Colarich

sei sempre nei nostri cuori.

JOANNA e VENDICATORE

Trieste, 30 settembre 2004

XIII ANNIVERSARIO

Libero Susnig

Ti amerò sempre.

Tua moglie ADELMA

Trieste, 30 settembre 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI&C. S.p.A.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Statuto adeguato ai tempi

di **Claudio Tonel***

Nel corso dei lavori della Convenzione regionale per la stesura del nuovo statuto di autonomia, ci sono stati a Roma alcuni incontri fra i rappresentanti delle Regioni a statuto speciale, del Parlamento e del governo, che hanno portato a una importante conclusione inserita nel nuovo testo della Costituzione, in discussione alla Camera dei Deputati.

Si tratta del testo dell' art. 116, primo comma, della Costituzione, come riformulato a seguito dell'approvazione dell'art.33 del disegno di riforma costituzionale, che così recita:

«Il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge costituzionale previa intesa con la Regione o Provincia Autonoma interessata sul testo approvato dalle due Camere in prima deliberazione. Il diniego alla proposta di intesa può essere manifestato entro tre mesi dalla trasmissione del testo, con deliberazione a maggioranza di due terzi dei componenti del Consiglio regionale o della Provincia autonoma interessata. Decorso tale termine senza che sia stato deliberato il diniego, le Camere possono adottare la legge costituzionale».

Con questo quadro di riferimento, a Trieste la Convenzione ha concluso i suoi lavori dopo numerose e intense fasi di ascolto della società regionale e un conseguente dibattito su un articolato, prodotto ultimo di interventi ed emendamenti che hanno sostenuto tesi spesso contrastanti.

Se non è stato certamente democratico l'indirizzo impresso ai lavori per quanto attiene le modalità di voto (si poteva, cioè, solo votare si o non votare sugli emendamenti, escludendo la scelta del no o dell'astensione), per altro verso ritengo il testo finale complessivamente molto positivo e adeguato ai tempi.

E ciò, nonostante le meline e le «gelosie» di alcuni deputati, irritati perché si procedeva, ritengo giustamente, con un ruolo autonomo ma non certo in opposizione a loro, che sappiamo essere votanti decisivi a Roma del testo di statuto in sede di doppia lettura parlamentare.

Aver concluso i lavori e consegnato così al Consiglio regionale uno statuto che sarà eventualmente ritoccato, ma non certamente sconvolto, è un fatto politico importantissimo. Spetta ora al Consiglio, nella sua piena sovranità, l'ultima parola.

Credo opportuno dare conto dell'importante contributo che l'Associazione consiglieri ha offerto al dibattito con proposte e pochi emendamenti. Le nostre proposte, praticamente tutte recepite, di uno statuto essenziale nel quadro dell' unità regionale con capitale Trieste, uscite dal Convegno nazionale che in proposito avevamo organizzato nel marzo scorso, fanno ora parte dell'articolato.

Il Friuli Venezia Giulia, che si colloca in un'Europa sulla strada dell'integrazione politica, economica, sociale e culturale, ha avuto una particolare vocazione che deriva dalla sua posizione geografica e dalla sua storia, ma anche dalla sua esperienza, acquisita con la Comunità di lavoro Alpe-Adria.

La maggioranza dei presenti ha accolto il nostro emendamento (sottoscritto anche dalla Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità e dai segretari regionali delle tre Confederazioni sindacali) in cui si dice che «la Regione riconosce i valori essenziali della pace, della convivenza fra i popoli, dell' ampliamento della democrazia, della partecipazione popolare alle decisioni, della centralità delle politiche di coesione sociale».

Abbiamo votato per un seggio garantito alla comunità nazionale slovena e ai nostri correligionari all' estero, chiedendo altresì un'assemblea, snella, rappresentativa di ogni insediamento continentale, da convocare due volte all'anno per garantire ai nostri correligionari di partecipare alla vita sociale, culturale, politica ed economica della Regione.

Sulla parità di genere, abbiamo presentato un emendamento per togliere dal testo la monetizzazione della presenza femminile in Consiglio regionale.

Il rapporto fra Regione e Unione Europea occupa una posizione centrale per cui abbiamo proposto una sessione comunitaria regionale in cui affermare il ruolo del Consiglio nei rapporti con l'Unione e la necessità di definire un ruolo regionale con relative norme sull'attività internazionale, attraverso apposita legge statutaria.

Importante il nostro emendamento sulle funzioni della Regione, unico approvato all'unanimità dei presenti: «La Regione, ispirandosi ai principi di sussidiarietà, esercita la potestà legislativa nelle materie di sua competenza, nonché le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, controllo e vigilanza e quelle che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale. Spettano inoltre alla Regione le funzioni attinenti ai rapporti internazionali, con l'Unione Europea, con lo Stato e con le altre Regioni».

Abbiamo quindi sostenuto la compatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere regionale; l'indennità di carica per l'espletamento del mandato (ricordando lo status del consigliere come definito dalla Corte Costituzionale e recepito con legge regionale); l'opzione per cui la nomina dei tre rappresentanti regionali nella Commissione paritetica sia competenza del Consiglio regionale e non del Presidente della Regione; il diritto del Consiglio delle autonomie di esercitare il potere di proposta legislativa. Infine abbiamo presentato un emendamento per definire meglio la materia dei referendum abrogativo, consultivo e propositivo.

Credo opportuno, a questo punto, che alcuni nodi decostituzionalizzati (in materia elettorale e sulla forma di governo) possano quanto prima essere sistemati da apposite leggi statutarie e che sia definita per via legislativa la complessa e antica problematica del ruolo degli Enti locali.

** presidente dell'Associazione consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia*

Nuova iniziativa di Niki Lauda: Smart a nolo a 1 euro al giorno

Niki Lauda, leggendario campione di Formula 1, torna all'assalto: ha fondato una nuova società, la «Laudamotion», per affittare a un euro al giorno Smart trasformate in veri cartelloni pubblicitari semoventi. Chi ha bisogno di una macchina per un weekend, potrà affittare via Internet per una durata massima di tre giorni una delle 50 mini-auto Smart ricoperte di scritte pubblicitarie. I clienti dovranno impegnarsi a fare una distanza minima di 30 km al giorno, in modo da mettere in circolazione la pubblicità e farla vedere a più gente possibile. Le società interessate a piazzare la loro pubblicità sulle auto di Laudamotion dovranno tuttavia sborsare tra 1.200 e 1.500 al mese per questo servizio e il successo dell'operazione, secondo il fuoriclasse del volante, «è assicurato». La presentazione ufficiale dell'inziativa si è avuta ieri a Monaco di Baviera.

L'idea comunque non è nuovissima: una società simile è già attiva in Germania, e propone anche un'ulteriore finezza: per migliorare la visibilità delle scritte pubblicitarie sulle Smart, le macchinine non possono andare a una velocità superiore ai 60 km/h.

RICERCA DI TRE STUDIOSI CANADESI

Crescita economica: al centro c'è l'uomo

di **Franco A. Grassini**

Da molti anni gli economisti hanno riconosciuto che il capitale umano, vale a dire le capacità delle persone, influisce sulla crescita economica. Tuttavia i tentativi di convalidare le ipotesi con la forza dei numeri erano sin qui falliti.

In parte perché si era tentato di misurare il capitale umano con il numero degli anni scolastici o con i titoli di studio che notoriamente non sono comparabili, per qualità e profondità, tra Paesi diversi. Basti pensare all'ultrainflazionato (in molte parti d'Italia lo attribuiscono, per strada o nei locali pubblici, a chiunque sia vestito propriamente) titolo italiano di «dottore». Di recente si era tentato attribuirlo, sia pur con l'aggiunta junior, anche dopo un corso universitario triennale. Nel mondo anglosassone, invece, si consegue dopo aver prodotto qualcosa di scientificamente valido.

Qualche mese addietro un gruppo di tre studiosi canadesi ha fatto fare alle ricerche in materia un considerevole passo avanti, utilizzando, con una notevole dote di fantasia creativa, un'indagine condotta a metà degli anni '90 sulle capacità di comprensione di istruzioni scritte, rilevate in persone tra i 16 ed i 60 anni in 14 Paesi dell'Oecd, cioè tutti non sottosviluppati (reperibile su www. statcan.can/en)

La ricerca ha posto in luce che vi è una stretta correlazione tra le qualità del capitale umano e lo sviluppo economico nel periodo tra il 1960 ed il 1995. Precisamente a un aumento dell'1%, rispetto alla media dei 14 Stati, nelle prove di comprensione della popolazione, corrispondono un incremento del 2,5% nella produttività del lavoro e dell'1,5% nel prodotto nazionale lordo per persona.

Può anche farci un certo piacere constatare che i tre Paesi nei quali maggiore è stata riscontrata la differenza di comprensione nel periodo suddetto tra i più giovani e i più anziani includono, oltre al Belgio e alla Finlandia, l'Italia. Contro le aspettative al lato opposto, nel senso che minori sono le diversità di comprensione rispetto all'età, stanno Stati Uniti, Svezia e Nuova Zelanda.

Altro elemento interessante emerso dalla ricerca è che il miglioramento delle capacità nelle donne ha un'influenza sulla produttività del lavoro maggiore di quello degli uomini.

Naturalmente lo studio citato, come molti altri lavori econometrici, non è esente da critiche e limiti. Tra questi ultimi, non indifferente la circostanza che, fermandosi al 1995, non è stato in grado di cogliere le eventuali modifiche alle tesi sostenute che derivano dalla vera e propria rivoluzione nei modi di produrre e di scambiarsi beni come conseguenza dell'introduzione delle nuove tecniche di telecomunicazione e informatiche. Con ogni probabilità questi recenti fenomeni rafforzano il collegamento tra possibilità di crescita e conoscenze.

Sembra, tuttavia, che dallo stesso possano trarsi alcune significative indicazioni per le scelte di politica economica che devono essere assunte per ridare fiato alla nostra claudicante economia.

In primo luogo che investire nel capitale umano non vuol dire educare una ristretta minoranza di superqualificati (cosa, anche questa, ultranecessaria), ma ampliare al massimo la base conoscitiva di tutti i partecipi al processo produttivo. Questo, a sua volta, implica che, più che all'università, occorre guardare alla scuola secondaria e dedicarle il massimo delle risorse.

In tale prospettiva, mentre non sarebbe da escludere un aumento delle tasse universitarie con corrispondente incremento delle borse di studio, maggiori mezzi vanno dati all'istruzione elementare e media. Non sono abbastanza esperto dei problemi relativi alle scuole secondarie, ma ho una doppia impressione.

Come anziano docente universitario ho constatato, pur insegnando in università che limitano e selezionano gli accessi, un decadimento del livello medio della cultura di base degli studenti. Ho, poi, la sensazione, che la riforma Moratti, con la separazione di due tipi di scuole secondarie, le une di preparazione all'università, le altre professionalizzanti, non vada incontro alla necessità di dare le massime capacità di comprensione a tutto il capitale umano.

C'è, infine, un'ulteriore considerazione dettata dallo studio citato. Il capitale umano non si costruisce in tempi brevi, ma abbisogna di una paziente e lunga cura. Sbagliano, quindi, quei politici che promettono rapide soluzioni ai problemi della nostra economia.

È vero, come Keynes ci ha insegnato, che nel lungo periodo saremo tutti morti. Ma i posteri hanno memoria ed è modesta quella classe dirigente che non aspiri a un posto nella storia.

LA NUOVA INDAGINE DELL'ISTAT

Nuovi lavori e nuovi numeri

Aumento dell'occupazione ma solo al Nord. L'effetto immigrati

di **Tito Boeri** *e* **Pietro Garibaldi**

Dopo quasi un semestre di blackout, l'Istat ha pubblicato la nuova indagine sulle forze lavoro trimestrali. Era un'indagine molto attesa.

Otteniamo i nuovi numeri un anno dopo l'approvazione della Legge Biagi di riforma del mercato del lavoro. Inoltre, si tratta della prima rilevazione ufficiale che utilizza il nuovo metodo di rilevazione «continua» dell'andamento del mercato del lavoro. Infine, le statistiche delle forze lavoro stanno pian piano incorporando gli effetti della regolarizzazione dell'occupazione immigrata, man mano che i nuovi residenti cominciano a entrare nel campione.

È un momento di grande cambiamento. Non è facile orientarsi tra i numeri in queste condizioni, ma ci abbiamo provato.

Negli ultimi dodici mesi, il mercato del lavoro italiano ha creato 163mila posti di lavoro. Ciò corrisponde a una crescita dell'occupazione pari allo 0,7 per cento. C'è un rallentamento rispetto all'anno precedente (in cui l'occupazione era cresciuta al tasso doppio, +1,5 per cento), ma è pur sempre un dato importante. Il numero di posti creati è significativo soprattutto alla luce della bassa crescita del prodotto interno, che nello stesso periodo non ha superato l'1 per cento.

E non si tratta di precari. Negli ultimi dodici mesi, sono stati creati quasi 200mila posti di lavoro permanenti a tempo indeterminato, mentre è diminuito di ben 110mila unità il numero di lavoratori a termine.

La maggior parte di questi lavori è però al Nord, mentre nel Mezzogiorno gli occupati sono addirittura calati. La settentrionalizzazione della crescita occupazionale, un fenomeno che già era evidente negli ultimi dodici mesi, continua ininterrotta.

Nonostante i 160mila nuovi occupati, ci allontaniamo da Lisbona, l'obiettivo che conta per chiudere il divario in reddito pro capite rispetto agli Stati Uniti.

Negli ultimi dodici mesi, il tasso di occupazione, ossia il rapporto tra occupati e popolazione in età lavorativa, è diminuito. Siamo al 57,5 per cento. Secondo i parametri di Lisbona, dovremmo arrivare al 70 per cento entro il 2010. Un miraggio.

Come si spiega la diminuzione del tasso di occupazione quando l'occupazione cresce? Con la dinamica della popolazione in età lavorativa. È l'effetto degli immigrati regolarizzati, individui occupati che pian piano stanno entrando nelle forze lavoro, ampliando la base su cui calcoliamo il numero di occupati.

Alla luce della composizione settoriale dei nuovi occupati (agricoltura ed edilizia), è probabile che anche la maggior parte dei nuovi occupati siano immigrati regolarizzati.

Si abbassa anche il tasso di disoccupazione di mezzo punto, scendendo al di sotto dell'8 per cento. Un dato importante, in quanto l'8 per cento era chiaramente una soglia significativa.

Ma questo declino riflette anche un fenomeno demografico. A riprova di questo, il fatto che la riduzione della disoccupazione sia concentrata al Sud, dove anche l'occupazione è in calo. Le coorti che si affacciano sul mercato del lavoro cominciano ad assottigliarsi, pesando di meno sul tasso di disoccupazione.

Gli effetti coorte aiutano anche a capire perché l'occupazione aumenti fra gli ultra cinquantenni. Si tratta di persone che erano occupate precedentemente e continuano a esserlo. Le coorti precedenti, soprattutto tra le donne, erano formate da persone che non avevano mai partecipato al mercato del lavoro.

Purtroppo nessuna informazione è ancora disponibile sullo stato di attuazione della Legge Biagi.

Le nuove forze di lavoro dovrebbero registrare anche il numero di occupati sotto forma di collaborazioni coordinate e continuative, ma tale stima non è ancora stata rilasciata.

In parte il blackout continua. Speriamo per poco.

(www.lavoce.info)

FORTE COESIONE

L'IMPEGNO DELL'ITALIA TRA UE E ONU

di **Maurizio Maresca**

Non è affatto secondario che, per la prima volta, il nostro Paese evidenzi una forte coesione su un tema contemporaneamente di politica estesa e di politica europea. Il Presidente Ciampi, dalla Norvegia, e il ministro Frattini, negli Stati Uniti, rivendicano nello stesso momento, e in modo coeso, un ruolo protagonista dell'Europa nel contesto della politica estera: così addirittura da candidare l'Unione a esprimere un rappresentante unitario nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Proposta del tutto coerente anche con l'esigenza di una qualificata rappresentanza nel Consiglio su base regionale.

È davvero importante che, a seguito di alcune anche gravi timidezze che hanno connotato i rapporti tra il nostro Paese e l'Unione Europea – particolarmente in occasione di alcune fasi costituenti il processo di rifondazione – tutte le componenti politiche oggi concordino su questa scelta di fondo: che riflette il nostro Paese fra quelli che svolgono un ruolo più incisivo nel processo di integrazione europea. Persino nel tentativo di arginare ogni forma di nuovo e vecchio imperialismo.

Se è importante la posizione esposta dal ministro Frattini all'Assemblea Generale dell'Onu, occorre tuttavia considerare che il contesto proprio dove sviluppare il progetto è quello comunitario. Anche se il supporto della Comunità internazionale all'ipotesi di un membro del Consiglio di nomina europea è molto importante, è nella sede comunitaria che il nostro Paese dovrà promuovere il consenso degli altri Stati membri. Finanche superando i protagonismi dei Paesi tradizionalmente più incisivi sul piano internazionale.

> *Una linea di politica estera per riavviare il dialogo interrotto tra culture e religioni*

Piuttosto sembra davvero utile che la nuova spinta a una politica estera unitaria dell'Unione Europea, che proviene oggi, e così autorevolmente, dal nostro Paese, presenti una sua precisa caratteristica distintiva. Pare di comprendere che la «tensione caratterizzante» la proposta italiana sia rappresentata dalla difesa e tutela senza eccezioni dei diritti fondamentali dell'uomo tradizionalmente codificati in ambito internazionale e oggi, finalmente, anche formalmente, a fondamento della nuova Costituzione europea che fra qualche giorno sarà sottoscritta proprio a Roma.

Questa linea di politica estera, non neutrale, sembra la più coerente con la storia e le tradizioni dell'Unione (costantemente alla ricerca della riaffermazione dello stato di diritto e quindi orientata alla riaffermazione dei principi generali): ma anche la più efficace, oggi, nel tentativo di riavviare il dialogo interculturale e interreligioso che si è interrotto da quando le regole della comunità internazionale sono entrate in crisi.

La speranza è che l'opinione pubblica si accorga di quanto sta avvenendo. e partecipi la difficoltà e importanza di questo momento con attenzione e partecipazione: per ricostruire le fondamenta di una nuova coesistenza tra gli ordinamenti ispirati alla difesa dei valori. E questo malgrado... il Grande fratello, l'Isola dei famosi, la politica gridata (o anche solo incomprensibile) e le differenti forme di scandalismo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 29 settembre 2004 è stata di 49.850 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Offensiva diplomatica del ministro degli Esteri sloveno Ivo Vajgl per stemperare le tensioni con Zagabria

Confini: accordo anti-incidenti

Lubiana propone un codice di comportamento per evitare problemi

LUBIANA La Slovenia proporrà alla Croazia la firma di un accordo teso a evitare incidenti sul confine. Inoltre, se Zagabria non sarà contraria, Lubiana avvierà contatti con due «personaggi distinti e con grande esperienza internazionale» dell' Unione europea che hanno già offerto i loro buoni servigi ai due Paesi per affrontare e risolvere le questioni ancora aperte. Le due mosse diplomatiche di Lubiana, che dovrebbero contribuire ad allentare le tensioni sloveno-croate delle ultime settimane, sono state annunciate ieri dal ministro degli Esteri Ivo Vajgl.

«In questo momento non esistono strumenti efficaci per evitare incidenti di confine, per cui l'accordo proposto a Zagabria - ha spiegato Vajgl - sarebbe una specie di impegno di entrambe le parti a evitare incidenti e a rispettare, fino a che la questione della frontiera non sarà risolta, la situazione che era in vigore il 25 giugno del 1991, giorno della proclamazione dell'inipendenza dei due Paesi». Secondo Vajgl, il documento dovrebbe essere vincolante per tutti: organi di governo, partiti politici, cittadini. La proposta, giudicata positiva dal Coreper (il Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati dell'Unione europea), sarà inoltrata a Zagabria nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda l'offerta di buoni servigi fatta da due personaggi politici europei, Vajgl l'ha definita accettabile, ma non ha voluto rivelare i nomi dei due personaggi, in quanto la loro mediazione deve essere prima accettata anche dalla parte croata. Questo, comunque, non significa che si va all'arbitraggio internazionale, ha voluto precisare il capodiplomazia sloveno. La posizione slovena sull'arbitraggio resta invariata: è un'ipotesi possibile, ma solo come ultima risorsa, se non si riuscirà a raggiungere un accordo sulle questioni aperte. Al ministero degli Esteri stanno preparando la documentazione necessaria già da anni e se il nuovo Parlamento che uscirà dalle elezioni di domenica prossima dovesse optare per l'arbitrato, la diplomazia sarebbe pronta.

E per risolvere il nodo frontiere si ipotizza la mediazione di due personaggi politici di rilievo europeo

Invitato a commentare l'entrata in vigore della Zona ecologico ittica croata nell' Adriatico, il 3 ottobre, Vajgl ha dichiarato che «per la Slovenia non cambia nulla. Le misure di tutela previste da Zagabria non riguardano i Paesi dell'Unione europea e la Croazia si è inoltre impegnata a rispettare gli interessi dei vicini».

Cosa succederà se durante la prossima campagna elettorale per le presidenziali in Croazia i candidati dovessero recarsi nelle zone contese? «La Slovenia ha già avuto esperienze di questo tipo – ha risposto Vajgl – e la reazione era stata contenuta e di buon esempio per i vicini».

c.p.

Adriatico: parte da domenica la «zona ittica»

FIUME Dal 3 ottobre, cioè da domenica prossima, la Croazia farà applicare in Adriatico la cosiddetta zona ittico-ecologica. Parliamo della fascia di pesca sotto tutela, che si estenderà fino alla linea mediana dell'Adriatico, con uno speciale regime di controlli che sarà affidato a decine di imbarcazioni e a diversi velivoli. I controlli, ed è cosa arcinota, non riguarderanno i pescherecci dei Paesi che fanno parte dell'Europa comunitaria e dunque per i pescatori italiani e sloveni non cambierà davvero nulla. Ciò lo si deve alle pressioni esercitate congiuntamente da Roma e Lubiana su Zagabria, reazioni che avevano costretto la Croazia a modificare quanto deliberato dal Sabor, il parlamento croato, il 3 ottobre del 2003.

Il nuovo regime, ed è davvero poca cosa, riguarderà lo Stato serbo-montenegrino. Per Ozren Matijasevic, vicepresidente dell' Associazione nazionale dei sindacati dei pescatori, si tratta di una zona ittica ed ecologica senza alcun effetto pratico «in quanto nelle acque adriatiche - ha affermato il dirigente sindacale - ad esercitare l' attività sono soprattutto i pescatori sloveni e italiani». È noto che il compromesso abbracciato dal governo di Centrodestra non piace minimamente ai pescatori croati, i quali vorrebbero che la fascia ecologica ed ittica riguardassero anche gli Stati dell'Unione Europea. Ma Zagabria sa che la strada verso le integrazioni euroatlantiche è lastricata anche da rinunce e bocconi amari. In caso contrario il portone dell'Europa unita risulterebbe perennemente sbarrato.

a.m.

E' probabile che il plantigrado sia arrivato a nuoto

Orso avvistato a Cherso: «in trasferta» da Veglia

CHERSO Andar per isole: ecco l'ultima passione degli orsi quarnerini, che da Veglia sembra abbiano raggiunto anche Cherso. Naturalmente a nuoto. La notizia è stata riportata dal giornale fiumano Novi List e si riallaccia non solo ad avvistamenti nella parte settentrionale di Cherso, denominata Tramontana, ma anche al rinvenimento di orme su una strada sterrata. Per gli ambientalisti si tratterà di una bella e interessante notizia (su quest'isola non vi è mai stata traccia di orsi), mentre invece per gli allevatori di ovini si prospettano giornate di passione. È certo che il bestione (o i bestioni) non ha scelto la nuova meta per caso: dopo aver banchettato per anni a Veglia, con pecore e agnelli, a Cherso trova un territorio di caccia ancor più ricco, vista la presenza di un maggior numero di greggi.

Un orsacchiotto.

Se davvero è così, i pastori chersini sono destinati a subire danni di non poco conto. La voracità dei plantigrado è proverbiale - prova ne siano le centinaia di ovini sgozzati negli ultimi anni - e ciò si aggiungerebbe ai danni che vengono provocati da cinghiali e cervi, altre specie alloctone per l'isola. Come da noi più volte scritto, i cinghiali e i cervi, importati anni fa per dare impulso al turismo venatorio, si sono riprodotti in modo considerevole, uscendo dalle aree venatorie recintate e combinando guai a non finire. Quali? Ovini uccisi e mangiati dai cinghiali, vigneti e oliveti danneggiati da entrambe le specie. Non per niente le autorità regionali hanno ordinato l'abbattimento dei cinghiali e dei cervi poiché è stato inequivocabilmente dimostrato che sono nocivi per gli isolani.

a.m.

POLA I titolari che sono in gran parte cittadini sloveni si sono rivolti alle autorità di Bruxelles per fermare le ruspe inviate dal ministero dell'Ambiente croato

Casette abusive: i proprietari si appellano all'Unione europea

POLA Le proteste di una decina di giorni fa davanti alla sede comunale di Dignano non hanno sortito gli effetti desiderati e di conseguenza l'abbattimento degli edifici costruiti abusivamente è iniziato all'inizio della settimana. Stiamo parlando delle «vikendize» dei cittadini sloveni in Istria, molti dei quali hanno deciso di demolire da soli le proprie case, anche per spendere meno. Altri però hanno deciso di sbarrare la strada alle ruspe appellandosi all'Unione europea. Ecco il racconto di uno dei propretari, Erik Furlani di Nova Gorica. «Abbiamo informato l'Ue – racconta – e più precisamente il funzionario Paola Pampaloni sulla situazione venutasi a creare con le nostre vikendize. A Bruxelles non conoscevano la realtà dei fatti poiché i politici croati continuano a negare qualsiasi azione delle ruspe. Dopo il nostro intervento la Pampaloni ha preso contatti con il ministro dell'Edilizia, il quale ha assicurato che nei prossimi giorni non ci sarà alcuna opera di abbattimento in Istria». Dall'Ue sarebbe anche arrivata a Zagabria una lettera nella quale quale si chiede di non abbattere gli edifici nel villaggio turistico istriano di Contrada.

L'avvocato Komparic spera che l'intervento comunitario possa portare a una sanatoria fino ad ora negata

Anche l'avvocato polese Josip Komparic, rappresentante legale della maggior parte dei proprietari sloveni, conferma che una sua assistita, la cui vikendiza è in procinto di venire abbattuta, si è messa in contatto con gli organi comunitari. La stessa proprietaria slovena si è anche rivolta a Kolinda Grabar Kitarovic, ministro croato per le Integrazioni europee, la quale le ha promesso che le ruspe non entreranno in azione. «Gli ultimi avvenimenti e la missiva arrivata a Zagabria da Bruxelles ci fanno ben sperare. I proprietari di queste case già a anni chiedono il rilascio delle licenze, ma il Governo ha fatto sempre fatto orecchi da mercante», conclude Josip Komparic.

Comunque sia, alcune case sono state già trasformate in un cumulo di macerie e diversi proprietari sono disperati. Emblematico il caso di una signora bosniaca: «Vivo a Pomer Valle dal 1990 assieme ai nipoti di 13 e 17 anni - ha raccontato una abitante di questo villaggio a pochi passi da Pola -. Ho cercato in tutti i modi di rinviare l'abbattimento, però la mia richiesta è stata respinta. La casa era di proprietà di mia figlia che nella prima metà degli anni '90 ci ha accolto dopo che siamo sfuggiti agli orrori della guerra. Lei purtroppo è morta e sono rimasta da sola con i due nipotini. Quando ho cercato di spiegare agli ispettori la mia situazione non hanno voluto sentire alcuna ragione. Durante la guerra i serbi ci hanno demolito la casa senza e adesso anche il Governo croato ha deciso di buttarci giù l'edificio e per di più facendoci pagare l'opera di abbattimento. Adesso non so più dove andare», ha concluso in lacrime la donna.

b.s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,83 = 1,05 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 205,80 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,26 = 0,99 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 193,30 = 0,81 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Ci di Dignano, si dimette il presidente

DIGNANO Colpo di scena l'altra sera alla riunione dell'assemblea della Comunità degli italiani: il presidente del sodalizio Germano Fioranti ha rassegnato le dimissioni irrevocabili. Spiegando i motivi del suo gesto, Fioranti si è lamentato della scarsa comprensione nei suo riguardi e del deteriorarsi dei rapporti personali. «È inammissibile – ha spiegato – non poter mantenere normali contatti telefonici con la segretaria della Comunità e apprendere solo dai giornali le decisioni importanti prese dalla giunta». Fioranti ha poi criticato l'operato dell'esecutivo stesso, accusato di riunirsi troppo raramente. Egli si è dimesso anche da consigliere affermando che due anni fa aveva accettato l'incarico «con entusiamo che però con l'andar del tempo è andato spegnendosi». Ricordiamo che in questo momento a Dignano è in fase di ristrutturazione Palazzo Bradamente, futura sede comunitaria, con i finanziamenti erogati da Roma, per il tramite dell'Università popolare di Trieste. I lavori però sono in forte ritardo e si auspica che le dimissioni di Fioranti non aggravino la situazione.

p.r.

Il sindaco di Capodistria polemizza con le scelte del governo centrale e indica quali sono le sue priorità

Popovic: «No al secondo binario per Divaccia»

Riproposto il collegamento con Trieste che si può fare subito e costa poco

CAPODISTRIA Sì alla Capodistria-Trieste, no al secondo binario Capodistria-Divaccia: non molla, il sindaco capodistriano Boris Popovic, nella sua battaglia col governo sulle grandi opere infrastrutturali che nei prossimi anni dovrebbero collegare la sua città con la rete ferroviaria europea, in particolare con quel Corridoio V che rappresenterà, quando sarà ultimato, una delle principali direttrici est-ovest del vecchio continente.

Popovic ha replicato ieri a tutti coloro che nei giorni scorsi lo hanno contestato e ha ribadito la sua posizione, aggiungendo elementi nuovi. Il sindaco, riferendosi alla dichiarazione, fatta la scorsa settimana a Monfalcone dal sottosegretario ai Trasporti Boris Zivec,secondo cui il governo sloveno è disposto a partecipare nella costruzione della tratta Trieste-Divaccia, ha riproposto il collegamento con Trieste che permetterebbe poi di collegarsi direttamente a Divaccia e cioè al Corridoio V, senza bisogno di costruire un secondo binario dell'attuale linea da Capodistria.

«Il tracciato della Capodistria-Trieste è lungo solo sei chilometri – ha ribadito – e viene a costare soli 50 milioni di euro, spesa da dividere con l'Italia. Inoltre, sarebbe utile non soltanto per collegare i porti, ma anche per il traffico passeggeri». Il progetto del secondo binario, invece, secondo Popovic, ha tanti difetti, a partire dal costo, secondo fonti ufficiose stimato a 850 milioni di euro, ma che per il sindaco potrebbe crescere fino a un miliardo. Nel 2012, inoltre, la nuova tratta sarà, secondo Popovic, tecnologicamente superata. «Avere un solo binario moderno, infine - ha commentato il sindaco - è come se per raggiungere Lubiana si andasse per l'autostrada e per ritornare si fosse costretti a usare comunque la vecchia strada e i tornanti di Crni Kal».

Parlando più in generale della sua collaborazione con Trieste e il Friuli Venezia Giulia, Boris Popovic si è lamentato del fatto che in questa attività non solo il comune di Capodistria non viene sostenuto, ma viene addirittura ostacolato. Il sindaco continuerà comunque nella sua politica di apertura e buona collaborazione con i vicini e ha portato come esempio il fatto che martedì prossimo la Barcolana sarà presentata con una conferenza stampa anche in Slovenia, e precisamente nel Palazzo Pretorio a Capodistria. Un risultato – ha sottolineato – del suo personale interessamento.

c.p.

Il sindaco Boris Popovic.

IN BREVE

Mostra dedicata alla Duse al Museo dell'arte di Zagabria

ZAGABRIA Organizzata dall'Istituto italiano di cultura la mostra dedicata alla celebre attrice italiana, Eleonora Duse, ospitata al Museo dell'arte e dell'artigianato della capitale croata. La vita e l'arte della «divina» in fotografie, gigantografie, scenografie, costumi di scena originali, lettere e altri documenti. Materiali che provengono dalla Fondazione Cini di Venezia che possiede il più grande archivio di lettere e documenti dell'attrice. All'inaugurazione della mostra è stato proiettato anche il film «Cenere» (tratto dalle pagine di Grazia Deledda) di Febo Mari, del 1916, che vede la Duse nella sua unica apparizione cinematografica. La mostra resterà aperta fino al 31 ottobre. Sempre promosso dall' Istituto italiano di cultura si è svolto a Spalato un convegno internazionale dedicato a Francesco Petrarca e al petrarchismo nella letteratura croata.

Recita in grotta domenica a San Servolo

CAPODISTRIA Si svolgerà domenica alle 16 nella grotta «Sveta jama» di San Servolo (Socerb) il dramma di Drago Janear «Hallstat», che si svolge appunto in una cavità, recitato dagli attori dell'associazione culturale slovena di Radice (Carinzia). L'ingresso libero. L'iniziativa è realizzata dallo speleo club Dimnice, in collaborazione don l'associazione «Valentin Vodnik» di Dolina, la comunità locale di Socerb, la parrocchia di Klanec. I contributi che saranno offerti volontariamente saranno destinati al restauro della chiesa di San Servolo. Eventuali visite guidate alla grotta possono essere effettuate dalle 14 alle 15.

Studenti fiumani in viaggio di studio a Firenze

TRIESTE Prende avvio la sessione autunnale dei viaggi d'istruzione delle scuole italiane di Slovenia e Croazia. Gli alunni delle ultime classi delle scuole elementari italiane Gelsi, San Nicolò, Belvedere e Dolac di Fiume sono da oggi a domenica a Firenze e a Siena in occasione dell'escursione di studio dopo corso, organizzata dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione Italiana nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Esteri e dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il titolo dell'escursione è «Firenze e Siena tra storia e scienza dai Comuni alle Signorie».

Serata di musica e poesia alla Comunità di Pola

POLA Nella ricorrenza del settimo centenario della nascita del Petrarca (1304-1374) la Comunità degli italiani organizza per oggi alle 19.30 una serata di musica e poesia. Saranno lette le liriche di Daniel Nacinovic, poeta e scrittore polese. Saggio introduttivo di Vanessa Begic. Tatiana Sverko-Fioranti eseguirà brani di Debussy.

L'esodo di burocrati «benedetto» dal governatore provoca la rivolta interna. Il Centrodestra: «Dichiarazioni farneticanti»

Dirigenti in fuga, sindacati contro Illy

Cgil, Cisl e Uil: «Perdita grave, presidente irriconoscente». Bordate su Viero

TRIESTE È bufera in Regione dopo i giudizi espressi da Riccardo Illy sulla «fuga dal palazzo» dei superburocrati. «I dirigenti se ne vanno? Non è altro che l'auspicabile effetto della nostra riforma», aveva detto il presidente, commentando la richiesta di risoluzione consensuale presentata in un anno da una quarantina di dirigenti. Parole che non sono passate sotto silenzio.

«Che l'esito auspicabile di una riforma possa essere quello dell'esodo di un terzo (per ora) del gruppo dirigente della struttura "riformata" denota una singolare concezione della riforma e della struttura», scrivono le segreterie dei dipendenti regionali di Cgil, Cisl e Uil. Aggiungendo che «la perdita, in molti casi, di grandi professionalità dovrebbe far riflettere profondamente sulla validità della strada intrapresa». I rappresentanti dei lavoratori, oltre a esprimere preoccupazione, sono delusi. «Affermare che i manager di valore presenti in Regione si limitano a tre o quattro - dicono - è quantomeno poco lusinghiero e denota assoluta mancanza di riconoscenza».

A rincarare la dose ci pensano gli «autonomi» della Cisal: «Illy è venuto a gestire la Regione con l'intento dichiarato di fare la lotta alla burocrazia e, appena insediato, ha accusato il personale non dirigente di inefficienza. Tutti i grandi della storia hanno bisogno di "dirigenti di valore", meglio se con un rapporto di amicizia e di collaborazione consolidata in campagna elettorale...».

Una rivolta in piena regola, che non manca di coinvolgere i partiti dell'opposizione. Sull'esodo in Regione la Lega ha presentato un'interrogazione a Illy: dapprima gli ricorda «il regalo alla collettività del supermanager strapagato Viero», poi gli chiede «se è intenzione della giunta procedere alla sostituzione dei dirigenti e con quali modalità». Proprio domani l'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto, porterà all'attenzione dei colleghi la delibera per le prime dieci risoluzioni consensuali. A tale riguardo la giunta ha già stanziato 1.390.000 euro. «Serviranno quasi interamente a coprire il primo accordo di prepensionamenti, mentre le altre domande pervenuteci dobbiamo ancora analizzarle e coprirle», dice l'assessore.

Andrea Viero con Giovanni Bellarosa e altri dirigenti.

«Quelle di Illy sono dichiarazioni farneticanti», è l'attacco diretto del consigliere regionale Paolo Ciani (An). L'ex assessore al Personale denuncia il «malessere» che regna negli uffici: «Essere a capo della giunta non gli consente di massacrare in questo modo i dirigenti "in fuga" e anche gli altri, che in questo momento non possono andare via. Forse Illy non si rende conto che si tratta di professionalità non rimpiazzabili così facilmente». Un «vuoto incolmabile» secondo Ciani, che fa un raffronto con il passato. «Da assessore - ricorda - mi trovavo di fronte alle richieste di prolungare il rapporto lavorativo, mentre adesso avviene il contrario. E si badi bene che non si tratta di persone affini al Centrodestra, anzi, molti hanno votato proprio per l'attuale maggioranza».

Predica cautela Franco Brussa (Margherita), parlando in qualità di presidente della prima Commissione consiliare preposta anche all'ordinamento del Personale. È l'unico esponente della maggioranza che, oltre a gettare acqua sul fuoco, si permette di «bacchettare» il presidente. «Il ricambio è un elemento positivo ma - dice il consigliere della Margherita - non è necessariamente un elemento di qualità. Anche perché contraddice quanto accaduto recentemente: è stata questa giunta, dopo la riforma, a scegliere gli attuali dirigenti, inclusi quelli che se ne vanno».

Pietro Comelli

L'INTERROGAZIONE

Un contratto «sospetto»

TRIESTE Il contratto giornalistico a un'interinale assegnata alla direzione della Comunicazione è finito nel mirino del consigliere regionale Sergio Dressi. Dopo la denuncia nei mesi scorsi del sindacato dei dipendenti regionali Cisal, l'esponente di An ha presentato un'interrogazione. «Si tratta di Isabella Franco», dice al telefono Dressi, chiedendo se si tratta della stessa persona che aveva collaborato con il direttore generale, Andrea Viero, al Comune di Gorizia. L'ex assessore al Turismo - che dopo gli attacchi al suo successore, Enrico Bertossi, adesso sembra essersi concentrato su Viero - chiede «per quale ragionevole e non pretestuoso motivo l'interinale in oggetto è stata assunta con contratto giornalistico e non con contratto simile agli altri 300 suoi colleghi precari».

LA MAGGIORANZA

Zvech e Degano ringraziano i direttori con le valigie

TRIESTE Difendono la riforma della burocrazia che hanno votato. Ma ringraziano i dirigenti che lasciano. All'indomani del «benservito» di Riccardo Illy, i capigruppo di Ds e Margherita Bruno Zvech e Cristiano Degano scendono in campo. Non per contraddire il governatore, come puntualizza il diessino, «ma per completarne il ragionamento». «La riforma andava fatta assolutamente. Non possiamo che essere d'accordo con l'affermazione di Illy e ne siamo ancora fra i più convinti assertori. Il disegno di riorganizzazione, volto a snellire l'apparato burocratico, non solo nell'ottica del risparmio - attacca Degano - era un'operazione non più procrastinabile». Così come era conseguenza ovvia un ricambio: «Ricambio che porterà a una rinnovata efficienza dell'apparato». Zvech concorda e rilancia: «Il funzionamento della macchina è decisivo per i diritti di cittadini, famiglie e imprese e dev'essere coerente con gli obiettivi del programma». La riforma, allora, «serve a ottimizzare i processi decisionali». E il ricambio, che avviene «senza penalizzare nessuno», è «ovvio e naturale».

«La riforma è doverosa e il ricambio naturale. Ma è giusto riconoscere i meriti di chi ha aiutato la crescita regionale»

In aggiunta a quello che dice il governatore, però, Ds e Margherita rendono merito alla struttura: «È giusto riconoscere il fondamentale ruolo di chi ha saputo fornire per lungo tempo, sempre in maniera puntuale e in tempo reale - scrive Degano - risposte alle numerose istanze che provenivano dall'interno e dall'esterno. Tanto più in momenti difficili di frequenti avvicendamenti politici». Dichiara, a sua volta, Zvech: «In questi anni il Friuli Venezia Giulia ha avuto performance importanti nel sistema economico-produttivo, in quello delle protezioni sociali, dei fondi comunitari, della gestione di bilancio... Se una serie di attività sono cresciute, lo si deve anche a chi ha speso la sua vita all'interno della Regione». E allora, «dirigenti e dipendenti, nel complesso, vanno ringraziati». Il diessino si richiama infine, come Degano, al decennio appena trascorso: «In questo scenario confuso, con indirizzi poco chiari, i dirigenti e i dipendenti hanno contribuito in modo importante a non far collassare il sistema. Tanto che oggi possiamo riorganizzare la macchina perché la macchina c'è».

Approvato il progetto materno-infantile

Sanità, i punti nascita dividono la commissione E Rc non vota il piano

TRIESTE Ha ottenuto ieri il via libera della competente commissione consiliare (compatto il «sì» di Intesa democratica, astensione di Forza Italia e Udc, voto contrario di An) la delibera con la quale la giunta regionale ha revocato il Progetto-obiettivo materno-infantile del maggio 2003 per approvare un Progetto nuovo. Il quale mantiene la stessa struttura portante, però vi introduce una serie di importanti aggiornamenti.

IL PIANO L'assessore alla Sanità, Ezio Beltrame, ha spiegato quali sono i nuovi elementi che incidono sul Progetto precedentemente delineato: vanno dalla nuova legge nazionale sulla procreazione medicalmente assistita all'esigenza di aggiornare i dati epidemiologici riferiti all'ambito regionale, dall'introduzione dello standard nazionale minimo di 500 parti per punto-nascita al riordino della rete ospedaliera triestina con la collocazione del «Burlo Garofolo» nell'ambito strutturale dell'ospedale di Cattinara.

I PRINCIPI Tra i principi ispiratori del nuovo Progetto-obiettivo figura la necessità – ha sottolineato l'assessore – di assicurare al bambino competenze pediatriche e multidisciplinari che garantiscano, anche durante il ricovero, l'umanizzazione dell'assistenza e in particolare la presenza dei genitori. Oggetti del piano sono il bambino «dal concepimento fino al passaggio all'età adulta (ma per le malattie rare e per le disabilità le cure prescindono dall'età)», la donna «nel suo ruolo di madre» e la coppia «in relazione alla procreazione».

LE OBIEZIONI Nel corso di un ampio dibattito varie obiezioni sono state sollevate anche da esponenti della maggioranza, quali i medici Pio De Angelis (Rc) e Mirko Spazzapan (Margherita), che peraltro hanno criticato come non si dica ciò che i punti nascita debbono garantire alle partorienti. E dall'opposizione, in particolare con Roberto Molinaro (Udc), è stata contestata la scelta di mantenere attivi tutti gli attuali punti-nascita, compresi quelli dove il numero di parti è inferiore agli standard nazionali, «pur di assolvere a un debito elettorale contratto con Gorizia». E poiché De Angelis non ha voluto partecipare al voto finale, Molinaro ha potuto dire di una «maggioranza in ordine sparso».

PARI OPPORTUNITA' Nell'aula del Consiglio regionale si è riunita ieri la Commissione pari opportunità, che per la prima volta è stata chiamata a esprimere pareri vincolanti sul finanziamento regionale di una serie di progetti predisposti dagli Enti locali a sostegno della condizione culturale, sociale e lavorativa della donna. Si tratta di oltre 400 mila euro sulla cui destinazione la Commissione si pronuncerà mercoledì prossimo. Ne sono interessati i Comuni di Muggia, Monrupino, Sgonico, Monfalcone, Lestizza, Maniago, Remanzacco, Mereto di Tomba, Cividale, Varmo, Ruda, San Daniele, Basigliano, Paluzza, Sedegliano, Resia, Pordenone e la Provincia di Udine.

g.p.

Nasce a Latisana la «succursale friulana» della Fondazione Liberal

Forza Italia, Moretti e gli ex dc sponsorizzano un Ppe italiano

UDINE Danilo Moretti, ancora una volta, va per conto suo. Il deputato forzista, in rotta di collisione con il coordinamento regionale e la corrente ex socialista, battezza nella sua Latisana la «Fondazione Liberal: l'incontro liberale tra laici e cattolici» di Ferdinando Adornato e partecipa di fatto al progetto di un Ppe italiano. Gli si cambierà il nome, ma la sostanza sarà la stessa: «Il nuovo soggetto politico – assicura Moretti – sarà il traguardo cui perverranno per forza di cose i moderati, che siano già ancorati al centro o semplicemente attratti».

L'immersione nel popolarismo del Ppe è di lunedì sera a Latisana, Palazzo Molin Vianello. «Fondazione Liberal» – il cui Comitato scientifico, oltre al presidente Adornato, schiera tra gli altri Giuseppe Urbani, Franco Frattini, Domenico Fisichella, Giovanni Minoli e Giulio Tremonti – «è un soggetto culturale aperto a chi intende approfondire le tematiche umane e luogo di incontro e confronto tra laici e cattolici», spiega il parlamentare della Bassa friulana. L'obiettivo è già fissato: «Dar vita alla casa italiana del Ppe liberale, popolare, riformista, sulla scia del dibattito aperto nel convegno romano del 24 settembre, che troverà ulteriore momento di approfondimento il 6 novembre prossimo».

Moretti fa un distinguo. «Il popolarismo del Ppe – precisa – non è omologabile né al riformismo né al moderatismo, ormai superati. Il nostro popolarismo ha radici diverse, ispirate alle filosofie di derivazione rosminiana e, più di recente, al "personalismo" di Mounier». Da Latisana è partito l'appello a Forza Italia, all'Udc, al Pri di La Malfa, all'Udeur di Mastella, alla Lega Nord, al Nuovo Psi, alla Margherita. «La casa italiana del Ppe non sarà una clonazione della Dc», garantisce Moretti. «Avrà scopi unitari e non consociativi – aggiunge –, punterà a provincializzare in visione europea il Centrodestra italiano».

m.b.

LO SCONTRO

Liste civiche, stop di Brussa: «Deleterio il salto nazionale»

TRIESTE Non serve un «commensale» in più al tavolo affollato del Centrosinistra, se l'obiettivo è quello di battere Silvio Berlusconi e il Centrodestra: «Sarebbe deleterio. Esistono già dieci partiti e la parola d'ordine dev'essere semplificazione». Franco Brussa, presidente regionale della Margherita, «avverte» le liste civiche. Quelle che hanno dato vita a una rete nazionale e presentato un simbolo unico per le regionali, non nascondendo tuttavia ambizioni più alte in vista delle politiche.

Forte dell'esperienza in Friuli Venezia Giulia, dove le civiche hanno anticipato le tappe nel segno di Riccardo Illy, il presidente della Margherita usa toni garbati, evita le polemiche, ma lancia un messaggio chiaro: «Rivolgo un augurio sincero di buon lavoro all'amico Roberto Damiani, presidente incaricato della nuova associazione nazionale delle liste civiche, auspicando che sappia mantenere chiara la distinzione con il ruolo che già svolgono i partiti. Una lista civica - continua Brussa - diventa un valore aggiunto, a mio avviso, quando è elemento di aggregazione di parti di società che non si riconoscono nei partiti tradizionali». Ma quella lista civica, spiega l'esponente della Margherita, può esplicare tutti i suoi benefici al massimo a livello regionale, non certo a livello nazionale: «Alle politiche la scelta è di campo e il connotato civico perde il suo valore».

Franco Brussa

L'altolà ad avventure nazionali, allora, è netto: «Aggiungere un undicesimo partito o movimento che dir si voglia aumenta lo stato di confusione e disaffezione dell'elettorato. Un elettorato che chiede all'opposto semplificazione e aggregazione. Va riconosciuto - aggiunge Brussa - che la Margherita è l'unico partito del Centrosinistra che ha fatto un'operazione di sintesi». Né va dimenticato, incalza Brussa, che il sistema elettorale alle politiche è maggioritario: «Si vince o si perde nell'uninominale e dunque si devono privilegiare le aggregazioni e non certo aggiungere una nuova associazione. Tutti i soggetti del Centrosinistra - conclude il presidente della Margherita - devono lavorare per nuove operazioni di sintesi, rispondendo alla richiesta di Romano Prodi».

Conclusione? «Non dò giudizi definiti sulla neonata associazione ma confido che Damiani, conoscendo la storia del Friuli Venezia Giulia, sappia mantenere ben distinta l'ambizione di rappresentare interessi civici di un territorio locale da quella di diventare soggetto politico che partecipa al programma nazionale del Centrosinistra. Un fatto, questo, deleterio».

r.g.

A Udine un accordo trasversale consente il rinnovo del cda. L'assemblea prende tempo sulle maxi-aggregazioni

Il Friuli congela Nes, Colautti presidente

L'ex portavoce di Tondo alla guida del Cafc. I soci: prioritario il polo con Amga

UDINE Alessandro Colautti è il successore di Pietro Del Fabbro alla guida del Cafc, il Consorzio acquedotto Friuli Centrale. A completare, con l'ex portavoce di Renzo Tondo, il nuovo cda ci sono l'uscente Del Fabbro, Renato Modolo, Cesare Strisino e i sindaci di Palazzolo, Mauro Bordin, Campolongo al Torre, Giovanni Cumin, Campoformido, Andrea Zuliani.

«Sono contento di aver contribuito alla sintesi e di avere evitato la "balcanizzazione" di un soggetto importante come il Cafc», commenta Colautti. Servono quattro ore di riunione, alla presenza di 62 dei 71 Comuni che compongono il Consorzio, per una conclusione che promuove un forzista che non pare essere troppo contrario a Nes. Si spiegherebbe così l'accordo trasversale maturato anche con la benedizione dei Ds, convinti forse di trovare, con il nuovo presidente, una strada non completamente sbarrata per l'ingresso del Consorzio in Nes. «Per ora la multiutility di Friuli Venezia Giulia e Veneto sembra un'operazione soprattutto finanziaria – dice Colautti –, ma è chiaro che dovremo valutare le dinamiche del mercato per decidere la strada migliore. Io, di certo, seguirò il mandato».

Alessandro Colautti

All'ordine del giorno dell'assemblea del Cafc non c'è la scelta tra l'aggregazione locale con Amga e quella con Nes ma, inevitabilmente, la questione rientra dalla finestra con due mozioni, dei sindaci di Fagagna Gianluigi D'Orlandi e di Latisana Micaela Sette. Discutendo il documento politico sul futuro del Cafc, D'Orlandi chiede esplicitamente che il prossimo consiglio di amministrazione si impegni a stralciare il progetto Nes, investendo invece tutte le energie a favore dell'aggregazione provinciale. Attenzione non solo verso Amga dunque, ma verso tutti i soggetti che si occupano di servizi pubblici sul territorio udinese.

L'intervento della Sette, subito dopo, convince però tutti. Compreso D'Orlandi che ritira la sua mozione. In assenza di dati precisi, sostiene il sindaco di Latisana, non ha senso optare per una strada piuttosto che per un'altra: saranno i conti economici a decidere. E dunque, nel documento consegnato al nuovo cda, quello che Colautti promette di seguire «alla lettera», si definisce come «prioritaria» l'intesa provinciale, si mantiene come possibile l'ipotesi Nes ma, per sgombrare il campo dalle illazioni che portano alla bolognese Era, ci si limita all'ipotesi di aggregazioni «nel solo Nordest». Oggi, nella sede del Cafc, alle 11 in conferenza stampa, Del Fabbro farà un bilancio del suo mandato e anticiperà le prossime strategie.

Marco Ballico

IL CASO

La visita degli «haideriani» innesca proteste e ironia

TRIESTE La creazione dell'Euroregione, le politiche del turismo e dei trasporti sono stati trattati ieri mattina da Riccardo Illy con i liberal-nazionali della Fpö. Il partito del leader carinziano Jörg Haider. Nel corso dell'incontro è stato anche discusso il tema dei flussi di immigrati e della lotta ai clandestini, un problema che - a parere del presidente della Regione - non può essere affrontato dai singoli Stati ma deve essere gestito dall'Ue.

Ma l'incontro con gli «haideriani» non è piaciuto a Rifondazione comunista. «Perché, dopo il volo sull'F16 ad Aviano, un altro atto simbolico che colpisce lo spirito di tolleranza, la predisposizione all'accoglienza e l'aspirazione alla pace della popolazione di questa regione?», si chiede il segretario regionale Giulio Lauri.

L'ennesima critica a Illy da parte di Rifondazione, che è però parte integrante di una maggioranza da cui non ha mai nemmeno pensato di uscire, fa il paio con l'ironia del capogruppo forzista, Isidoro Gottardo, pronto a mettere il dito nella piaga: «Chissà se dopo l'incontro politico di Illy con il Fpö, Margherita, Ds e Rifondazione arrossiranno pensando a tutta l'indignazione da loro espressa per il solo fatto che Antonione e Tondo, con le loro giunte, tenevano incontri istituzionali con Haider?».

Inchiesta di Foreign Direct Investment su 140 realtà europee assegna un primato lusinghiero

Il «sistema Fvg» conquista gli inglesi

La rivista bimestrale del Financial Times sentenzia: «Siete la regione italiana del futuro per gli investitori internazionali». Apprezzamenti per l'Expo

TRIESTE «Il Friuli-Venezia Giulia è la regione italiana del futuro per gli investitori internazionali». Lo sostiene la rivista bimestrale «Foreign Direct Investment», pubblicata dal gruppo editoriale del «Financial Times», nell'ambito di un'ampia inchiesta che ha preso in esame 140 città e regioni europee sotto il profilo dell'appetibilità per gli investimenti esteri. Tra le sette regioni italiane analizzate, il Friuli-Venezia Giulia si è classificato al primo posto, davanti al Lazio, in quanto «cuore di un'Euroregione dell'innovazione, dei servizi avanzati e della logistica globale».

Il presidente Riccardo Illy, intervistato dalla rivista, concorda e rilancia: «Il nostro potenziale economico e i nostri vantaggi competitivi crescono ancora di più se considerati assieme a Veneto, Carinzia, Slovenia e Istria come parte di una nuova Euroregione transfrontaliera che condivide le stesse priorità per lo sviluppo».

L'inchiesta di «Fdi», la prima del genere, è cominciata nel marzo scorso con la distribuzione di questionari e si propone di diventare un'iniziativa permanente, con l'obiettivo di attribuire alle migliori città e regioni un «marchio di eccellenza». Sono stati presi in considerazione 33 criteri, dai dati macroeconomici sul Pil ai costi di insediamento, dalle risorse umane alle infrastrutture, dalla sicurezza all'ambiente, dalla vita culturale all'ospitalità. Ebbene, secondo «Fdi», il Friuli Venezia Giulia dispone di una struttura industriale equilibrata, con un tessuto di vivaci piccole e medie imprese e alcune importanti aziende di grandi dimensioni. Non solo: la rivista premia, oltre alle Università e ai centri di ricerca scientifica, il «sistema Trieste» e il fatto che l'innovazione tecnologica sia una delle priorità del governo regionale. Il tasso di crescita dell'innovazione - rileva «Fdi» - è superiore alla media nazionale (120,9 contro 100) e la regione gode di una posizione di rilievo per i brevetti nel campo delle alte tecnologie (236 per milione di abitanti). Peso rilevante, nel giudizio, anche la candidatura di Trieste all'Expo del 2008, con il progetto di recupero del Porto Vecchio, e la volontà di sfruttare la favorevole posizione geopolitica del Friuli Venezia Giulia con il Corridoio V.

Il Porto Vecchio di Trieste.

Avviso pubblicitario.

Numero Verde 800.61.61.61
www.bancaintesa.it

CONTO INTESA BUSINESS.

GLI STRUMENTI GIUSTI PER FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ.

Canone bloccato almeno fino a GENNAIO 2007

CONTO INTESA BUSINESS. L'UNICO CONTO CHE TI PREMIA QUANTO PIU' LAVORI CON LA BANCA. IL NUOVO CONTO MODULARE DI BANCA INTESA DEDICATO AGLI **ARTIGIANI**, AI **COMMERCIANTI** E A TUTTI I **PROFESSIONISTI** CHE CERCANO NELLA BANCA UN RIFERIMENTO AFFIDABILE PER LAVORARE E CRESCERE INSIEME.

VANTAGGIOSO E TRASPARENTE
Condizioni che migliorano automaticamente all'aumentare del valore complessivo del tuo patrimonio presso la banca e dei finanziamenti in corso. Operazioni illimitate senza costi aggiuntivi.

COMPLETO E FLESSIBILE
Tutti i servizi finanziari indispensabili inclusi nel canone (tra cui carta di credito, bancomat e libretti assegni). In più un'ampia scelta di prodotti e altri servizi dedicati alla tua professione, a condizioni vantaggiose.

SERVIZI A SCELTA
- INTESA ONLINE BUSINESS VIA INTERNET E VIA TELEFONO
- SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LA TUA ATTIVITA'
- UN AMPIO CATALOGO CON TANTI PRODOTTI A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
- CONDIZIONI AGEVOLATE PER L'ACQUISTO DI ALTRI PRODOTTI BANCARI
- GESTIONE INCASSI - POS GARANZIA ASSEGNI - CASSA CONTINUA

LEGGERE I FOGLI INFORMATIVI PRESSO LE FILIALI.

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Banca Intesa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. VILLA signorile accostata con giardino privato vende Opicina telefonare ore pasti 040/394735 - 338/7294864. (A6922)

AURISINA villino accostato mq 200, disposto su due livelli, con ampio giardino. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

BOCCACCIO tranquillo e luminoso app. con ottima disposizione interna, di: entrata, ampia cucina abit., soggiorno, matrimoniale, singola, bagno completo, due rip. e cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

CALCARA 040/632666 attico adiacenze Rossetti, ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARA 040/632666 attico Donadoni salone, cucina, due camere, bagno terrazzo di 100 mq, box 290.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Muggia, centro storico, primo ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, mansarda. Impianti certificati. 115.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Ananian splendidi primingressi: soggiorno/cucina, camera, bagno, terrazzino. Esente provvigioni. Possibilità garage. (A00)

CAMPI Elisi, recente, perfetto, panoramico, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli. Euro 160.000. Quattromura 040/578944. (A00)

CASE indipendenti con cortiletti e giardini e accesso auto, disponiamo in periferia città e altipiano. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

CATTINARA villino indipendente salone cucina cinque stanze doppi servizi terrazze taverna garage giardino euro 435.000,00 VIP 040/634112. (A6923).

CENTRALISSIMO ma silenzioso appartamento completamente ristrutturato, piano alto, vista aperta molto luminoso ingresso salone con angolo cottura due matrimoniali bagno e cantina. € 180.000. Cod. 22/P Gallery Trieste Gretta 040/4528358. (A00)

CERVIGNANO centro casa accostata ca. 115 mq su 3 livelli, abitabile, ristrutturazione parzialmente da completare, terrazza ca. 20 mq, Giardino, garage, deposito attrezzi. 120.000 euro. Cod. 42/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO ottima opportunità: in bella e tranquilla zona residenziale, interessante villa con ampio giardino, divisa in 3 appartamenti completamente indipendenti: 1 tricamere, 1 bicamere, 1 mini. 270.000 euro.Cod. 7/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE al p. alto con ascensore, app. vista mare di: ingresso, salone doppio, cucina con veranda, matrimoniale, bagno completo, rip., cantina, p. auto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

CONTOVELLO casetta indipendente con giardinetto, con possibilità cospicuo ampliamento, progetto incluso, euro 197.000. Quattromura 040/578944. (A00)

CUZZOT 040/636128 Vecellio, epoca, ottimo: atrio, cucina, tinello, camera, cameretta, bagno. Serramenti in alluminio. Termoautonomo. Euro 99.000. (A6882)

DOMUS Duino, prestigiosa villa come primoingresso con taverna indipendente e ampio giardino, doppio box auto, parcheggio di proprietà, porticato. Foto: www.domuscasa.com. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giustinelli luminoso, bel palazzo signorile: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ascensore, termoautonomo. Euro 115.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione prestigioso attico con mansarda, vista mare e città: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazzi, box auto, cantina. Informazioni in ufficio. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat signorile, vista mare, ampia metratura: salone doppio, due matrimoniali, cucina abitabile, stanzetta, guardaroba, due bagni, terrazzo, cantina, box auto. Possibilità frazionamento. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Sant'Antonio, ufficio di rappresentanza, oltre 200 mq, posizione d'angolo, rifinito, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano vita mare, palazzo d'epoca ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, wc, box auto. Ero 185.000. Tel. 040/366811.

FIUMICELLO ampia, bella e tranquilla casa accostata da un solo lato: ingresso, cucina, soggiorno, pranzo, 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazzone, porticato, garage, posto auto coperto. Vani accessori, giardino. Cod. 38/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

MUGGIA villino indipendente su due livelli con ampio giardino e grande box. Geom. Gerzel 040/310990.

P.LE ROSMINI adiacenze appartamento ultimo piano soggiorno bicamere cucina servizi balconi cantina vista aperta Casaffari 040/213366.

PIZZARELLO 040/766676 Oberdan adiacenze, 2 appartamenti attigui 125 mq e 180 mq, recenti, possibilità box. Foto su www.pizzarello.it.

PIZZARELLO 040/766676 via Cantù attico recente, 2 livelli con terrazze, posto auto € 300.000. Foto www.pizzarello.it. (A00)

PIZZARELLO 040/766676 via Rossetti signorile: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostigli, € 310.000, possibilità box auto. (A00)

PIZZARELLO 040/766676 villa Monrupino 210 mq, panoramica, grande giardino € 420.000. Foto www.pizzarello.it. (A00)

PORTICI 040/774177 via Diaz, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, atrio, ripostiglio, ascensore. € 180.000.

PORTICI 040/774177 via Matteotti magazzino di circa 80 mq, finestrato, buone condizioni interne. € 45.000.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

PROGETTOCASA Bonomea vista golfo saloncino, tre stanze, cucinotto, biservizi, poggiolo, cantina, p. macchina condominiale. 288.000. Cod. 570/P. 040/368283.
PROGETTOCASA G. Pubblico ultimo piano ristrutturato ca 160 mq, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, studio, 2 servizi. 265.000. Box affitto. Cod. 593/P. 040/368283.
PROGETTOCASA Opicina bifamiliare in costruzione, taverna, soggiorno, cucina, quattro stanze, terrazza, giardino, box. Cod. 571/P. 040/368283.
QUADRIFOGLIO centralissimo appartamento di circa 179 mq con doppia entrata adatto studio/abitazione. 040/630174. (A00)
QUADRIFOGLIO Miramare villa di ampia metratura con giardino, informazioni solo nostri uffici. 040/630174. (A00)
QUADRIFOGLIO Opicina appartamento nel verde, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno terrazza cortiletto proprio. Tel. 040/630174. (A00)
QUADRIFOGLIO sopra Barcola splendido panoramicissimo appartamento primo ingresso con terrazze e giardino, prezzo impegnativo. 040/630174. (A00)
RABINO 040/368566 S. Giusto ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, autometano, adatto anche uso investimento. € 140.000 rif. 19004. (A00)
ROIANO ad.ze in st. d'epoca con ascensore sito in zona pianeggiante e servita, luminosissimo app. di 120 mq, in ottime condizioni interne, con vista aperta. Molto silenzioso. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
ROSSETTI Porta eleganti 120 mq, piano medio, ascensore, biservizi, posto auto in garage. Ottime condizioni. Libero! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)
S. VITO app. affittato fino al 2009 con ottima rendita mensile, in condizioni molto buone, composto da ingresso, cucina, soggiorno ad angolo, matrimoniale, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 centro città in palazzo epoca alloggio al piano alto (da ristrutturare) di ampia metratura di cucina salone 3 camere 2 bagni. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Servola (zona) in piccola palazzina immersa nel verde alloggio di angolo cottura saloncino matrimoniale bagno 2 poggioli cantina posto auto condominiale (da rimodernare). (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 fiera (adiacenze) in palazzo recente e signorile ampio alloggio di cucina abitabile salone 3 camere 2 bagni terrazzi. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Piazza Hortis (zona) in palazzo di pregio alloggio di ampia metratura rinnovato recentemente di cucina tinello saloncino 4 stanze 2 bagni autometano. (A00)
STRASSOLDO di Cervignano, vicinanze borgo storico, vista sul fiume, ampia luminosa casa accostata ca. 150 mq, da ristrutturare, 2 piani + mansarda. Giardino 200 mq, ampio garage, accessori. 115.000 euro. Cod. 29/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
STUDIO 4 Berlam ultimo piano salone pranzo cucina due stanze ripostiglio due bagni grandissimo terrazzo con vista golfo garage ampia soffitta prezzo impegnativo. Tel. 040/51283. (A00)
STUDIO 4 Riva Grumula appartamenti di ampia metratura in stabile prestigioso al primo piano parziale vista mare. Tel. 040/51283. (A00)
STUDIO 4 S. Giovanni ampio terreno costruibile adatto a ville a schiera vendesi. Trattative riservate. Tel. 040/51283. (A00)
TRIESTE centralissimo 140 mq ca. ristrutturati vendesi. B.G. 040/3728802. (A00)
TRIESTE Immobiliare Giardino pubblico alloggio all'ultimo piano leggermente mansardato con finestre in ottimo stabile d'epoca composto da: disimpegno, cucina abitabile, ampia stanza, bagno. Ideale per investimento. € 56.000. Tel. 040/393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare in stabile d'epoca composto da: atrio, soggiorno con accesso al balcone, cucinino, due camere, bagno, rip. soppalcato. Termoautonomo, molte buone le condizioni interne! € 117.000. Tel. 040/393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare Settefontane zona app.to ristrutturato a nuovo composto da: ingresso, soggiorno, camera, grande cucina, bagno, cantina. Termoautonomo! € 110.000. Tel. 040/393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare zona Rossetti app.to al piano medio internamente composto da: ingresso, soggiorno con ampio balcone, due camere da letto, cucina arredata con secondo poggiolo, bagno, wc, ampio armadio a muro. Modernamente ristrutturato, libero da subito! € 129.000. Tel. 040/393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare zona Settefontane app. internamente composto da: atrio, cucina, ampia camera, cameretta. Tutto in buonissime condizioni, termoautonomo, completamente arredato! € 78.000. Tel. 040/393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare zona Settefontane in stabile recente app.to al piano medio composto da: ingresso, stanza zona giorno/notte, cucina, poggiolo. € 83.000. Posto auto in garage € 17.000. Tel. 040/393329. (A00)
VENDESI a Muggia splendido appartamento in bifamiliare con poggiolo e terrazza abitabile. Casaviva Immobiliare 040/5708690.
VENDESI a Sagrado (Gorizia) bifamiliare di recentissima costruzione con giardino e posti auto. Casaviva Immobiliare. 040/5708690.
VESTA 040/636234 vendesi attico panoramico zona Rossetti mq 160 terrazze posti auto riscaldamento centrale ascensore. (A00)
VESTA 040/636234 vendesi villa Costiera Triestina con vista golfo, mq 1700 di giardino piscina e accesso alla spiaggia privata. (A00)
VESTA 040/636234 vendesi villa prestigiosa Barcola-Miramare fronte mare giardino mq 1700, piscina, garage. (A00)
VICOLO Castagneto ultima disponibilità attico in costruzione su due livelli ingresso salone cucina due camere tre servizi 150 mq di terrazze e box auto. Cod. 6/P Gallery Trieste Gretta 040/4528358. (A00)
VICOLO Rose, panoramico, saloncino, cucina, tre stanze, servizi, ampia terrazza, box. Euro 310.000. Quattromura 040/578944. (A00)
VILLA Vicentina centralissima casa accostata di ampie metrature disposta su 2 livelli + mansarda: soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 4 camere. Giardino esclusivo e garage. Da ristrutturare. 84.000 euro. Cod. 14/P Gallery Cervignano 0431/35986.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione acquistasi per contanti purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
CASE e casette da restaurare terreni edificabili stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
RABINO 040/368566 cerchiamo in zona altipiano appartamento di soggiorno due/tre camere cucina bagno poggiolo.(A00)
REVOLTELLA S. Pasquale, Eremo, ricerchiamo appartamento/casetta tricamere, biservizi, terrazzo/giardino. Ampia disponibilità economica. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)
TECNOCASA Rozzol ricerca stabili interi o terreni edificabili min. 1500 mq per grossa impresa triestina. Saldo immediato! Tel. 040/9380538.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO via Cologna in palazzo recente con ascensore appartamento ben ammobiliato: soggiorno, cucina con veranda, due camere, servizi separati e balcone. € 650. Tel. 040/7600243. (A00)
AFFITTASI zona Ferdinandeo appartamento ammobiliato ottimo termoautonomo di cucina, pranzo, salotto, matrimoniale, camera, bagno. Casaviva Immobiliare 040/5708690.
CENTRALISSIMI a Trieste affittasi appartamenti primoingresso, vuoti, con salone, due, tre camere, alcuni anche con mansarda, termoautonomi, a partire da euro 750 mensili più spese. B.G. 040/3728802. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 Cattinara appartamento recente soggiorno cucinotto camera bagno terrazzo giardino posto auto arredato. € 550 mensili non residenti.
FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano primo ingresso piano alto ascensore, soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo arredato. € 480 referenziati.
MUGGIA via Dante affittasi locale libero adatto salumeria, gastronomia, gelateria artigianale. B.G. 040/272500. (A00)
PIZZARELLO 040/766676 Costiera arredato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzone, parcheggio € 650. Foto www.pizzarello.it. (A00)
PIZZARELLO 040/766676 Rozzol, recente, elegante, salone, 2 camere cucina, servizi € 500. Foto www.pizzarello.it. (A00)
PIZZARELLO 040/766676 via Romagna panoramicissimo: salone, 3 stanze, cucina, bagni, terrazzone, box, € 1100. Foto www.pizzarello.it. (A00)
PORTICI 040/774177 p.le Europa arredato per quattro studenti, bicamere, cucina, bagno, terrazzo. € 660 mensili.
PORTICI 040/774177 via Capodistria, arredato, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, parcheggio condominiale, € 800.
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo a € 230 mensili (arredato-non residenti) Commerciale recente monolocale con cottura soggiorno/letto bagno adatto per single-studente. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo a € 370 mensili (arredato-referenziati) S. Giacomo validissimo alloggio di cucina matrimoniale bagno autometano adatto coppia/single. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo a € 550 mensili (arredato-referenziati) Svevo (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano parcheggio condominiale. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo da € 580 mensili (arredato-non residenti/foresterie) monovani o piccoli alloggi nuovi superifiniti palazzetto b.go Teresiano di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno autometano. (A00)
VENDESI o affittasi attività elegantissimo bar in zona di forte passaggio con ottimo avviamento. Trattative riservate. Casaviva Immobiliare. 040/5708690.
VESTA 040/636234 affittasi appartamenti arredati zone Centro, Rossetti, Giulia, Gretta per non residenti contratti annuali. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LAVORO con orari flessibili preferibilmente femminile max 60 anni zona Monfalcone Trieste 338/2489352 - 040/367771. (C.F. 2047)
ARREDATORE/TRICE venditore/trice esperto/a importante negozio arredamento cerca. Inviare curriculum fermo posta Trieste 7. C.I. AA008347 e/o tel. 329/2310571. (A6871)
A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service Srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno Medio: part-time € 660,00 full-time € 1.500 corso di formazione gratuito nessun investimento. Tel. 348/5304476. (A00)
HOLZAGENTUR sucht mitarbeiter/in deutscher muttersprache oder mit fehlerfreien deutsch mit handelgeschäftlicher erfahrung. Bewerbungen per fax an 040/364811. (A6914)
MANICURE pedicure pratica parrucchiera cercasi. Tel. 040/371152. (A00)
PER produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche scouting offre servizi per selezione esordienti volti nuovi cantanti gruppi musicali desiderosi proporsi operatori spettacolo 800.906123 www.scoutingweb.it. (Fil17)
SOCIETÀ di controlli e manutenzioni impianti a fune cerca neo diplomati lavoro anche fuori provincia. Telefonare ore ufficio 040/291212. (A6950)
SOCIETÀ operante nel campo pubblicitario cerca produttori di 30/40 anni con provata esperienza per pronto inserimento nel quadro agenti offerte Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AA 017588. (A6973)
SOPRAN Spa, ag. di Udine leader settore antinfortunistica e antincendio, seleziona agenti di vendita per zone libere di Ud e Pn. Si richiedono dinamismo, capacità organizzative e spiccate doti commerciali. Offresi formazione professionale, contributo provvigionale, provvigioni e incentivi, possibilità di sviluppo carriera. Per colloqui telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (Fil. Cr)
STUDIO tributario cerca per ampliamento struttura consulente del lavoro o persona esperta paghe. Offresi interessanti prospettive e ampia autonomia. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale pat. TS5024061L. (A6817)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

CONTABILE diplomata, ventennale esperienza presso studio commercialista, esperta contabilità ordinaria, Iva, bilanci, dichiarazione dei redditi, cerca nuovo impiego scopo miglioramento preferibilmente presso azienda. F.P. Trieste centrale pat. Trieste centrale pat. TS5104643J.
CUOCO e pizzaiolo con esperienza cerca lavoro Monfalcone-Trieste, libero dal 15 ottobre. Tel. 340/8030470. (C00)
INGEGNERE responsabile tecnico progetti impianti industriali gestione clienti fornitori pluriennale esperienza ufficio e cantieri esamina proposte di lavoro 340/9128504. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Tel. 040/636677. (FIL47)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)
5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37%) Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Poca Hontan 19.enne bellissima 320/9067631. (6956)
A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima eccitante, completissima chiamami. 040/414316 - 340/9603604.
A.A.A.A.A.A. ALESSIA a Trieste nuova italiana veramente bella fino alle 19 cell. 339/3424574. (A6897)
A.A.A.A.A.A. ATTRAENTE peperoncino 23.enne grossa sorpresa anche domenica 333/1691016. (A6964)
A.A.A.A.A.A. BELLISISMA affascinante caraibica molto disponibile. 333/6094487.
A.A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile tel. 333/3073152. (A00)
A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile. 346/2194130.
A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane affascinante V misura. 333/3976299.
A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile. Tel. 333/5485912. (A6928)
A.A.A.A. BELLISSIMA bionda appena arrivata 6.a misura. 320/9331830.
A.A.A. GIULIA novità 20enne affascinante fisico top model completissima. 333/4695775.
A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.
A.A.A. MONFALCONE appena arrivata completissima, nuovisisma mulatta 8-22. 320/9259635.
A.A. TRIESTE prima volta giovanissima sensuale padrona biondissima alta disponibilissima. 320/8982237.
A. VENERE nera intrigante e sensuale alta 5.a misura solo distinti. 347/2737326. (A6901)
ALT! Monfalcone è tornata Jennifer, bellissima 19.enne sexy disponibilissima da impazzire! 333/2616159. (C00)
899.322.326 CALDE bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl. via Salute Bologna € 1,56/min vietato minorenni.
BELLA, formosa, sensuale, conoscerebbe momenti piccanti e molto discreti. 333/7939021. (Fil 60)
BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A6953)
CLUB privé pomeriggi trasgressivi zona relax, idromassaggi, pianobar sala video. Tel. 340/2538041. (Fil84)
CORINA, sono come un vulcano in eruzione esplosiva, ardente e goloso. 338/1659511. (A6952)
DOLCISSIMA bionda, bella, giovane, per momenti particolarmente romantici. 338/8639633. (Fil60)
È aperto nuovo studio di tuttii tipi di massaggi chiama 0038641527377! (B00)
GRADO vuoi rilassarti? Chiamami per un piacevole body massage 339/8042042. (Fil2048)
NUOVO nuovo nuovo Ancarano. Vari tipi di massaggio 11-19. 0038-6-31-533827. (A6760)
RUMENA appena arrivata bellissimo fisico 6.a misura pronta a farti impazzire 348/9190147. (A6969)
RUMENA bellissima ragazza caldissima V misura chiamami sarai soddisfatto ti aspetto 338/8934334. (A6968)
STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 0038641739742. (A6816)
STUDIO per massaggi: 00386/57670077. Massaggio: corpo, sportivo, rilassante. Orario 9-20. (A6553)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)
Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a alta anche padrona, sempre valido. 339/3549702.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

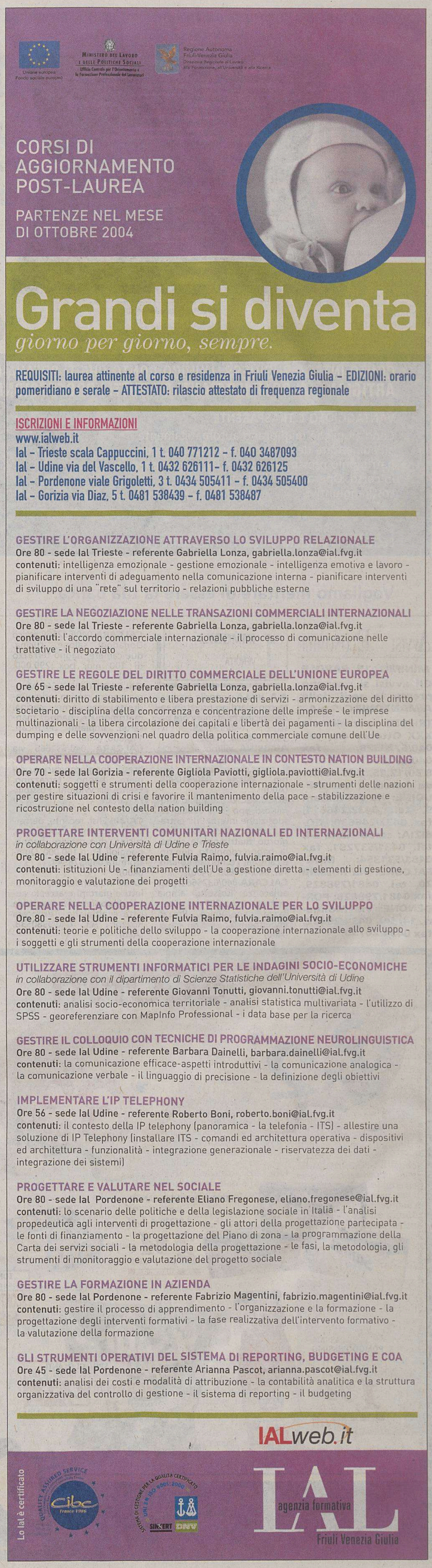
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)
ATTIVITÀ ristorante/superalcolici completo di arredamento in zona via dell'Istria cedesi causa malattia. Il locale, con giardinetto misura ca. 90 mq. B.G. 040/272500. (A00)
BAGNOLI della Rosandra cedesi attività cartoleria, giornali, giocattoli, merceria a euro 80.000. L'ampio locale ha i muri in affitto. B.G. 040/3728802. (A00)
CERCASI gestore per bar sociale sito in centro a Trieste. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 13 al numero 040/660329. (A6926)
PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari ca. 200 mq, sei vetrine. Adatto ufficio/negozio/attività. Possibilità acquisto/locazione. Info previo appuntamento. Cod. 623/P. 040/368283.
RABINO 040/368566 edicola zona centralissima forte passaggio pedonale, utili elevati dimostrabili ottimo investimento. Trattative riservate ns/uffici rif. 18104. (A00)
RIVE (vicinanze) cedesi attività di tabaccheria-giocattoli, cartoleria. Ottima posizione in ampi locali con due vetrine, forniti di bagno e soppalco. Vasto assortimento merceologico. Possibilità anche vendita muri. B.G. 040/3728802. (A00)
TRIESTE centralissima attività tabacchi con macchinari e arredi, cedesi. Ampia tabella merceologica, lottomatica, giornali. Muri in affitto con ottimo contratto recentemente rinnovato. B.G. 040/3728802. (A00)
TRIESTE super occasione irripetibile cedesi attività di bar avviatissimo in locali ottimamente arredati di ampia metratura con muri in affitto. Ottimo contratto di locazione, reddito documentabile. Valutasi offerte. B.G. 040/3728802. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226 040/305343. (A6899)

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

RISCOPRI le tue vere capacità! Leggi il libro Dianetics tradotto in 54 lingue otto euro. Tel. 0434/573570. (Fil84)



MATEMATICA

Al via la convenzione stipulata tra l'Università di Trieste e la Sissa per la laurea specialistica in Matematica. Prevista la gestione comune di un percorso formativo finalizzato all'avviamento alla ricerca scientifica in matematica. Offerti agli studenti altri tre indirizzi: didattico, informatico-computazionale e interdisciplinare. Il 4 ottobre (ore 10) il corso sarà presentato presso il dipartimento di Matematica e informatica (via Valerio 12/1).

UNIVERSITA'

AIESEC

Il 5 e il 7 ottobre prossimi, presso l'Aula conferenze della facoltà di Economia, si terranno le presentazioni dei programmi e delle attività dell'Aiesec. Il programma cardine attorno al quale si sviluppano tutte le attività dell'associazione sono gli scambi internazionali. Aiesec è presente anche a Trieste presso la facoltà di Economia (piano terra). Per informazioni: tel. 040 5587005. Sito web: www.econ.units.it/aiesec.

L'esperienza del terrorismo il tema dell'intervento dell'ex ministro degli Interni durante gli «Anni di piombo»

Giurisprudenza, un'apertura istituzionale

Il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, sarà l'ospite d'onore di Legge

«Strategie di contrasto al terrorismo». La Facoltà di Giurisprudenza ha scelto un tema di grande attualità per inaugurare il nuovo anno accademico. E un relatore d'eccezione. Sarà infatti il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Virginio Rognoni, il prossimo 11 ottobre, ad affrontare nell'Aula magna dell'Università di Trieste un argomento di assoluto interesse, anche alla luce degli ultimi eventi. Ministro degli Interni dal 1978 al 1983, Rognoni è stato protagonista di un periodo cruciale della storia italiana: quello del contrasto e del declino del terrorismo di matrice politica. Salito al Viminale il 13 giugno del '78, un mese dopo l'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse, l'attuale vicepresidente del Csm lo ha lasciato quando la lotta armata poteva dirsi sconfitta. «Mi sento ancora addosso la responsabilità di quegli anni, lunghi e difficili - ha scritto di recente -, un arco di tempo che va dal fino alla liberazione del generale Dozier e oltre». Non a caso, nel 1981, è stato insignito dell'onorificenza di «Gran Croce al merito della Repubblica Federale di Germania», in riconoscimento dell'azione svolta nella lotta al terrorismo. «Abbiamo invitato Rognoni - precisa Francesco Peroni, preside della Facoltà di Giurisprudenza - non solo per l'evidente attualità del tema che gli è affidato, ma con un obiettivo più ambizioso: quello di offrire ai nostri studenti un'interpretazione dell'attuale fenomeno terroristico, così diverso da quello italiano degli anni 70 e 80, alla luce di un'esperienza, davvero straordinaria per il carico di responsabilità istituzionali che comportò, quale fu quella di Rognoni durante gli "Anni di piombo"».

Ciampi si congratula con Rognoni dopo l'elezione al Csm.

Spunti, confronti, analogie, differenze. Per la facoltà di Giurisprudenza parlare di terrorismo significa affrontare la perenne tensione che, sul terreno della politica del diritto, contrappone le esigenze di repressione della criminalità e il mantenimento delle garanzie di libertà proprie di un sistema democratico. Una problematica di cruciale interesse per chi studia Legge. «In questi giorni ho visto le aule piene - racconta il preside - mi pare che l'anno sia cominciato all'insegna di un'intensa partecipazione degli studenti. La mia sensazione è che ci sia anche un trend di crescita nelle immatricolazioni». Segnali che confermano l'efficacia del nuovo corso imboccato dalla facoltà triestina. «Oltre all'attivazione delle quattro lauree specialistiche, quest'anno offriamo due nuovi insegnamenti, "Organizzazione giudiziaria" e "Storia del diritto medievale e moderno", inediti per la nostra offerta formativa». La facoltà punta molto su una formazione al passo coi tempi. Per questo, assicura elevati livelli di conoscenza dell'inglese e dell'informatica, strumenti fondamentali per il giurista dei più disparati settori. Costante attenzione anche al miglioramento dei servizi, primo fra tutti la biblioteca del dipartimento di Scienze giuridiche, la quale, per il suo straordinario patrimonio, è tra i capofila del Sistema museale di ateneo.

Condizione occupazionale, al via un'indagine

I nostri laureati cosa fanno?

L'indagine 2004 sulla condizione occupazionale dei laureati delle università aderenti al consorzio interuniversitario Almalaurea giunge quest'anno alla sua settima edizione. Oltre 54mila laureati di 27 università italiane, che fanno parte delle 39 aderenti ad Almalaurea, saranno contattati in questi giorni per capire quale è stato il loro destino dopo la discussione della tesi. Lavorano o stanno cercando un impiego? Hanno preferito proseguire gli studi?

L'indagine coinvolgerà i 2.359 laureati dell'Università di Trieste che hanno conseguito il titolo nelle sessioni estive (tra maggio e luglio) degli anni 2003, 2001 e 1999. In particolare, saranno interrogati sulla loro condizione occupazionale 875 laureati a un anno dal conseguimento del titolo, 889 a tre anni e 595 a cinque anni dalla laurea. L'indagine generale indagherà i laureati a un anno, a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo offrendo l'opportunità di analizzare la portata del valore aggiunto della formazione post laurea nell'accesso alle posizioni lavorative più ambite dal laureato e più richieste dai settori avanzati del sistema economico del Paese. Almalaurea presenterà il rapporto a febbraio 2005.

Continua a dare buoni frutti la collaborazione con la casa automobilistica di Torino

Studenti triestini al «lavoro» per Fiat

Idee innovative per progettare le macchine del futuro

I quattro studenti triestini su una vecchia 500.

Prosegue la collaborazione tra la Fiat Auto e Scienze della Comunicazione dell'Università di Trieste.

Dal 22 settembre e per la durata di tre mesi, quattro studenti triestini hanno iniziato infatti un'attività di ricerca e progettazione nell'ambito di un team internazionale di design avanzato raggruppante giovani designers provenienti da ogni parte del mondo. La struttura, denominata «Adus» (Advanced Design University Stage), diretta dal prof. Carmelo di Bartolo dell'Università di Montreal, si prefigge lo scopo di garantire idee altamente innovative nell'ambito della progettazione di nuovi veicoli.

L'attività, espressamente voluta dalla nuova dirigenza aziendale, è orientata alla definizione di modelli automobilistici che potrebbero essere prodotti anche fra un decennio. La Fiat ha ora deciso di inserire, nell'ambito dei nuovi programmi di ricerca, anche tematiche proprie della «comunicazione» e dell'ergonomia applicata.

In virtù di questa riformulazione del percorso ideativo, Fiat, al termine di un'approfondita selezione, ha individuato in Alice Giovannini e Andrea Potenza di Trieste e Daniela Vergolini e Stefania Brugnola della Provincia di Udine, tutti studenti di Scienze della Comunicazione, gli adeguati interlocutori per intraprendere innovazioni di design in chiave comunicazionale.

La scelta dell'Università di Trieste è stata motivata in virtù dell'ottimo risultato raggiunto in occasione del lavoro svolto per il lancio dell'«Auto ideale per lo studente» che si è tenuto a Bologna nel 2002 nell'ambito del Motorshow.

L'apporto specifico che il gruppo di studenti, coordinato dal prof. Franco Grossi, docente di «Ergonomia applicata» di «Ict» presso l'ateneo giuliano e consulente di Fiat Auto, offrirà ai designer, si concretizzerà in innovative modalità di percorsi progettuali in chiave olistica, che prevederanno innanzitutto un'analisi dell'utenza potenziale, secondo le metodologie dell'approccio ergonomico (usabilità e piacevolezza), per poi effettuare una risalita verso gli input per il design strategico.

START CUP

«Thegeo» e «Mose», pronti per conquistare il mercato

Innovativi e pronti per il mercato. Con «Premio Start Cup» l'Università di Trieste ha saputo dimostrare che il «gap» fra il mondo imprenditoriale e quello accademico può essere colmato anche in un contesto difficile come il nostro. Anzi, è proprio dentro l'ateneo che spesso nascono idee con le carte in regola per confrontarsi con il mercato. Come quelle dei due «team» semifinalisti di «Start Cup» che vi presentiamo oggi.

Il primo progetto, «Thegeo», una volta brevettato, sarà in grado di portare alla luce quello che il terreno sotto ai nostri piedi conserva e custodisce. Basato su tecniche innovative ad altissima risoluzione per lo studio non-invasivo del sottosuolo, «Thegeo» sarà in grado di abbattere i costi di progettazione di impianti industriali, opere di ingegneria civile e ambientale, nonché quelli di individuazione, gestione e sfruttamento di risorse naturali e beni culturali sepolti.

Realizzato dal prof. Michele Pipan Michele e dal suo «team» composto dai ricercatori Edy Forlin e Monica Sugan, dal geologo Emanuele Forte e Giancarlo Moro, e da Paolo Gabrielli, collaboratore di ricerca in Geofisica, il progetto può contare sul sostegno di compagnie estere e locali, vantare collaborazioni con enti pubblici e privati, nonché l'applicazione in diversi progetti edili e di risanamento ambientale internazionali.

Il secondo progetto porta il nome «Mose» (Molecular Simulation Engineering) e si propone di innovare il campo delle nanotecnologie e della medicina molecolare mettendo a punto dei programmi scientifici in grado di studiare e fonire dei dati circa i comportamenti dei materiali utilizzati. Nell'ambito farmaceutico, tanto per fare un'esempio, «Mose» sarà in grado di studiare il comportamento e le possibili reazioni delle molecole costituenti un antibiotico via via combinate tra loro avvalendosi semplicemente di tecniche computazionali di ingegneria molecolare. Questi software informatici (tra cui la piattaforma «Mcube») e i servizi di consulenza saranno forniti, alle aziende ed enti di ricerca interessati, dal gruppo di lavoro coordinato da Marco Ferrante e costituito dai prof. Maurizio Fermeglia e Sabrina Pricl e da Alessandro Coslanich e Maria Silvia Panemi, entrambi laureati in Ingegneria.

IN BREVE

I conflitti fra popoli confinanti

Nell'ambito del progetto europeo «Extralarge», che analizza le problematiche delle aree di confine dei nuovi paesi entranti nell'Unione Europea, coordinato da Eugenio Ambrosi direttore del Servizio rapporti internazionali e integrazione europea della Regione, una delegazione italiana si recherà domani in Bulgaria, paese candidato ad entrare nella Ue nel 2007. Nel corso di un convegno verrà fatto il punto sulla situazione dei confini greco-bulgari. Per l'Università di Trieste il prof. Enzo Kermol e la sua collaboratrice Elena Miserocchi, somministreranno ad un campione selezionato di cittadini bulgari e greci un questionario e condurranno alcuni focus group miranti ad analizzare pregiudizi e cause di ipotetici conflitti fra popolazioni confinanti.

Autoemoteca, oggi i prelievi

Oggi dalle 8.30 fino alle 12, sarà presente nel cortile interno dell'Ateneo una autoemoteca per effettuare prelievi di sangue a donatori ed a chi si sente di donare.

MASTER

Cooperazione europea

Dopo il successo dei primi due anni - che ha visto una percentuale di occupati superiore al 70% al termine del corso - parte la terza edizione del master internazionale in «Progettazione e gestione delle attività di cooperazione e di formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica». Il corso si terrà da gennaio 2005 presso il campus universitario di Portogruaro.

Inserito tra le attività dell'Università dell'Ince (Cei University Network), e realizzato in sinergia dalle facoltà di Scienze della Formazione delle Università di Trieste e Padova, con la collaborazione del Portogruaro Campus e dell'Istituto internazionale Jacques Maritain (Sezione del Friuli-Venezia Giulia, Trieste), il master di primo livello, mira ad offrire - unico in Italia - un percorso articolato di formazione nella cooperazione economica, scientifico-tecnologica, educativa, culturale e umanitaria. Per l'ammissione verrà effettuato un colloquio che avrà luogo nel mese di novembre. Info: prof. Matteo Apuzzo (tel. 333 415 4881 - email. master.pecob@unipd.it).

CONVEGNO

Ue a 25, prof. in rete

Una ventina di docenti e ricercatori di atenei di paesi coinvolti nell'allargamento presente e futuro dell'Unione Europea, insieme a colleghi italiani, parteciperanno il prossimo 1 e 2 ottobre all'«Amases euro enlargement» meeting, organizzato dall'Amases e dal dipartimento di Matematica applicata dell'Università di Trieste, con il sostegno finanziario della Fondazione CRTrieste e la partecipazione della Regione. Il convegno ha l'obiettivo di costituire una stabile rete accademica di ricerca internazionale sugli effetti economico-finanziari dell'allargamento dell'Unione Europea, con un ruolo significativo degli atenei regionali.

All'apertura dell'incontro, che si svolgerà nella sala convegni della facoltà di Economia, parteciperanno fra gli altri il magnifico rettore, Domenico Romeo, il vice presidente della Fondazione CRTrieste, Giorgio Tomasetti e l'assessore agli Affari comunitari Franco Jacop. Presenterà il progetto Flavio Pressacco, vice presidente dell'Amases, associazione che conta oltre 400 docenti e ricercatori.

PIAZZALE EUROPA

Iscrizioni entro il 4 ottobre

Come si evince dalla foto sono sempre aperte le immatricolazioni all'Università di Trieste. I moduli per le domande di immatricolazione possono essere ritirati all'Info Point collocato in Piazzale Europa 1 (Edificio centrale, lato destro, pianoterra) e presentati allo sportello Immatricolazioni della Segreteria Studenti, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12; il lunedì ed il giovedì anche dalle 15.15 alle 16.15. Per tutti i corsi di laurea triennale e specialistiche a ciclo unico ad accesso libero le domande vanno presentate entro il 4 ottobre.

MANZ-ind83

Un mezzo d'informazione indispensabile

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

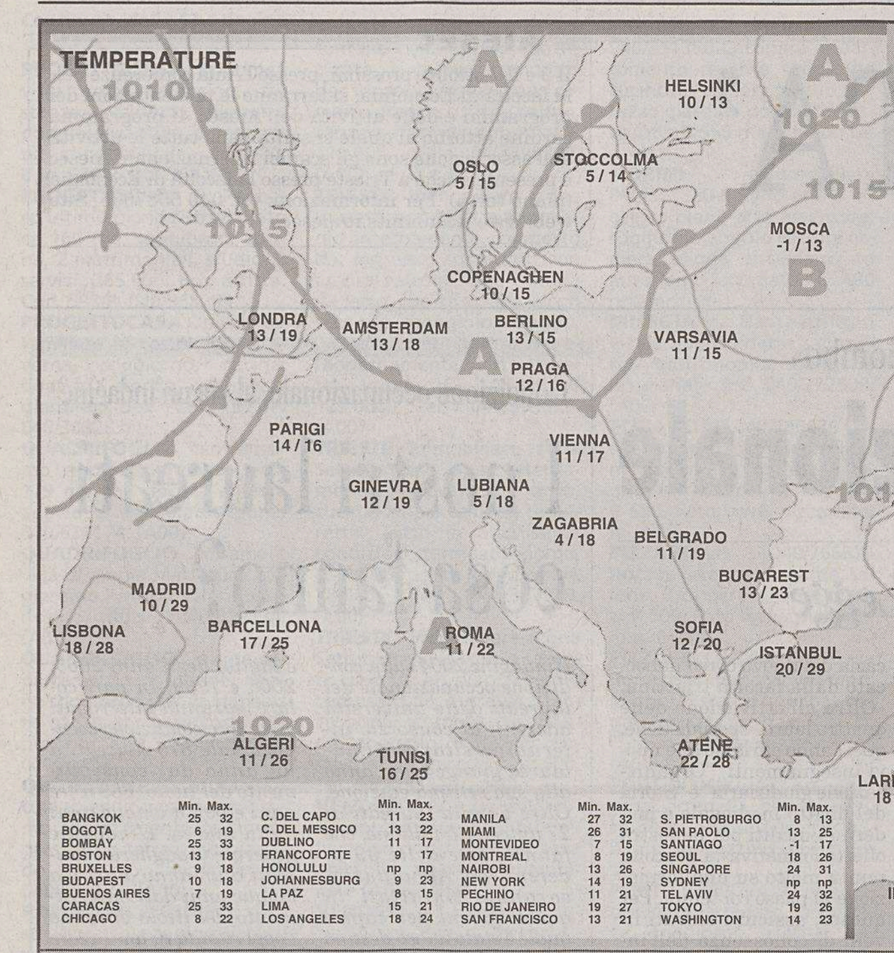
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

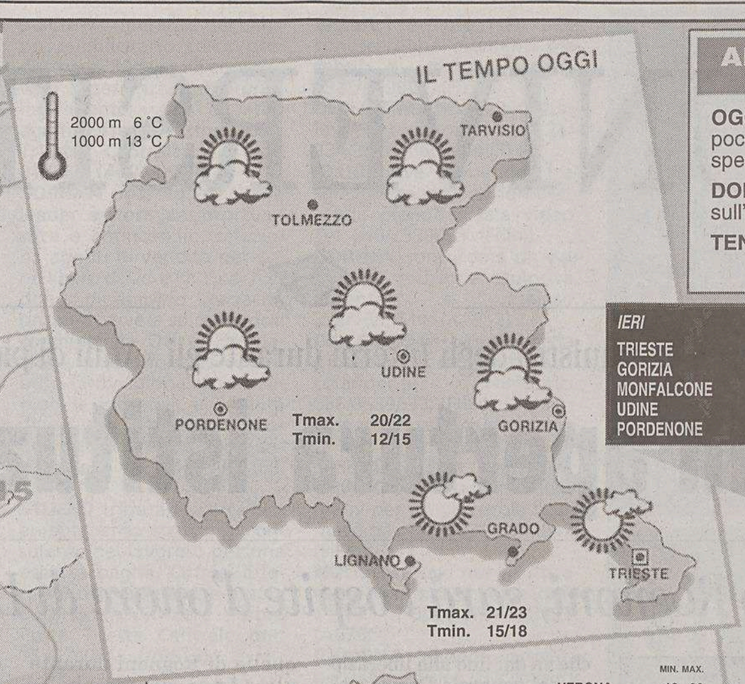
Filiale di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	32	C. DEL CAPO	11	23	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	8	13
BOGOTA	6	19	C. DEL MESSICO	13	22	MIAMI	26	31	SAN PAOLO	13	25
BOMBAY	25	33	DUBLINO	11	17	MONTEVIDEO	7	15	SANTIAGO	-1	17
BOSTON	13	18	FRANCOFORTE	9	17	MONTREAL	8	19	SEOUL	18	26
BRUXELLES	9	18	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	10	18	JOHANNESBURG	9	23	NEW YORK	14	19	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	7	19	LA PAZ	8	15	PECHINO	11	21	TEL AVIV	24	32
CARACAS	25	33	LIMA	15	21	RIO DE JANEIRO	19	27	TOKYO	19	26
CHICAGO	8	22	LOS ANGELES	18	24	SAN FRANCISCO	13	21	WASHINGTON	14	23



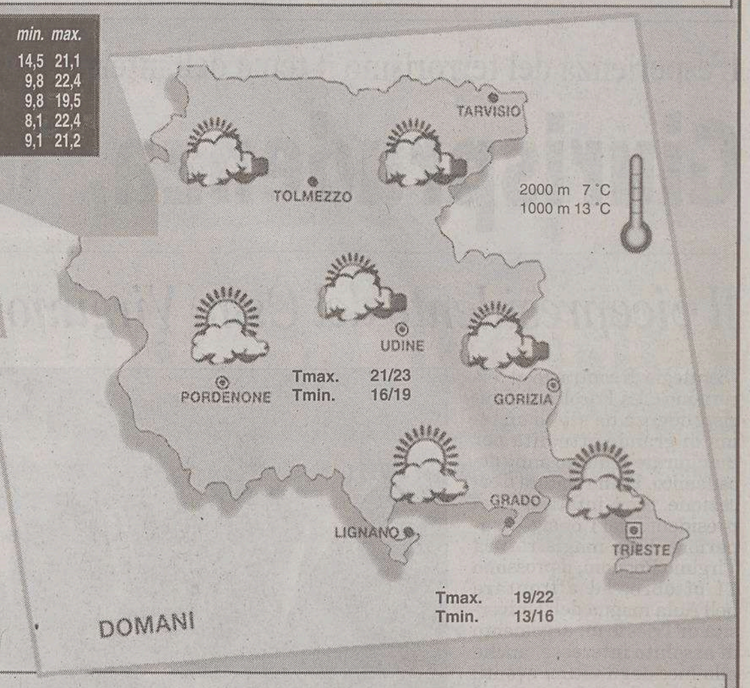
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 29 settembre 2004

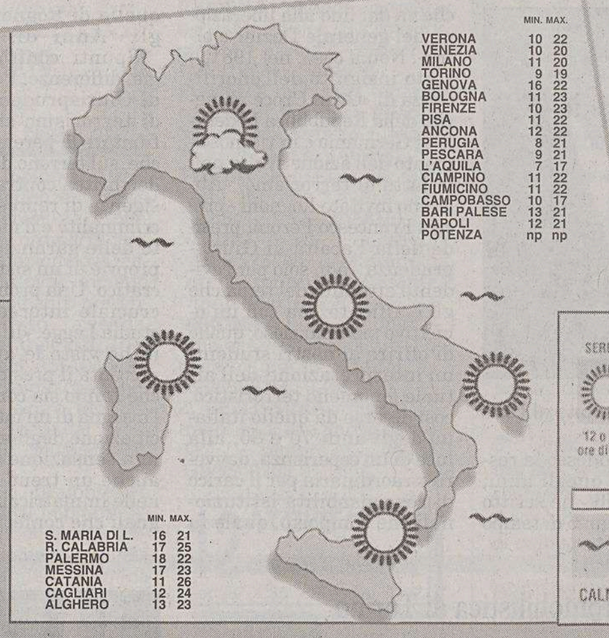
OGGI (attendibilità 70%). Sulla costa, sul Tarvisiano e in alta Carnia cielo da poco nuvoloso a variabile, sulle altre zone sarà probabile maggiore nuvolosità, specie al mattino.

DOMANI (attendibilità 60%). Nuvolosità variabile probabilmente più intensa sull'alta pianura e fascia prealpina. Maggiore presenza di sole lungo la costa.

TENDENZA PER SABATO. Ancora condizioni di variabilità.

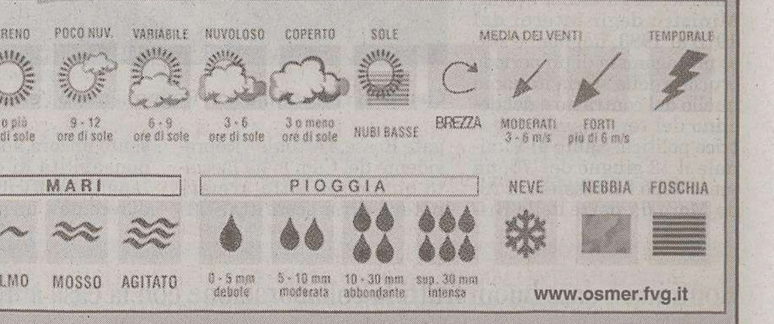
IERI	min.	max.
TRIESTE	14,5	21,1
GORIZIA	9,8	22,4
MONFALCONE	9,8	19,5
UDINE	8,1	22,4
PORDENONE	9,1	21,2





	MIN.	MAX.
VERONA	10	22
VENEZIA	10	20
MILANO	11	20
TORINO	9	19
GENOVA	16	22
BOLOGNA	11	23
FIRENZE	10	23
PISA	11	22
ANCONA	12	22
PERUGIA	8	21
PESCARA	9	21
L'AQUILA	7	17
CIAMPINO	11	22
FIUMICINO	11	22
CAMPOBASSO	10	17
BARI PALESE	13	21
NAPOLI	12	21
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	21
R. CALABRIA	17	25
PALERMO	18	22
MESSINA	17	23
CATANIA	11	26
CAGLIARI	12	24
ALGHERO	13	23



inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta / B bassa

FRONTE: caldo | freddo | occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare sul settore alpino centro-orientale con possibilità di locali isolate precipitazioni, nevose al di sopra di 2200-2400 metri; poco o parzialmente nuvoloso sul resto del nord, con annuvolamenti più estesi durante il pomeriggio o la serata sul Triveneto ove si potrà verificare qualche isolata debole pioggia. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti ad evoluzione diurna sulle aree collinari e montuose. Sud penisola e Sicilia: sereno, salvo parziali annuvolamenti sulle zone montuose durante le ore pomeridiane.

in aumento.

deboli dai quadranti occidentali.

quasi calmi o poco mossi.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

SCACCHI

La storica partita fu giocata nel 1912 nell'odierna Polonia

La mossa più bella di Marshall un artista della scacchiera

Corso di scacchi. La Società Scacchistica Triestina organizza, presso il circolo aziendale Fincantieri-Wärtsilä in Galleria Fenice 2, un corso in 8 lezioni, tenuto dall'Istruttore Federale CONI-FSI Aldo Seleni, che avranno luogo a partire da giovedì 7 ottobre, lezione di presentazione, con l'orario 17:45 - 19:15 . Verranno impartite le nozioni fondamentali su strategia,aperture,centropartita e finali e distribuite delle dispense. Unico prerequisito richiesto è quello di avere dimestichezza col movimento dei pezzi. Maggiori dettagli sul corso telefonando allo 040-7606047 oppure sul sito www.sst1904.com.

La mossa più bella. Quale è stata la mossa più spettacolare mai giocata? Frank Marshall, campione USA dal 1909 al 1936, ne fece una che restò famosa nella storia degli scacchi. Si narra che gli spettatori entusiasti lanciarono monete d'oro sulla scacchiera.

Ecco la partita, giocata a Breslavia in Prussia (ora Wroclaw in Polonia) nel 1912.

Levitzky-Marshall
Difesa Francese
1.d4 e6 2.e4 d5 3.Cc3 c5 (a) 4.Cf3 Cc6 5.exd5 exd5 6.Ae2 Cf6 7.0-0 Ae7 8.Ag5 0-0 9.dxc5 Ae6 (b) 10.Cd4 Axc5 11.Cxe6 fxe6 (c) 12.Ag4 Dd6 13.Ah3 Tae8 14.Dd2 Ab4 15.Axf6 Txf6 16.Tad1 Dc5 17.De2 Axc3 18.bxc3 Dxc3 19.Txd5 Cd4 (d) 20.Dh5 Tef8 21.Te5 Th6 22.Dg5 Txh3 (e) 23.Tc5 Dg3!! (f) e il bianco abbandona.

Note. a) ...c5: variante Tarrasch della francese. Il nero spinge in c5 per attaccare il centro del bianco, sviluppare il cavallo in c6 ed aprire alle sue torri la colonna c; i suoi pezzi ottengono un notevole dinamismo, in cambio però il pedone nero in d5 è isolato ed è attaccabile dai pezzi bianchi.

b) ...Ae6: per difendere il pedone d5 (su 9. ...Axc5 seguirebbe: 10. Axf6, Dxf6; 11. Cxd5).

c) Cxe6 isola il pedone e6 che diverrà oggetto di attacco , d'altra parte libera la colonna f per le torri nere : l'importanza di questa colonna aperta si vedrà nel prosieguo.

d) Non è possibile ... exd5 per Dxe8+.

e) Il bianco si accorge che su 23. gxh3 segue Cxf3 + e poi 24. ...Cxe5 , pertanto sposta la torre da e5 a c5 attaccando la regina , ma non aveva previsto la stupenda Dg3 !! che uccide.

f) Le varianti:
1) 24. hxg3, Ce2+ matto.
2) 24. fxg3, Ce2+, 25. Reh1, Txf1 + matto.
3) 24. Dxg3, Ce2+, 25. Reh1, Cxg3+; 26. Reg1, Ce2+; 27. Reh1, e la torre in h3 si sposta rimanendo con un pezzo in più.

Marcel Duchamp (1887-1968) notissimo artista fondatore del movimento dadaista, e forte giocatore di scacchi (giocò nella nazionale francese ai mondiali), scrisse : " Non tutti gli artisti sono scacchisti , ma tutti gli scacchisti sono artisti". Di sicuro questa frase era vera per Marshall!

Aldo Seleni
Società Scacchistica Triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative e ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione.

Toro 21/4 20/5
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero.

Gemelli 21/5 20/6
Un piccolo successo nel lavoro all'inizio della mattinata vi darà un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con eccessiva leggerezza.

Cancro 21/6 22/7
Avrete buone opportunità di fare cambiamenti. Le vostre finanze miglioreranno, grazie a delle azioni indovinate. Spazio per un nuovo amore.

Leone 23/7 22/8
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Maggiore riposo.

Vergine 23/8 22/9
Buone possibilità di realizzare tanto nella ricerca e nei settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.

Bilancia 23/9 22/10
Cambiamenti di umore nel corso della giornata. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

Scorpione 23/10 21/11
In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle.

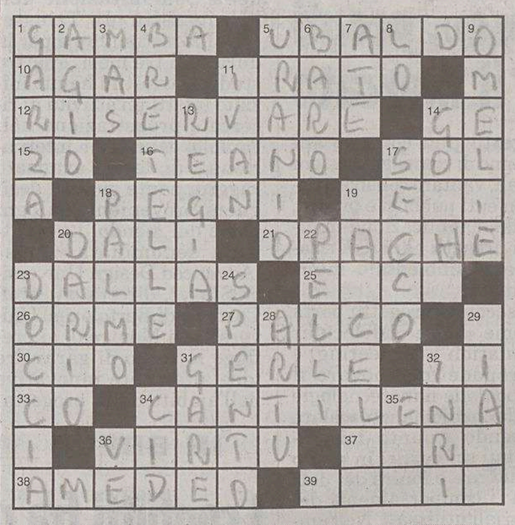
Sagittario 22/11 21/12
Per la giornata odierna è previsto molto lavoro e tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto.

Capricorno 22/12 19/1
Avete buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo.

Aquario 20/1 18/2
Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé.

Pesci 19/2 20/3
Piccoli impedimenti vi costringeranno ad accantonare per ora un progetto. Risolverete facilmente un problema finanziario. Per qualche giorno state in dieta.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Finisce al piede - 5 Santo patrono di Gubbio - 10 Una biblica schiava - 11 Molto arrabbiato - 12 Prenotare un posto - 14 In piena tragedia - 15 La fine del teleromanzo - 16 È nota per un incontro - 17 La precede sulla scala - 18 Si danno in garanzia - 19 I «no» all'Onu - 20 Salvador, pittore surrealista spagnolo - 21 Prive di lucentezza - 23 Città del Texas - 25 Boccone... fatale - 26 Si lasciano camminando - 27 Si occupa a teatro - 30 Si dice per questo - 31 Ceste da portare a spalla - 32 Il due di Giovenale - 33 Il simbolo del cobalto - 34 Noiosa filastrocca - 36 Sono quattro quelle cardinali - 37 È sempre... pari - 38 Il pittore Modigliano - 39 Un... alter ego.

VERTICALI: 1 Velo per medicazioni - 2 Il benessere materiale - 3 Il motoscafo di Rizzo - 4 Sorreggono calzoni - 5 Elemento chimico altamente radioattivo - 6 Un giocatore disonesto - 7 La dea che venne cacciata dall'Olimpo - 8 Articolo in colore - 9 Discorsi del vescovo - 11 Giovanni in Russia - 13 Può curarla Salvatores - 14 Un elenco di nobili - 17 Lo è un ramo da eliminare - 18 La misura di una mano - 19 Nave da guerra - 20 Fu sconfitto a Maratona - 22 Si conciano e poi si usano - 23 Bagno... a pioggia - 24 Lo è l'incendio domato - 28 Leggendario re bretone - 29 Cereale da foraggio - 31 Impegnano gli atleti - 32 Scritta sulla Croce - 34 Eroe iberico - 35 La dea moglie di Titone - 36 Ultime di ventove.

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
NOTE, NOTTE.

Anagramma:
L'ORGIA = RAGLIO.

INDOVINELLO
L'onorevole Berlusconi
Da quando è deputato al Parlamento
su di lui se ne sono dette tante;
gira e rigira, però, è col suo avvento
se uno si sente un altro prontamente!
Fama

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4,1,4=7)
Nella casa da gioco
Chi ben comincia potrà fare festa
ma c'è chi può restarsene invischiato...
È qui dove restandosene al verde
qualche merlo può essere cacciato.
C. Pardera

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

A 20 METRI DAL CONFINE DI PESE (SLOVENIA)
OGNI GIORNO NON STOP 24 SU 24
Casinò Vis a Vis
igralni salon
INGRESSO BAR · BUFFET GRATIS
OGNI GIOVEDÌ ORE 21: ESTRAZIONE CON PREMI FINO A € 300 IN CONTANTI

LOTTO

BARI	22	82	88	74	56
CAGLIARI	67	10	9	53	8
FIRENZE	78	73	10	74	42
GENOVA	56	38	46	63	53
MILANO	60	86	80	24	20
NAPOLI	2	61	74	59	65
PALERMO	11	63	12	64	20
ROMA	25	81	31	68	9
TORINO	2	60	39	8	41
VENEZIA	74	58	28	33	89

SuperEnalotto (Concorso n. 78 del 29/9/04)

2 11 22 25 60 78 — Jolly 74

Montepremi €	5.818.227,12
Nessun vincitore con 6 punti **Jackpot** €	27.122.831,68
Nessun vincitore con 5+1 punti **Jackpot** €	1.163.645,42
Ai 37 vincitori con 5 punti €	31.449,88
Ai 3.292 vincitori con 4 punti €	353,47
Ai 112.423 vincitori con 3 punti €	10,35

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO
ho deciso: mi iscrivo a INGLESE
Corsi di lingue SCUOLA PER INTERPRETI
Trinity
The International Examinations Board
• Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
• Corsi intensivi o di conversazione
• Corsi speciali per bambini o ragazzi
• Certificazioni valide per il credito formativo
• Corsi di preparazione esami University of Cambridge
• Sede esami Trinity College London
• Insegnanti di madrelingua
Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail:info@scuolaperinterpreti.it
TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.02**
	tramonta alle	**18.47**
La Luna:	si leva alle	**19.39**
	cala alle	**8.58**

40.a settimana dell'anno, 274 giorni trascorsi, ne rimangono 92.

IL SANTO

San Gerolamo

IL PROVERBIO

La spina cresce pungendo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**14**
Via Carpineto	µg/m³	**18**
Via Pitacco	µg/m³	**18**
Via Svevo	µg/m³	**23**
Via Tor Bandena	µg/m³	**11**
Muggia	µg/m³	**20**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,2**	**Via Pitacco**	mg/m³	**--**
Via Battisti	mg/m³	**2,5**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,9**
Piazza Vico	mg/m³	**2,5**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**1,2**
Via Carpineto	mg/m³	**1,1**	**Muggia**	mg/m³	**0,9**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,9**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	11.03	**+56**	cm
	ore	23.20	**+29**	cm
Bassa:	ore	4.37	**-45**	cm
	ore	17.29	**-50**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.21	**+52**	cm
Bassa:	ore	4.56	**-35**	cm

TEMPO

Temperatura:	**14,5** minima
	21,3 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1016,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**6,1** km/h da W
Mare:	**21,4** gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.llquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.llquadrifoglio.ts.it

I contenuti dell'ordinanza con cui il giudice Tomassini ha respinto le dieci richieste d'arresto presentate dal pm. Un floppy disk al centro del caso

Mense, «uso spregiudicato dei poteri pubblici»

Il gip: «Tra affari e politica clima vicino alla corruzione. Vicenda assai torbida, servono altre indagini»

«Dalle intercettazioni telefoniche emerge un clima assai vicino a quello della corruzione, e comunque di per sè indicativo di un uso alquanto spregiudicato dei pubblici poteri». Sono parole dure quelle del Gip Massimo Tomassini scritte nell'ordinanza in cui si respingono le misure cautelari degli indagati coinvolti nell'*affaire* delle mense comunali, tra cui il vicesindaco e assessore alla cultura e allo sport (nonché coordinatore provinciale di An) Paris Lippi e il direttore generale della Triestina Werner Seeber.

Spiega Tomassini: «Non è certo buona norma l'avere ripetuti contatti con rappresentanti di una società interessata a un appalto pubblico, e tanto meno lo è il ricevere, da parte di costoro, indicazioni su come il bando per la gara medesima avrebbe dovuto essere, e addirittura ricevere un *floppy disk* contenente indicazioni riguardanti i requisiti minimi per essere ammessi alla gara d'appalto». Il *floppy disk* scambiato tra rappresentanti del Comune e della società Copra è uno degli elementi nuovi della vicenda.

In sintesi il Gip pur dicendo no alla richiesta del pm Giorgio Milillo definisce la vicenda «assai torbida e meritevole di altre indagini». È Tomassini stesso insomma che indica al pm di proseguire nelle investigazioni. Il filone è giusto. È quello dei rapporti tra politica e affari. Siamo «alla presenza - si legge nell'ordinanza - di una vicenda al limite del penalmente apprezzabile e dunque non può essere sottaciuto che agli atti vi è un'altra intercettazione telefonica tra il vicesindaco Paris Lippi e il direttore generale della Triestina Werner Seeber dalla quale emergerebbe a posteriori un insolito e assai discutibile interesse da parte dello stesso Lippi relativo all'assegnazione dell'appalto e alla Triestina».

I cartelloni pubblicitari della Copra (la ditta piacentina al centro dell'inchiesta del pm Giorgio Milillo, sull'appalto mense comunali) allo stadio Nereo Rocco.

Per questo e altri motivi il pm Milillo ha proposto il ricorso al Tribunale del riesame (che si riunirà il 5 ottobre) e ha depositato un corposo fascicolo di sessanta pagine che integra di fatto il ricorso. «Ho altre prove, altre intercettazioni», dice il pubblico ministero Milillo.

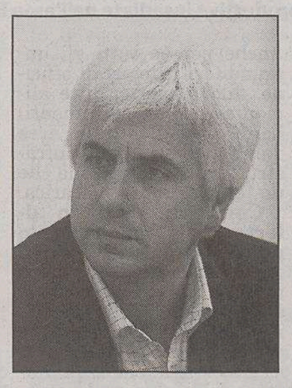
Ma bisogna attenersi ai fatti. «Non mi pare - scrive Tomassini - che si sia alla presenza della probabilità di condanna». Insomma, finora dalle indagini sono emersi indizi e pesanti perplessità sui comportamenti dei protagonisti della vicenda degli appalti delle mense. Ma non prove consistenti.

Il giudice lo scrive chiaramente: «Siamo in presenza di una condotta assai poco commendevole per quanto concerne la normale condotta della cosa pubblica, ma assai difficilmente apprezzabile per quanto riguarda la legge».

E poi ancora: «Sulla base degli atti - sono sempre parole del Gip Tomassini - è pacifico che i rappresentanti della Copra abbiamo saputo in anticipo talune caratteristiche del bando che sarebbe stato di lì a poco pubblicato. Ma pare tuttavia che questa condotta ancorchè censurabile sotto svariati punti di vista non integri in sè le caratteristiche e i requisiti propri del delitto di turbativa d'asta».

L'ipotesi d'accusa per la quale il pm Giorgio Milillo aveva chiesto le misure cautelari a carico di Werner Seeber, direttore generale dell'Unione, Raffaele Nicotra, rappresentante della Copra in regione e ex direttore dello Spezia Calcio, Guido Molinaroli, amministratore della Copra, Giorgio Guerrieri, funzionario della stessa cooperativa, Marco Riboli, presidente della cooperativa triestina Gsa, del segretario generale del comune Santi Terranova, degli impiegati Ariella Innocente e Fabio Lorenzut e del funzionario della Sodexho Antonio Miraglies e per il vicesindaco Paris Lippi è stata appunto di concorso in turbativa d'asta.

Massimo Tomassini



Paris Lippi

Secondo il castello accusatorio l'azione della Copra «sarebbe stata articolata su più livelli e cioè uno politico e uno amministrativo». Il primo - per il pm Milillo - era a sua volta suddiviso in interesse per la sponsorizzazione della Triestina anche nella prospettiva di un coinvolgimento di Pasta Zara, azienda vicina al partito del vicesindaco, An. Il secondo - sempre per la procura - faceva riferimento ai funzionari comunali. In questo era coinvolta l'impiegata Ariella Innocente che a sua volta aveva chiesto al rappresentante della Copra Raffaele Nicotra una raccomandazione per un posto di lavoro per una amica.

«Questa tesi per quanto suggestiva - spiega Tomassini - non pare al momento integrare quei gravi indizi di colpevolezza che sono alla base di qualsivoglia misura cautelare personale». Dunque, per il giudice, mancano le prove.

E ora la parola passa al Tribunale del riesame, martedì prossimo.

Corrado Barbacini

Intanto la Copra continua a portare i pasti alle scuole

«Nell'inchiesta triestina la procura è incorsa in un clamoroso errore di prospettiva e questa nostra impressione è già in qualche modo confermata dal gip che nel valutare le tesi accusatorie ha respinto tutte le richieste di custodia cautelare.» Lo ha sostenuto ieri Paolo Fiori, l'avvocato di Guido Molinaroli, amministratore della «Copra» e uomo chiave nell'indagine condotta dal pm Giorgio Milillo. Molinaroli ieri non si è fatto trovare né in azienda, né al cellulare. «Sono io stesso a consigliargli di non parlare ai giornalisti nell'imminenza di un'udienza - ha spiegato l'avvocato - aspettiamo il 5 ottobre quando io sarò a Trieste per rappresentare il mio cliente dinanzi al Tribunale del riesame. Posso dire che contestiamo la fondatezza di tutti gli addebiti e l'esistenza di una qualsiasi corrispondenza tra sponsorizzazione sportiva e appalto per le mense scolastiche». Nel frattempo la Copra continua a preparare seimila pasti quotidiani nelle scuole triestine. «Abbiamo chiesto l'applicazione di alcune penali per qualche criterio non rispettato, ma non ci sono mai stati gli estremi per la rescissione del contratto», ha detto un dirigente dell'area Educazione. Il segretario generale del Comune, Santi Terranova, anch'egli nel novero degli indagati, non ha voluto parlare: «Ringrazio per l'opportunità, ma non sento né l'obbligo né il bisogno di fare alcuna dichiarazione ai giornali».

s.m.

Il presidente del Centro islamico della Venezia Giulia invia una lettera ai governanti di diciotto Paesi

Ebrei e musulmani uniti per l'Expo a Trieste

Il vicepremier israeliano annuncia a Berlusconi il voto a favore dell'Italia

Israeliani e musulmani uniti a favore dell'Expo a Trieste: è il miracolo che ha fatto la candidatura della città e che ieri si è clamorosamente manifestato con dichiarazioni da entrambe le parti. Ad anticipare esplicitamente «il voto favorevole di Israele alla candidatura di Trieste per l'Expo 2008» è stato il vice primo ministro israeliano Ehud Olmert direttamente al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel corso di un incontro a Palazzo Chigi in cui è stato riaffermato, tra l'altro, il comune impegno dei due Paesi nella lotta al terrorismo e la volontà di consolidare le relazioni economico-commerciali.

Un'affermazione, quella di Olmert, che evidentemente non lascia dubbi sull'atteggiamento che terrà il rappresentante israeliano del Bie il 16 dicembre allorché a Parigi si deciderà l'assegnazione per cui sono in corsa anche la spagnola Saragozza e la greca Salonicco. I giochi sono ancora completamente aperti nonostante un paio di giorni fa il «Periodico de Aragon», probabilmente con un *bluff*, abbia già assegnato l'Expo a Saragozza in base a una fantomatica conta dei voti a proprio favore.

Un'altra carta importante la città la giocherà già tra sabato e martedì prossimo allorché saranno nuovamente in città molti dei delegati del Bie in occasione dei festeggiamenti per il quarantennale del Centro di fisica teorica di Miramare. I delegati visiteranno le istituzioni scientifiche cittadine e l'area del Porto Vecchio. Dovrebbe essere la stessa presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi, a garantire che l'area sarà a disposizione dell'Expo a prescindere dai ricorsi pendenti.

Ieri, quasi contemporaneamente all'incontro tra Berlusconi e Olmert, il consigliere delegato della Trieste Expo Challenge, Fulvio Degrassi, ha ricevuto il presidente del Centro culturale islamico della Venezia Giulia, Saleh Igbarià, che ha annunciato il totale appoggio della comunità musulmana del Nordest al progetto di Trieste 2008. Non solo, Igbarià ha ribadito ciò che aveva già anticipato al «Piccolo» dieci giorni fa: scriverà una lettera ai 18 Paesi aderenti al Bie con forte presenza musulmana per caldeggiare la candidatura di Trieste, punto centrale d'Europa che accoglie venti culti religiosi diversi. I Paesi interessati sono: Algeria, Bangladesh, Emirati Arabi, Iran, Kazakistan, Kirghizistan, Libano, Malesia, Marocco, Mauritania, Niger, Oman, Sudafrica, Uzbekistan, Qatar, Tanzania, Tunisia e Yemen.

«Da nessun'altra parte la convivenza raggiunge livelli così elevati come qui - ha sostenuto il leader musulmano - a Trieste non è che noi ci sentiamo integrati, siamo effettivamente integrati». Nei giorni scorsi Igbarià ha rilanciato il progetto di una moschea con tanto di cupola e minareto da costruire a Trieste entro il 2008. Ieri ha appreso con soddisfazione da Degrassi che l'Expo prevede un Palazzo della multiculturalità dove vetrate e non mura separeranno diverse aree di culto, una delle quali musulmana.

Il Porto Vecchio verrà nuovamente visitato da alcuni delegati del Bie in vista dell'Expo.

E sempre ieri il consigliere regionale veneto di Forza Italia, Paolo Dalle Fratte, ha presentato un'interrogazione affinché anche la Regione Veneto sostenga la candidatura di Trieste quale sede dell'Expo 2008. «L'Expo rappresenta la vetrina internazionale della ricerca e dell'innovazione - ha sostenuto Dalle Fratte - se la scelta cadrà su Trieste, l'intero Nordest e tutto il sistema veneto potranno beneficiare di questa occasione».

Silvio Maranzana

Supermercato ZAZZERON
Via Donadoni 22 - 24
Da noi trovi anche i vini speciali di: Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lupinc, E. Keber, Mirabella, Roncus, Simcic, Scubla, Tramin, Valle, *ai prezzi migliori.*
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
PREZZI VALIDI dal 30 settembre 2004 fino al 4 ottobre 2004

CARNI
Macinata scelta di bovino € 4,40 al Kg
Muscolo di bovino € 4,99 al Kg
Brodo ai tre gusti € 1,60 al Kg
Cotolette di maiale € 4,40 al Kg
Lonza di maiale in trancio € 5,99 al Kg
Costine fresche di maiale € 4,38 al Kg
Fesa di tacchino in trancio € 4,99 al Kg
Sottocosce e fuselli di pollo € 2,99 al Kg
Fuselli di tacchino € 0,99 al Kg

ORTOFRUTTA
Uva bianca da tavola orig. Italia cat. 2 € 0,98 al Kg
Pesche bianche, gialle e noci orig. Italia cat. 2 € 0,78 al Kg
Mele Royal Gala orig. Italia cat. 2 € 0,78 al Kg
Pomodoro Grappolo orig. Italia cat. 2 € 0,49 al Kg
Cicoria Novella orig. Italia cat. 2 € 0,49 al Kg
Peperoni verdi orig. Italia cat. 2 € 0,49 al Kg

SALUMI E FORMAGGI
Prosciutto crudo di Parma La Badia 1ª qualità € 17,89 al Kg
Prosciutto cotto al naturale Villani senza polifosfati € 5,98 al Kg
Coppa di Parma stagionata dolce € 8,99 al Kg
Mortadella Leoncini puro suino con pistacchio € 5,49 al Kg
Emmenthaler svizzero originale € 5,98 al Kg
Caciocavallo ragusano Ibleo stag. 6 mesi € 11,90 al Kg
Ricotta fresca di giornata "Friulana" € 1,79 al Kg
Formaggio Montasio 60gg saporito € 5,99 al Kg
Formaggio Brie orig. francese 60% M.G. € 5,39 al Kg
Grana Padano 18 mesi stagionato tagliato a mano € 6,99 al Kg
Latte fresco Silp, Torvis, Carnia parzialmente scremato lt. 1 € 0,79 al litro
Yogurt Torvis gusti assortiti gr. 500 € 0,69 alla conf.
Mozzarella Castello gr. 200 € 0,99 al pezzo

E POI ...
Cioccolato Novi gr. 100 latte e fondente € 0,55 al pezzo
Biscotti Cabrioni assortiti gr. 650/750 € 1,28 al pezzo
Olio extravergine d'oliva Bertolli lt. 1 (delicato, fragrante, gentile) € 3,98 al litro
Olio di semi di mais Maya lt. 1 € 1,49 al litro
Passata di pomodoro Santa Rosa ml. 700 € 0,69 al pezzo
Confetture Santa Rosa pesche, albicocche, ciliegie, fragole gr. 400 € 1,18 al pezzo
Base per torta Millefoglie Bonomi gr. 300 € 1,00 alla conf.
Wafer Loacker gusti assortiti gr. 175 € 0,79 al pezzo
Caffè Cremcaffè gusto forte gr. 250 € 0,99 alla conf.
Minestrone Leggerezza surgelato Orogel gr. 750 € 1,99 al pezzo
Pesce misto per risotto surgelato Orogel gr. 300 € 2,30 al pezzo
Ava lavatrice 18 misurini x 2 € 4,99 alla conf.
Dentifricio Durbans Activ 75 ml. € 0,69 al pezzo

L'ANGOLO DEI VINI
Le Vigne di Zamò DOC: Malvasia, Pinot Grigio, Ribolla Tocai, Sauvignon ml. 750 € 9,99 a bottiglia
Polencic DOC: Merlot, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Pinot Nero, Sauvignon, Ribolla Gialla, Chardonnay, Tocai ml. 750 € 9,49 a bottiglia
Bracco DOC: Tocai, Sauvignon, Refosco, Merlot ml. 750 € 5,99 a bottiglia
Lupinc Carso DOC: Vitovska, Malvasia, Terrano ml. 750 € 8,49 a bottiglia
Sancin DOC: Bianco, Giera, Rosso Sancin ml. 750 € 6,99 a bottiglia
APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Dopo un periodo di paralisi totale una raccomandata del Comune di Muggia mette in allarme le 56 realtà artigiane nella valle delle Noghere

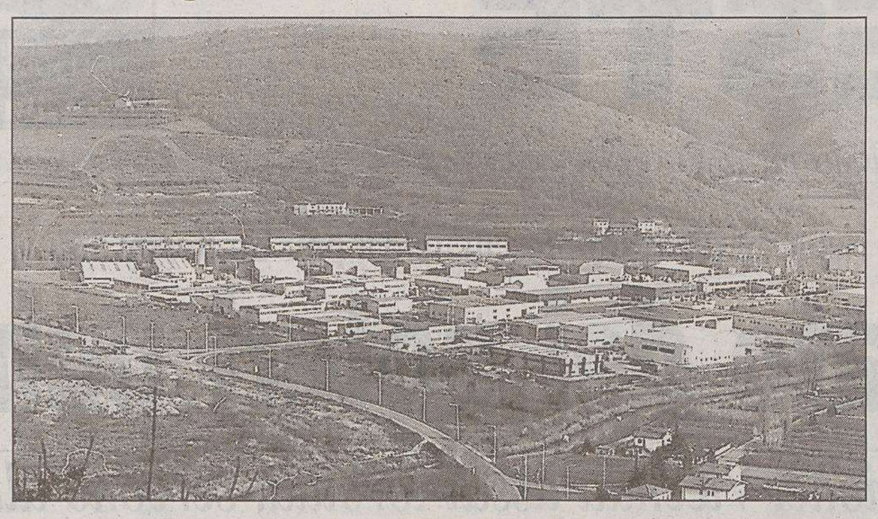
Siti inquinati, lettera alle aziende semina il caos

«I proprietari obbligati a sondare i terreni». Bronzi infuriato: «Basta. Sono problemi dell'Ezit»

Danneggiati e beffati. Il nodo dei siti inquinati, che riguarda tutte le aree produttive della provincia, si trasforma un incubo per la gran parte delle aziende. Nel mirino per prime quelle insediate nella valle delle Noghere, in zona Ezit a Muggia, oltre una cinquantina.

Missive alle imprese. In questi giorni si sono viste recapitare una raccomandata nominativa da parte del Comune. La missiva, firmata dal Servizio territoriale e ambiente, per la prima volta informa ufficialmente l'imprenditore che la sua azienda si trova in un'area inserita nel perimetro dei siti inquinati. Fosse solo un'informazione, pur formale, potrebbe essere anche accettabile. Ma al secondo paragrafo si spiega che «tutti i soggetti proprietari inclusi nel perimetro del sito di interesse nazionale da bonificare» devono trasmettere al ministero dell'Ambiente gli appositi piani di caratterizzazione sulle aree di proprietà e comunicare «gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza».

Detto in parole povere, bisogna affidare a una ditta specializzata un piano di trivellazione per capire quanto è inquinata l'area e compiere tutte le formalità previste dalla procedura, analisi comprese. Solo per questa «radiografia» la spesa si aggira tra i 30 e i 50 mila euro. Senza contare la messa in sicurezza.



Una panoramica delle realtà produttive insediate nell'area Ezit della valle delle Noghere

La svolta. Poche ore dopo l'arrivo delle lettere alle 56 imprese aderenti alla Confartigianato, il bubbone è esploso in tutta la sua vastità. È oltre un anno che si discute dei siti inquinati, tutte le licenze edilizie sono bloccate e gli imprenditori non possono fare nulla per ampliare le attività, nemmeno minimi scavi (per una linea telefonica o una fognatura). Una paralisi che non ha trovato ancora soluzione. L'arrivo della lettera ha scatenato il caos. Anche perchè tutti gli imprenditori (titolari di officine, falegnamerie, ditte alimentari o di serramenti) hanno acquistato le aree dall'Ezit che le aveva infrastrutturate su una zona che un tempo era una discarica.

Confartigianato in allerta. La Confartigianato presieduta da Fulvio Bronzi, ha convocato una giunta urgente martedì sera che si è conclusa a mezzanotte. Sono bastate poche richieste di chiarimento per capire cosa stava accadendo: il ministero dell'ambiente, ha spiegato l'amministrazione di Muggia alla Confartigianato, ha imposto ai Comuni di informare ufficialmente gli imprenditori che le loro aziende sono in un'area inquinata e che devono procedere con i piani di caratterizzazione. Non sono indicate scadenze e Muggia è il primo Comune a muoversi.

Una situazione sempre più complicata. Anche perchè dopo la bagarre su chi fosse il soggetto unico destinato a occuparsi di caratterizzazioni, bonifiche e gestione dei fondi, la Regione aveva deciso di affidare all'Ezit il coordinamento. Proprio l'Ezit aveva venduto le aree alle aziende. Una scelta contestata che ha scatenato un ricorso del ministero dell'Ambiente che rivendica la sua potestà. Finale? Tutto bloccato, bisogna attendere l'esito del ricorso.

La beffa finale. Non bastasse il caos ecco le lettere che hanno reso la questione tragicomica. La beffa finale si trova nell'ultimo paragrafo che riguarda proprio le caratterizzazioni previste per le aree dove si sono insediate le 56 aziende artigiane. Queste ultime sono obbligate a fare i piani di caratterizzazione, ma nella missiva si spiega che le analisi si devono fare su una delimitazione di 200x200 metri. La dimensione di un campo di calcio. Solo che nessuna delle aziende artigiane ha un'area talmente vasta. Morale: se non c'è almeno un'area di proprietà di 200 metri per 200 non si possono fare le caratterizzazioni.

Bronzi dice no. Il presidente Bronzi, su tutte le furie, dopo mesi di allarmi sulla situazione, ieri mattina ha inviato una lettera a tutte le aziende per dire di «non fare nulla». «Basta con questa politica scaricabarile nei confronti degli imprenditori – ha commentato – le aziende hanno comperato i terreni dall'Ezit e dunque sia l'Ezit a occuparsi di caratterizzazioni e bonifiche. Sono passati i mesi e siamo ancora all'anno zero».

Giulio Garau

Mistero e tensione per un gruppo di dipendenti che non è andato in cassintegrazione

Olcese, lavoratori «fantasma»

Non bastava la crisi senza soluzione e le novanta persone in cassintegrazione. Ora per l'Olcese, dopo l'annuncio della chiusura dello stabilimento tessile con la messa in mobilità del personale, si aprono nuove tensioni e misteri. L'esasperazione di una parte dei lavoratori, in cassa da un anno, si è materializzata martedì notte. Davanti al cancello dello stabilimento è apparsa una scritta tracciata da una bomboletta spray. È una domanda rivolta ai sindacati: «Perchè tutti gli impiegati lavorano con la produzione ferma? Cosa stanno facendo?».

La scritta è stata immediatamente cancellata poco prima delle otto del mattino. E i primi contorni del mistero sono stati svelati da un gruppo di lavoratori disperati. Non sono tutti in cassa, qualcuno è rimasto a lavorare in fabbrica. Non operai, ma impiegati. Sei o sette persone rimaste dietro le scrivanie, pagate più o meno regolarmente dall'Olcese. Orario 8-17 in uno stabilimento deserto e blindato. Hanno avuto anche problemi per gli stipendi e i sindacati hanno lanciato l'allarme.

La scritta comparsa davanti all'Olcese. (Foto Bruni)

Una situazione, mese dopo mese, sempre più misteriosa e che ora, a poche settimane dall'incontro che dovrebbe dire la parola finale sul futuro dell'Olcese, ha scatenato l'esasperazione, ma anche anche attese. Forse l'azienda non chiuderà visto che gli impiegati lavorano ancora? Non si rischia di peggiorare i conti in rosso? I sindacati lo sapevano: «L'azienda ha scelto di tenere alcune persone per la manutenzione» fa sapere Adriano Sincovich della Cgil. Che però sul futuro non è ottimista: «Il 19 ottobre scade la cassa, faremo un tentativo per il prolungamento sull'onda Alitalia. Ma non so con quali prospettive. L'accordo tra Olcese e manifatture Legnano per un salvataggio è saltato. Se non ci saranno svolte si va alla mobilità».

g. g.

Consiglio comunale, l'opposizione spara a zero sulle variazioni al documento contabile che l'aula ha iniziato a discutere

«Fallimentare la revisione del bilancio»

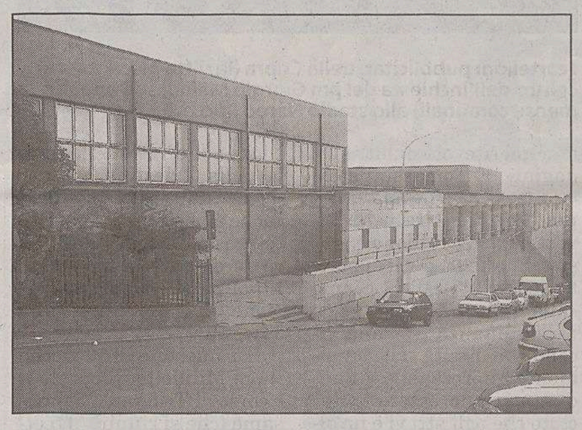
Camerini: erano cifre virtuali, ora ci sono 48 milioni di minori entrate

«La ricognizione sul bilancio 2004 è totalmente fallimentare». L'opposizione boccia senza mezzi termini le variazioni al documento contabile, che il consiglio comunale ha iniziato a discutere ieri sera. Ulivo e Cittadini per Trieste hanno puntato l'indice soprattutto sui tagli agli interventi per l'edilizia scolastica, in seguito ai mancati introiti delle previste vendite degli immobili comunali.

Definendoli «presupposti miracolistici», il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini ha ricordato che due anni fa l'allora assessore Codarin aveva motivato le operazioni di cartolarizzazione per ridurre l'indebitamento. «Nel bilancio 2004 – ha sottolineato Camerini – sono state inserite alienazioni di immobili comunali per 60 milioni di euro. Al momento del voto l'avevamo definito bilancio virtuale, e oggi nelle variazioni di bilancio figurano minori entrate per 48 milioni di euro, 27 dei quali sono da ascrivere a mancate vendite di immobili». Conseguenza: si tagliano diverse opere, a cominciare con quelle relative alle scuole. Tredici interventi sono così spostati al 2005, e altri tredici al 2006; altre opere ancora vengono stralciate. «E' un bilancio costruito in parte sulla sabbia – ha concluso Camerini – perchè ci si basa su alienazioni e quindi su entrate non certe».

Il capogruppo dei Cittadini, Roberto Decarli, ha parlato di illusioni da parte del sindaco Dipiazza e dell'assessore Rossi. «Ci avevano detto che con il ricavato delle alienazioni si potevano realizzare molte opere, ma non sono stati capaci di mantenere le promesse». Intanto le variazioni prevedono contributi all'Acegas-Aps, per lo smaltimento dei rifiuti e i servizi funerari, per un totale di oltre un milione di euro. «Dipiazza – ha ricordato Decarli – al momento della fusione di Acegas con Aps aveva parlato di benefici per la città, ma così non è stato. E per il verde pubblico gli interventi riguarderanno solo l'emergenza».

Le variazioni al bilancio che la giunta prepara a settembre sono le più importanti, perchè legate alla ricognizione sull'attuazione dei programmi. Lo ha rimarcato Adele Pino, affermando che «uno sballamento così forte delle risorse per le opere significa che la previsione è fallimentare. Un terzo degli interventi previsti – ha aggiunto – viene cancellato. A suo tempo questa amministrazione ha quindi presentato un bilancio non attendibile».



Tagli all'edilizia scolastica, anche alla media Caprin urgono lavori di ristrutturazione.

Le accuse dell'opposizione riguardano anche la scelte delle opere da attuare e di quelle da stralciare. «Si è privilegiato il look della città – ha sostenuto ancora la Pino – con la pavimentazione di piazza della Borsa e il terzo lotto di viale XX Settembre, mentre i tagli più pesanti riguardano l'edilizia scolastica. Intanto nella scuola media Caprin piove dentro in più punti, e sul tetto cresce anche un fico. Le scelte devono privilegiare le scuole, e non il look».

I tagli più pesanti riguardano l'edilizia scolastica, con molti interventi rinviati al 2005 e al 2006 e altri cancellati

Stefania Japoce ha ricarato la dose sottolineando come «le scuole siano l'ultimo dei pensieri per questa amministrazione, che ha solo inaugurato interventi già previsti da tempo, non realizzando nulla di nuovo».

«Una delle poche voci reali del bilancio – ha sostenuto a sua volta Alessandro Minisini – sono le multe, per le quali si prevedono 10 miliardi di introiti. E ciò dopo che la giunta ha spremuto in questi anni i cittadini, aumentando del 26% l'Ici e del 15% la Tarsu. Ha però speso molti milioni in più per il Giardino pubblico e per il polo natatorio. Se si fanno opere più grandi del necessario per apparire, è chiaro che i soldi poi mancano».

Tarcisio Barbo ha infine puntato l'indice sui tagli ai servizi sociali e sanitari, e sulle consulenze esterne, per le quali il bilancio prevede un milione di euro. «Nel sociale – ha rimarcato – sono in programma solo studi per individuare gli interventi».

gi. pa.

INAUGURAZIONE

Un busto per Letizia Fonda Savio

Il busto di Letizia Svevo Fonda Savio, opera di Giovanni Spagnoli, realizzata grazie al contributo della Provincia, è stato collocato ieri nel famedio dei concittadini illustri del rinnovato Giardino pubblico di via Giulia. Alla cerimonia c'erano il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Scoccimarro, e Marucci Vascon, presidente del Consiglio provinciale, l'anima di questa iniziativa.

Lotta al tumore al seno: in rosa la fontana dei continenti

A partire dalle 18.30 di domani, per tre giorni, la fontana dei Quattro continenti in piazza dell'Unità sarà illuminata con un fascio di luce rosa per ricordare a tutte le donne l'importanza della prevenzione nella lotta al tumore al seno. Si tratta della prima delle iniziative promosse dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt), in collaborazione con l'assessorato agli Affari generali del Comune, nell'ambito della campagna internazionale «Nastro rosa» per la prevenzione del tumore al seno.

Dopo l'illuminazione della fontana, sabato sarà la volta di un concerto di parole e musica, ideato e interpretato da Ornella Serafini, e dell'apertura gratuita dei Musei civici in via della Cattedrale. Il concerto, organizzato in collaborazione con la Casa della musica, si terrà alle 17.30 nei Musei civici, mentre l'apertura di questi ultimi avverrà alle 18.15 con una serie di visite guidate.

La conferenza stampa di ieri in comune.

Nel corso della presentazione delle iniziative, Guido Del Conte, vicecommissario della Lilt, ha sottolineato l'importanza della prevenzione e della sensibilizzazione nella lotta contro il tumore alla mammella, la prima causa di morte per le donne dai 35 ai 45 anni. «Con una diagnosi tempestiva - ha spiegato l'oncologo - le possibilità di guarigione possono arrivare al 90%. Ecco perché è molto importante per le donne sopra i 35 anni eseguire una mammografia ogni due anni e condurre uno stile di vita sano e equilibrato».

In ottobre verranno organizzati dibattiti e incontri cittadinanza. Il giorno 13 al Sanatorio triestino il dottor Pellis parlerà su «Tumori al seno e prevenzione: miti, leggenda o realtà».

Elisa Lenarduzzi

DELITTO DELL'ACCETTA La perizia tecnica esclude che le macchie trovate sulla Peugeot dell'infermiera appartengano a Adriano Bancovich, la vittima

«Nessuna traccia di sangue sull'auto della Cerut»

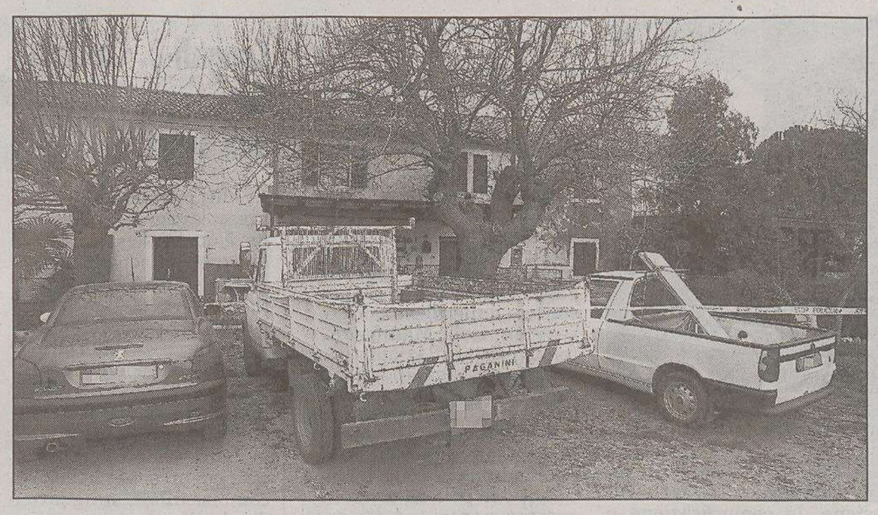
Ad accusare l'ex convivente dell'imprenditore restano solo le parole di Paolino il portoghese

Ma è pendente il ricorso del pm Frezza in Cassazione

Si dissolve un altro pesante tassello nel castello accusatorio contro Maria Anna Cerut, l'infermiera triestina accusata di aver partecipato all'omicidio del suo compagno Adriano Bancovich, ucciso a colpi di scure nella sua casetta di Carsin, in Istria, lo scorso 18 marzo: le macchie trovate sulla sua Peugeot 206, sui suoi indumenti sequestrati il 25 marzo e il 16 aprile scorsi e sul suo asciugamani a fiori prelevato dagli inquirenti il 23 marzo, non sono di sangue umano.

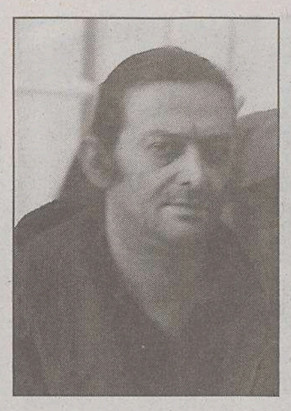
Così come non lo sono neppure le tracce trovate sulla Vespa 50 che il portoghese Paolino Barata Barata, accusato del delitto, aveva rubato per raggiungere Carsin la sera dell'omicidio, nonchè sui suoi indumenti presi in consegna dagli investigatori il 3 aprile. Questo ha stabilito l'accertamento non ripetibile (e che dunque assume il valore di prova ufficiale) ordinato dal pm Federico Frezza, titolare dell'inchiesta. Una notizia già filtrata come indiscrezione e che ieri ha ricevuto il crisma dell'ufficialità.

Dopo che il Tribunale del riesame aveva messo in dubbio che il bigliettino trovato sotto al cadavere di Bancovich fosse effettivamente stato scritto dalla Cerut (come aveva sostenuto Barata), le macchie trovate nella vettura della donna e sugli indumenti che indossava la sera del delitto avevano assunto un peso determinante per dimostrare la sua partecipazione all'omicidio. E invece adesso che la relazione del dottor Gabriele Grigoli, consulente tecnico dell'accusa, toglie ogni dubbio anche su quelle tracce, sostenere ancora il coinvolgimento dell'infermiera triestina nel delitto diventa impresa estremamente ardua.



La villetta dell'omicidio, a Carsin. A sinistra la Peugeot di proprietà della Cerut.

Adriano Bancovich



Paolino Barata Barata

Maria Anna Cerut, l'ex convivente dell'imprenditore.

In mano al magistrato restano apparentemente solo le dichiarazioni del reo confesso portoghese, che ha chiamato in causa la donna, e la speranza che il prossimo 4 novembre la Corte di cassazione accolga la sua impugnazione contro la sentenza del Tribunale del riesame, che ha annullato la custodia cautelare nei confronti della Cerut.

«Come ho sempre sostenuto, la signora Cerut è estranea a questa vicenda - ha affermato ieri il legale di fiducia dell'infermiera, Sergio Mameli -. A livello probatorio il Barata è già stato ritenuto non attendibile dal Tribunale del riesame e fra l'altro le sue dichiarazioni non hanno avuto alcun riscontro, se non favorevoli alla mia assistita. Alla luce del risultato dell'accertamento reso noto ieri, bene farebbe la procura a richiedere l'archiviazione della posizione di Maria Anna Cerut».

Ma l'auspicio dell'avvocato Mameli resterà lettera morta. Perchè un paio di settimane fa, quando già era a conoscenza dell'esito dell'accertamento sulle macchie, il pm Frezza ha chiuso l'inchiesta sull'omicidio. E l'informazione inviata sia a Barata Barata che alla stessa Cerut («avete venti giorni per chiedere di essere interrogati») fa pensare che il magistrato sia convinto della partecipazione della donna all'uccisione del suo compagno e abbia in mano elementi a sostegno molto importanti e non ancora rivelati.

Matteo Contessa

Processo per abuso d'ufficio

Lavori a palazzo Galatti: Bradaschia e Gerbini testimoni davanti al Gip

L'ingegner Maurizio Bradaschia (ex assessore comunale della giunta Dipiazza), l'architetto Rossella Gerbini e l'ingegner Angelo Giglio saranno sentiti come testimoni dal Gip Nunzio Sarpietro nel processo contro il dirigente della Provincia Luciano Daveri. Quest'ultimo è accusato di abuso d'ufficio e falso in atto pubblico per aver fatto subentrare l'architetto Gerbini e l'ingegner Giglio nella direzione dei lavori di ristrutturazione delle facciate della Provincia senza averne i titoli.

Il Gip, che ha aggiornato l'udienza al prossimo 18 novembre, vuole capire fino in fondo se Daveri ha abusato dei propri poteri affidando i lavori ai due professionisti in maniera immotivata o se, come sostiene il difensiore Luciano Sampietro, si è trattato di un atto legittimo dovuto al fatto che Gerbini e Giglio facevano parte dell'associazione professionale diretta da Bradaschia.

Il pm Raffaele Tito ha chiesto una pena pecuniaria di 3mila euro. Il difensore, già in una precedente uduinza, si è battuto per l'assoluzione.

Questi i fatti: alla fine del 2000 la Provincia aveva bandito la gara per il rifacimento delle facciate di palazzo Galatti. Il 26 aprile 2001, i lavori vengono assegnati all'associazione costituita dall'architetto Maurizio Bradaschia, capofila, dall'architetto Rossella Gerbini e dall'ingegner Angelo Giglio.

Dopo le elezioni Bradaschia viene nominato assssore comunale all'urbanistica nella giunta presieduta da Roberto Dipiazza - di cui l'architetto Gerbini è la compagna - e rinuncia all'incarico. Qualche mese dopo, l'11 luglio, il funzionario provinciale responsabile dell'area Luciano Daveri prende atto della rinuncia di Bradaschia e assegna l'intervento di restauro al secondo classificato nella gara, l'architetto romano Gianfranco Merlino.

Ma dopo qualche giorno il colpo di scena: l'8 agosto con un nuovo documento dirigenziale, il numero 392, revoca la predecedente nomina. Insomma, nessun incarico per l'architetto Merlino. Subentra l'architetto Rossella Gerbini, del gruppo che originariamente aveva vinto l'appalto. Dopo qualche settimana i revisori dei conti si rivolgono alla Procura perchè l'architetto Gerbini, secondo il curriculum fornito al momento della gara, non avrebbe avuto i requisti richiesti dalla legge Merloni: non avrebbe cioè gestito negli ultimi 10 anni incarichi professionali controllati da qualche Soprintendenza per valori superiori ai due miliardi di lire.

Palazzo Galatti

Il dirigente della Provincia Daveri nel mirino per aver assegnato la direzione del cantiere a professionisti senza i titoli necessari

Ma nelle scorse settimane il professionista ha fornito nuovi elementi. «Ho fatto pervenire da tempo ai revisori un curriculum dettagliato dove risulta chiaramente che nel 1999 ho diretto la ristrutturazione di un palazzo di Pararolo, vincolato dalla Soprintendenza di Venezia. L'importo era superiore ai due miliardi. L'ufficio legale della Provincia ha esaminato gli atti e ha convenuto che avevo le prerogative necessarie».

Secondo l'indagine che il pm Raffaele Tito ha affidato alla Finanza, ci sarebbero gli elementi per sottolineare la responsabilità di Luciano Daveri. Da qui l'ipotesi di abuso d'uffio e falso in atto pubblico.

c.b.

Attivato il «199.113.000» in occasione della festa del patrono della polizia

Servizio via cavo 24 ore su 24 per evitare le file in questura

199.113.000: è il numero telefonico, già attivo da 24 ore sull'intero territorio nazionale, concepito con lo scopo di «risparmiare» ai cittadini file e nervosismi allorché si devono recare in questura per chiedere quali siano, ad esempio, i moduli necessari da compilare per ottenere un qualsiasi documento, dal passaporto al permesso di soggiorno per stranieri, dal porto d'armi a quelli previsti dalla legislazione sui minori. Una voce registrata, infatti, guida l'utente verso le informazioni di cui ha bisogno, ad un costo che varia dai 4,65 agli 11,68 centesimi di euro al minuto, senza scatto alla risposta.

Il nuovo servizio è stato presentato ieri da tutte le questure italiane, nella ricorrenza del santo patrono della Polizia di Stato, San Michele Arcangelo. La sola questura di Udine ha anticipato al giorno precedente la conferenza stampa, poiché quest'anno nel capoluogo friulano la festa di San Michele è stata celebrata il 28 settembre anziché nella tradizionale data del 29.

A Trieste è stato il questore Natale Argirò a spiegare i vantaggi del nuovo progetto nazionale: «Si tratta di un'iniziativa - ha detto - che segue la filosofia del poliziotto di prossimità, dal momento che raggiunge il cittadino a domicilio, attraverso una semplice telefonata. E' un ulteriore passo in avanti da parte nostra, insomma, verso le piccole ma importanti necessità quotidiane della gente».

L'199.113.000, secondo Argirò, non avrà ricadute positive solo per l'utente, ma anche e soprattutto per il personale della questura: «Il numero - ha spiegato - servirà pure da filtro e permetterà alle forze di polizia di impegnarsi a tempo pieno negli autentici servizi di polizia, visto che i centralini, gli interni e gli stessi agenti che lavorano nei nostri uffici verranno contattati solo in un' eventuale seconda battuta. Le informazioni di base, infatti, verranno fornite direttamente dal quest'esauriente servizio preregistrato». La nuova casella vocale, inoltre, rimanda talvolta al sito internet *www.poliziadistato.it*, dove possono essere scaricati e stampati i moduli che vanno poi consegnati per ottenere un documento dalla questura.

Piero Rauber

Possibili collegamenti con la banda del Bancomat

Arrestato un «collezionista» di schede telefoniche, ripuliva le cabine del centro

Svuotava le cabine di telefonia pubblica del centro, prelevando monete e schede prepagate, ma è stato costretto a sospendere la sua «attività» nel tardo pomeriggio di martedì, quando è stato bloccato dagli uomini della Squadra volante della questura, che l'hanno colto in flagranza di reato in piazza della Borsa, mentre stava asportando con del filo di ferro spiccioli e tessere telefoniche da un impianto pubblico della Telecom, da lui stesso manomesso in precedenza.

Sandro Maciocia, 53 anni, nato e residente a Capistrello (in provincia di L'Aquila) ma domiciliato a Trieste in via Conti, è stato così arrestato per furto aggravato e ricettazione e trasferito nel carcere del Coroneo, in attesa di essere sentito dall'autorità giudiziaria.

La polizia, dopo aver perquisito la sua abitazione, ha infatti rinvenuto più di 80 tessere telefoniche, monete di vario taglio, oggetti utilizzati per le manomissioni, ma soprattutto documentazioni bancarie altrui (in particolare codici Pin per l'utilizzo dei bancomat) che lo stesso Maciocia avrebbe prelevato dalle buche delle lettere.

Il materiale interessa gli investigatori della Mobile, che intendono verificare la possibile connessione con altre indagini per reati analoghi (sono stati denunciati di recente casi di cabine Telecom manomesse nelle centrali via Roma e via San Nicolò) e il presumibile coinvolgimento di complici, appartenenti eventualmente alla cosiddetta «banda dei Bancomat».

L'uomo in carcere per aver colpito il triestino si difende: «È caduto sulla lama»

Accoltellato a Chiusa, due versioni

«Non l'ho accoltellato. Durante la rissa ha perso l'equlibrio ed è caduto sulla lama». È questa la versione che dà del ferimento del triestino Enrico Muratovich, 42 anni, ancora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Bressanone, l'uomo in carcere con l'accusa di tentato omicidio, il ferroviere cinquantunenne Gianni Pianeta.

Muratovich, dopo il ferimento e prima di perdere conoscenza, aveva raccontato di essere stato accoltellato da Pianeta nella piazza centrale del paese di Chiusa, in Alto Adige, dove entrambi vivono. I due avevano avuto un diverbio, con uno scambio di insulti. Poi si erano allontanati. Pianeta era rientrato a casa, da dove è successivamente tornato con un coltello da cucina con la lama di 20 centimetri. Un coltello che, secondo l'arrestato, aveva usato per potare alcune piante e che si sarebbe portato dietro sopra pensiero. Una versione che non ha certamente convinto il pubblico ministero altoatesino Guido Rispoli.

Secondo Muratovich, invece, Pianeta aveva preso il coltello proprio con lo scopo di colpirlo.

E anche sull'aggressione sono due le versioni. Il ferroviere sostiene che è stato il triestino a portarlo in un luogo appartato minacciandolo di botte. Nel parapiglia, Muratovich, di corporatura robusta, avrebbe perso l'equilibrio cadendo sulla lama.

Il triestino smentisce questa versione. Non è stato lui a attaccare briga ma Pianeta, che poi l'ha colpito affondando la lama nel suo ventre.

Comunicato Stampa

AZIENDE INFORMANO

Cambridge ESOL, Young Learner Examinations Seminario regionale per docenti

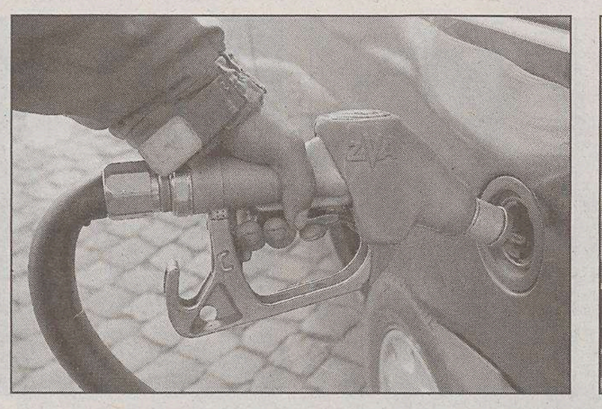
Come possono i giovanissimi sviluppare in maniera progressiva e sistematica competenze linguistiche in una lingua straniera? E come possono gli insegnanti, le scuole, i genitori e gli alunni stessi misurare il grado di apprendimento ? Queste sono le tematiche di una conferenza-seminario promossa dall'Università di Cambridge-ESOL che si svolgerà ad Udine nell'Aula Magna della Scuola Media Tiepolo (in via Pioppo, 55) venerdì 1 ottobre con inizio alle 16:00. Il seminario, tenuto dalla formatrice Sara Ellis, s'intitola "Young Learner Exam Skills"; illustrerà gli strumenti di valutazione sviluppati appositamente per la scuola primaria dall'Università di Cambridge, leader mondiale nel campo degli esami ESOL (English for Speakers of Other Languages) e fornirà indicazioni pratiche sul loro utilizzo e su attività didattiche e materiali per un'insegnamento dell'inglese focalizzato sulle abilità comunicative. Il seminario si rivolge a tutti gli insegnanti regionali della scuola primaria, sia pubblica che privata; non prevede quote di partecipazione, ed è organizzato dall'IV Circolo Didattico di Udine in collaborazione con la British School di Udine, sede regionale per gli esami di Cambridge. Per maggiori informazioni, si può telefonare alla segreteria della British School di Udine, allo 0432/507171 dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 o alla British School di Trieste tel. 040/369369.

I dati dell'inflazione mensile in città evidenziano complessivamente una frenata della spirale, portando la quota annuale all'1,9 per cento

Sorpresa: calano benzina, ristoranti e medicine

Flessione anche per gli alimentari. Crescono invece istruzione, abbigliamento e, in controtendenza, i telefonini

A settembre l'inflazione media in città si è bloccata. Trieste infatti nell'ultimo mese ha fatto registrare nei prezzi lo stop più netto di tutte le città campione. Questi i numeri resi noti ieri dall'Osservatorio del Comune: negli ultimi trenta giorni in città non c'è stata variazione nei listini, mentre quella annuale è stata del + 1,9%, quando nelle altre città sottoposte a verifica è stata mediamente superiore al 2%. Ad agosto invece a Trieste era stata registrata una variazione congiunturale di +0,3%, mentre quella tendenziale si era attestata sul + 2,1%. Evidente la frenata dell'inflazione nel raffronto fra i due mesi, in particolare il brusco raffreddamento è evidenziato dal repentino passaggio, per quanto concerne l'inflazione mensile, dal + 0,3% di agosto allo 0 rotondo di oggi. Dopo un'estate che aveva visto i prezzi crescere con una certa regolarità, arriva dunque questa notizia che può essere definita senz'altro buona per i consumatori, ma che forse deriva da un crollo degli acquisti, com'era già avvenuto a luglio e prima ancora, in maniera più evidente, ad aprile e che, se fosse confermato, aprirebbe un problema nel settore del commercio. In ogni caso, vanno indicati alcuni aspetti, importanti per capire il significato di questo dato, che altrimenti a prima vista potrebbe apparire sorprendente. Dei dodici comparti analizzati, ben sei infatti manifestano comunque una crescita rispetto ad agosto, quattro sono di segno contrario e testimoniano perciò di un rallentamento dei prezzi, uno solo rimane invariato.



Nonostante il caro-petrolio, la «verde» è scesa dello 0,7 %

Dopo mesi di prezzi in calo, aumentano i telefonini.

Tradotto in altri termini, ciò sta a significare che sono stati alcuni specifici beni, di larghissimo consumo e che per questo motivo incidono pesantemente sul risultato medio finale, ad abbassare il dato globale della città: si tratta dei medicinali (-0,4%), del comparto formato da alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (-0,3%) e della benzina verde (-0,7%). Guardando invece comunque all'insù l'istruzione, la comunicazione e le bevande alcoliche e i tabacchi, tutti a +0,1%, i mobili e gli articoli per la casa (+0,2%), l'abbigliamento e le calzature (+0,3%), la ricreazione, gli spettacoli e la cultura (+0,4%), fra i quali spicca peraltro l'aumento del costo del biglietto e dell'abbonamento per le partite della Triestina (+19,2%). Insomma facendo la spesa bisogna sapersi orientare al meglio per poter risparmiare e cogliere appieno l'aspetto positivo rappresentato dalle rilevazioni rese note ieri. Manifestano tendenze inflazionistiche infatti molti dei prodotti autunnali come i libri scolastici (+2,2%), le penne a sfera (+3,7%), la retta per la scuola elementare (+ 1,4%) e alcuni indumenti come il pantalone e la polo da uomo (rispettivamente + 4,4% e + 2,4%), i jeans (+6,2%) e le cravatte (+ 4,9%), ai quali si aggiungono le mense (+1,9%). Per consolarsi bisogna guardare al settore alimentare: - 8,6% i pomodori da sugo, - 4,8% i sedani, -12,1% i pompelmi, - 2,9% le banane, - 3,8% i crostacei e i molluschi, - 1,7% la carne bovina fresca e il gruviera. Da rilevare, a settembre, una clamorosa inversione di tendenza, dopo mesi di continuo e inesorabile calo. Si tratta dei telefoni cellulari, che da mesi tendevano al ribasso, e con essi gli accessori per la telefonia mobile. Segno della diffusione oramai massiccia di questo prodotto in tutti gli strati sociali. Ebbene, nell'ultimo mese, i telefonini sono tornati a salire: esattamente dello 0,3%, mentre è proseguita la caduta degli accessori (-2,4%). Evidentemente la moda detta anche queste anomalie.

Ugo Salvini

Dovrebbero restare chiusi tutti gli sportelli della regione per la protesta a sostegno del rinnovo contrattuale

Domani i bancari incrociano le braccia

Domani sportelli deserti per lo sciopero.

Sarà un giorno difficile, quello di domani, per chi dovrà recarsi a compiere operazioni nelle banche: è in programma infatti, per tutta la giornata, lo sciopero nell'intero Friuli Venezia Giulia dei lavoratori bancari ed esattoriali a sostegno della vertenza sindacale per il rinnovo del contratto di categoria. È la fase regionale dell'agitazione proclamata da tutte le maggiori sigle sindacali del comparto (Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca) e fa seguito alla giornata di sciopero nazionale del 10 settembre scorso, che potè vantare una massiccia partecipazione.

Dopo la chiusura generale degli sportelli, le segreterie nazionali dei sindacati di categoria hanno deciso una seconda ondata di manifestazioni a livello regionale, su due giornate: l'1 e il 4 ottobre. Il Friuli Venezia Giulia, insieme ad altre otto regioni, è appunto calendarizzato per domani.

I sindacati chiamano alla protesta generale, forti del segnale unanime emerso lo scorso 10 settembre. Questo vuol dire che saranno assai poche, anche per gli utenti triestini, le possibilità di trovare qualche sportello aperto in tutta la provincia. Meglio dunque andare in banca oggi, se si deve sbrigare qualche operazione urgente o in scadenza: domani sarà impossibile per l'intera giornata.

Congafi-B. Cividale Crediti più facili agli artigiani

Crediti più facili alle imprese artigiane triestine: è questo lo scopo della nuova convenzione operativa tra Congafi artigianato e la Banca di Cividale. L'accordo è stato sottoscritto da Dario Bruni, presidente del consorzio di garanzia fidi e da Luciano Di Bernardo, direttore generale dell'istituto di credito che, già presente in città con due filiali, sta guardando alla piazza triestina con sempre maggior interesse. L'accordo prevede condizioni di favore, sia di tasso che di spese accessorie: in particolare, i tassi applicati dalla banca, ancorati all'Euribor, anche per ragioni di trasparenza, sono migliorativi rispetto a quelli medi di mercato. Nella formulazione della convenzione, l'attenzione è stata rivolta in una prima parte alla regolamentazione, in quattordici punti, del rapporto tra banca e consorzio, per passare poi all'identificazione delle linee di credito garantibili dal consorzio. L'accordo è stato realizzato proprio nell'anno in cui la Congafi compie il suo 25.o di attività, a coronamento della pluriennale presenza nel panorama economico triestino.

Welfare sociale fra Europa e «flop» locale

La situazione attuale e le prospettive future del welfare a livello europeo e locale sono state al centro di un convegno dal titolo «La politica sociale nell'Unione Europea e i riflessi sul territorio», tenutosi nei giorni scorsi all'Hotel Savoia. Mediatore dell'incontro è stato il Presidente di Dialoghi Europei, Giorgio Rossetti, che ha introdotto e discusso l'argomento assieme all'onorevole Fiorella Ghilardotti, deputato al Parlamento Europeo, al professor Maurizio Fanni dell'Università di Trieste, al segretario della Cgil Franco Belci e all'Assessore regionale al Lavoro, alla Formazione, all' Università e alla Ricerca Roberto Cosolini. Quello che è risultato dai vari interventi è la difficoltà in cui si trova ora il sistema sociale a livello globale: i presupposti su cui il welfare era stato creato - alti tassi di crescita demografica, bassa aspettativa di vita e occupazione in espansione - oggi non esistono più. Per Belci: «Il welfare nel Friuli Venezia Giulia e anche nella nostra città è buono, così come funziona anche l'equilibrio tra ospedali e territorio. Il buco nero riguarda l'assistenza: il Comune ha tagliato la spesa sociale e ha tentato di esternalizzare tutta l'assistenza».

e.l.

IN BREVE

Era anche docente all'ateneo cittadino

Morto Domenico Di Santolo presidente per diversi anni degli ingegneri ferroviari

È morto all'età di 74 anni l'ingegner Domenico Di Santolo, per molti anni presidente della sezione triestina del Collegio ingegneri ferroviari italiani. Nato a Udine nel '30, nell'Ateneo triestino ha anche compiuto gli studi di Ingegneria civile e trasporti, laureandosi a pieni voti. Tutta la sua carriera si è svolta nell'ambito universitario. Prima come assistente e poi come professore associato nella facoltà di ingegneria all'Istituto strade e trasporti. Per molti anni è stato direttore responsabile dell'ufficio Prove magnetoscopiche su funi metalliche della stessa università. Stimato e conosciuto per la sua profonda professionalità nell'ambito degli impianti a fune, era chiamato a svolgere delicate missioni negli impianti di tutta Italia e all'estero.

Ma la figura di Di Santolo è stata contrassegnata dal suo impegno di presenza e di disponibilità a Gorizia dove ha vissuto in pratica l'intera vita, essendosi lì trasferita la sua famiglia quando lui aveva appena quattro anni. Lascia la moglie Maria Culot e i figli Silvia, occupata nella biblioteca dell'Università di Udine, e Stefano, ingegnere, funzionario alle Autovie servizi di Trieste.

Il nuovo comandante dei carabinieri da Illy

Primo contatto fra il presidente della Regione Riccardo Illy e il nuovo comandante dei Carabinieri di Trieste, il colonnello Enzo Fanelli, che proviene dal comando generale dell'Arma di Roma. La reciproca presentazione ufficiale è avvenuta ieri nella sede della Presidenza della Giunta, dove il governatore del Friuli Venezia Giulia ha ricevuto la visita di cortesia del nuovo arrivato.

Nel dare il benvenuto al nuovo comandante, che ha ereditato l'incarico dal colonnello Piero Pedrazzi, a sua volta destinato al Comando Regione di Udine, il presidente Illy ha ricordato come Trieste, dove la Benemerita è molto amata, sia una città tranquilla e ordinata, con una tradizione di rispetto della legge. Un fatto positivo, questo, secondo il colonnello Fanelli, poiché permette alle Forze dell'ordine di concentrarsi sui problemi di maggiore impegno.

Chirurgia rino-sinusale, convegno alla Marittima

Si apre oggi alle 14 alla Stazione Marittima il 3° Convegno nazionale-Corso di chirurgia in diretta «La chirurgia endoscopica rino sinusale», promosso dalla Casa di cura «Salus» in collaborazione con la Scuola veneta ospedaliera di Discipline otorinolaringoiatriche e il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste, dell'Ordine dei medici, dell'Ass n° 1 Triestina, e delle associazioni di categoria. Il programma del convegno, organizzato da Massimo Spanio, Alessandro Varini e Paolo Agostini è articolato in relazioni, video e interventi trasmessi in diretta dalle sale operatorie.

La patologie infiammatoria e neoplastiche del naso e dei seni paranasali colpiscono annualmente il 10 per cento della popolazione e circa l'1 per cento viene sottoposto a chirurgia videoendoscopica.

Le moderne tecniche chirurgiche consentono un maggior rispetto della fisiologie, un minor traumatismo e una convalescenza più rapida. Il convegno si concluderà sabato.

Preoccupante bilancio dopo i rilevamenti effettuati per due giorni al valico confinario da un'unità mobile del ministero dei Trasporti

Allarme sicurezza a Fernetti: senza freni un Tir su due

La maggioranza dei veicoli «non in regola» proviene da Paesi extracomunitari

Quasi un camion su due, di quelli che entrano in Italia attraversando il valico confinario di Fernetti, palesa delle irregolarità, spesso gravi, come l'inefficienza dell'apparato frenante.

E la maggioranza di questi mezzi provengono da Paesi che non fanno parte dell'Unione europea. E' questo il preoccupante bilancio maturato al termine della due giorni che ha visto impegnata sull'altopiano una delle unità mobili del ministero dei Trasporti, nell'ambito del programma di revisione su strada dei camion in circolazione, organizzato di concerto con il ministero degli Interni. «Operiamo a turno in varie zone del Paese – ha spiegato ieri il dirigente ministeriale Paolo Sangiorgio, responsabile dell'unità che ha lavorato a Fernetti – e qui, alla periferia di Trieste, abbiamo riscontrato, nel centinaio di mezzi che abbiamo fermato in queste quarantotto ore di controlli, delle problematiche veramente gravi. Su quasi il 40% dei mezzi commerciali di trasporto in entrata in Italia – ha precisato – abbiamo trovato guasti di natura tecnica, e si va dalle situazioni più banali, come il mancato funzionamento di un fanalino, a quelle molto pericolose come l'usura dei freni. In questi casi viene minacciata la sicurezza e la vita delle persone – ha aggiunto – perciò abbiamo elevato verbali che prevedono in alcuni casi l'immediata sospensione della possibilità di circolare, oltre alla sanzione pecuniaria che può arrivare ai 12.500 euro». E non c'è scampo: l'autista in difetto deve recarsi nell'officina più vicina e provvedere alla messa a punto del mezzo; solo allora può riprendere regolarmente la sua marcia. Insomma una situazione inquietante quella che si è delineata agli occhi di Sangiorgi: «La maggioranza di coloro ai quali abbiamo contestato anomalie tecniche sono autisti extracomunitari – ha sottolineato il dirigente del ministero dei Trasporti – che evidentemente non rispettano le normative che oramai sono comuni a tutti i Paesi europei, perciò nessuno può accusare l'Italia di applicare regole più severe».

Violazioni sono state riscontrate anche sotto il profilo amministrativo: «Almeno il 10% dei mezzi sottoposti a verifica – ha proseguito Sangiorgio – sono risultati carenti sotto il profilo della documentazione di bordo, soprattutto per ciò che riguarda le merci trasportate. Anche in questo caso – ha concluso il dirigente ministeriale – i più disinvolti sono apparsi gli autisti extracomunitari, che spesso trasportano merci abusivamente».

u. sa.

Il Centro mobile per la revisione dei camion a Fernetti.

COLLANA DEL «PICCOLO»

Presentata «Trieste, una storia per immagini»

Si è svolta ieri sera al ristorante «Salvia e rosmarino», nel centro benessere «Avalon», la presentazione della collana «Trieste, una storia per immagini, che dal 5 ottobre, ogni martedì, per sei settimane, sarà venduta insieme al giornale ad un prezzo speciale: 7,90 euro in più. Si tratta di sei volumi, che narrano la storia della città dal 1900 a oggi. Alla presentazione dell'iniziativa editoriale, oltre alla direzione e all'amministrazione del Piccolo, hanno partecipato anche gli edicolanti della città. (Foto Bruni)

«La loro Africa» Mostra di pittura in Kenya

Sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 18, nella sala del Giubileo del 2000, in Riva 4 Novembre, la mostra intitolata «La loro Africa: pittori contemporanei in Kenya», dedicata al valore della famiglia e allestita in virtù della collaborazione fra l'Associazione di cooperazione cristiana internazionale (Accri) e Cos-solidarietà italiana nel mondo, due organizzazioni non governative che si occupano dei poveri sparsi sul pianeta. La presentazione dell'evento, che si protrarrà fino al 15 ottobre, è stata fatta ieri mattina nel salotto azzurro del Municipio alla presenza di monsignor John Njue, Arcivescovo di Nyeri, la località kenyota dalla quale provengono i sette artisti che esporranno a partire da stasera, e del Vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani.

per la donna sportiva ed elegante
SOTTOVENTO
centro commerciale "Il Giulia" • Via Giulia, 75/3 - Trieste

Lo Yacht Club CŬPA
Associazione Sportiva Dilettantistica
coaudiuvato dall'Istituto per la Salvaguardia dell'eredità marinaresca con la partecipazione de Il Museo della Pesca del Litorale Triestino e sotto il patrocinio del Comune di DUINO AURISINA
organizza
sabato 2 ottobre dalle ore 13.00 alle ore 17.00 a Sistiana Mare, nello spazio acqueo antistante la sede della società CŬPA una rievocazione storico-dimostrativa di immersione con lo scafandro.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
•PRIMO PIANO•
Apertura: 9 - 12

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Infuocata seduta del consiglio comunale: il porticciolo non è stato stralciato dalle direttive per la variante che verrà discussa a metà ottobre

Muja turistica 2 resta nel piano regolatore

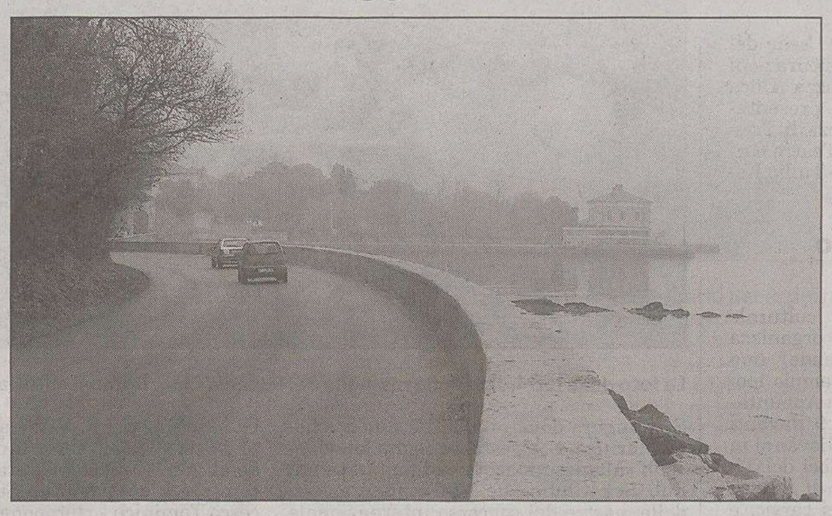
La minoranza non vota e abbandona l'aula. Scarpa: «Raggiunto il fondo della dignità politica»

Il porticciolo di «Muja turistica 2» non è stato stralciato dalle direttive per la variante al Piano regolatore relativa al waterfront muggesano, prossima al voto in aula. La sua eliminazione è stata votata, trasversalmente, solo dalla maggioranza, visto che i consiglieri di opposizione ieri sono usciti dall'aula prima del voto (tranne Stefano Tarlao, del Prc, rientrato per votare il documento). Adottato inoltre il piano particolareggiato di «Muja turistica 1», il complesso residenziale-turistico sopra l'ex bagno della polizia, che prevede anche una parte a mare.

A scatenare l'ira dei consiglieri di Centrosinistra è stato il rifiuto alla richiesta di anticipare nell'ordine del giorno la discussione sul porticciolo di «Muja turistica», e poi la notizia della mancata firma del contratto sui parcheggi da parte dell'Act, di cui riferiamo a parte.

Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo, ha commentato: «Si sta raschiando il fondo del barile della dignità politica». Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia): «Qui le commissioni vengono convocate controvoglia, e si votano spesso cose fatte. Vorrei vedervi voi all'opposizione, se la maggioranza avesse certi comportamenti». Pronte le repliche della maggioranza: «Sono stato all'opposizione per tanto tempo, ma mai nessuno è andato in escandescenze come fa spesso la minoranza in questo consiglio – ha affermato l'assessore Italo Santoro -. Ciò fa male a Muggia».

Claudio Bonivento (Nuovo Psi) ha attaccato: «Chi si professa moralizzatore della politica ha invece atteggiamenti immorali. Dopo aver raccolto firme contro il porticciolo a Punta Sottile ora esce dall'aula e non affronta le sue responsabilità». E l'assessore Paolo Volsi (Fi) ha ribattuto: «Se il voto sul porticciolo era tanto importante da volerlo anticipare nell'ordine del giorno, allora dovevano rimanere a discuterne e a votarlo». Il presidente del consiglio Gianni Millo (Fi) ha accusato: «Qui c'è la cultura del sospetto. Non ho mai visto atteggiamenti simili».



L'area del lungomare che vedrà nascere il progetto «Muja turistica».

Nell'infuocato contesto è intervenuto anche il sindaco Gasperini: «È facile allontanarsi dall'aula. Noi sapremo affrontare con serietà la situazione, comunque vada il voto. Strano poi che ultimamente le opposizioni abbiano anche detto in commissione che sono meglio gli interramenti che le palafitte da noi proposte. Lo dicano agli ambientalisti».

La ventesima variante al Prg sarà adottata a metà ottobre. Alla proposta di stralciare il porticciolo, la maggioranza ha votato in modo eterogeneo. A favore dell'eliminazione si sono espressi i consiglieri Tarlao (unico di minoranza), Stener, Postogna («Era stato adottato da un commissario che non è di Muggia. Ora noi muggesani dobbiamo decidere sul nostro territorio, anche se la responsabilità della nascita del progetto è della sinistra, ora assente») e l'assessore Volsi («Non ho mai nascosto la mia contrarietà al porticciolo»).

Contrari Degrassi, Grison, Vascotto, Costanzo, Prodan («Il progetto nasce in anni passati, e chi ora lo contesta a suo tempo non aveva presentato osservazioni. Non accetto ricatti politici»), Millo, Vlahov e Bonivento («Potrei essere contrario al progetto, ma rispetto lo stato di diritto: non si può bloccare da un giorno all'altro un investitore a iter già avanzato»). Astenuti infine Santoro e il sindaco Gasperini («Il commissario poteva aspettare solo un paio di giorni, e lasciare l'adozione alla giunta Dipiazza che stava per insediarsi. Ma non sono contrario al progetto»). Prodan ha poi proposto che il porticciolo non sorga su interramento, ma su palafitte, lasciando così intatta la spiaggetta.

Poco prima era stato approvato (con il voto contrario di Tarlao) anche il piano particolareggiato relativo a «Muja turistica 1», sopra il bagno della polizia, contestato fuori dall'aula da Legambiente che lo definisce «Un danno irrimediabile alla natura». E' stata aggiunta una parte a mare con palafitte, e un pontile con un chiosco, poi ad uso pubblico (la concessione demaniale sarà richiesta dalla società e poi ceduta al Comune). Previsti, come oneri di urbanizzazione, la pista ciclabile, un parcheggio da cento posti su due livelli interrati e la fognatura sulla costiera.

Sergio Rebelli

LE OPPOSIZIONI

L'Ulivo: «La maggioranza era favorevole al porto»

«Siamo usciti perché abbiamo visto che anche se si vota una cosa, nessuno la rispetta. Era noto che la maggioranza era favorevole al porto. I muggesani ora lo sappiano», così Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo. «Le varie *Muja turistica* sono nel programma elettorale di questa maggioranza, che evita il dibattito politico e con la quale non vogliamo avere nulla da spartire». Motivi prettamente politici e di protesta dunque alla decisione del Centrosinistra (tranne Stefano Tarlao – Prc) di abbandonare l'aula, nonostante poco dopo si dovesse votare sul progetto di Muja turistica, da tempo contestato dal Centrosinistra, togliendolo dalle direttive alla ventesima variante al Prg. Mossa (come riportato a parte) criticata dalla maggioranza come un volersi lavare le mani «dopo tutte le proteste e le raccolte di firme».

«Il sindaco aveva già un documento che lo obbligava a dire di no al progetto alla conferenza dei servizi, ma invece ha votato sì. Di questo deve rispondere ai cittadini – dice Scarpa -. Che serve allora approvare i documenti. Riteniamo comunque che lo stralcio del porticciolo dal Prg non sia l'ultima spiaggia. Sicuramente le ruspe non inizieranno a scavare domani. Ci sarà tempo per emendamenti alla variante o altre mosse. E poi, noi avevamo proposto di chiedere direttamente la concessione demaniale sulla stessa area, ma la richiesta era stata bocciata. E ora diranno che è colpa nostra?».

«I muggesani sappiano che la Casa delle libertà evita il dibattito politico e nessuno rispetta le decisioni approvate»

Mariucci afferma: «Muggia sta naufragando. Non sono stato tra i promotori delle raccolte di firme contro il progetto, ma rispetto la petizione e la condivido. Il problema è che il dibattito non esiste più, e la maggioranza scarica su altri le colpe». Piero Veronese (Pdci-Ulivo) aggiunge: «Si poteva votare già mesi fa, ma ci voleva una decisione corale. La maggioranza non vuole che si tolga il porticciolo, e se afferma il contrario si è visto che non ha i numeri per farlo, senza di noi. È troppo comodo. Uscendo non abbiamo votato, è vero, ma abbiamo lanciato un segnale».

s.re.

MUGGIA La notizia della mancata firma del secondo contratto da parte dell'Amt (ex Act) scatena il Centrosinistra

Gestione dei parcheggi, aula bollente

L'Amt (ex Act) non ha ancora firmato il secondo contratto con il Comune di Muggia per la gestione dei parcheggi, che, rispetto al primo, prevede, tra l'altro, le agevolazioni per i residenti e per gli utenti del traghetto, e stabilisce le sanzioni per chi non paga la sosta. «Ce l'avete sempre nascosto» ha affermato ieri in consiglio Gianmarco Scarpa (capogruppo dell'Ulivo) nel rinfacciarlo alla maggioranza. Un argomento intavolato dallo stesso Scarpa, che ha infervorato gli animi ieri, tanto da far creare i presupposti tra le opposizioni per uscire dall'aula. «Ci sono state assemblee con i cittadini, promesse di agevolazioni, ma nessuno ha mai detto che il contratto che le stabilisce non è stato mai firmato – ha detto Scarpa -. Non è una cosa di poco conto, anche dopo le dichiarazioni del presidente Morgera di voler rivedere i canoni. Il Comune è ormai in braghe di tela nei confronti dell'Amt. Allora le multe, previste nel secondo contratto, perché vengono comminate? E soprattutto l'azienda è davvero titolata a gestire i parcheggi, visto che il secondo contratto annulla il primo?». Dopo la seduta, Scarpa ha aggiunto: «I muggesani vadano da Gasperini a farsi restituire i soldi delle multe, e il sindaco spieghi pubblicamente che cosa succede». Dal presidente Amt Claudio Morgera solo poche parole: «Ho già detto quello che dovevo dire. Non entro nella polemica. Che parli il Comune». Sulla liceità di multe e agevolazioni, Gasperini dice: «Farò un approfondimento». E sulla tematica interviene anche Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia): «Non c'è la firma sul contratto e Amt gestisce lo stesso i parcheggi. Possibile che nessuno se ne sia accorto, neanche il rappresentante del Comune in consiglio di amministrazione, Claudio Bonivento? La cosa è grave».

s.re.

DUINO AURISINA Assemblea movimentata alla vigilia della nomina

Giunta, stamani il sindaco Ret presenta i due nuovi assessori

La Lega si sfoga: «Non siamo stati interpellati sulle nomine», accusa Razzini. E Moro (Ulivo) attacca: «Ret subisce lo scacco da parte di An e Fi»

Consiglio comunale «all'ombra» della nomina dei nuovi assessori ieri a Duino Aurisina, dove questa mattina il sindaco Giorgio Ret ufficializzerà le due scelte, una derivante dalla volontà di Alleanza Nazionale, l'altra di area Forza Italia. Proprio su questo tema, a margine dell'assemblea che aveva all'ordine del giorno una serie di punti tecnici, quali l'ultima variazione di bilancio dell'anno, l'approvazione di un piano paricolareggiato di iniziativa privata, e la delibera di rielaborazione della Variante agricola, non sono mancate polemiche sia dall'opposizione che dalla Lega Nord, che dopo due anni di totale quiescenza parla attraverso il portavoce Razzini: «Non siamo stati interpellati sulla questione dei nuovi assessori, per quanto alla base della scorsa campagna elettorale vi fosse un accordo con il sindaco Ret, di un nostro coinvolgimento nel caso di un eventuale allargamento della giunta. Giudichiamo gravè, anche in ragione del nostro 2,5 per cento di voti, l'assenza di concertazione». Così la Lega Nord, alla quale fa eco il capogruppo dell'Ulivo, Michele Moro: «E' ormai evidente – dichiara Moro – che il sindaco Ret subisce lo scacco da parte di Alleanza Nazionale: sulla scelta degli assessori si sono prima discusse le aree di appartenenza, e poi le competenze». Ma Michele Moro contrasta anche su un altro fatto, che rischia di sollevare non poca polemica. Il consiglio comunale di ieri ha dato parere contrario con i voti della sola maggioranza alla richiesta pervenuta da parte delle scuole cittadine di intitolare l'Istituto comprensivo all'ex sindaco Giorgio Depangher, scomparso alcuni anni fa.

La scelta, in particolare, è stata bocciata da Alleanza Nazionale, che vedeva messa in pericolo, secondo la ricostruzione di Michele Moro, l'intitolazione della scuola media a de Marchesetti: «Riteniamo grave l'ingerenza della politica in una scelta delle scuole – ha dichiarato Moro – oltre al fatto che il voto del sindaco concorde con quello di An ci lascia molto perplessi». Tornando al bilancio vero e proprio, tra le decisioni più importanti nell'ambito della verifica degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2004, il finanziamento di 200.000 euro in uscita destinato aii lavori per la nuova fognatura nel tratto Sistiana-Duino-Villaggio del Pescatore. Particolare attenzione viene posta anche alla manutenzione straordinaria della scuola media di Aurisina e alla viabilità, con precisi finanziamenti. La variazione ha confermato inoltre il trasferimento dei fondi regionali destinati alla casa di riposo per un importo pari a quello del 2003. Sul fronte della correzione della Variante agricola, votata all'unanimità – una sorta di rielaborazione tecnica che dovrebbe favorire un accorciamento dei tempi in vista della definitiva approvazione – Alleanza Nazionale, in una nota, ha auspicato «La massima collaborazione della Regione, affinché l'iter prosegua velocemente, al fine di arrivare entro la fine dell'anno all'approvazione della variante 22, tanto attesa dagli operatori del settore».

Una veduta del municipio di Duino-Aurisina.

Francesca Capodanno

Prese di posizione dopo gli episodi di teppismo che lunedì hanno visto protagonisti alcuni minorenni in piazzale Gioberti

Baby-gang, rione di San Giovanni in allarme

D'Ambrosio: «Pronto un progetto per i giovani, ma mancano i soldi»

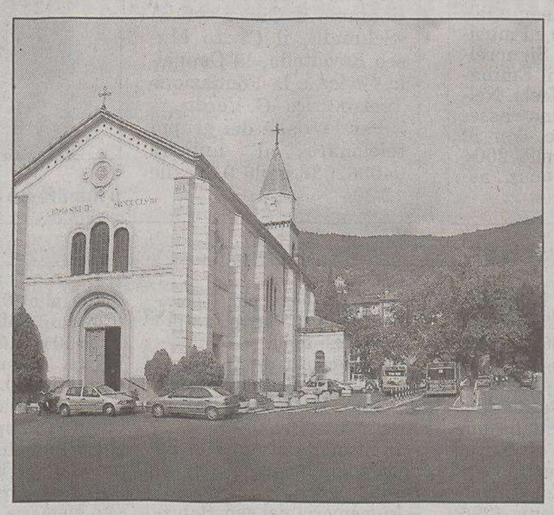
Pesarino Bonazza: «Siamo sbigottiti per le proporzioni dell'evento, anche se le avvisaglie non erano mancate. Si deve andare alla radice del problema»

Non tardano a giungere le prime prese di posizione sugli episodi di teppismo che lunedì hanno visto protagonisti alcuni giovani, uniti in un «branco», in piazzale Gioberti. «La situazione di disagio era nota - afferma per la Pro Loco di San Giovanni-Cologna Claudio Dominese - e riguarda una fascia d'età particolarmente problematica, e probabilmente di difficile controllo da parte di quei genitori che per la maggior parte lavorano. Per cercare di dare una risposta alla gioventù in difficoltà e trovare soluzioni alle marginalità riscontrate - continua Dominese - sia la Pro Loco che altre realtà istituzionali e associative si sono confrontate da un anno a questa parte con regolarità nell'Oratorio di via San Cilino grazie all'ospitalità di don Valerio».

«L'idea di dare vita a un'attività educativa di strada per combattere il disagio giovanile - interviene il presidente della Sesta circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza - è partita dalla Commissione assistenza del nostro consiglio, e condivisa per l'appunto dalla Pro Loco, dalla Parrocchia di San Giovanni Decollato, dall'Azienda sanitaria, dalla Cooperativa La Quercia e da altri soggetti. Assieme abbiamo collaborato alla realizzazione di un progetto condiviso, che prevede la realizzazione di una serie di iniziative di aggregazione, sportive e ricreative rivolte ai giovani, assumendo la strada come un ambito positivo su cui lavorare. Abbiamo successivamente inoltrato al Comune e alla Fondazione CRTrieste una richiesta di fondi. La cosa importante è che i due enti hanno recepito con prontezza le richieste, e i contributi non tarderanno a arrivare. Sui fatti accaduti - aggiunge Pesarino Bonazza - siamo rimasti sbigottiti per le proporzioni dell'evento, anche se le avvisaglie non erano mancate. Dobbiamo prendere atto che certe situazioni di disagio giovanile possono derivare da altrettante criticità, forse esistenti in ambito familiare. In questo senso penso sia necessario condurre indagini approfondite che cerchino di andare alla radice del problema».

Per la consigliera Bruna Tam, «la situazione di disagio in cui versano alcuni ragazzi di San Giovanni era stata più volte segnalata all'amministrazione comunale dalla Circoscrizione. Alle promesse fatte dai responsabili del Municipio, non sono però seguiti i fatti e la giunta non è riuscita a trovare i 25 mila euro che servono per il progetto citato. Anche lo sport - rileva la Tam - può contribuire ad aiutare i giovani che, se non sono impegnati in attività educative e divertenti, tendono ad annoiarsi e quindi a cercare emozioni in altri modi. Adesso si parla di installare telecamere e organizzare controlli più puntuali, ma non sarebbe più opportuno e conveniente cercare di prevenire offrendo più opportunità? E' ancora valida la massima popolare che è meglio prevenire che reprimere?».

«Nel 2004 non vi erano possibilità di finanziare questa attiivtà educativa di strada - risponde l'assessore ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio - ma sia il Comune che la Fondazione CRTrieste stanno lavorando per trovare i mezzi di finanziamento a quel progetto che reputo valido. Voglio inoltre ricordare come altrettanti interventi di questo tipo siano già stati avviati, a livello sperimentale, nei comprensori di Valmaura, Borgo San Sergio e San Giacomo».



Un'immagine di piazzale Gioberti.

Maurizio Lozei

Usi e costumi del Carso in un dépliant plurilingue

Un dépliant quadrilingue per spiegare ai turisti gli usi e costumi della popolazione carsica e le caratteristiche architettoniche ed etnografiche della nota Casa carsica di Monrupino. È la nuova iniziativa promossa dalla Cooperativa Carso Nostro, in collaborazione con l'Aiat di Trieste e il Comune di Monrupino, per far conoscere ai turisti e anche ai triestini la cultura carsica e la Casa stessa.

Il dépliant, redatto in italiano, sloveno, tedesco e inglese, verrà distribuito ai visitatori del museo, nelle agenzie e nelle fiere turistiche. L'opuscolo racchiude una descrizione dettagliata degli elementi architettonici dell'edificio, soffermandosi soprattutto sugli oggetti esposti e sulle attività svolte più frequentemente nelle zone carsiche, ovvero la viticoltura, la zootecnia e l'agricoltura.

Un intero paragrafo è dedicato poi al tradizionale appuntamento delle Nozze carsiche, che negli ultimi anni sta attirando un numero sempre più elevato di curiosi e turisti. «L'obiettivo di questa iniziativa - ha spiegato la presidente della Cooperativa Carso Nostro, Martina Repinc - è di alzare i livelli reciproci di conoscenza, di curiosità culturale, per il bene di tutti, soprattutto delle generazioni più giovani. Così vengono a colmarsi anche i vuoti di conoscenza che spesso e volentieri alzano barriere - peraltro inesistenti - tra persone conviventi sullo stesso territorio, anche se di nazionalità o culture diverse».

e.l.

Pro Loco "Valli del Natisone - Nediške Doline"

Sui passi del generale Rommel

Fino al 31 ottobre 2004, tutti i sabati e le domeniche dal rifugio Solarie - Drenchia (UD)

VISITE GUIDATE ALLE TRINCEE DEL KOLOVRAT

Prenotazione obbligatoria: tel. 338-1260311 o dal sito: www.nediskedoline.it

Domenica 10 ottobre, ore 10-16, rievocazione storica con soldati in divisa e armi del 1915-18

WEEKEND IN BED&BREAKFAST DA 44 EURO
Fogolar Viaggi - Cividale, tel. 0432-732898, e-mail: cividale@fogolar.net

FRIULI VENEZIA GIULIA Ospiti di gente unica

BANCA MANZANO

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Scienze del servizio sociale

Oggi alle 10 nell'aula magna della sede dell'Università di Scienze della formazione in via Tigor 22, il presidente del corso di laurea in Scienze del servizio sociale terrà la presentazione del corso di laurea triennale, in cui illustrerà l'organizzazione e l'attività didattica del corso.

Editori a convegno

Oggi alle 12 nella sala conferenze dell'Hotel Milano di via Ghega 17, avrà luogo la presentazione della costituita Associazione regionale editori Friuli Venezia Giulia. Seguirà dibattito.

Mostra «La Cittadella»

Nell'ambito della mostra «José & Kollmann. "La Cittadella", la grafica, i progetti» realizzata dai Civici musei di storia e arte (palazzo Gopcevic, via Rossini 4, sino al 17 ottobre tutti i giorni 9-19, ingresso libero), l'Assessorato alla Cultura organizza oggi una visita gratuita alle 17.30.

Associazione industriali

L'Associazione industriali propone la quarta edizione del «Corso per addetti all'uso del carrello elevatore». Oggi (parte teorica) dalle 9 alle 13 nella sede di Assindustria in piazza Casali 1, e lunedì 4 ottobre (parte pratica) dalle 9 alle 13 all'azienda Fanelli in via del Canneto 20, alle Noghere.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione di «I ragazzi di Trieste», in scena al Teatro Cristallo. Interviene Tullio Kezich.

Gita al tempio del dio Mitra

L'Associazione culturale Porta aperta organizza (tempo permettendo) una gita guidata al tempio ipogeo del dio Mitra. Appuntamento oggi alle 9 davanti alla chiesa San Giovanni in Tuba di Duino (foci del Timavo). Munirsi di scarpe adatte ai sentieri carsici e telefonare allo 040/291297 oppure 339/4867486 per conferma o informazioni.

Salutisti italiani

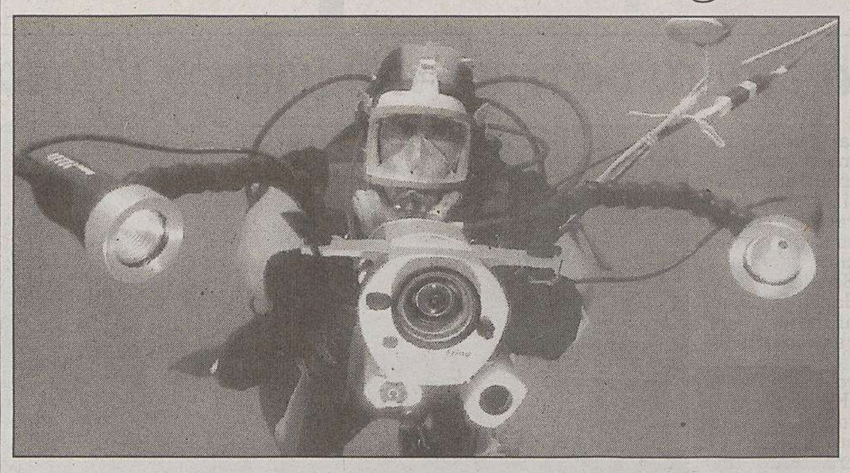
Oggi alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b, lettura, commento e corale tratti da versi di testi poetici ben definiti in alcuni cantici dell'esercito della salvezza in Italia.

Corsi di esperanto

Oggi avranno inizio alle 18.30 i corsi di lingua internazionale esperanto, alla sede dell'Associazione esperantista triestina, via del Coroneo 15, 3.o piano. Per informazioni, gli interessati si possono rivolgere alla segreteria dell'associazione ogni martedì e venerdì, dalle 19 alle 21, anche telefonando al numero 040/763128, oppure tramite rete: esperantotrieste@adriacom.it; nored@tele2.it-testudo@adriacom.it.

Sesta rassegna internazionale di fotografie e filmati sul mondo della subacquea

Alla Marittima le immagini dal fondo



La foto della locandina della rassegna del Sub Sea Club. Domani alla Marittima.

Si inaugura domani, alle 17, alla Stazione Marittima, la sesta rassegna fotovideosub «Magiesottoacqua» organizzata dal Sub Sea Club. Alle 17 l'inaugurazione delle mostre del concorso internazionale «Vodan,e di Claudio Martiunuzzi e Roberto Pertoldi. Sabato, invece, apertura alle 17, e alle 20 diaporami di Pierluigi e Fulvia Bortoletto e Mirko Zanni, e proiezione dei video di Tiziano Floreancig e Gianni Mangiagli. Verrà anche proiettato il film «L'uomo che camminava in fondo al mare». «Questa sesta edizione - dice il presidente del Sub Sea Club. Francesco Tominich - ripropone la formula internazionale con la partecipazione di Slovenia, Spagna e Svizzera, e fa di quello di Trieste uno degli appuntamenti più importanti nel campo della fotovideosub in Italia».

Rievocazione storica

Palombari ad Aurisina

Lo Yacht club Čupa, coadiuvato dall'Istituto per la salvaguardia dell'eredità marinaresca di Portorose, con la partecipazione del Museo della pesca del litorale triestino e con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina, organizza sabato dalle 13 alle 17 nello spazio acqueo antistante la sede della società Čupa una rievocazione storico-dimostrativa di un'immersione con attrezzature da palombaro d'epoca. Alla manifestazione interverrà fra gli altri Bruno Lisjak Volpi, profondo conoscitore della cultura marinaresca delle nostre terre, che racconterà dei palombari dei paesi dell'altipiano.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita oggi sul sentiero Riselce. L'escursione sarà guidata da Massi-Pavan e Serravallo. Ritrovo alle 9 all'orto botanico Carsiana.

Consulenza Confappi

La Confappi, Confederazione piccoli proprietari immobiliari, informa che nella sede della Confsal, via Timeus 16, fornisce gratuitamente ai proprietari di alloggi la consulenza per le locazioni sulla legge 431. Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, 9-12 e 16-18. Tel. 040/3726434 o 338/8772947.

Circolo ufficiali

Oggi alle 17.30, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, terrà una conferenza intitolata «Gli ultimi caduti per l'unità d'Italia».

Giornata a Ferrara

L'Associazione «Il Centro» propone una giornata a Ferrara il 23 ottobre, con visita guidata al centro storico e al castello e la visita alla mostra di Salvador Dalì a Palazzo Grassi, a Venezia il 13 novembre. Informazioni al tel./fax 040/630976, martedì e giovedì, 16.30-18.30, via Coroneo 5 (I piano), oppure al 340/7839150; sito: http//web.infinito.it/utenti/i/il_centro; E-mail: Il_centro@infinito.it.

Rotary Club Trieste

Il Rotary Club Trieste si riunisce oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Interverrà Miljan Todorovic sul tema «Republica slovacca: un paese di opportunità».

La ferrovia dell'Arsia

L'Associazione Ferstoria promuove per il 16 ottobre una gita in Istria per percorrere con un treno speciale la ferrovia delle miniere dell'Arsia, da anni abbandonata. La gita comprende il percorso in bus Trieste-Pinguente, il treno Pinguente-Arsia e viceversa, nonché la visita guidata alle cittadine di Arsia e Albona. Informazioni: Ass. culturale «Il Centro» via Coroneo 5, martedì e giovedì 16.30-18.30, tel/fax 040/630976.

Associazione Espande

Impariamo a respirare e a liberare il corpo dalle tensioni per trovare rilassamento profondo e maggiore vitalità. Sperimentazione gratuita del corso con Adria Polli, istruttore dell'Associazione culturale Espande di Trieste oggi alle 13.30 alla scuola di ballo Trieste danza, via Monte Cengio 2/1 A. Informazioni 040/575648.

Libreria Minerva

Oggi alle 18 avrà luogo alla Libreria Minerva in via S. Nicolò 20 la presentazione del libro di Sara Perini «Battaglioni speciali Slav company 1940-1945 - Posebni bataljoni». Relatrici Anna Maria Vinci e Anna Di Gianantonio.

Centro Heliopolis

Heliopolis centro studi internazionali promuove un incontro-dibattito per soci e simpatizzanti sul tema «Le società multiservizi e il nuovo ruolo degli enti locali». Relatore Bruno Megna, docente di scienze dell'amministrazione, Università di Trieste. Presiede: Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale Heliopolis. L'appuntamento è alle 17.30 alla sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

Musica gospel

All'Accademia di musica Ars Nova di via Madonna del Mare 6 è ripresa l'attività del coro, con repertorio gospel e spiritual e, se ti piace cantare e hai voglia di provare, Matteo e i suoi coristi ti aspettano il venerdì dalle 20. Per qualsiasi informazione chiamateci al numero 040/300542.

Centro pastorale

L'associazione culturale Studium Fidei organizza oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) la presentazione del volume di Sergio Galimberti «Santin: un vescovo del Concilio Vaticano II». La relazione sarà tenuta da padre Piersandro Vanzan della redazione di «Civiltà cattolica».

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco invita alla serata inaugurale dell'anno culturale 2004-2005 intitolata «Autunno in musica», al Circolo ufficiali del presidio militare in via dell'Università 8, domani alle 18. La serata sarà allietata dal concerto de «Le voci bianche della città di Trieste - Ambasciatori dell'Unicef per il Friuli Venezia Giulia» diretto da Edda Calvano.

Festa patronale

Domani la parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni 20 celebra la festa patronale. Oggi alle 19 rito del Lucernario e canto solenne dei primi vesperi a cui farà seguito la benedizione delle rose in onore della santa.

Asilo nido

La cooperativa sociale La Costiera informa che nella sua sede di via Mercadante 1 sarà attivo da domani il nuovo asilo nido per lattanti dai 3 ai 12 mesi, aperto tutto l'anno dalle 7.30. Sono disponibili ancora pochi posti. I genitori interessati possono visitare la struttura dalle 16 alle 19. Per informazioni telefonare allo 040/638862.

Yoga a Opicina

Al Centro sportivo internazionale di via Conconello 16 a Opicina, domani alle 20, si terrà una serata introduttiva alle attività di yoga svolte al Centro stesso. Ingresso libero (tel. 040/214288).

Corso di alpinismo

Sono aperte le iscrizioni al corso base di alpinismo e roccia organizzato dalla scuola «E. Cozzolino» dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, via Battisti 22. Informazioni al 328/9099646 o www.caixxxottobre.it.

PICCOLO ALBO

Il 25 settembre ho smarrito gli occhiali da vista nel tratto di strada tra Campo Marzio e Ponterosso. Prego cortesemente chiunque li abbia ritrovati di restituirmeli, telefonando al numero 040/911496 (ore pasti).

Smarrito telefonino Ericsson grigio pressi Giardino pubblico via Giulia. Adeguata mancia a chi me lo riporterà. 040/351584.

Actis, nuova stagione di danze e arti marziali

Ampio e articolato il calendario 2004-2005 delle attività dell'Actis. Il doppio spazio a disposizione dell'associazione - cioè la sede principale di Via Corti 3/a, accanto all'Università Vecchia e la palestra del Palatrieste - permette quest'anno un'offerta molto ricca e articolata. Tra le novità, l'Actis ospiterà per la prima volta un corso di Tai Ji Quan, uno di Kung Fu e uno di tecniche orientali di movimento.

Il ballerino solista del Verdi, Alessandro Viviani, riproporrà il corso di danza classica destinato agli adulti.Riprenderanno anche i corsi di teatro per bambini della fascia elementare e ragazzi delle medie, così come verrà riattivato il laboratorio di ricerca teatrale per adulti condotto da Valentina Magnani.

Tra gli eventi proposti in questi anni dall'Actis alla città e alla regione, spicca il Danceproject, oltre a corsi di danza moderna, contemporanea, Modern Jazz e biodanza.

C'è poi spazio per l'immagine, con il corso di video per ragazzi e il corso di tecniche cinematografiche digitali per adulti tenuto da Luca Wieser.

A completare le attività, nel corso dell'anno verranno proposti deei seminari di digeridoo , laboratori di teatro tenuti da professionisti, incontri, conferenze e mostre di pittura. Per informazioni la sede dell'Actis è aperta ogni lunedì dalle 18 alle 20. Telefono 040 3480225 indirizzo mail: actis1@libero.

Trattoria sociale

Riflessione a più voci

Oggi, alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040-225158), saletta degli incontri «Tullio Reggente», Edoardo Kanzian propone una riflessione a più voci, per la rassegna «Un mondo migliore è possibile», sul tema «La morte, il necrologio, la verità» (il senso della vita nell'era della menzogna). Partecipano: padre Mario Vit (centro Veritas), Augusto Debernardi (sociologo), Emiliano Bazzanella (filosofo), Claudio Grisancich (poeta), Liliana Visintin (poetessa), Faheemullah Hussain (fisico) e i musicisti Giuseppe Signorelli, Fabio Zoratti, Emiliana Brero, Edi Meola. Nell'occasione viene assegnato il premio «Per la pace» - Contovello 2004 a Roberto Antonaz, assessore regionale.

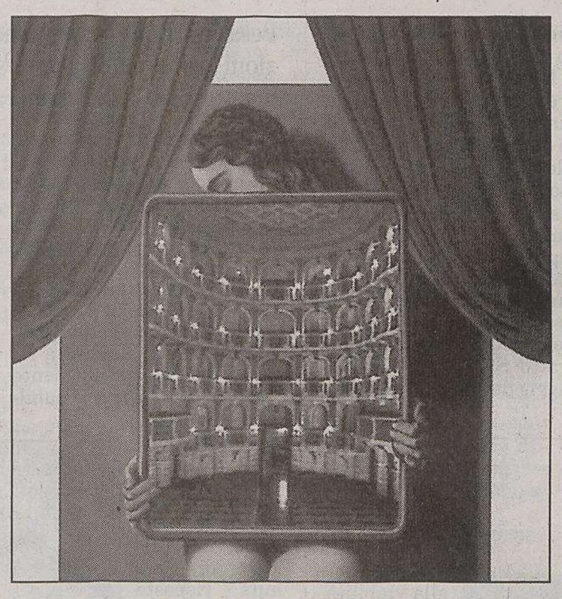
Si celebra domenica la Giornata nazionale dei musei

Porte aperte al Verdi e al Revoltella

Domenica per la «Giornata nazionale degli Amici dei musei», visite guidate gratuite al Teatro Verdi ogni ora a partire dalle 9 e al Museo Revoltella a partire dalle 15.30. Concertino per chitarre della Cappella Civica alle 18.15 nell'Auditorium del Museo.

La manifestazione, intitolata «Il teatro come museo. Il museo come teatro», è organizzata dagli Amici dei musei di Trieste «Marcello Mascherini» con l'area di Cultura del Comune, il Civico museo «Schmidl», il Civico Museo Revoltella, la Cappella Civica e la Fondazione Teatro lirico «G. Verdi».

Per le visite dei gruppi telefonare al numero 040362538 dalle 9.30 alle 12.30.



Il manifesto della Giornata nazionale dei musei.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Praga in pullman

Dal 29 ottobre, 347/4141535, 347/3188374.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

FARMACIE

Dal 27 settembre al 2 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 040/764943; piazzale Valmaura 11, tel. 040/812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 040/211001(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 040/639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

ELARGIZIONI

– In memoria di Alfredo Vernier dalla famiglia 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 50 pro Uic, 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Agmen, 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Mauro Depretto nell'anniv. (30/9) dagli zii Edvige e Andrea 25 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Maria Carboni nel IV anniv. (30/9) dal marito Oliviero, i figli Luca, Andrea e la mamma Anna 100 pro Emergency, 150 pro Unicef; da Marina Marchesan 30 pro Casa Natale (Aviano).

– In memoria di Augusto Taucer dalla moglie e dalla figlia 30 pro Airc.

– In memoria di Silvia Velicogna da Cico 26 pro Airc; da Marisa 10 pro Airc.

– In memoria di Paola Gergic Verbais nel IX anniv. dalla fam. Verbais 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Cecilia Alberi (nel trigesimo) dalla fam. Pinto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Silvano Manzoni nell'XI anniv. (29/9) dai tuoi cari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Vaccari 15 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Anastasia Barolin ved. Scotto Di Carlo da Graziella Berger 50 pro Airc.

– In memoria di Anna Bruss dalla nuora Renata 50 pro Girasoli.

– In memoria del gen. Salvatore Buzzurro da Silva Nelli Barbagallo 50 pro Lega tumori Manni; dalla famiglia Kosmac 50 pro Airc; da Scipio e Bianca Tommasini 25 pro Airc (Milano).

– In memoria di Fiammetta Calonaci Puopolo dalle colleghe della figlia Costanza 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Italo Cossutti da Angelo e Luciano 100 pro Chiesa S. Apollinare dei Frati di Montuzza.

– In memoria di Renata D'Aniello dalla sorella Rosy, Diego e Stefano 30 pro Amref.

– In memoria di Renata D'Aniello in Vilanovic da Komel, Crisman, Lipossi, Cimarosti, Neppi, Krechic 55 pro Amref Italia.

– In memoria di Argene David in Frisario dagli amici bar Mario 80 pro Lega tumori Manni.

– In memoria di Eleonora Luser da Marisa Perdan Cosciani 50, da Maria Paulin Zocconi 25 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Giulio Motka dai condomini di via Combi 7, fam. Dell'Antonia, Caruso, Merlo, Savadori, Sbisà, Tarabocchia, Zaccaria, Zadro 80 pro Un. it. ciechi.

– In memoria di Anna Oio ved. Stulle dalla fam. Demori 20 pro Ist. Burlo Garofolo; dalle fam. Puzzer e Turio 20 pro Ist. Burlo Garofolo (malattie rare).

– In memoria di Rosalia Pahor ved. Stocca da Silvia e Roberto Ronco 20 pro Villaggio del Fanciullo.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 9 Le RIHAB da Beirut a orm. 4; ore 13 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 14 Ge CONTI ALBANY da Fiume a Molo VII; ore 14 Is ZIM ATLANTIC da Venezia a Molo VII; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 Sg CORAL SEA da Tuapse a Siot; ore 20 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 6 Usa MAGIC da S. Reale a Venezia; ore 12 Sp MAR DANIELA da S. Sabba a ordini; ore 16 Le RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore 18 Bs PAEAN da Afs a ordini; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 8 MINERVA da rada a Siot 1.

Visite guidate alla mostra del «Laboratorio dei sogni»

Oggi alle 18.15 e domenica alle 11.45 sarà possibile visitare la rassegna «Il laboratorio dei sogni» ospitata a Palazzo Gopcevic (via Rossini, 4) in compagnia della ideatrice curatrice Marianna Accerboni. In mostra le opere realizzate dagli artisti partecipanti al corso di scenografia e costumistica della Scuola del vedere diretta da Donatella Surian e dedicato al romanzo «La signora delle camelie» di Alessandro Dumas figlio e alla sua trasposizione in musica nell'opera «La traviata» di Giuseppe Verdi.

Manager preparati

Con riferimento all'articolo pubblicato ieri a pagina 16: «Illy: "Dirigenti in fuga? Finalmente c'è il ricambio"» chiedo la pubblicazione della seguente dichiarazione: sono uno dei dirigenti che se ne vanno con piena soddisfazione del Governatore riformista. Si rallegra il Presidente di aver raggiunto l'obiettivo di uno «svecchiamento della struttura» e io non posso che essere felice di aver contribuito, ancora una volta, al raggiungimento di un importante traguardo per l'amministrazione regionale. Mi complimento anche per l'apprezzamento che ha voluto rivolgere a me e ai colleghi che per circa trent'anni hanno tentato, evidentemente con scarsi risultati, di far funzionare l'apparato amministrativo regionale. Ma, ahimè siamo tutti accomunati da un gravissimo handicap, nessuno di noi ha mai frequentato un corso alla Bocconi.

E si sa, oggi, quanto questa nuova «Azienda regionale» ha bisogno di manager preparati, che se non possiedono un titolo bocconiano debbono aver almeno partecipato al Cantagiro e a un corso avanzato di fotografia professionale. La ringrazio, Presidente, di questa occasione che mi è stata offerta per risultare ancora una volta utile all'amministrazione regionale. A coloro che desiderano esportare il modello Illy auguro di poter sperimentare direttamente l'originale.

Buona fortuna, Presidente!

Ezio Musi
direttore del Servizio Amministrativo del Consiglio regionale

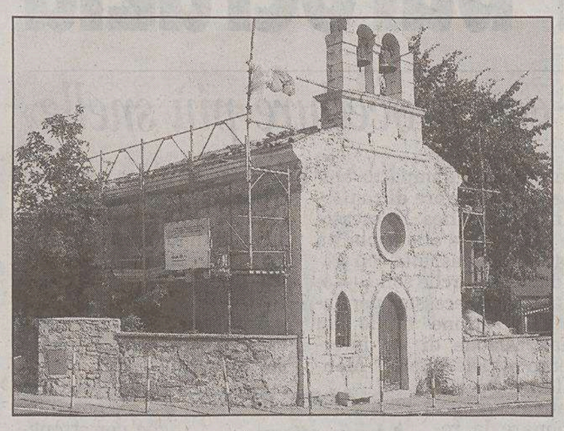
IL CASO

A Prosecco e Contovello i lavori sono fermi da alcuni mesi

Chiese dimenticate dal Comune

I fedeli di Prosecco e Contovello si stanno domandando in che direzione sia virando la nave del Comune di Trieste, perché i lavori di ristrutturazione delle chiese di Prosecco e Contovello non si sono ancora conclusi. Lavori che hanno avuto inizio lo scorso inverno (entrambe le chiese erano in cattivo stato) ed erano visti con gioia.

Con interesse erano osservate le varie fasi di ristrutturazione, ma già dopo alcuni mesi la nostra gioia si è tramutata in profonda tristezza e delusione. I lavori di ristrutturazione delle due chiese hanno subito uno stallo. Attorno agli edifici preposti alla contemplazione del Santissimo, sono rimaste delle rovine, che non vengono notate nemmeno nei luoghi preposti a discarica di materiale; non già in presenza di due edifici, che sono destinati ad accogliere le persone e a lodare il Signore. Il parroco è già intervenuto con comunicazione scritta presso gli uffici del Comune, ma le rovine permangono ancora. E per questo che i fedeli di Prosecco e Contovello si rivolgono al Comune di Trieste tramite i media, con la relativa domanda: quanto ancora si dovrà attendere prima che i lavori siano terminati e le due chiese riacquistino il loro splendore e rappresentino nuovamente il vanto dei due paesi?



I lavori di ristrutturazione sono fermi da quasi un anno.

don Joze Speh
parroco di Prosecco

Osservazioni sull'Ici a Grado

Il 14 giugno 1999, con sette anni di ritardo, il Consiglio comunale di Grado deliberò la suddivisione di tutto il territorio in tre zone censuarie: 1) Centro-Sacca; 2) Pineta-Cavarera-Primero; 3) Fossalon-Boscat-Laguna.

Contemporaneamente inviò per competenza la suddetta delibera all'Ufficio del territorio di Gorizia. A quest'ultimo abbiamo richiesto informazioni sui tempi ancora necessari, dopo cinque anni, per la revisione generale del classamento.

Risposta: ogni previsione sui tempi sarebbe oggi azzardata. Dallo stesso abbiamo ricevuta la seguente osservazione: essendo riconosciuta implicitamente dalla stessa delibera la diversità censuaria delle zone 2 e 3 rispetto alla 1, l'amministrazione comunale, che ha il potere di attenuare il peso dell'Ici con la riduzione della percentuale, dovrebbe avere il dovere morale di attuarla.

Ci si domanda se esiste un ente superiore che eserciti il controllo sull'operato delle amministrazioni locali nei riguardi dei contribuenti siano essi residenti (votanti) che ospiti (non votanti).

Infine possiamo immaginare da questa esperienza le conseguenze di una devolution generale!

Guerrino Dobrilla

Neonati sul Web

Ho il piacere di segnalare una storiella stranamente divertente.

Gioioso per la nascita del piccolo Federico (1/9/2004), figlio di una mia carissima amica, mi precipito al sito Internet del Burlo Garofolo per scaricare la foto del bimbetto appena nato e fare così una «gradita sorpresa» a parenti ed amici della neomamma. Il 3 settembre mi collego alla pagina Internet e noto che nelle nascite dell'1/9/2004 vi è un'unica foto... quella di Federico 1/9/2004.

Preso dall'entusiasmo, scarico la foto e la invio ad amici per gioire assieme della nascita innescando così il solito tam-tam con telefoni cellulari. Passano un paio d'ore e vengo a sapere che, ironia della sorte, a Trieste l'1/9/2004 sono nati due bimbi, entrambi stupendi, di nome Federico ma nati ad ore differenti con la conseguenza di trovare sul sito solamente la foto del primo nato tra i due. La foto da me inviata era quella di Federico 1/9/2004 nato poco dopo la mezzanotte. Il figlio della mia amica è nato alle 11.37 dello stesso giorno ovviamente.

Risata generale, brindisi alla Vita... ed alle neomamme!

Stefano Macchiavelli

LA POLEMICA

Poche e confuse informazioni sulla procreazione assistita

Aiutare la ricerca sugli embrioni

Nel nostro paese la politica si esplica in tempi e modi non sempre coerenti con la realtà. Il dibattito sulla procreazione medicalmente assistita si è sviluppato e diffuso dopo la promulgazione della Legge (n. 40/04) riguardante, per l'appunto, questo delicatissimo ambito della scienza medica. Ora si cerca di rimediare attraverso un coacervo di vaghe informazioni condite con termini non sempre intelligibili. Per iniziare precisiamo che l'ovulo femminile (ovocita) e lo spermatozoo sono delle cellule sessuali. Ognuna di loro contiene nella parte centrale (nucleo) 46 cromosomi, i quali si riducono a 23 attraverso un processo di dimezzamento cellulare (meiosi) che determina il sesso nel momento stesso in cui l'ovulo e spermatozoo si fondono (fecondazione) originando così una nuova e complessa cellula (embrione) il cui nucleo contiene nuovamente 46 cromosomi.

Un laboratorio per la procreazione assistita. Il dibattito è sempre più acceso.

I cromosomi delle nostre cellule, contengono ognuno centinaia di migliaia di geni (Dna) i quali rappresentano il codice genetico-ereditario che determina i caratteri fisici, quali la struttura e colore dei capelli e degli occhi, la forma del naso, la forma del cervello, la statura e perfino le capacità intellettive attraverso la produzione di miliardi di neuroni (cellule nervose) i quali, agendo in diverse associazioni, generano pressoché qualsiasi tipo di azione fisica e mentale, come per esempio comporre una sinfonia o risolvere per intuizione un complesso problema di fisica. Veniamo ora alla fecondazione esterna all'utero (in vitro) praticata nei casi di sterilità. La donna viene sottoposta a un intenso e delicato trattamento ormonale per ottenere contemporaneamente più ovuli i quali vengono prelevati e fecondati in vitro con spermatozoi del marito o partner (fecondazione omologa), o di un donatore (eterologa). Dopo aver osservato la fusione dei due nuclei si procede al trasferimento in utero di uno o più embrioni, nella speranza che almeno uno si annidi e dia origine a una gravidanza.

E tuttavia doveroso precisare che le odierne tecniche di procreazione assistita hanno scarsa probabilità di riuscita; i nati sono talvolta prematuri, sottopeso, con anomalie congenite dovute in gran parte a gravidanze plurime. La ricerca è finalizzata a ridurre il numero degli embrioni da trasferire in utero, di scegliere quello più valido e di migliorare le tecniche dello sviluppo in vitro. A causa di preclusioni ideologiche la legge n. 40 non favorisce la ricerca. E finanche previsto, con minaccia di sanzioni, che nessun embrione vada perduto pure se difettoso. E vero che l'embrione rappresenta potenzialmente un essere vivente, ma perché allora non si abroga la legge sull'aborto? Ci sono valori etici che non si possono eludere, ma lasciamo che la scienza e la ricerca facciano il loro corso.

Armando Fregonese
Muggia

50 ANNI FA

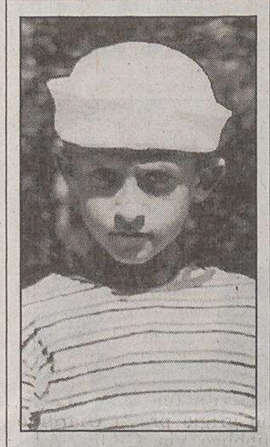
30 settembre 1954

● Mons. Marcello Labor, rettore e prefetto degli studi nel Seminario diocesano, è morto improvvisamente ieri sera in seguito a un attacco cardiaco. Aveva 64 anni ed era stato ordinato sacerdote a 50 anni dopo aver esercitato la professione di medico a Pola; a 25 anni si era convertito al cattolicesimo, abiurando la religione israelitica.

● Il presidente della Società dei concerti, ing. Negri, ha comunicato che, a partire dal prossimo anno sociale, le sue manifestazioni musicali non saranno ospitate più nella sala del Circolo della cultura, ma all'auditorium di via Giustiniano. Inoltre, ha resto noto l'aumento del canone a 3000 lire annue e l'acquisto del nuovo pianoforte Steinway, circa tre milioni di lire, giunto da Amburgo.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■



Auguri Paolo

Paolo ha 50 anni. Tanti auguri da tutti gli amici più cari.

Milka compie oggi 80 anni

Milka compie 80 anni. Tanti auguri affettuosi dalla nipote Elisa, dai parenti e da tutti gli amici che l'abbracciano con tanto affetto.

Livio, 70

Livio compie 70 anni. Tanti auguri dalla moglie e dalla figlia.

Speciale **Animali** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Mediterraneo o tropicale: cresce la voglia di acquario

Appoggiarsi alla spalliera del divano, rilassare la mente, socchiudere gli occhi e sognare il mare... Si può fare tutto con la sola immaginazione oppure si può dare corpo ai propri sogni acquistando un acquario. Tra i più diffusi quelli d'acqua dolce tropicale, con temperature fra i 2 e i 3 gradi centigradi, adatti ai pesci di piccole dimensioni provenienti da fiumi o laghi tropicali. Hanno colori vivacissimi per una scenografia davvero accattivante. Maggiori informazioni, anche sui meno diffusi acquari marini mediteranei, sul sito www.excite.it L'acquariologia è una passione che in Italia coinvolge oltre mezzo milione di persone. Con l'acquario infatti il mondo della natura entra in casa. In un ecosistema unico, assolutamente creato da noi (essenziale il consiglio del negoziante di fiducia specialmente se siamo neofiti: in questo campo non conviene mai improvvisare).

La manutenzione del biotopo che è l'acquario risulta oggi più facile ed economico, ma non va comunque dimenticato che ai pesci necessita un ricambio costante e regolare di acqua (in funzione del numero di pesci ospitati, alla quantità di cibo somministrato, al rapporto pesci/piante). E' consigliabile l'uso di biocondizionatori per neutralizzare istantaneamente il cloro e rendere "innocui" i metalli pesanti presenti eventualmente nell'acqua di rubinetto.

Il canto della silenziosa tartaruga

Con la sua casetta sempre addosso, le rughe, le zampone, l'aspetto tenero e timido, un animale come la tartaruga è un'ottima scelta per chi possiede un giardino. E' diurna e vegetariana e vive in media una trentina d'anni. Nelle zone fredde va in letargo in ottobre e si risveglia in primavera; si riproduce mediante deposizione delle uova. Un'équipe di biologi dell'Università di Pavia ha verificato che - nel periodo riproduttivo - le tartarughe maschio, generalmente mute, cantano vere e proprie serenate per conquistare la femmina, che seleziona i pretendenti proprio attarverso il canto. Le frequenze del canto emesso sono correlate alla massa corporea, in quanto dipendenti dalla "cassa di risonanza" del corpo stesso. A frequenze basse corrripsondono individui di grosse dimensioni, a frequenze alte individui piccoli, forse giovani e quindi non sessualmente maturi...(www.miapavia.it). In Italia, come in molti altri paesi, le testuggini sono una specie protetta, pettanto è necessaria l'autorizzazione della CITES del Corpo Forestale dello Stato. Per saperne di più consultare il portale Tartarughe.org

L'apprendimento domestico

L'apprendimento è un processo molto complesso in cui intervengono diversi fattori, tra cui i processi cognitivi e l'influenza genetica. Nell'animale l'apprendimento, con conseguente cambiamento del comportamento, dipende dall'esperienza acquisita nell'ambiente in cui vive e si basa principalmente sui principi del condizionamento: l'animale associa un comportamento a una conseguenza; se la conseguenza è positiva l'animale tende a ripetere il comportamento che l'ha provocata e il comportamento diventa così acquisito.

Erod's

8-16-23 OTTOBRE
TECNICO FORMEVET RISPONDERÀ ALLE VOSTRE DOMANDE SUGLI ANIMALI CON CONSIGLI ED OMAGGI
Per tutto il Mese di Ottobre Impermeabili e Cappottini
SCONTO 15%
OGNI SABATO OFFERTE E PROMOZIONI
V. PICCARDI, 72 (ang. VIA REVOLTELLA)
TEL. 040 9383017

Hobby Shop
Giardinaggio - Fai da Te - Pet - Ferramenta
Via del Follatoio, 4
(angolo via Flavia P.le Cagni)
Tel. 040 381 335
8.30-12.30 15.00-19.00
Dal lunedì al sabato
PRESENTA
La "CASA" IDEALE per i tuoi amici a 4 zampe
Vasto assortimento cucce in resina, pronta consegna
PRO PLAN GOURMET almo nature ROYAL CANIN Pedigree
Offerta su sacchi da 15 kg

Mondo Fiorito
MONDO FIORITO
Centro commerciale del verde
PIERIS (GO)
1 km dopo l'aeroporto-ss 14 Tel. 0481-76200
venite a scoprire il Mondo Fiorito...tutto per il giardino, piante da interni ed esterni, idee regalo, oggettistica
L'Isola dei Tesori
Dove gli animali sono preziosi
Vi invita a visitare il nuovo reparto per i "VOSTRI PICCOLI ANIMALI"
orario 8.30 - 12.30 15-19
chiuso domenica e lunedì pomeriggio
- QUALITÀ e CONVENIENZA -

PUPPY FOR PUPPY PET SHOP
TRIESTE - VIA S. MARCO, 17/F - TEL. 040-772155
Hill's
NUOVA LINEA CROCCHETTE DIET PER GATTO E CANE
ROYAL CANIN
almo nature
Eukanuba
PRO PLAN
BELLISSIMI CUCCIOLI IN MOSTRA
NOVITÀ: CANI DELLA PRATERIA, SCOIATTOLI, FURETTI, PORCELLINI D'INDIA

Vertice dei sindaci in Provincia per definire i tempi di realizzazione della bretella tra l'aeroporto e la «19»

Il raccordo frena. Troppa burocrazia

L'assessore Minin: «Gli espropri pronti a partire ma solo con procedure più snelle»

La rotonda della Marcelliana, punto critico del traffico.

Valutazione d'impatto ambientale e parere di conformità urbanistica. L'assessore provinciale alla Viabilità Edi Minin li aspetta con trepidazione perché sono assolutamente necessari per dare lo «strattone» finale alla realizzazione di un intervento attesissimo nel Monfalconese destinato a decongestionare la rotonda della Marcelliana e che avrà l'effetto di disintasare il centro di Monfalcone dai veicoli provenienti da Udine e Trieste diretti verso Grado. Ma è la burocrazia regionale a pesare come un macigno sulla realizzazione del prolungamento del raccordo stradale fra l'autostrada A4 e la statale 14 fino alla provinciale 19 Monfalcone-Grado. Minin non lo nasconde e all'uscita dalla riunione, l'altra mattina in Provincia, con gli amministratori di Monfalcone, Staranzano e Ronchi, e con i funzionari di Autovie Venete lancia un appello alla giunta Illy. «Sono avvilito - esordisce Minin -. È necessario snellire al più presto le procedure. Non è possibile che per ottenere un semplice parere o un'autorizzazione debba passare così tanto tempo. Siamo una Regione a statuto speciale ma, a livello burocratico, abbiamo ancora tanto da imparare rispetto anche a Regioni a statuto ordinario. Il caso della bretella è soltanto uno dei tanti: non può passare così tanto tempo dall'approvazione di un progetto preliminare all'apertura effettiva di un cantiere».

A lungo attesa, l'opera consentirà al traffico da e per Grado di evitare le strade del centro

Esaurito lo sfogo, l'assessore Minin illustra gli esiti dell'incontro. E detta i tempi delle procedure di esproprio. Anche se si astiene dal fare previsioni sull'inizio dei lavori («comanda la burocrazia, non certo Minin». La prossima tappa sarà l'adozione di una variante urbanistica da parte dei Comuni interessati all'opera. Quindi si procederà alla notifica degli espropri ai proprietari dei terreni. «Credo che la fase espropriativa si possa concludere nei primi mesi del 2005 - si sbilancia Minin -. Poi sarà la tempistica della Regione a decidere».

La bretella si svilupperà all'attuale raccordo ferroviario per il Brancolo fino alla Provinciale 2 che scavalcherà grazie a un sovrappasso. Da quel punto il raccordo si staccherà dalla linea ferroviaria del canale del Brancolo per affiancarsi al canale di bonifica dei Grigi, scavalcato il quale s'innesterà sulla provinciale 19 attraverso una rotatoria.

Francesco Fain

CRISI INDUSTRIALE

Muradore (Fim) replica all'assessore Bertossi

«L'occupazione tiene? Si dimentica la Finmek con 350 posti in pericolo»

Sotto la legge Marzano ormai da mesi, quindi in sostanza decotta assieme al resto del gruppo creato dall'imprenditore Carlo Fulchir, impossibilitata a lavorare per mancanza di liquidi e quindi della componentistica necessaria, la Finmek Access Media di Ronchi dei Legionari non è in crisi e i suoi 350 posti di lavoro, quasi tutti «rosa», non sono a rischio. Almeno secondo l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi che, nell'audizione di martedì in commissione Industria del Consiglio regionale, non ha inserito la Finmek tra i punti di crisi del comparto a livello regionale.

Una dimenticanza che lascia quanto meno perplesso il segretario provinciale e regionale della Fim-Cisl Roberto Muradore. «Credo sia compito non solo delle organizzazioni sindacali - spiega Muradore -, ma anche delle istituzioni regionali di preoccuparsi di una realtà che occupa oltre 300 lavoratori, quasi tutte donne, quindi con maggiori problemi di ricollocazione in caso di chiusura della fabbrica. Una realtà in crisi da tempo e di fatto fallita, ma che però continua a essere una delle poche ancora attive in Italia nel comparto dell'elettronica civile».

Secondo Muradore, la Finmek Access Media richiede quindi attenzione «per quanto rappresenta in termini sociali e anche industriali». Quell'attenzione, comunque, che la Fim va ormai sollecitando da oltre un anno a tutte le istituzioni. Vedi l'incontro effettuato a Monfalcone nel febbraio di quest'anno con il presidente della seconda commissione Mirio Bolzan e con alcuni altri consiglieri regionali eletti nell'Isontino. «La Finmek rappresenta un problema molto serio - aggiunge Muradore - per il comparto industriale provinciale e regionale. A questo punto non ci possono essere più dimenticanze, perché Finmek dovrebbe diventare una delle priorità da affrontare a livello regionale. Chiediamo e ci aspettiamo un interessamento da parte delle istituzioni».

I 350 dipendenti dello stabilimento di Ronchi dei Legionari rimangono fra l'altro ancora in attesa del pagamento dello stipendio di agosto che avrebbe dovuto essere versato alla metà del mese. Al momento non esiste ancora una data per l'accredito della mensilità di agosto.

GORIZIA

SALUTE L'apparecchiatura costerà un milione e 450 mila euro e sarà attiva all'ospedale di Gorizia tra cinque mesi

Accordo sulla risonanza: sarà fissa

Ma l'assessore Terpin protesta: «Smontato il nostro progetto transfrontaliero»

A sinistra, l'assessore Terpin con Ziberna, Baccarin e Rieppi.

Gorizia avrà la sua risonanza magnetica transfrontaliera: sarà fissa e verrà installata all'ospedale civile di Gorizia, utilizzabile anche dei pazienti provenienti da oltreconfine. Una soluzione che salvaguarda il carattere transfrontaliero dell'operazione ma che non piace all'assessore comunale alle Politiche comunitarie, Damijan Terpin che si era battuto sino all'ultimo secondo per l'acquisto di un macchinario mobile, da spostare sul confine a seconda delle esigenze dei due ospedali di Gorizia e di San Pietro: una decisione che avrebbe avuto un forte carattere simbolico.

La decisione è stata presa ieri pomeriggio nel corso del vertice svoltosi al San Giovanni di Dio fra lo stesso Terpin, il direttore generale dell'Ass Manuela Baccarin, quello sanitario Claudio Rieppi e il direttore dell'ospedale di San Pietro Vertoiba Darko Ziberna. E il protagonista dell'incontro è stato proprio quest'ultimo che ha sottolineato l'impraticabilità del progetto di acquisizione di un'apparecchiatura mobile «per il troppo tempo perso da parte italiana nell'esame del progetto». Dalla cordata slovena che avrebbe dovuto partecipare all'acquisto si è smarcato anche l'ospedale di Isola che ha concluso l'accordo con il nosocomio sloveno di Valdoltra per l'acquisto di una risonanza in comune. L'unica soluzione - a quel punto - era l'acquisizione di un macchinario fisso, meno costoso (costerà, secondo le stime dell'Ass, un milione 485 mila euro contro i 2 milioni 566 di quello mobile) e comunque utilizzabile da entrambe le parti. L'Azienda sanitaria, che ha già accantonato 800 mila euro, si impegnerà ad anticipare i 645 mila euro mancanti in attesa che a versarli sarà l'ospedale di San Pietro. Parallalelamente, oltreconfine, verrà acquistato un macchinario per la coronarografia, utilizzabile anche dai pazienti italiani.

«A questo punto non c'era scelta - il commento di Terpin -. È stato perso troppo tempo: c'erano aziende che, grazie all'effetto mediatico dell'evento del 30 aprile, erano pronte a vendere il macchinario per 1 milione 600 mila euro. Visti i ritardi che hanno fatto saltare gli accordi con Isola e conseguenzialmente anche l'intesa con San Pietro per la risonanza mobile, marcheremo stretto la direzione dell'Ass perchè non disattenda anche questo progetto». Di tutt'altro parere Manuela Baccarin. «La collaborazione transfrontaliera è concreta, si modifica la forma, ma non la sostanza», la sua affermazione.

Francesco Fain

SALUTE Malattie cardiovascolari causa del 50% dei decessi. Serve più prevenzione

Allarme cuore nell'Isontino

In provincia di Gorizia la causa dei decessi è attribuibile al 50% alle malattie cardio e cerebrovascolari. E la percentuale è destinata a crescere nei prossimi anni sino al 75%.

I dati sono stati diffusi dall'Ass isontina che, ieri mattina ai Giardini pubblici, ha presentato l'attività di prevenzione cardio-celebrovascolare: in un tendone allestito dalla multinazionale Bayer i cittadini potranno effettuare un check-up gratuito. L'iniziativa, denominata Cardiolab, si svolgerà sino a sabato (ogni giorno 10-14 e 17-20; sabato 10-13).

Alla presentazione dell'iniziativa hanno preso parte il primario di medicina dell'ospedale civile Carlo Donada, la presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Gorizia Doriana Potente e Lucia Crapesi, presidente della Società medica isontina. Donada ha sottolineato l'importanza della prevenzione. «Se nella fase acuta abbiamo raggiunto quasi il top, facciamo ancora poco per prevenire questa malattia. I fattori di rischio sono l'obesità, l'ipertensione, il fumo, l'aumento degli zuccheri nel sangue, l'alimentazione scorretta e la sedentarietà. Sono sufficienti pochi accorgimenti ma che, il più delle volte, a causa dei ritmi frenetici della vita moderna non si osservano».

Importante è soprattutto la collaborazione fra i medici generici e gli specialisti. Un elemento sottolineato più volte nella presentazione dell'iniziativa. Al progetto Cardiolab collaborano 26 medici di medicina generale che si alternano nei controlli ai cittadini. «L'emergenza è costituita dalle malattie croniche. La cura delle malattie acute ha, invece, fatto passi da gigante e continua a farlo. È questa la sfida che ci siamo posti e che vogliamo vincere: quella della prevenzione».

A confermare l'incidenza delle malattie cardiovascolari intervengono i dati sulla spesa farmaceutica. Le medicine maggiormente prescritte sono, infatti, quelle per il sistema cardio-cerebro vascolare (oltre il 50% delle dosi totali): ed è un exploit visto che il dato medio nazionale si attesta attorno al 45%. È sufficiente consultare altre statistiche dell'Ass per scoprire un triste primato: le malattie cardiovascolari sono, infatti, la prima causa di morte nell'Isontino in soggetti che superano i 64 anni di età e i dati relativi alle donne sono i più alti.

ISONTINO

IL VOTO IN SLOVENIA Oltre venti le liste in lizza. Punta a un seggio anche l'ex console Spacapan

Il sindaco Brulc sfida il suo vice

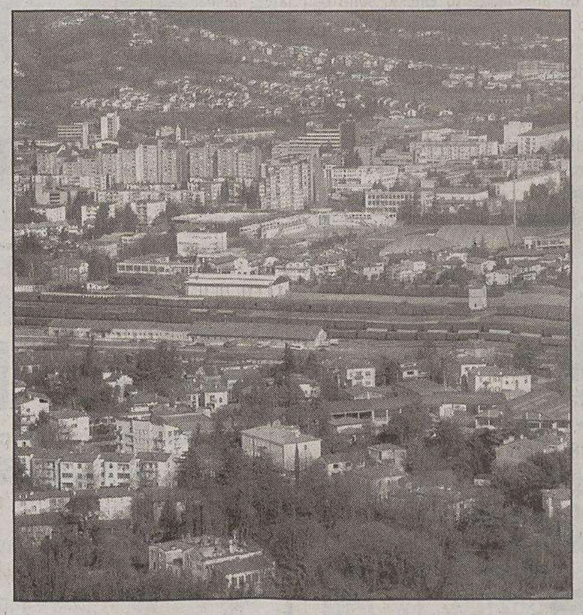
Lo «zupan» socialdemocratico dovrà fare i conti con il liberale Vuga

Dall'inviato

NOVA GORICA I faccioni belli grandi dei candidati spuntano tra le pubblicità dei Casinò, con il neo eurodeputato Borut Pahor che lancia la volata al suo partito al fianco di Fabrizio Fontana, alias James Tont, esibitosi lunedì al «Perla»... Domenica si vota in Slovenia, si vota per eleggere il Parlamento. In centro c'è il gazebo di un candidato di «Slovenija je nasa», la Slovenia è nostra, mentre i manifesti elettorali si rincorrono ovunque, invadendo un po' disordinatamente anche il parco alle spalle della Biblioteca. Del resto sulla scheda gli elettori di Nova Gorica si ritroveranno qualcosa come venti liste e se non è un record poco ci manca. Anche perchè poi c'è il rischio, assai concreto, che nessun candidato venga eletto a Lubiana in virtù di un sistema elettorale assai complicato che potrebbe finire con il favorire i (più forti) candidati del Capodistriano.

Eppure c'è una sfida nella sfida che accende il voto di domenica a Nova Gorica di un interesse particolare: contro si ritroveranno anche il sindaco Mirko Brulc (della Zlsd, la Lista unita dei socialdemocradici, di sinistra) e il vicesindaco Tomaz Vuga (Lds, i liberaldemocratici di centrosinistra). Brulc è candidato in entrambi i collegi di Nova Gorica, Vuga solo in Nova Gorica centro. Nel caso Brulc venisse eletto si creerebbe un bel problema al Comune, visto che lo Statuto attuale prevede un sindaco a tempo pieno: sarebbe quindi necessaria una modifica per permettere il doppio incarico, ma per approvarla servirebbero i voti dei due terzi del Consiglio. Che non sono affatto scontati. In realtà però gli osservatori dicono che il problema difficilmente si porrà. Perchè Brulc - che pure in questi giorni si fa vedere ovunque, inaugurando tutto l'inaugurabile - si sarebbe candidato più per spirito di servizio nei confronti del partito che con l'effettiva speranza di essere eletto. Certo, quello di Nova Gorica centro nel passato turno elettorale era stato un seggio vincente, visto che aveva lanciato in orbita Borut Pahor, il giovanissimo leader della Zlsd, partito da San Pietro e arrivato a Bruxelles passando per la poltrona di presidente del Parlamento sloveno, ma... Ma, ora, la concorrenza del Litorale, dove la Zlsd mette in campo personaggi quali Juri a Capodistria, Stular a Pirano, Pecan a Isola e Klin a Sesana, appare imbattibile, anche perchè la candidatura di Brulc in due collegi, in virtù del sistema di calcolo, finisce di fatto con il penalizzarlo.

Sui manifesti è un allegro rincorrersi di slogan di sicuro effetto (si va da «la Slovenia si fonda sui giovani» a «per tutte le generazioni», da «il futuro è per tutti» a «uno sguardo nuovo» per giungere a un perentorio «Slovenia, svegliati») mentre tra i volti - quasi esclusivamente maschili: una sola candidata in Nova Gorica centro, quattro nel circondario, in entrambi i casi su un totale di venti liste - ne spunta anche un terzo alquanto conosciuto. Già, perchè «Slovenija je nasa» («Slovenia è nostra»), il movimento del sindaco di Capodistria Popovic, da queste parti propone Danilo Kovacic, ex direttore della Hit negli anni del grande boom dei casinò, personaggio assai discusso in città e sul quale ha concentrato la propria attenzione in più di un'occasione anche la magistratura di Nova Gorica. Detto per inciso, anche lui - nonostante i manifesti che spuntano perfino da sopra l'imbocco del tunnel che porta in città dalla Casa Rossa - difficilmente ce la farà, tanto che alla fine qualcuno azzarda che l'unico candidato di Nova Gorica che potrebbe arrivare a Lubiana è tale Miran Müllner (esponente dell'Sns, il partito nazionale, di destra) per il quale la concorrenza interna negli altri collegi del distretto è considerata innocua.



A Nova Gorica intensa campagna elettorale.

Tra i volti conosciuti quello di Kovacic direttore dei casinò negli anni del boom. In caso di elezione si dovrà cambiare lo statuto di Nova Gorica

Brulc, Vuga, Kovacic. Nomi noti anche dalla parte italiana del confine. Ne manca uno solo: è quello di Crtomir Spacapan, già esponente di punta del partito di centrosinistra Lds, sindaco di Nova Gorica prima di Brulc, poi, in (troppo) rapida successione, sottosegretario di Stato e quindi console a Trieste. Ora, «semplicemente» direttore di Primorka tv. Il suo partito gli ha preferito Vuga e in città si dice che lui avrebbe cercato asilo sotto altre bandiere. Inutilmente. Resterà dunque alla finestra, aspettando lunedì per conoscere i risultati di una sfida che potrebbe cancellare la sua città dal proscenio del Parlamento di Lubiana.

Guido Barella

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Anticipiamo un ricordo di Pasolini tratto dal nuovo libro del poeta e saggista Nico Naldini*

Alfabeto degli amici dalla A alla Z

Pagine di diario, articoli e «ritratti» inediti per far rivivere i grandi autori

di **Nico Naldini**

E' il primo ricordo. Non ho più di tre anni e la scena è la grande tettoia dove c'è la locomotiva che in passato aveva distillato la grappa della ditta di mio nonno. Sotto la tettoia c'è il solito consesso di cucitrici e il solito *commérage*. Io mi aggiro di malumore perché ho mal di pancia. E infatti qualcosa succede per cui Pier Paolo, sopraggiungendo all'improvviso, vi mette il piede dentro e si arrabbia moltissimo con me.

Verso i dieci anni – Pier Paolo quindi ne aveva diciassette – divenni suo amico e mcominciai a riflettermi nella sua leggenda di giovane eroe. Lo straordinadio era che lui avesse tempo per me, che io potessi seguirlo in bicicletta al Tagliamento e poi al campo di calcio.

Per arrivare al «clima» dell'Academiuta sono necessari però altri due ricordi che sono propriamente due riti di passaggio.

Quando, verso i 13 anni, ho cominiciato a scrivere certe prosette liriche di poche righe – stranamente somiglianti a quelle scritte da Comisso trent'anni prima – mi sono arrischiato a far eun grande salto dandole da leggere a mia nonna, con la speranza che lei poi le passasse in lettura a Pier Paolo. Così avvenne e a lui piacquero al punto di compensarmi con una prima lezione di estetica.

Il secondo ricordo è un tema in classe, quando io e i miei compagni di scuola diventammo suoi allievi. Tema: «Commentate il seguente passo delle Georgiche». Io non so se alla critica stilistica – alle sue forme più ingenue – si possa arrivare per caso, per intuizione, per averla respirata nell'aria, perché era proprio quello che si doveva sapere in quel momento. Nel caso del commento ai versi virgiliani c'entra anche la socraticità dell'insegnamento di Pasolini e l'aver imparato a leggere i poeti come lui li leggeva. A quel tema ho preso 10, cioè l'equivalente di 10 perché Pier Paolo non ci dava voti.

Il clima dell'Academiuta comincia qui, alla quarta ginnasio nella scuoletta privata retta da Pier Paolo tra bombardamenti e rastrellamenti, prima a Casarsa, poi a Versuta. A Versuta sono cominciate le riunioni domenicali di «amor di poesia» e forse ci voleva proprio la guerra per dare a questa passione un carattere eslcusivo e di difesa ocntro l'orrore. Leggevamo le nostre poesie composte in italiano e in friulano. Il friulano per me era nato sullo spagnolo di Machado e quella scoperta la sentivo tutta mia. Pasolini ascoltava attento e faceva i suoi commenti. Ero felice di aver un'Autorità alle spalle che mi lasciasse libero di scrivere le mie poesiole sui temi che preferivo. E con i temi emotivi che urgevano intorno, pungenti, ossessivi, lo scrivere in italiano o in friulano sprofondava nell'ontologia poetica, vanificando l'insignificante problema dell'imitazione di Pasolini.

Serbo il ricordo che al tempo delle primule casarsesi ho avuto anche altri lettori. Uno è stato Contini che all'uscita del mio primo libretto mi ha scritto una cartolina postale in cui spiccavano alcune righe di lode. Molta gratitudine mi è rimasta anche per Oreste Macri, Carlo Betocchi e Giorgio Caproni.

Pasolini era uno scolaro modello che sapeva disegnare benissimo. I suoi temi erano i cavalieri della Tavola Rotonda, uno scudo a più fasce che voleva rivaleggiare con quello di Achille, un gruppo di leoni visti in una pellicola di Tarzan. Era un bambino conformista aulico e accademico che chiamava il verde degli orti «verzure». Poi a diciassette anni – primo anno di università a Bologna con Roberto Longhi in cattedra a recitare, con mimica da grande attore, i suoi memorabili *Fatti di Masolino e di Masaccio* – cominciò a pensare alla pittura non come *violon d'Ingres* ma come professione. Ambiva anche a diventare critico e storico dell'arte. Le rivelazioni di Longhi sull'analisi formale dei quadri avevano travolto le ultime incertezze adolescenziali e a sua volta cercò di lanciarsi nel mondo dell'arte, con l'attribuzione a Leonardo di un'ignora *Gioconda ignuda*. A questo punto fu proprio Longhi a bloccarlo, raccomandando al suo assistente Francesco Arcangeli di controllarne le mosse, poichè nutriva il sospetto che si trattasse di uno dei «soliti cretini motorizzati».

Più avanti negli anni, Longhi e Pasolini divennero amici e presto fu la volta dle grande maestro di dover ammirare nei film del suo ex allievo ciò che gli aveva rivelato della grande tradizione figurativa italiana. E proprio perché non ci fossero dubbi sulla coerenza filogenetica, si vide dedicare il film *Mamma Roma*, dove il ricordo di Caravaggio dominava, con i suoi ragazzi imbronciati immersi nei più preziosi chiaroscuri.

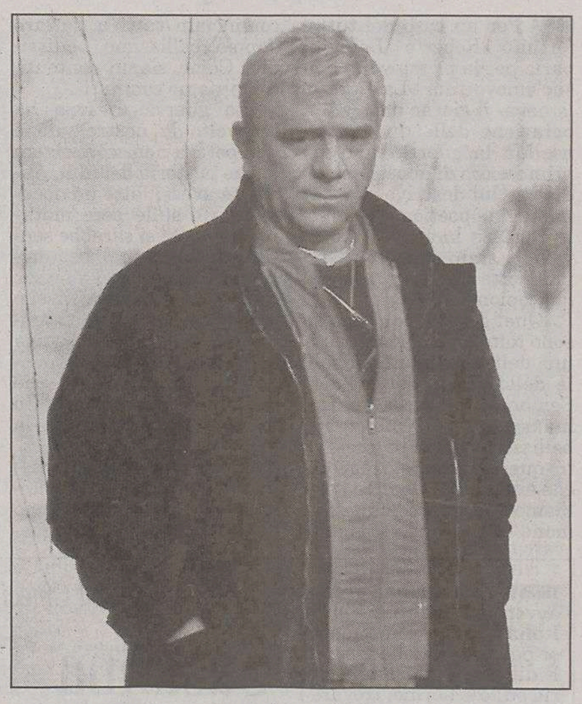
Se la carirera scientifica gli fu così bruscamente messa in crisi, Pasolini non ebbe alcun pentimento nei confronti della pittura da cavalletto e per alcuni anni quasi ogni giorno continuò a spargere attorno a sé i soavi aromi delle vernici, delle biacche e dei colori in tubetto. Inalberava la tavolozza con fare sicuro, mescolando i colori con abilità, deponentoli sulle tele come parti di un incantesimo, scrostandoli via con la spatola non appena ne era poco soddisfatto. [...]

S'intitola «**Alfabeto degli amici**» il nuovo libro del poeta e saggista Nico Naldini, che esce in ottobre nella collana «Odisseo» delle edizioni napoletane «**L'ancora del Mediterraneo**». Il volume (**pagg. 240, euro 15,00**), a cura di Nicola De Cilia, propone una sessantina di «ritratti dalla A alla Z», pagine di diario e testi inediti, oltre ad articoli pubblicati su riviste o giornali (tra cui «Il Piccolo»), in cui la capacità narrativa di Naldini attinge alla memoria facendo rivivere i grandi autori - noti e meno noti - che gli sono stati vicini negli anni. Sfilano così davanti al lettore Sibilla Aleramo, amici vicini e «lontani» come De Pisis e Leopardi, ma soprattutto i compagni di sempre: Pasolini, Parise, Ottiero Ottieri, Soldati, una straordinaria Elsa Morante e un irascibile Giovanni Testori... e grandi poeti come Kavafis, Penna, Saba, Giotti, Marin, Zanzotto... figure di artisti, come il cantante e attore Yves Montand, la regista di «regime» Leni Riefensthal, ma anche pittori come Francis Bacon o Giuseppe Zigaina, oppure giramondo come Bruce Chatwin, da sempre oggetto di un'attenzione fraterna e di un'amicizia affettuosa. Non voci da enciclopedia, bensì racconti di un grande scrittore che mescola l'aspetto pubblico delle opere e degli autori, tra curiosità e aneddoti, al lato privato e segreto che solo l'amicizia può svelare. E assieme alla galleria dei nomi noti, vengono rivissuti i paesaggi, in particolare africani, e un popolo anonimo: gruppi di giovani islamici o arabi, protagonisti del mondo gay.

Da questo libro inedito e affascinante, fatto di «cose leggere e vaganti», di ricordi personali, di annotazioni illuminanti, di rapidi schizzi o di osservazioni meditate e riflessioni pungenti, proponiamo un brano del «ritratto» dedicato a Pasolini, intitolato «Pasolini, maestro di primule».

l.s.

Pier Paolo Pasolini



Nico Naldini, poeta e saggista, è nato a Casarsa nel 1929.

STORIA *Si presenta oggi a Trieste un volume bilingue di Sara Perini su un capitolo poco conosciuto della politica fascista*

I battaglioni di sloveni e croati diventarono la «Slav company»

Tenuti lontani dalla lotta partigiana in speciali compagnie, dotate solo di armi giocattolo, create nel 1935

di **Marina Rossi**

Nel volume bilingue «Battaglioni speciali» l'autrice Sara Perini, laureata in storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Trieste, dottore di ricerca presso l'ateneo udinese, analizza un aspetto della politica repressiva operata dal regime nei confronti delle popolazioni slovene e croate, sporadicamente indagato dagli storici. I battaglioni speciali furono lo strumento attraverso cui la politica fascista tentò di allontanare dalla Venezia Giulia la popolazione maschile slovena e croata, ritenuta inaffidabile dal punto di vista militare ed impedirne l'arruolamento nella resistenza. La vicenda ci riguarda da vicino, perché tra i reclutati vi furono tanti triestini del centro città, dei rioni di Servola e di San Giovanni, dell'Altipiano carsico, di Muggia. Fonti inedite, provenienti dagli archivi della Slovenia e della Croazia, dell'Archivio di Stato di Trieste, dai fondi della Prefettura, dall'Archivio centrale dello Stato e dallo Stato Maggiore dell'Esercito, insieme a molteplici testimonianze scritte ed orali e bibliografie poco note, concorrono a ricostruire la storia di quelle unità dalla loro nascita alla smobilitazione, nel quadro più ampio della politica del regime e degli eventi bellici, secondo i criteri più avanzati della storiografia non revisionista.

Nel 1935 sloveni e croati furono inseriti in battaglioni disciplinari o in appositi dislocamenti per isolarli dagli altri reparti dell'esercito. I coscritti (12 mila, secondo il quotidiano «Istra») inscenarono spesso manifestazioni di protesta, perché la guerra d'Etiopia rappresentò, per molti di loro, un dilemma morale; anche se nei programmi di snazionalizzazione predisposti dal governo, la nuova colonia avrebbe contribuito a ridurre la presenza degli «allogotti» ai confini orientali, non si arrivò mai all'emigrazione forzata. Partirono per l'Etiopia solo volontari allettati da premi. Dei 4.305 giuliani giunti in Abissinia per ragioni di lavoro, sloveni e croati raggiunsero nell'insieme, secondo la stampa dell'epoca, la cifra di 2.580 unità. Molti di essi rientrarono in patria ammalati di malaria. Numerosi slavi della regione furono inviati in Spagna.

La situazione mutò radicalmente con l'entrata in guerra dell'Italia, il 10 giugno 1940. Un decreto predisposto ad hoc dal Comando Supremo, prevedeva, infatti, di limitare al massimo la presenza degli sloveni e dei croati nell'esercito regolare e di includerli nei cosiddetti Battaglioni Speciali, poiché le autorità temevano diserzioni di massa e fughe verso il movimento partigiano. Il 16 luglio 1942, una nuova circolare del Ministero della Guerra ribadiva la necessità di una «graduale e progressiva costituzione» di speciali compagnie, sprovviste di armi o dotate di armi di legno simili a giocattoli, sotto l'attenta sorveglianza di ufficiali italiani. I comandanti dei campi sono ricordati, in molti casi, dai reduci, come persone tranquille, poiché l'obiettivo prioritario del regime era comunque raggiunto.

Altre disposizioni limitarono la presenza di sottoufficiali e graduati di origine e famiglia slava nelle unità regolari in percentuali non superiori al 30% degli organici. Battaglioni speciali furono creati al fronte greco, in Libia, in Mauritania, per costruire fortificazioni, fossi anticarro e riparare strade.

In Grecia singoli gruppi di sloveni e croati riuscirono a stabilire contatti con l'ELAS (il movimento di resistenza greca) o promuovere forme di resistenza passiva. Agli inizi del '43, per impedirne il reclutamento nell'Osvobodilna Fronta (OF), da numerosi villaggi del Litorale, furono prelevati e trasferiti in caserme del sud d'Italia tutti i ragazzi di 16 e 17 anni. Il governo continuò a creare quelle particolari unità fino all'8 settembre 1943.

Molte testimonianze, tra cui quella di Oscar Kjuder, inviato all'Aquila, rivelano come la musica ed il canto alimentassero legami fraterni tra i coscritti e favorissero un positivo rapporto con i civili. Anche i parroci, rimuovendo antichi pregiudizi li invitarono in chiesa. Tra i compiti più ingrati cui dovettero far fronte i battaglioni, vi fu quello di ripulire strade e stazioni dalle macerie e dai cadaveri, dopo i bombardamenti alleati, che colpirono Cagliari e Foggia nell'estate del '43. In quel periodo gli anglo-americani avevano creato a Carbonara (provincia di Bari) e a Gravina basi d'appoggio per l'Esercito di Liberazione Jugoslavo. Per 500 sloveni di Trieste l'incontro con l'OF avvenne proprio lì. Le compagnie dislocate in Sardegna passarono, invece, sotto il comando alleato. Solo un piccolo contingente di sloveni e croati, sfuggito ai controlli, riuscì a raggiungere i partigiani.

Il 14 febbraio 1944 le unità speciali furono trasferite dalla Sardegna in Corsica ed inglobate nella 7.ma Armata americana, la Northern Base Section (NORBS), posta al comando del generale Ratay. Ebbero il compito di gestire porti, aeroporti, strade, caserme, magazzini, telecomunicazioni e trasporti di ogni genere. Poiché gli americani non potevano approvare tacitamente l'appartenenza del Litorale alla Jugoslavia, l'iniziale denominazione di «Jugoslav Company» fu trasformata in «Slav Company». Conflitti con i comandi americani insorsero anche a proposito del desiderio di ornare la divisa con la stella e la bandiera jugoslava.

Sloveni e croati sopportarono ancora meno la subordinazione a comandi italiani finché, nel gennaio '44 a seguito delle loro proteste, ottennero di poterli sostituire con ufficiali e sottoufficiali scelti dalle compagnie stesse. Comunque, in Corsica, sotto l'amministrazione alleata le condizioni di vita migliorarono sensibilmente, da ogni punto di vista. Ogni compagnia si dotò del proprio Comitato di Liberazione Nazionale. Dal 2 novembre 1944 al 1° agosto 1945 uscì la rivista «Naša Zvezda». Con i suoi 50 corrispondenti diede agli sloveni la possibilità di poter scrivere e leggere nella loro lingua, di insistere nella lotta, di sviluppare il dibattito sui problemi politici più urgenti come quello dei confini orientali. Nella Francia meridionale, uscì, con gli stessi obiettivi, in 135 numeri, il «Vojni Porocevalec».

I comandi americani frustrarono però, fino all'ultimo, la comune aspirazione di un rapido rientro nella Venezia Giulia, per unirsi alla resistenza. Vane furono le pressioni esercitate dall'OF, che si adoperò insistentemente per sensibilizzare gli alleati ed i comandi dell'esercito di Badoglio sul problema del ritorno in patria di migliaia di sloveni e croati del Litorale, trattenuti in Sicilia, in Sardegna, in Africa, in Corsica, in Francia.

Quegli uomini avrebbero rivisto i luoghi natii solo alla fine del '45, ma senza grandi feste, poiché, nonostante le sofferenze patite e l'impegno profuso a sostegno del progetto comunista, furono considerati dalle comunità d'origine, estranei all'esperienza diretta della lotta partigiana.

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di Trieste sarà presentato il volume di Sara Perini «Battaglioni speciali Slav company (1940-1945), Posebni bataljoni», edito dall'Associazione slovena di cultura Tabor della Biblioteca Pinko Tomažic e Compagni di Opicina, con il sostegno dell'Anpi di Trieste e il contributo del Credito cooperativo del Carso di Opicina. Traduzione dei documenti dallo sloveno di Ravel Kodric.

Funerale di un compagno a Marsiglia nel 1945 e, a destra, militari sloveni e croati in partenza per la Sardegna. (Dal libro «Battaglioni speciali»)

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI

Dal 5 ottobre ogni martedì a richiesta con IL PICCOLO un volume a soli € 7,90 in più

5 ottobre volume 1 1900 - 1918

12 ottobre volume 2 1919 - 1932

19 ottobre volume 3 1932 - 1945

26 ottobre volume 4 1945 - 1954

2 novembre volume 5 1955 - 1980

9 novembre volume 6 1981 - 2004

Gli abbonati potranno acquistare i volumi al prezzo di € 7,90 presso le edicole (esibendo la fascetta applicata alla copia del quotidiano), oppure al prezzo scontato di € 6,00 presso l'ufficio abbonamenti di Trieste, via Reni 1, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare allo 040 3733253 oppure inviare una e-mail a diffusione@ilpiccolo.it.

CINEMA *L'attore e regista toscano sta girando a Roma (poi il set si trasferirà in Tunisia) «La tigre e la neve»*

Benigni: «Sconvolto dalla guerra»

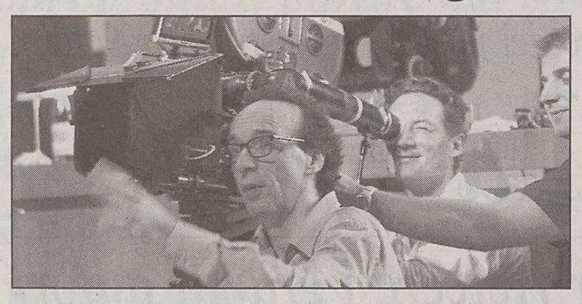
Ma l'immagine delle due Simone che si tolgono il velo, dice, è splendida

ROMA Per un caso del tutto fortuito Roberto Benigni parla per la prima volta del suo nuovo film «La tigre e la neve» il giorno dopo la liberazione delle due Simone. Ma la guerra in Iraq, prim'ancora di questo episodio che lui descrive con un' immagine poetica («quando le ragazze hanno alzato il velo è stato come vedere una notte stellata»), era già nel copione.

«Quel gesto là, quando si sono tolte il velo, rimarrà: è una delle immagini più belle della storia del mondo. Sembrava la nascita del firmamento. Un'immagine bellissima che ci ha regalato questa grande tragedia che è successa. Quando l'abbiamo vista, siccome le Simone erano due, abbiamo cominciato tutti a parlare doppio: bellissimo, bellissimo. Come siamo contenti, come siamo contenti».

«La guerra in Iraq ha sconvolto le nostre vite e non poteva non sconvolgere anche la storia del film. Anche se avessi fatto un documentario sulle pere mature, la guerra si sarebbe sentita» dice in una pausa della lavorazione. Ed è vero: come già si sapeva, il suo personaggio, un poeta innamorato follemente di una donna che non lo corrisponde, a un certo punto viene catapultato in Iraq proprio mentre sta scoppiando la guerra.

Benigni incontra i giornalisti nella cavea dell'Auditorium di Renzo Piano, uno dei tanti set allestiti in questi giorni a Roma, dopo Fontana di Trevi, il carcere di Regina Coeli e il Palazzo di giustizia. Si gira la scena del primo incontro tra Benigni e Nicoletta Braschi mentre sullo sfondo una banda suona un motivo di Nicola Piovani. L'attore parla a ruota libera di guerra e cinema, poesia e sentimenti, commedia e tragedia, lasciandosi travolgere dalla verve comica.



Il regista Roberto Benigni ieri sul set del suo nuovo film.

«Il protagonista - dice - è uno che in un granello di sabbia ci vede un'esplosione, una persona esuberante, stravagante e sorprendente. Nella sua visione del mondo anche un sasso è importante». Si chiama Attilio De Giovanni, fa il poeta, è innamorato della poesia, ma ancora di più di una donna che non lo ricambia.

Il titolo non è scelto a caso, ma corrisponde al titolo di una raccolta di poesie di Attilio. Benigni non lo difende più di tanto: «Avrebbe potuto essere anche "Il leone e la grandine"».

«Tirare fuori la poesia nella tragedia dell'Iraq o del nazismo, com'è accaduto anche nella "Vita è bella", è la cosa più naturale del mondo. Proprio in quelle situazioni che toccano la parte più profonda di noi, quando sentiamo che stiamo per precipitare, allarghiamo le ali. È una reazione istintiva di fronte a questi tremendi massacri».

«Nessun massacro serve a prevenire un altro massacro. Però di certe guerre del lontano passato sono contento, per esempio quando hanno fermato Hitler, o Napoleone a Waterloo. La nostra generazione dovrebbe avere il Nobel per la pace perchè è la prima al mondo che è stata educata alla pace contro la guerra. La guerra in Iraq ormai è entrata a far parte dei nostri sogni... quante volte l'ho sognata».

Dopo i set romani, le riprese proseguiranno in Tunisia e negli studi di Papigno, vicino Terni. L'uscita è prevista tra ottobre e dicembre 2005.

f.n.

Gran pubblico al Cinecity per l'incontro con la scrittrice e regista che ha presentato «Nel mio amore»

Susanna Tamaro: «Il mio film? Ipnotico...»

TRIESTE «È stata una grande avventura: fare un film in Italia è un po' come sentirsi pellerossa nelle riserve. È difficile portare una storia sullo schermo, trovare i distributori, persino che la pellicola rimanga nelle sale... diventa quasi un'attività eroica». Nella nuova veste di regista Susanna Tamaro è stata l'attesa ospite l'altra sera al Cinecity per presentare al pubblico triestino «Nel mio amore», introdotta da Mario de Lujk e da Federico Poilucci della Film Commission.

La Tamaro ha esordito con un aneddoto sulla sua ammissione al Centro Sperimentale di Cinematografia. «Ero molto preoccupata: la prova verteva su uno scritto, dov'ero passata, e un orale. Arrivo alle 9, puntualissima, mentre gli altri arrivano con tutta calma verso le 11; entriamo in sala proiezioni per vedere un film, film di cui non capisco assolutamente niente. Bisognava quindi fare un dibattito dove veniva valutata l'idoneità ad entrare al corso: sono venuti fuori commenti incredibili, messaggi reconditi, mentre io mi sono rimpicciolita in una poltrona di dietro. "Ma lei non ha mai parlato!" ha notato un esaminatore. "Non dico niente", ho risposto, "perché credo nell' immagine e non nella parola". E mi hanno preso». Sembra strano che a dirlo sia una delle scrittrici più popolari del nostro Paese.

Le immagini che la Tamaro ha voluto fissare stavolta su pellicola sono quelle di un inferno privato in cui le quattro mura teatro della vicenda - seppur sontuose ed eleganti - grondano odio e ripicche, ipocrisia e frustrazione. Un groviglio di tensioni generato da un padre-padrone cinico e gretto sotto la facciata altoborghese e avallato passivamente dalla moglie, incapace di una reazione e autoimprigionatasi in una gabbia di sensi di colpa. Un personaggio che nel corso del film intraprenderà un cammino che è, citando Kezich, un «recupero della serenità» e non una conversione come hanno semplificato altri critici.

Susanna Tamaro al Cinecity nella foto di Marino Sterle.

«Le famiglie sono spesso fonti di incomunicabilità e di astio: ho un'alta concezione della famiglia - ha detto la regista - e noto che purtroppo oggi viene affrontata con incredibile leggerezza. Si rinuncia ad un rapporto alle prime difficoltà e vi è una sorta di analfabetismo affettivo che mi pare molto triste. Nonostante sia duro, il mio è un film sulla speranza, che vede il dolore come un passaggio necessario di crescita e maturazione».

Sulla scelta degli attori, la Tamaro ha sottolineato la necessità di «metterli bene insieme, con sensibilità e aderenza ai personaggi». La scelta della Maglietta è stata immediata, mentre per il ruolo del marito la regista si è indirizzata verso un attore meno noto al grande pubblico (Urbano Barberini) per evitare l'overdose da volti noti (vedi Accorsi); la Fugardi è stata l'indimenticabile Pippi ne «Il grande cocomero» della Archibugi e tra i credit figura anche, come aiuto regista, il triestino Martin Turk, già aiuto di Danis Tanovic per «No man's land» Oscar 2002 per il miglior film straniero, e per il quale la Tamaro ha speso parole di ammirazione e affetto.

La regista è poi rimasta ad assistere al film a cui è legatissima. «L'ho visto un numero mostruoso di volte - ha scherzato -: non mi stufo nel rivederlo perché trovo vi sia qualcosa di ipnotico...».

Federica Gregori

CONVEGNO *Due giornate a Roma*

Miccoli, storico «anticipatore»

ROMA Giovanni Miccoli, docente di storia all'Università di Trieste, è stato, nel suo campo, un «anticipatore» che ha aperto strade nuove di ricerca. Questo il filo rosso del convegno «L'opera storiografica di Giovanni Miccoli», tenutosi in questi giorni a Roma, su iniziativa dell' ateneo triestino, della Normale di Pisa e dell'Istituto storico italiano per il Medioevo; Miccoli, infatti, per molti anni è stato conosciuto soprattutto come medioevalista.

Osvaldo Capitani dell'università di Bologna ha messo in rilievo che Miccoli, pur interessato al tentativo di San Francesco d'Assisi di riformare la chiesa cattolica(un'impresa da lui colta con simpatia) a livello di studioso non ha mai ceduto alla lusinga di «suggestioni pauperistiche». Daniele Menozzi, docente alla Normale di Pisa, ha ricordato che talune ipotesi interpretative di Miccoli attualmente accettate hanno avuto un singolare destino. Nel corso degli anni Ottanta egli aveva documentato che la crisi del «regime di cristianità» caro a un arco di cattolici molto variegato era iniziata col diffondersi della « secolarizzazione», le cui radici affondavano nell'Ottocento. Ebbene in quegli stessi anni un libro, che fece versare «fiumi d'inchiostro», dello storico Pietro Scoppola «Alla ricerca della cristianità perduta» (edizioni Studium) non recava nessun accenno a un libro di Miccoli che aveva anticipato molte delle conclusioni raggiunte da Scoppola.

Renato Moro, docente all'università di Roma III, ha aggiunto un altro tassello. Nel 1965 Miccoli scriveva un saggio sul controverso dramma teatrale «Il Vicario» di un autore tedesco. Un testo che, nella sostanza, accusava quel Papa di «complicità» con il Terzo Reich hitleriano nello sterminio degli Ebrei. Miccoli con quel suo saggio gettava le basi per una ricerca più profonda: come l'antisemitismo di matrice cattolica aveva condizionato Pio XII nell'afferrare fino in fondo la dimensione del regime di Adolph Hitler. Ebbene, alcuni critici di Miccoli, lo assimilavano ai denigratori di Pio XII.

Il cardinale Giovan Battista Montini, già stretto collaboratore di quel pontefice, aveva protestato per «Il Vicario» con una lettera al periodico inglese «The Tablet», resa nota a Londra pochi giorni dopo che egli era diventato come Paolo VI il successore di Giovanni Giovanni XXIII. Miccoli ha affinato quella sua intuizione nel suo fortunato «I dilemmi e i silenzi di Pio XII» edito da Rizzoli nel 2000 (e chissà che la nuova edizione in francese non aggiunga altri inediti tasselli...),

Giuseppe Battelli, docente di storia moderna alla facoltà di scienze della comunicazione dell'ateneo di Trieste ha osservato: «Miccoli appartiene a una generazione di storici che hanno saputo fare opera din coscientizzazione pubblica; una dimensione oggi molto affievolita». Lo stesso Miccoli nelle conclusioni ha riconosciuto: «Mi considero un privilegiato rispetto alle difficoltà attuali di molti validi e coraggiosi giovani ricercatori e mi sento corresponsabile con gran parte del corpo accademico di non essere riuscito a impedire un tale sbocco».

Maurizio Di Giacomo

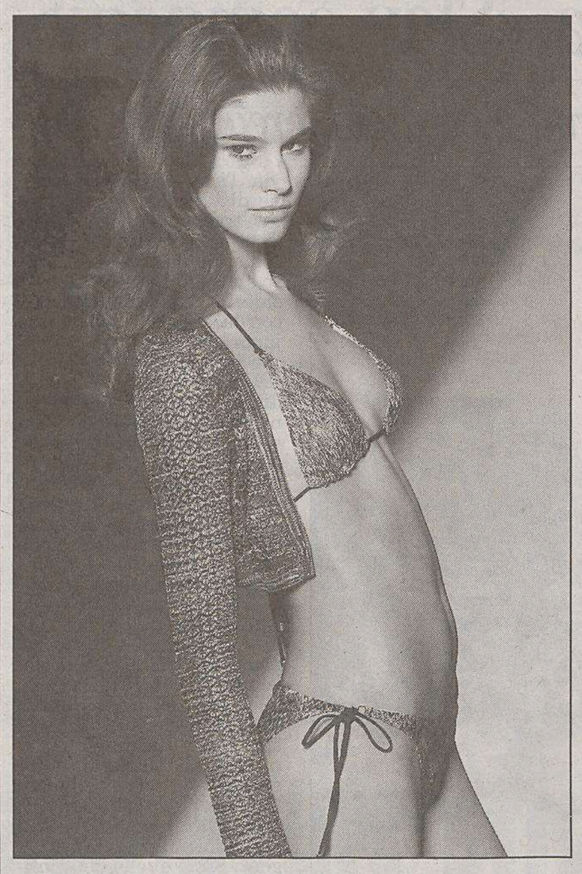
Si girerà a Trieste

Monica Guerritore ha detto addio alla seconda serie di «Amanti e segreti»

ROMA Monica Guerritore dice addio ad «Amanti e segreti», la serie proseguirà senza di lei, finora protagonista. L'annuncio della decisione arriva dopo che a Roma la seconda serie è sul set da una settimana (e approderà anche a Trieste), tra i titoli attesi della seconda parte della stagione di Raiuno visto il successo di marzo scorso quando vinse la gara degli ascolti, con quasi il 30% di share.

La Guerritore era Ambra Leonardi, un personaggio a tinte forti, melodrammatico, «borderline» come lei stessa lo definisce. L'attrice, le cui apparizioni nella fiction tv, sono assai rare, dice che «il coraggio è anche essere sinceri. Io faccio una cosa quando ci credo veramente e fino in fondo. Rinuncio a un contratto cospicuo ma in "Amanti e segreti 2" non ci credo. È un atto coraggioso e onesto, ma soprattutto libero».

MODA



Missoni per la primavera-estate 2005: bikini e pull-bolero.

Piume vere o stampate, borse a secchiello e tubini sulle passerelle milanesi

Le donne Prada, vanitose come pavoni

Krizia liquida la volgarità, Missoni geometrico e sensuale

MILANO Si pavoneggia nel suo abitino **Prada**, la nuova collegiale vanitosa, tutta piume e mocassini, che si è vista ieri sera in passerella a Milano.

Detto così, sembra un pasticcio. E lo sarebbe certamente, se a miscelare gli ingredienti non fosse Miuccia Prada. Dunque, scarpe college, calzettoni e gonne a pieghe ci sono, quindi parlare di giovinetta un pò preppy è corretto. Ma anche banale, perchè non tiene conto delle piume (vere quelle di pavone applicate sui kilt, stampate a trompe l'oil molte altre) e perfino di certi cappellucci a tronco di cono che non sarebbe difficile ambientare nell'alta moda di una volta. Se a questi ingredienti si vanno ad aggiungere tanta maglia, un' infinità di particolari all'uncinetto, le borse-secchiello degli anni 70, e poi ancora una silhouette stretta stretta, tanti ricami naif e molti colori, la pietanza rischia di apparire indigesta.

Ma la mano dello chef fa il miracolo: non è una moda per tutte, quella che Prada propone per la prossima estate, ma si può essere certi che cercheranno di mettersela in tante, grasse e magre, vecchie e giovani. Non è difficile immagine sin d'ora le più vanitose romane negli stretti vestiti piumati, le ragazze trendy d'oltreoceano in mocassini e secchiello, le signore milanesi di tutte le età con gli spolverini all'uncinetto aperti sui tubini marroni pieni di specchietti e, per finire, le giapponesi modaiole infilate negli abiti plissettati decorati da un collo di cigno che fa da spallina.

Certe volte vien da pensare che Miuccia prenda un pò in giro le sue clienti. Ma stasera era comunque serissima, con i capelli raccolti nel cerchietto di piume, quando spiegava le sue idee: «queste - ha detto - sono donne-uccello, vanitose come pavoni. Sono cigni, pappagalli e uccelli del paradiso, rappresentano la forza della donna guerriera».

«Basta con tutte queste "sguincie" (che più o meno significa "sciacquette", ndr), basta con tutta questa volgarità», sentenzia **Krizia**: per tutte i must per la prossima bella stagione sono una gonna a sbieco o a pieghe, microshorts, abiti a colonna con frange, blazer di seta e cotone effetto coccodrillo, obi come bustier, e una rosa come decoro, anche di plastica.

Intellettuale come poche, la proposta firmata da **Karl Lagerfeld per Fendi** gioca con i volumi, i colori, i grafismi, gli accostamenti inediti di materiali, come i batuffoli di pelliccia colorata sui vestiti di aerea georgette, la pelle traforata doppiata dal tulle nelle gonne stampate, la lana dei maglioni accompagnata da manichette a sbuffo in chiffon, o persino in pelliccia lavoratissima. Giocano le proporzioni sulle maniche, quasi corpo aggiunto di abiti e bluse, in tessuti e colori a contrasto, così come ondeggia il punto vita, esaltato, sottolineato, sdoppiato dall'accostamento di due, anche tre cinture diverse.

Trasformati i colori in mille combinazioni, da tempo la griffe **Missoni** studia l'evoluzione del tessuto, per renderlo sempre più plasmabile e leggero. Il risultato di questa tenace elaborazione è una collezione moderna e vivace, geometrica e sensuale. C'è l'abito in organzino, con spalline e nastri in maglia. In quello in pizzo, stampa bouquet, i nastri in maglia bordano gli intarsi di tulle. Tanti microtop in maglia o scaldacuore, per le sere, miniabiti in pizzo di maglia, bluse con maniche a calice. Sulla gonna lunga un maglia fiammata menta a tripla ruota, una blusa a collo alto annodata sulla schiena in crepon di seta.

Per la sera abiti lunghi panna, con inserti di cristallo, perle di vetro e paillettes, le stesse decorazioni che si trovano sul bolero di visone ricamato.

Lo accusa di pedofilia

Il mito di Montand fatto a pezzi dalla figliastra dell'attore-cantante

PARIGI È stato tra i più famosi latin-lover del secondo dopoguerra, nemmeno Marilyn Monroe gli ha resistito ma eccolo all'improvviso alla gogna, con la figliastra che lo accusa di incestuosa pedofilia. Povero Yves Montand: il suo mito va davvero in frantumi. In un libro-confessione Catherine Allegret - figlia, oggi cinquantottenne, di Simone Signoret e del regista Marc Allegret - racconta cose tremende del defunto cantante-attore che ha avuto come patrigno: aveva appena cinque o sei anni quando fu per la prima volta insidiata dall'affascinante Yves, che per almeno un quarto di secolo l'avrebbe poi corteggiata in modo spudorato. Nel 1976 lei pose fine alla relazione intima con un'ultima frase: «Non mi piacciono i vecchi».

PERSONAGGI *Laurea ad honorem in lettere dall'Università di Udine per il padre friulano della fotografia italiana*

Italo Zannier, dalla camera oscura alle tecnologie digitali

UDINE «Oggi con la foto digitale siamo a un nuovo passaggio. Tutto è deformabile. Occorre diffondere una cultura dell'immagine, per essere in grado di discernere il vero dal falso». Così Italo Zannier, classe 1932, friulano di Spilimbergo e padre fondatore della storia della fotografia in Italia, alla cerimonia di conferimento della laurea ad honorem in Lettere da parte dell'università di Udine, ieri in sala Ajace.

«Sono felice di questo riconoscimento non tanto per me – ha confessato Zannier –, quanto per la fotografia. È la prima volta che in Italia si dà una laurea a uno che si occupa di fotografia. Per oltre trent'anni – ha aggiunto – sono stato l'unico professore universitario di questa disciplina. Gli storici dell'arte mi chiedevano: perché studiare le immagini fotografiche? E io rispondevo: come si fa a capire l'antico senza conoscere il moderno?».

Prima della «laudatio», tenuta dalla preside della facoltà di Lettere Caterina Furlan, un saluto del rettore Furio Honsell: «A Zannier - ha detto - va il mio personale ringraziamento, per avermi fatto cogliere, quando lo conobbi nel lontano 1976, la capacità di saper leggere negli oggetti, anche i più semplici, la manifestazione dell'arte e dello spirito umano».

Appassionato fotografo e studioso di fama mondiale, nonché inventore della critica fotografica in Italia, Zannier ha ripercorso nella sua «lectio doctoralis» il «sogno della fotografia» attraverso la storia, dalla camera oscura fino all'odierna «era dell'iconismo». «Il sogno di catturare la realtà attraverso la luce – ha spiegato – è vecchio come il mondo ed è persino stato prefigurato come ipotesi fantascientifica da uno scrittore francese del '700, meno di un secolo prima della nascita della fotografia, nel 1839».

Da allora la civiltà dell'immagine ha fatto passi da gigante, fino ad approdare al virtuale. Non sono avanzati alla stessa velocità, specie in Italia, la cultura e l'atteggiamento critico su questa delicata materia. «Tanto che oggi – ha commentato Zannier –, le immagini ci piovono addosso, ma spesso non abbiamo gli strumenti culturali per leggerle. A volte ci traumatizzano, altre ci lasciano indifferenti. Non si deve fare alcuna censura – ha concluso –, ma ritengo che un'educazione al linguaggio dell'immagine sia necessaria».

Alberto Rochira

Lo storico Italo Zannier.

INCONTRO

Omaggio e letture di brani della scrittrice istriana al Circolo delle Generali

Isabella Flego, autrice d'impegno

TRIESTE Insegnamento, intensa attività socio-politica, e scrittura: Isabella Flego, nata ad Arsia, in Istria, nel 1937, è sempre stata stimolata da molteplici interessi. E a lei – oggi pomeriggio, alle 17.30, al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) – verrà dedicato un incontro promosso dal Circolo di cultura istro-veneta, «Istria».

Sarà Irene Visintini a presentare questa scrittrice, italiana di Capodistria, affermatasi nell'area istro-quarnerina negli anni '90, sia nell'ambito della saggistica – il suo «Girolamo Gravisi sparso in dotte carte» ha vinto la V edizione del premio internazionale «Frontiera» (Roma 2000) – sia nella narrativa e in poesia.

In particolare, nella prosa, hanno riscosso successo e riconoscimenti il racconto «Tonina», e il «Il primo giorno» che nel 2001 ha vinto il concorso internazionale «Il Giunco città di Brugherio»; libro questo, di doloroso impatto verista, ove viene raccontata la realtà e la dura fatica dei minatori di Arsia. Ma con amorevole dedizione, l'autrice si è anche dedicata alla narrativa per ragazzi: tra le varie pubblicazioni, il premiato «Il monopattino e la bambola di pezza».

Come si è detto, intenso è stato l'impegno socio-politico di Isabella Flego che ha ricoperto, tra l'altro, la carica di presidente della Comunità autogestita della nazionalità italiana di Capodistria; ma è stata anche consigliere comunale, vicesindaco e sindaco di Capodistria, mentre ora è presidente dell'associazione per le pari opportunità di Capodistria, Isola e Pirano.

A leggere infine alcune delle più significative pagine dei suoi libri, sarà la stessa vitalissima, sessantasettenne autrice.

Grazia Palmisano

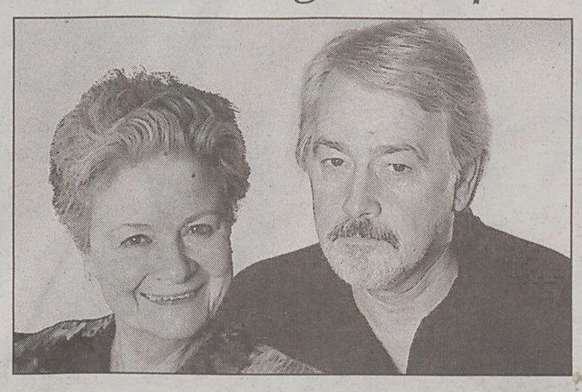
TEATRO *In prima nazionale domani al Cristallo lo spettacolo che apre la stagione della Contrada*

«Muli» di Trieste, pieni di sogni

L'ultimo lavoro della trilogia che porta la firma di Tullio Kezich

TRIESTE Domani sera debutta al Teatro Cristallo in prima nazionale lo spettacolo che inaugura la stagione 2004/2005 della Contrada. Tradizionalmente affidata alla compagnia di casa e rigorosamente in vernacolo triestino, la prima commedia del nuovo cartellone di prosa è «I ragazzi di Trieste», l'attesissimo terzo atto della trilogia scritta da Tullio Kezich espressamente per lo Stabile privato triestino. Oggi, alle 17.30, al Circolo delle Genereali, gli Amici della Contrada presenteranno lo spettacolo, in un incontro condotto da Paolo Quazzolo e Tullio Kezich, ospiti anche Orazio Bobbio, Ariella Reggio e Francesco Macedonio.

Proprio dal fortunato incontro fra il giornalista e critico cinematografico Kezich e il direttore artistico della Contrada, Macedonio, nacque diversi anni or sono l'idea di tracciare uno spaccato storico della Trieste negli anni'40, scritta attraverso i ricordi e la testimonianza del primo e rappresentata poeticamente sulle scene dal secondo.



Orazio Bobbio e Ariella Reggio ne «I ragazzi di Trieste».

L'impresa di non facile attuazione trovò da subito - come rivela lo stesso autore - una sua naturale espressione nel dialetto triestino, nella parlata dell'epoca, attraverso la quale divenne quasi spontaneo per Kezich evocare volti, aneddoti, storie di vita vissuta di quel drammatico decennio che segnò Trieste negli anni della Seconda Guerra Mondiale e, più ancora, in quelli immediatamente successivi.

Più di tante altre città, Trieste fu particolarmente segnata dalla guerra e dai bombardamenti, occupata dai tedeschi (fu l'unica città italiana ad ospitare tristemente un campo di sterminio nazista), «liberata» dagli alleati, per finire sotto le maglie di una nuova feroce occupazione, quella dei partigiani di Tito, che replicarono agli orrori nazisti con uguale durezza, divenendo infine «merce di scambio» sullo scacchiere politico internazionale.

Nella sua trilogia Kezich ha tracciato un ritratto oggettivo, apolitico e acritico di questi drammatici eventi, ora lasciati sullo sfondo, ora portati in primo piano, ma mai protagonisti, per lasciare invece la scena ai veri personaggi principali delle sue commedie: la gente comune, che sopravvisse nonostante tutto, che subì quanto le accadeva intorno, e che a guerra finita iniziò a ricostruirsi una vita.

Se il primo capitolo della trilogia - «L'americano di San Giacomo» (1998) - era ambientato nel '49, mentre il secondo - «Un nido di memorie» (2000) - ci mostrava Trieste alla fine della guerra nel '45, «I ragazzi di Trieste» copre il periodo in mezzo, il 1946 e il 1947, vissuto attraverso gli occhi di un gruppo di giovani alle soglie della maturità. Matteo (in cui si rispecchia lo stesso autore) e i suoi amici hanno tutti fra i 18 e i 20 anni, e affrontano assieme il passaggio dall'adolescenza alla maturità, con tutte le incertezze che le diverse scelte di vita portano con sé. Un gruppo di ragazzi, con i loro sogni e le loro speranze, all'alba di un destino incerto.

Da sabato al Comunale

Abbonamenti a Monfalcone

MONFALCONE Sabato si apre la campagna abbonamenti del Teatro comunale di Monfalcone, che inaugura, in novembre, una stagione densa di novità, i cui cartelloni di prosa e concerti sono arricchiti da numerosi percorsi dedicati alla musica contemporanea, ai giovani talenti, all'opera di Bach, al teatro di ricerca.

Chi è già abbonato potrà riconfermare posto e turno da sabato fino al 25 ottobre alla biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20). I nuovi abbonamenti e quelli per la rassegna «ContrAzioni» potranno essere sottoscritti a partire da sabato 30 ottobre alla biglietteria o alle agenzie Appiani di Gorizia, Ticketpoint di Trieste e Acus di Udine.

«Distants» l'8 novembre aprirà la rassegna a Udine

Il percorso di «Akròpolis» attraverso l'impegno civile

UDINE Resta lontana dalle sirene dell'intrattenimento leggero la rassegna **«Akròpolis»**, percorso di teatro civile proposto a Udine dal Teatro Club, per la direzione artistica di Angela Felice, che ieri ha presentato il programma della V edizione. «Il teatro che scegliamo - ha spiegato l'ideatrice del progetto - è quello che si sporca le mani con la realtà e le sue emergenze, mettendo in primo piano i contenuti, fino a convertire la scena in spazio di denuncia, protesta o grido d'allarme». Un filo rosso d'impegno già evidente nello spettacolo **«Distants»**, produzione francese realizzata in collaborazione con la Provincia di Udine e la Civica accademica d'arte drammatica «Nico Pepe», che metterà in scena, l'8 novembre all'auditorium Zanon (sede di tutti gli appuntamenti), le odissee passate degli emigranti italiani in Francia e le dolorose esperienze attuali di altri popoli. Il lavoro, proposto come tappa di avvicinamento ad «Akròpolis», è scritto e interpretato da Fabio Alessandrini, Riccardo Maranzana e Jean Pierre Pagliari.

Ottavia Piccolo in scena.

Monito contro il razzismo in **«Se questo è un uomo»** di Primo Levi, spettacolo in scena il 16 novembre, nell'adattamento teatrale curato dallo stesso autore nel 1966 e ora ripreso da Nello Mascia in un allestimento d'impronta multimediale. Una rivisitazione in musical del **«1968»** sarà presentata dall'Atir per la regia di Serena Sinigaglia (2 dicembre).

Attesa per **«Carnezzeria»**, già visto in prova al Mittelfest 2002: un potente e tragico affresco della Sicilia dei clan firmato dalla regista Emma Dante (16 dicembre). Gennaio al femminile con due grandi interpreti del teatro d'impegno in Italia: Ottavia Piccolo con **«Terra di latte e miele»** (22 gennaio) e Lucilla Morlacchi affiancata da Marco Baliani ne **«La Monaca di Monza»** di Elio De Capitani (28 gennaio).

Comico sberleffo al mondo militare in **«Generali a merenda»** della compagnia di Marcello Bartoli (9 febbraio) e satira del potere in **«Ubu c'è»**, coraggiosa rilettura del classico di Jarry ad opera di Giancarlo Cauteruccio (18 febbraio). In chiusura, a marzo, **«Naufragi di don Chisciotte»** dell'OutOff di Milano diretto da Lorenzo Loris e due monologhi classici interpretati da **Marco Baliani**: «Kohlhaas» di von Kleist, sul tema della giustizia e della vendetta, e «Corpo di stato», intensa analisi degli «anni di piombo» in Italia tra delitto Moro e contestazione giovanile.

al. roch.

Pronto il cartellone dialettale messo a punto dal Pat Teatro, che si inaugurerà il 16 ottobre

Sale in scena anche «El Grande Fradel»

TRIESTE Verrà presentato domani, alle 18.30, nella sala del Circolo delle Generali, il cartellone della quarta Stagione teatrale di prosa dialettale da parte del Pat-Trieste (Palcoscenico amatoriale triestino). La nuova stagione si aprirà sabato 16 ottobre proprio con gli attori del Pat Teatro, che fino al 1.o novembre metteranno in scena l'inedita e brillante commedia **«Una casa de s'ciopai»** di Gerry Braida. Da sabato 20 novembre a domenica 5 dicembre ancora in scena gli attori del Pat Teatro con l'originale testo **«El Grande Fradel»** di Gi.Lo.Ste. Da.

Dopo la pausa natalizia, torna sul palcoscenico del teatro San Giovanni il Pat Teatro, che da sabato 15 a domenica 30 gennaio presenterà la commedia comico-brillante in tre atti **«L'usel del maresciallo»** di Loredana Cont, tradotta in triestino da Gerry Braida. Da sabato 12 febbraio a domenica 27 sarà di scena il gruppo teatrale «La maschera» che, in collaborazione con il Cirt, presenterà l'inedita commedia **«Laho noc-Buona notte»** di Manuela Dessanti.

Da sabato 5 marzo a domenica 20, il palcoscenico ritorna al pat Teatro, che proporrà al pubblico **«Con domani mi farò»** di Gerry Braida.

A conclusione della stagione, da sabato 16 aprile a domenica 24, toccherà alla compagnia «Il Terzo Millennio» salire sul palco del San Giovanni con il testo comico **«L'amico delle 5 e 1/4»** di Luci Trisciuzzi.

Gli spettacoli si terranno sabato alle 20.30 e domenica (e festivi) alle 17.30. Per la prevendita dei biglietti e la prenotazione dei posti ci si potrà rivolgere al Ticket Point di Corso Italia 6/c (tel. 040-630063) a partire dal martedì precedente lo spettacolo o alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio.

Gilad, enfant prodige del piano stasera al Ridotto del «Verdi»

TRIESTE Sulla scena del pianismo contemporaneo si è affermato come un vero enfant prodige: nato a Marsiglia, classe 1981, Jonathan Gilad conquista a dieci anni la Medaglia d'Oro di musica da camera e il premio speciale della giuria al Concorso Mozart a Parigi; l'anno successivo vince il primo premio al Premio Mozart di Ginevra, oltre al premio dell'Accademia estiva al Mozarteum di Salisburgo. Lui, però, si schermisce e sottolinea, semmai, i grandi meriti didattici del suo maestro, il pianista russo Dmitri Bashkirov, «insegnante capace di trarre il meglio da ogni allievo, assecondandone la personalità e le caratteristiche espressive. Capace, soprattutto, di trasmettere quel meraviglioso senso del suono che ad ogni concerto Bashkirov profonde con entusiasmo, nelle sue interpretazioni».

Jonathan Gilad

Non a caso, dunque, sarà proprio Gilad a raccogliere il testimone di Bashkirov per la seconda tappa del festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri», organizzato al Ridotto del Verdi dalla Chamber Music. Stasera alle 20.30, il sipario si alzerà sul concerto del giovane pianista francese, che presenterà pagine di Mozart, Beethoven e Lizst: «Sarà una prima volta assoluta, per i miei concerti, questa Sonata in si minore di Liszt – spiega Gilad –. In generale mi piace proporre una prima parte classica, con autori che amo frequentare in concerto, e una seconda parte di caratura romantica. A Beethoven, in questi mesi, ho voluto anche riservare un omaggio più ampio, il mio secondo Cd, edito Lyrinx, dedicato tutto alle Sonate: un modo per esplorare le potenzialità interpretative di queste pagine meravigliose della musica classica».

Musica, certo, ma il giovane Gilad è conosciuto, soprattutto in Francia, anche per le sue doti scientifiche: «Una doppia vita», sorride il pianista. «Con caparbietà e passione ho voluto proseguire, al Politecnico di Parigi, negli studi di ingegneria meccanica. E il mio sogno è di progredire nella ricerca scientifica, di pari passo con la mia evoluzione musicale». Intanto, stasera, Gilad vivrà la sua prima serata triestina: «Adoro il pubblico italiano. È sempre così straordinariamente partecipe, dimostra di saper condividere con gli artisti tutte le emozioni di un concerto».

Sabato alla Società Germanica

Sulla violenza contro le donne

TRIESTE Sabato, alle 20.30, nel teatro della Società Germanica di Beneficenza in via Coroneo 15, andrà in scena «Il peccato di Adamo (contro la violenza alle donne», di Anna Falcone, regia di Fabrizio Maurel. Lo spettacolo, promosso dall'associazione culturale Teatro Edo, è un teatro quasi televisivo nell'uso dello spazio, delle luci, delle parole e dei suoni. Un evento a quadri viventi, di un reale così forte da sconfinare senza preavviso nel sogno e nell'incubo.

Biglietti e prenotazione obbligatoria tel. 040-825361 - 3485813066. Prevendita libreria Borsatti, domani dalle 16 alle 19.30 e sabato 10-13 e 16-19.30.

APPUNTAMENTI

«Avevo un paesaggio»: libro e mostra di Patrizia Rigoni domani a Trieste

Al Revoltella c'è «Joyoso click»

TRIESTE Oggi e sabato, alle 20.30, al Miela, in scena «Delirium Corporation» di Andrea Notarnicola (domenica, alle 19, al Miela, concerto dedicato ai compositori delle musiche e delle canzoni dello spettacolo, Edoardo Ferro Casagrande e Maurizio Sulligoi, quindi, alle 20.30, in scena «Delirium Corporation»).

Oggi, alle 21, all'auditorium del Revoltella, «Joyoso click - Concerto con James Joyce», a cura della Scuola di musica e nuove tecnologie del conservatorio Tartini: Karina Oganjan, voce, Erica Bisesi, pianoforte; regia del suono Francesco Biasiol, Maurizio Goina, Alexandro Majcan, Graziano Ruan.

Oggi, alle 20, al Circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, proiezione di «Così ridevano» di Gianni Amelio; seguirà dibattito.

Domani, alle 20.30 (e domenica alle 18) terzo concerto sinfonico al «Verdi», dirige l'Orchestra il maestro Ralf Weikert, solista il violinista Massimo Quarta.

Domani alle 17.30, nei giardini di via Lorenzetti 60, a San Giacomo, nell'ambito della festa di fine estate del Progetto Habitat, verranno presentati il libro e la mostra di Patrizia Rigoni «Avevo un paesaggio».

UDINE Domani, alle 19, a Grions del Torre, la manifestazione «Ator pal mont» propone lo spettacolo «Confini: un teatro» di Leonardo Zanier, con l'autore, Caia Grimaz e gli attori del Rifo.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'aula magna del Centro studi, proiezione di «Nosferatu» accompagnato dal gruppo musicale «Il Cinese».

Domani, alle 12, a palazzo Montereale Mantica, «Pordenonelegge.it» si conclude con un brindisi con gli autori.

GORIZIA Domani, alle 18, all'auditorium Fogar di Gorizia, conferenza-concerto con il pianista Federico Consoli e il musicologo Stefano Bianchi in omaggio al compositore Ferruccio Busoni.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Terzo concerto direttore Ralf Weikert, violino Massimo Quarta. Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Venerdì 1 ottobre ore **20.30** (turno A), domenica 3 ottobre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com. Prezzi speciali per giovani famiglie.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso le biglietterie della Sala Tripcovich e del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722352; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Tavola rotonda a cura di Quirino Principe. **Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebù:** 7 ottobre 2004 ore **17** Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Secondo concerto con Jonathan Gilad, oggi, ore **20.30** Sala del Ridotto. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 e presso la Sala mezz'ora prima del concerto; tel. 040-6722111.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30:** prolusione allo spettacolo **«I ragazzi di Trieste»** alla presenza dell'autore Tullio Kezich. Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Tesseramenti in corso. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Domani ore **20.30: «I ragazzi di Trieste»** di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore **20.30:** l'Associazione Lavorattori presenta la commedia musicale **«Delirium corporation»** di Andrea Notarnicola, Edoardo Ferro Casagrande e Maurizio Sulligoi.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Spiderman 2». Da domani: **«Due fratelli».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18.20, 20.20, 22.15:** Cannes 2004: **«Japanese story - un viaggio, un amore»** di Sue Brooks con Toni Colette. Ultimo giorno. Domani: **«Lavorare con lentezza».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

Anteprima nazionale: **«King Arthur»: 22.**

«The Bourne supremacy»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«Nel mio amore»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«Spiderman 2»: 16.30, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.20. Disponibile anche in versione originale.

«Garfield - il film»: 16.30, 18.15, 20.

«Mucche alla riscossa»: 16.15, 17.50.

«Le chiavi di casa»: 20.

«Fahrenheit 9/11»: 19.50, 22.10.

«The Terminal»: 16.30, 22.10.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!

16, 18.05, 20.10, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders. In concorso alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 19.30, 22. Rassegna Wim Wenders: **«Paris Texas»** con Nastassja Kinski. Palma d'oro a Cannes. Solo oggi **a solo 3 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.20: «L'amore ritrovato» di C. Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maja Sansa.

16.30 e **22.15: «Nel mio amore»** di Susanna Tamaro. Da domani: **«La vita che vorrei».**

18.20 e **20.15: «Le chiavi di casa»** di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling.

22.15: «The Bourne supremacy» con Matt Damon.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

22.15: «King Arthur». Anteprima.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The Bourne supremacy» con Matt Damon.

N.B.: lo spettacolo delle **22.15** viene effettuato al Giotto.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Van Helsing». Il male ha un solo nome da temere... **Solo oggi a solo 3 €.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Garfield». Il gatto più irriverente!

18.15, 20.15, 22.15: «Le conseguenze dell'amore» di P. Sorrentino. Ogni uomo ha il suo segreto inconfessabile... 10 minuti di applausi al Festival di Cannes.

16.45: dalla Disney **«Mucche alla riscossa». A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Uno davanti... tutti di dietro». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «Mare dentro» di Alejandro Amenàbar con Javier Bardem, vincitore di due leoni al Festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20: «Un principe tutto mio». 20.10, 22.10: «Timeline».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti 2004/2005: dal 2 al 14 ottobre riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Spiderman 2»: 16.30, 17.30, 19, 20, 21.30, 22.20.

«The Bourne supremacy»: 17.50, 20.15, 22.15.

«Garfield - Il film»: 17, 18.30, 20.

«Man on fire»: 22.

«L'amore ritrovato»: 17.45, 20, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2004/2005. Dal 24 settembre: nuovi abbonati/nuovi abbonamenti. Ufficio informazioni: tel. 0432/248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 20, 22.20: «The Bourne supremacy», con Matt Damon.

Sala blu. 20, 22.15: «Garfield», con Jennifer Love Hewitt.

Sala gialla. 20, 22.15: «Nel mio amore», di Susanna Tamaro.

VITTORIA

Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Spiderman 2».

Sala 2. 17.40, 20.10, 22.20: «Mare dentro» vincitore del Leone d'Argento al 61.o Festival del cinema di Venezia e Coppa Volpi come miglior attore a J. Bardem.

Sala 3. 17.50, 20, 22.15: «Le conseguenze dell'amore».

Da oggi alla Coop di Monfalcone (GO)

PRODOTTI COOP
DRITTI AL CUORE DELLA CONVENIENZA

dal 30 settembre al 13 ottobre

Supermercato coop di Monfalcone: in via Colombo, di fianco al Tecno Store

e al Tecno Store, fino al 9 ottobre

Sconti in tasca

cod.165

FERRO A CALDAIA **SIMAC** *SX5520 PX STIRELLA*
Potenza ferro 800W, potenza caldaia 1200W, caldaia in acciaio inox, pressione caldaia 3,5 bar, vapore in verticale, tasti separati: accensione, ferro, caldaia. Esclusivo guscio richiudibile per un facile trasporto. **Garanzia 2 anni**

anzichè €139,00

€99,00 L. 191.691

risparmio €40,00 L.77.451

BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004

Tecno Store

cod.163

ASPIRAPOLVERE A CARRELLO **DE LONGHI** *XTXS 160*
Potenza 1600W, sistema filtrante a 5 stadi, indicatore sacco pieno, microfiltro. **Garanzia 2 anni**

anzichè €59,00

€44,00 L. 85.196

risparmio €15,00 L.29.044

BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004

Tecno Store

cod.162

TELEFONO CELLULARE **NOKIA** *6600*
Tri band 1900 MHz, vibracall, suonerie polifoniche pers., E-Mail MMS SMS, display 65535 colori, bluetooth, fotocamera integrata, batteria Litio, autonomia in stand by fino a 200 ore ed in conversazione fino a 4 ore. **Garanzia 2 anni**

anzichè €299,00

€274,00 L. 530.538

risparmio €25,00 L.48.407

BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004

Tecno Store

cod.157

STAMPANTE **EPSON** *STYLUS CX3200*
Multifunzione, max risoluzione colore fino a 5760x720 dpi, max velocita' stampa b/n 14 ppm, max velocita' stampa a colori 13,9 ppm. Formato carta A4, interfaccia parallela e USB, funzione fotocopiatrice, funzione scanner con risoluzione 600x1200 dpi. **Garanzia 2 anni**

anzichè €94,00

€74,00 L. 143.284

risparmio €20,00 L.38.725

BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004

Tecno Store

cod.161

LETTORE DVD **SAMSUNG** *DVDP142*
Compatibile DVD-R/-RW, DVD+R, SVCD, CD-R/RW/MP3/JPEG, connessioni: 1 scart, 1 component, 1 S-vhs, 1 A/V, 1 digitale coassiale. **Garanzia 2 anni**

anzichè €89,00

€69,00 L. 133.603

risparmio €20,00 L.38.725

BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004

Tecno Store

cod.160

TVC 42" PLASMA **INNO HIT** *IH4205*
Luminosità 650 cd/m², contrasto 1000:1, risoluzione 852x480, audio stereo, blocco bambini, connessioni nel tuner box 4 scart, 1 A/V, 1 S-vhs, 1 audio out, tuner box, altoparlanti, base e staffa a muro compresi. Misure 76,5x117x36,5. **Garanzia 3 anni**

anzichè €2.290,00

€1.740,00 L. 3.369.110

risparmio €550,00 L.1.064.949

BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004

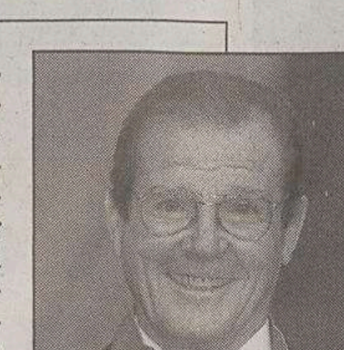
Tecno Store

ORARI DI APERTURA:
LUNEDI' dalle 15 alle 19,30
MARTEDI'- MERCOLEDI'- GIOVEDI'- VENERDI'
dalle 9 alle 13 - dalle 15 alle 19,30
SABATO dalle 9 alle 13 - dalle 13,30 alle 19,30

Tecno Store **Monfalcone:**
in via Colombo, di fianco alla Coop

I FILM DI OGGI

«LA VITA È BELLA» (1997) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi (Raiuno, ore 21). Un ebreo finisce in un campo di sterminio con la famiglia. Per proteggere il figlio, trasforma la tremenda esperienza in un gioco. Tenera fiaba sulla Shoah: film discreto, idea da capolavoro. *Nella foto i protagonisti.*



«LA VENDETTA DEL SANTO» (1969) di Jim O'Connolly, con Roger Moore (*nella foto*), Ian Hendry, Aimi Mac Donald. (La7, ore 14.10), Il detective Templar, in Sicilia per un'indagine su un omicidio, si trova coinvolto in una sanguinosa faida mafiosa. Il fascinoso eroe incarnato da Moore in una divertente commedia.

«L'EREDITIERA» (1949) di William Wyler, con Montgomery Clift (*nella foto*), Miriam Hopkins (Retequattro, ore 16). New York, 1850: una giovane, corteggiata da un avido cacciatore di dote, è costretta dal padre a interrompere il rapporto. Ottimo cast al servizio di un intenso film «da camera».

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Follia omicida". Con G. Zermann e K. Markovics.
14.55 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Per il morto: seguire la freccia"
15.45 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 LA VITA È BELLA. Film (drammatico '97). Di Roberto Benigni. Con Nicoletta Braschi e Roberto Benigni.
23.20 TG1
23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.25 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.35 IL RAS DEL QUARTIERE. Film (commedia '83). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono e Isabella Ferrari.
4.00 ALL'ULTIMO MINUTO Telefilm.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 IN FONDO...
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.20 GIRLFRIENDS Telefilm. "Amici, colleghi, fratelli"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.30 ETA BETA
17.50 SORRISO D'ARGENTO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
20.55 COPPA UEFA: Lazio - Metalurgh Donetsk e Udinese - Panionios (andata)
22.55 TG2
23.05 FRIENDS Telefilm. "Le bugie hanno le gambe corte, A casa per Natale". Con Jennifer Aniston e Matt Le Blanc.
0.05 XII ROUND
0.35 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 COLD SQUAD Telefilm
2.15 MOSCACIECA
3.05 ANIMA
3.15 TG2 SALUTE (R)
3.30 LEGGENDE D'ITALIA
3.40 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 GAMBE D'ORO. Film (commedia '58). Di T. Vasile. Con Toto' e M. Carotenuto.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Luce bianca"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 AMAZING HISTORY
15.05 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA Telefilm
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 DOC 3
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 LA MUSICA DI RAITRE
2.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 RAI NEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.35 TG5 BORSA FLASH
9.37 TUTTE LE MATTINE
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
19.20 GRANDE FRATELLO
19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Barbara D'Urso e Marco Liorni.
24.00 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.30 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 VOLERE O VOLARE (R)
2.40 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.05 CASA DOLCE CASA Telefilm.

ITALIA 1

6.10 STUDIO SPORT
6.35 CASA KEATON Telefilm. "Battitore cercasi"
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 TOM & JERRY
8.40 GARFIELD E I SUOI AMICI
8.55 HAPPY DAYS Telefilm. "Il buffone"
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm. "Intrappolata"
10.25 PACIFIC BLUE Telefilm. "Doppia visione"
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "Morte e resurrezione"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
13.55 YU - GI - HO!
14.10 MOBILE SUIT GUNDAM
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Il postino suona due volte". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.50 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.20 BENTORNATO TOPO GIGIO
17.55 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "In troppi a tavola". Con Damon Wayans.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 RAMBO 3. Film (avventura '88).
23.05 SENZA TREGUA. Film (azione '93). Di John Woo. Con Jean - Claude Van Damme e Lance Henriksen.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 GRAND PRIX: Prove sintesi
2.10 MEDIASHOPPING
2.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.25 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
3.10 X - FILES Telefilm. "

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.40 HUNTER Telefilm. "Angelo vendicatore". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.40 MAC GYVER Telefilm. "Due vite spezzate"
9.40 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.00 L'EREDITIERA. Film (drammatico '49). Di William Wyler. Con Montgomery Clift e Olivia De Hallivand.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "I soldati dell'odio". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 IL GIOVANE HITLER. Con Matthew Modine e Robert Carlyle.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 IL PADRINO - PARTE III. Film (drammatico '90). Di F. Ford Coppola. Con Al Pacino e Diane Keaton.
4.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
4.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.55 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE
5.40 100 STELLE

La7, ore 22.05 / **Le frontiere della medicina**

Terza puntata di «Sfera», il programma scientifico di Andrea Monti. Con l'aiuto del professor Angelo Vescovi, docente di Biologia cellulare all Università di Milano Bicocca e responsabile del Centro di ricerca sulle cellule staminali dell'Ospedale San Raffaele di Milano, si parlerà delle nuove frontiere della medicina per sconfiggere malattie un tempo incurabili e delle nuove scoperte nel campo dello studio delle cellule staminali.

Raiuno, ore 23.25 / **La nuova «Domenica In»**

Nel corso della puntata di «Porta a porta», si parlerà della storia di «Domenica In» alla vigilia della nuova edizione. Ospiti in studio: Mara Venier, Paolo Limiti, Massimo Giletti, Giampiero Galeazzi e Stefano Zecchi.

Raiuno, ore 13 / **Il «caro-banche»**

È dedicata a «Il caro banche» la puntata di «Occhio alla spesa». In cima alla graduatoria dei rincari, denuncia Alessandro Di Pietro nel corso del programma, ci sono i servizi bancari che svettano con un più sedici per cento. Ma l'utente è stato preventivamente informato dagli istituti bancari degli aumenti? E, soprattutto, questi ultimi sono legittimi?

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm
14.10 LA VENDETTA PER IL SANTO. Film (giallo '68). Di Jim O' Connolly. Con Roger Moore e Rosemarie Dexter.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
17.55 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. "Qualcuno di cui fidarsi". Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm
20.00 TG LA7
20.10 COPPA UEFA: Maribor - Parma (1mo turno ritorno)
22.05 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.00 THE HUNGER Telefilm
1.20 25A ORA

MTV

14.00 TRL
15.00 MTV PLAYGROUND
15.55 FLASH NEWS
16.00 SURF GIRL
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE MTV IT CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO 80'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW
23.30 THE ASSISTANT. Con Andy Dick.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.10 FILM. GET WELL SOON (01) di J. McCarthy con Courtneney Cox e Vincent Gallo
7.50 CINE LOUNGE
8.05 FILM. RETURN OF THE BATCAVE: THE MISADVENTURES OF ADAM AND BURT (03) di Paul A. Kaufman con Adam West e Burt Ward
9.40 FILM. SALTON SEA - INCUBI E MENZOGNE (02) di D.J. Caruso con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio
11.25 DUETS
11.55 FILM. RIUNIONE DI CONDOMINIO (02) di R. Waterhouse con Irene Jacob e Jean - Pierre Darroussin
13.30 FILM. 110 E FRODE (03) di B. McCulloch con Jason Scott Lee e Leslie Mann
15.00 DUETS
15.30 FILM. LA VERA STORIA DI BILL PORTER (02) di Steven Schachter con Kathy Baker e Kyra Sedgwick
17.05 LOADING EXTRA
17.15 FILM. TENTAZIONE MORTALE (01) di Bill Bennett con Burt Reynolds e Saffron Burrows
18.55 FILM. STAR TREK - LA NEMESI (00) di Stuart Baird con Jonathan Frakes e Patrick Stewart
21.00 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
21.30 FILM. LIBERI (03) di Gianluca Maria Tavarelli con Luigi Maria Burruano e Rosa Pianeta
23.20 FILM. FREDDY VS. JASON (03) di Ronny Yu con J. Ritter e Robert Englund
1.05 FILM. LA CASA DEI MATTI - DOM DURAKOV (03) di Andrei Konchalovsky con B. Adams e E. Mironov
2.55 FILM. THE AUDITION (00) di Takashi Miike con Eihi Shiina e Ryo Ishibashi
4.50 FILM. L'ULTIMO GIGOLÒ (01) di George Hickenlooper con Andy Garcia e Anjelica Huston

SKY SPORT

6.03 UEFA Champions League 2004/2005: Anderlecht-Inter
7.44 UEFA Champions League 2004/2005: PSV-Panathinaikos
9.27 UEFA Champions League 2004/2005: Rosenborg-Arsenal
11.10 UEFA Champions League 2004/2005: Barcellona-Shakhtar
12.54 Sky Racconta: Oltre le reti
14.00 Sport Time
14.27 UEFA Champions League 2004/2005: Chelsea-Porto
16.12 UEFA Champions League 2004/2005: Werder Brema-Valencia
17.58 Sky Racconta: Oltre le reti
19.00 Sport Time
19.30 La compagnia dell'Eurogol
20.30 Coppa Uefa 2004/2005: Prepartita
20.44 Coppa Uefa 2004/2005: Rapid Vienna-Sporting Club Lisbona
22.45 Coppa Uefa 2004/2005: Postpartita
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time
0.30 La compagnia dell'Eurogol
1.30 Coppa Uefa 2004/2005: Rapid Vienna-Sporting Club Lisbona
3.12 Sky Racconta: Oltre le reti
4.15 Serie B 2004/2005: Ascoli-Catanzaro

TELECOMANDO

Rita, poco santa e peggio recitata

di **Giorgio Placereani**

Questa recensione del film tv «Rita da Cascia», domenica e lunedì su Canale 5, comincia (appropriatamente?) con una confessione. Il vostro recensore deve ammettere di essersi concesso larghe pause di recupero e rianimazione durante la devastante prima puntata (la seconda era pur sempre pessima, ma un filo di meno).

Prodotto dalla Lux Vide, che di solito realizza lavori più professionali, «Rita da Cascia» è interpretato da Vittoria Belvedere nel ruolo della santa, diretto da Giorgio Capitani e sciaguratamente scritto da Maura Nuccetelli & Elisabetta Lodoli. Si sa che per mantenere la credibilità un personaggio dovrebbe parlare più o meno come parlerebbe in circostanze simili nella vita reale, tanto più se indossa i costumi d'un film storico (cielo, lo sa perfino la pubblicità della birra Moretti!).

Vittoria Belvedere, Rita.

Qui invece troviamo le più libresche, paludate, fasulle tirate che si possano immaginare. «Vigliacchi! Non conoscete altro che la violenza e la prepotenza!», gridato dietro a dei cavalieri in corsa; «...ma forse non sarebbe una pace vera; per ottenerla dobbiamo impegnarci quotidianamente», in una conversazione fra due donne addolorate; perfino in punto di morte i bambini della protagonista parlano come sceneggiatori della Lux Vide.

La messa in scena quattrocentesca è un fintume che ricorda i film boccacceschi di Mariano Laurenti («Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda», «La bella Antonia prima monaca e poi dimonia»), i quali almeno erano fatti per ridere. Candelabri «finto antico» in ferro battuto, di quelli che si comprano nei negozi per turisti, finestre con reticelle metalliche, statue che tirano al seicentesco, letti moderni, e un profluvio di candele (i realizzatori credono che si tenessero accese anche dormendo) smentito da un'illuminazione tutta sbagliata. Monatti e appestati in una strada e un affollato mercato di frutta e verdura nella piazza vicina. Nota che non parliamo neppure degli anacronismi culturali, di concetto, che sono madornali ma in qualche misura «ammessi» nel genere.

Povero come drammaturgia, vuoto di spiritualità, il film è altresì disastroso sul piano della recitazione (la protagonista, bisogna vederla per crederci). Comprensibile l'imbarazzo di Lina Sastri! Paradossalmente l'interprete che ne esce meglio è Adriano Pappalardo. S'intende, si porta sempre dietro l'aura de «L'isola dei famosi»: la riconciliazione finale sembra un abbraccio di pace sull'isola fra lui e Walter Nudo; eppure sa di non essere un attore e con modestia tira fuori uno stile di recitazione naïf, ingrugnato, quasi d'autoritratto. L'effetto è quello di certi cattivi del western spaghetti come Mario Brega. Non così sgradevole, specie in questo film.

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
10.30 LASSIE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.30 ZIBALDONE GOLOSO
12.00 CALIFORNIA Telefilm
12.50 600 SECONDI.COM
13.15 SERESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.25 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
16.15 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 PERICOLI INFINITI. Film (commedia)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 GORIZIA CENTRO D'EUROPA
24.00 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE...
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 IL MUNICIPIO
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 PAROLE IN LIBERTÀ
9.30 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 LA PANTERA ROSA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.00 SISTEMA PORDENONE
22.30 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 FUORI SERVIZIO
16.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Anderlecht-Inter
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ELEZIONI 2004
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.30 IL VENTO. Film (drammatico '88)
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART.US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
21.03 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 THE CLUB.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.00 TELEGIORNALE F.V.G.
9.30 FITNESS PER IL TUO BENESSERE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 LOTTO STREET OPEN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 ILLY. LINEA DIRETTA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE (R)
22.50 PROTAGONISTI. VOLTI, FATTI E STORIE DEL FRIULI
23.30 SPORT SERA

ITALIA 7

14.30 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMÙ
20.30 TG7 SPORT
20.55 ARIA PULITA
23.00 THE MARSHAL Telefilm.
24.00 RED SHOE DIARIES Telefilm.

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 SCOOP Telefilm
22.00 SUPERBIKE
22.30 MTB GRANFONDO
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

ZEDI1-6R IL PICCOLO

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (commedia)
11.30 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 VENERE VA ALLA GUERRA. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 EVENTI MODA
22.30 BIRD

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.10: Zona Cesarini; 20.15: Coppa Uefa; 21.00: Coppa Uefa; 21.45: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Bounty; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il tropico del cammello; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Ivan Trinko, segue Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Intrattenimento a mezzogiorno: Il meglio di... (replica), segue Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Vida Zabot: La croce sul petto; segue Potpourri; 18: Diagonali culturali: Sipario alzato; segue Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundtrack; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

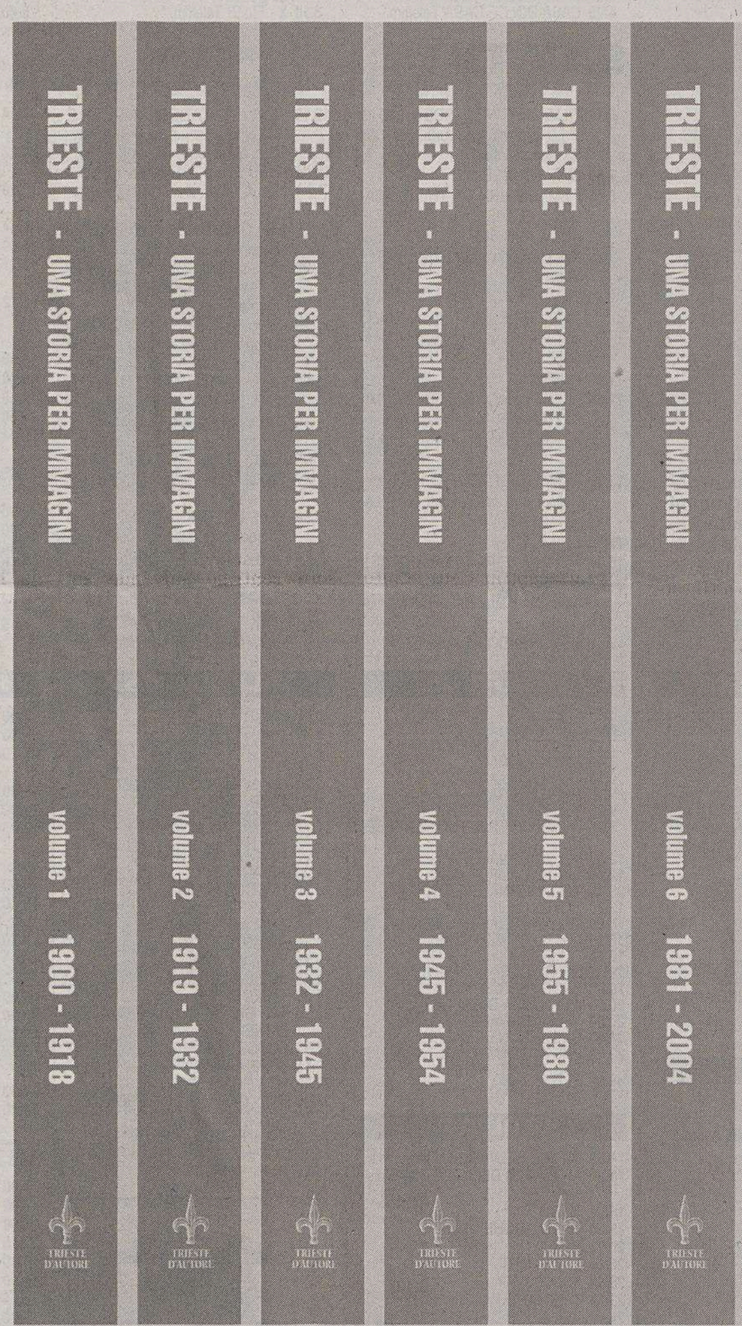
7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Dal 5 ottobre ogni martedì a richiesta con IL PICCOLO un volume a soli € 7,90 in più

arti grafiche maeba

IL PICCOLO + Libro € 8,80

CT MOLESTO

Mehmet Ustundag, allenatore della nazionale femminile turca di sollevamento pesi, è stato arrestato ieri dalla polizia di Ankara per molestie sessuali. A denunciare i fatti sono state tre atlete, Sibel Simsek, Aylin Dasdelen e Sule Sahbaz: le tre pesiste hanno raccontato di aver subito per anni pesanti molestie da parte del tecnico e una di queste veniva anche picchiata.

OGGI IN TV

7.44 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 PSV-Panathinaikos
9.27 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Rosenborg-Arsenal
11.10 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Barcellona-Shakhtar
14.27 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Chelsea-Porto
14.29 Sky Sport 2: Major League Baseball San Diego-San Francisco
16.00 Capodistria: UEFA Champions League 2004/2005 Anderlecht-Inter
19.30 Sky Sport 1: La compagnia dell'Eurogol
20.10 La7: Coppa Uefa Maribor - Parma (1.o turno ritorno)
20.44 Sky Sport 1: Coppa Uefa 2004/2005 Rapid Vienna-Sporting Club Lisbona
20.55 Rai Due: Coppa Uefa Lazio - Metalurgh Donetsk e Udinese - Panionios (andata)

MINACCE DI MORTE

Ubaldo Fillol, allenatore della squadra di calcio argentina del Racing, ha denunciato di avere ricevuto l'altra notte, nella sua abitazione di Buenos Aires, una telefonata con minacce di morte. Uno sconosciuto gli ha detto che se non avesse rinunciato alla direzione tecnica del club sarebbe stato «fatto a pezzi». «Non rinuncerò ad allenare», ha dichiarato il tecnico.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ACI
Preciso & Sicuro
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Sofferta affermazione dei rossoneri contro il Celtic che si sveglia nella ripresa

Milan, il segno di Sheva e SuperPippo

Gli scozzesi pareggiano dopo il gol dell'ucraino ma il finale è scoppiettante

Milan 3
Celtic 1

MARCATORI: pt 8' Shevchenko, st 29' Varga, 44' Inzaghi, 45' Pirlo.
MILAN (4-4-2): Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Pancaro, Gattuso (st 41' Rui Costa), Pirlo, Kakà, Seedorf (st 31' Ambrosini), Shevchenko, Tomasson (st 31' Inzaghi). All: Ancelotti.
CELTIC (4-4-2): Marshall, Agathe, Varga, Balde, Valgaeren, Petrov, Lennon, Sutton, Thompson (st 14' Juninho), Hartson (st 41' Sylla), Camara. All: ONeill.
ARBITRO: Gilles Veissiere (Fra).
NOTE: angoli 8-4 per il Milan Recupero: 1' e 3' Ammonito: Sutton per gioco falloso. Spettatori 68.000.

MILANO Un compleanno indimenticabile. Se l'è regalato l'ucraino Shevchenko per le sue 28 candeline: con un gol (quello dell'1-0) e un assist d'oro a Pippo Inzaghi ha condotto il Milan al successo contro l'ostico Celtic. Sembrava una partita facile facile dopo la rete iniziale, ma i rossoneri hanno rischiato di rovinare tutto con un secondo tempo molto opaco in cui hanno consegnato la partita agli scozzesi. Il Celtic si è svegliato, ha pareggiato con Varga e la distratta squadra di Ancelotti ha ricominciato a rincorrere gli ospiti. Il Milan è riuscito a riportare l'incontro sui giusti binari solo negli ultimi 2' grazie ai gol del nuovo entrato Pippo Inzaghi e di Pirlo su punizione.

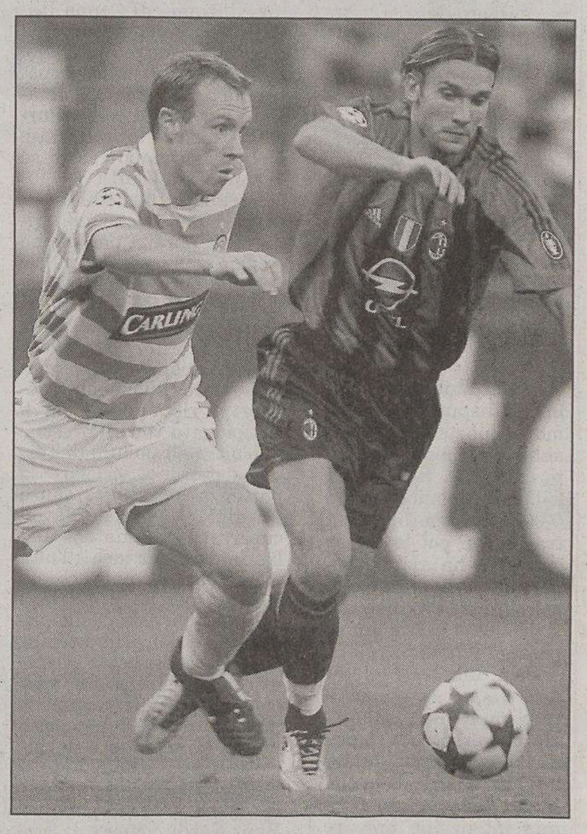
Eppure il primo tempo è stato senza storia. I rossoneri hanno preso in mano il gioco fin dal primo minuto e l'hanno gestito con calma. Anche troppa. Una volta in vantaggio non ha forzato, ha semmai aspettato che gli statici e prevedibili scozzesi uscissero dal loro guscio. Netto il divario tecnico tra le due squadre e proprio per questo i padroni di casa nella ripresa se la sono presa comoda sbagliando i loro calcoli.

A centrocampo gli scozzesi sono stati sovrastati dalla sicurezza di Pirlo, dalla classe di Seedorf piùa sinistra e quando c'era da battagliare su qualche pallone vagante Gattuso non si è certo tirato indietro. I brasiliano Kakà sulla trequarti ha creato tanti grattacapi al Celtic tanto da risultare l'uomo più pericoloso assieme a Shevchenko. Ma nella ripresa il Milan è parso meno brillante mentre il Celtic si è fatto più intraprendente.

Su un pallone rubato in pressing sulla trequarti, Milan subito pericoloso (4') con un destro di Kakà sul quale Marshall si distende bene. Dopo 7' i rossoneri sblocccano il risultato grazie a uno scambio di prima Kakà-Shevchenko che entra in area e fulmina il portiere con i difensori scozzesi in ritardo. Sheva è in serata di grazia e sui calci piazzati degli avversari va anche a fare il difensore centrale salvando su Varga.

Grande combinazione al 38' tra Tomasson e l'attaccante ucraino il cui diagonale, con il portiere ormai tagliato fuori, è respinto quasi sulla linea da Balde. Al 44' l'indemoniato Shevchenko ruba palla a un difensore e serve Kakà che scarica una grande botta sulla quale è molto buona la risposta di Marshall.

Altra musica nella ripresa. Prima minaccia per Dida al 4' della ripresa su una conclusione di Camara deviata in angolo. Ma il senegalese si concede subito un'altra puntata offensiva: il portiere c'è. Dopo un' uscita a vuoto di Dida, l'estremo difensore si riscatta chiudendo lo specchio della porta a Camara. Milan troppo leggero e il Celtic al 28' lo castiga: su un calcio piazzato Varga anticipa di testa Sheva e mette in rete. Rossoneri nel finbale in avanti e su una penetrazione di Sheva trovano il 2-1: l' ucraino centra per la zampata del fresco SuperPippo. Arrotonda il bottino Pirlo con una punizione beffarda che inganna Marshall.

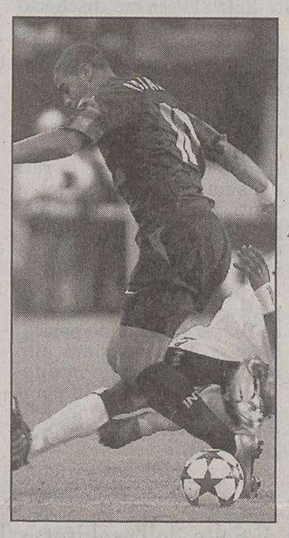

Shevchenko affrontato da Valgaren.

Netta vittoria (1-3) sul campo dell'Anderlecht, scatenata la coppia Adriano-Martins

Senza Vieri l'Inter torna uno squadrone

Anderlecht 1
Inter 3

MARCATORI: pt 9' Martins; st 6' Adriano, 10' Stankovic, 48' Baseggio.
ANDERLECHT: Peersman, Vanden Borre, Kompany, Traorè, Deschacht, Hasi (19' st Baseggio), Zetterberg, Wilhelmsson, Mpenza, Aruna Dindane, Jestrovic (26' st Iachtchouck). All. Broos.
INTER: Toldo, Zè Maria, Burdisso, Cordoba, Favalli (7' st J.Zanetti), Cambiasso, Veron, Stankovic (24' st Davids), Emre, Adriano (22' st Cruz), Martins. All. Mancini.
ARBITRO: Vassaras (Grecia).


Adriano in azione.

BRUXELLES «Vieri non è in forma, giochino quelli che segnano»: forse Massimo Moratti rimpiangerà di aver fatto questa dichiarazione con qualche partita di ritardo. Perchè se in campo ci sono Adriano e Martins, l'Inter vince e diverte, mostrando davvero un buon calcio.

Contro l'Anderlecht, la squadra di Mancini passeggia e chiude la pratica dopo neanche un'ora di gioco con tre gol che portano la firma dei suoi attaccanti oltre che del sempre utile Stankovic. Un gol di Baseggio per l'Anderlecht, a pochi secondi dal fischio di chiusura, non cambia nulla: troppo il divario tra le due squadre in campo, ma una trasferta di Champions League diventa facile solo se tutto funziona e tutti giocano al loro livello. Che, nel caso dell'Inter, è altissimo soprattutto se Veron gioca ispirato e lucido senza sbagliare un pallone e la difesa mette in campo attenzione e concentrazione.

È questa la squadra che vuole vedere Mancini, 11 giocatori che si muovono con equilibrio cercando sempre di offendere. Chiaro che tutto diventa più semplice se di fronte hai una formazione fuori forma e troppo inesperta sia in attacco che in difesa come l'Anderlecht di questa sera, destinata a un ruolo di comprimaria nel girone G di Champions.

Mancini inserisce giocatori freschi in ogni zona del campo e vara un inedito 4-3-1-2 con Emre dietro alle punte Adriano e Martins. L'Anderlecht gioca con la stessa formazione che ha perso in campionato contro il modesto Charleroi e si vede in fretta che non è esattamente una squadra di campioni. Già al 3' Martins non approfitta di un rinvio sbagliato del portiere e il suo tiro a porta vuota finisce fuori.

Il nigeriano non può sbagliare però al 9', quando Adriano gli serve un pallone che deve essere solo appoggiato in rete, dopo la solita azione personale del brasiliano sulla sinistra, conclusa con un perfetto assist.

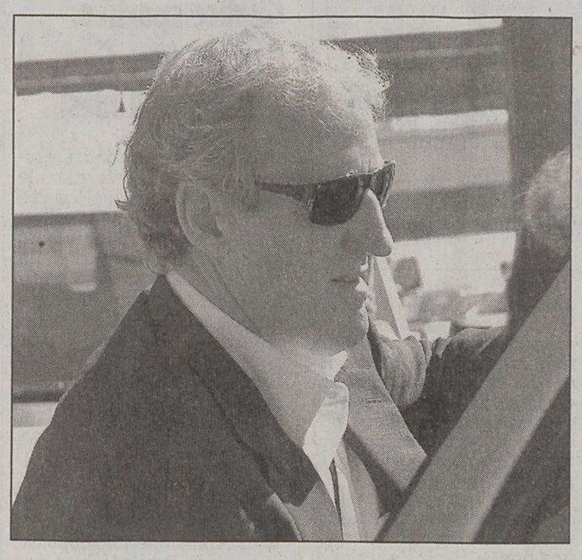
Come l'arbitro Vassaras fischia l'inizio della ripresa, si rivede di nuovo un'Inter decisamente di un altro livello per i belgi che incassano due gol in meno di 5'. Adriano di testa e poi Stankovic con un potente destro chiudono la gara contro un Anderlecht in evidente confusione.

IL PERSONAGGIO

La società di Sensi ha presentato ieri il nuovo allenatore che vuole le chiavi dello spogliatoio. Due milioni per due anni

Del Neri: «La Roma è un punto di partenza»

«Totti è il leader naturale della squadra». Subito in campo per l'allenamento


L'arrivo a Roma di Gigi Del Neri.

Il tecnico friulano: «Adotteremo il modulo 4-4-2 in cui Cassano farà l'attaccante». Le precisazioni sulla Gea: «Sono solo amici miei»

ROMA «La Roma per me è un punto di partenza, il più importante della mia carriera». Così Gigi Del Neri nella sua prima conferenza stampa da allenatore della Roma. Lavorerà nella capitale per due anni, per 2 milioni di euro. «Questa squadra per me è un punto di partenza - aggiunge Del Neri - per portare avanti un'idea di gioco. Qui le potenzialità sono molto alte, ci sono ottimi giocatori dal punto di vista tecnico ai quali ora serve di ritrovare serenità. Cassano? Chiacchiererò con tutti, non solo con lui. Le chiavi dello spogliatoio deve averle l'allenatore, è lui che guida, l'importante è che ci sia il rispetto dei ruoli». E ieri pomeriggio ha già diretto il primo allenamento a Trigoria.

Un'anticipazione anche sul ruolo di Francesco Totti: «Totti è universale, è il leader di questa squadra, che deve prenderla per mano. Lui il suo lo dà sempre, nel mio modulo, anche per non snaturare quanto è stato fatto dai miei predecessori, giocherà alle spalle di una punta».

Nel corso della sua prima conferenza stampa, Gigi Del Neri ha voluto fare una puntualizzazione su due cose che i tifosi giallorossi, già da prima del suo arrivo nella capitale, gli rinfacciano: l'appartenenza alla scuderia Gea e la sua collaborazione giornalistica con la Padania.

«La Padania mi aveva chiesto una collaborazione sul calcio, e io l'ho fatta in amicizia - dice Del Neri - come se me l'avesse chiesta Il Messaggero, Repubblica o un altro giornale. Ma qualcuno ha strumentalizzato questa cosa, e per questo, lo ammetto, mi sono arrabbiato. I mass media mi hanno fatto una scorrettezza».

«Quanto alla Gea - ha aggiunto - per me sono un gruppo di amici, li avevo da prima di fare l'allenatore, e siccome è gente che è in sintonia con me e si è sempre comportata correttamente, credo proprio che andremo avanti». Una battuta anche per puntualizzare sul modulo: «Per me Cassano è una punta, e noi faremo il 4-4-2».

COPPA UEFA

Stasera al «Friuli» assalto al Panionios. Lazio col Metalurg, Parma di scena a Maribor

Udinese, due gol da rimontare ai greci

UDINE Per superare il primo turno di coppa Uefa servirà un'impresa storica e l'Udinese è convinta di poterla scrivere stasera contro i greci del Panionios vincitori all' andata per 3 a 1. «Non penso al turnover, non penso alla Juve, non penso al Brescia - ha detto Spalletti - perchè siamo tutti concentrati su questo obiettivo, su questo avversario, che è alla nostra portata».

L'allenatore bianconero non ha cambiato idea rispetto alla disgraziata serata di Atene quando disse «dopo questa partita sono ancora più convinto di poter passare il turno». Ma per imbrigliare la manovra di Parodi e compagni, e soprattutto per evitare altri guai, l'Udinese dovrà fare molta attenzione sulle palle inattive. Lo ha ribadito Pizarro, atteso al riscatto dopo l'opaca prova dell' andata. «Dovremo pressarli fin dal primo minuto, non farli ragionare, non farli giocare. Nello stesso tempo - ha aggiunto - dovremo stare molto attenti a non concedere loro i contropiede e palle inattive...».

Furono proprio i calci d'angolo e le punizioni dalla trequarti, sempre su ispirazione di Parodi, a infilzare i bianconeri all'andata perchè la difesa non riuscì mai a imbrigliare i lunghi del Panionios. Soprattutto Giannopoulos e Vlcec furono le «bestie nere» dell'Udinese che Kroldrup e Cribari, che pure non sono nanerottoli, non riuscirono a contrastare e a disinnescare tanto che ogni loro sganciamento si tramutava in un' azione da gol per i padroni di casa. Stasera servirà quindi un altro impianto.

«Sono convinto della forza dei miei ragazzi - ha detto Spalletti - e sono convinto che non vogliano ripetere l'esperienza dello scorso anno quando uscimmo al primo turno di coppa Uefa superati dal Salisburgo. Tutti noi sappiamo quanto sia stata dura, poi, conquistare il sesto posto per ritornare a competere a livello europeo. Non vogliamo uscire così da questa Uefa».

Luciano Spalletti

L'allenatore bianconero ha anche escluso che il troppo agonismo o la troppa determinazione possano sfociare in un atteggiamento sconclusionato. «Non credo - ha detto - e se così dovesse accadere significa che non ho a disposizione professionisti all' altezza. Ma non è così». Spalletti non ha parlato di formazione, ma solo oggi in mattinata risolverà il dubbio Iaquinta. Se l' attaccate non dovesse farcela, come pare probabile, giocherà Fava.

MARIBOR-PARMA Senza i piedi migliori, Gilardino e Morfeo, il Parma tentera di reggere l'assalto a Maribor, aggrappandosi al 3-2 del Tardini. Silvio Baldini ha lasciato in Emilia pure mezza difesa, Bovo e Bonera, cosi come dovra rinunciate a Bresciano e Simplicio. Alla cassa fanno cinque titolari fuori, ma la fiducia e obbligata: «Siamo in allarme ha detto il tecnico e devo puntare su altri giocatori, ma non significa che snobbiamo la Coppa Uefa. E anche questo Parma ha la possibilità di passare il turno. Rosina potrebbe giocarealle spalle di Grieco e Maccarone, che insegue un obiettivo: «Tornare protagonista come quando ho lasciato l Italia».

LAZIO-METALURG La Lazio torna a giocare in Europa, ma Mimmo Caso non sembra aver smaltito del tutto la delusione per la sconfitta di domenica scorsa con il Milan. Il risultato dell' andata, 3-0, mette al sicuro la formazione biancoceleste da clamorose rimonte, anche se l'allenatore laziale chiede ai suoi una prestazione di valore e soprattutto di tenere alta la concentrazione. Caso cambierà parecchio. In porta ci sarà Sereni, con Siviglia e Negro centrali e la coppia Oscar Lopez-Zauri a fare i terzini. A centrocampo Dabo e Liverani saranno in mezzo a dirigere il gioco, con Seric, Rocchi e Di Canio poco più avanzati, con quest'ultimo che dovrebbe disputare un solo tempo. Roberto Muzzi dovrebbe essere l'unico attaccante.

Moggi difende Del Piero: «Condizionato dagli infortuni»

TORINO Un Del Piero immalinconito, allungato sulla poltrona rossa della panchina, tra Pessotto e Appiah: è l'unica immagine triste della Juventus, che con i risultati di martedì sera ha già un piede negli ottavi di Champions League.

La classifica del girone, con i bianconeri a +6 dalla terza, il Maccabi, appunto, permette di gestire il vantaggio con grande tranquillità: almeno il secondo posto nel gruppo dovrebbe essere praticamente assicurato. Ma il Del Piero triste e fuori forma, che Capello ha lasciato in panchina per 90', preoccupa. E condiziona anche i piani della dirigenza in prospettiva della riapertura del mercato a gennaio: potrebbe servire prendere un altro attaccante.

La Juventus lo aspetta, ma il ritardo preoccupa, e anche ieri, nella partitella contro la Primavera giocata dai bianconeri non impegnati contro il Maccabi, è stato un Del Piero in tono minore: ha segnato un gol, ma è stato spesso incapace di saltare l' uomo e di azzeccare giocate fantasiose.

Ma Luciano Moggi invita a non darlo per finito: «La verità - dice il dg bianconero - è che Alessandro non è al top della forma, per colpa dell' infiammazione al tendine, ricordo di Italia-Moldavia dell' 8 settembre. Gli infortuni continuano a condizionarlo - osserva Moggi - ma supererà da campione anche questo periodo grigio, tornerà a essere un Del Piero determinante».

Moggi esclude un male oscuro di Del Piero, legato alla gelosia per l' arrivo di Ibrahimovic: «Non è vero che lo patisce, Alessandro sa cogliere l' importanza di avere accanto grandi campioni». Proprio l' attaccante svedese dovrebbe fare posto a 'Pinturicchiò domenica prossima a Udine. Per il momento, impone così la tabella del turn over decisa da Fabio Capello. Poi si vedrà.

Ma Ibrahimovic continua ad aumentare il suo vantaggio nei confronti del capitano bianconero, come dimostrano le parole dette ieri sera dal tecnico, subito dopo Juventus-Maccabi: «Ibrahimovic sta progredendo, si sta inserendo nel gioco e si sta abituando al calcio italiano».

CALCIO COPPA ITALIA Dignitosa sconfitta a Cagliari, la qualificazione era stata compromessa col 3-1 dell'andata al «Rocco»

La Triestina è fuori ma senza affondare

Tulli ha risposto ad Albino (doppietta). Un altro rigore inesistente ma Agazzi ipnotizza Zola

Tesser soddisfatto: «Un primo tempo di ottimo livello»

CAGLIARI «Non posso essere contento del risultato ma della prestazione sì. A Cagliari abbiamo creato i presupposti per riaprire il discorso-qualificazione ma non l'abbiamo sfruttato questa occasione»: nel dopo-partita del Sant'Elia Attilio Tesser è moderatamente soddisfatto nonostante un altro 3-1. E' contrariato per l'ennesimo rigore subito (peraltro parato da Agazzi) ma preferisce non commentare l'episodio. «Mi preme invece sottolineare che abbiamo disputato un ottimo primo tempo in cui abbiamo messo spesso in difficoltà il Cagliari sul piano del gioco. Sullo 0-0 Nardi ha preso la traversa e poi lo stesso giocatore ha avuto l'opportunità di segnare il gol del 2-2. Ero disposto a rivedere i cambi pur di passare il turno».

E la difesa? «Malgrado i tre gol mi è piaciuta. Sempre alta, attenta. Ha concesso poco. I primi due gol li abbiamo subiti su calcio d'angolo. Molto bene Agazzi. Era mia intenzione provare il 4-4-2 ma quando ho visto che giocavano col trequartista ho cambiato idea. Adesso andiamo ad Arezzo con fiducia».

CAGLIARI Niente da fare. Non riesce l'impresa disperata della Triestina di ribaltare il risultato dell'andara. Alla fine è costretta ad arrendersi ad un Cagliari che, con un risultato identico a quello ottenuto fuori casa, ottiene il passaggio agli ottavi di finale di Coppa Italia in programma per il 22 dicembre contro la Lazio. Ma l'Alabarda ci ha provato e ha anche creato le occasioni per fare il colpo. Purtroppo non le ha sfruttate. Nel primo tempo i sardi se la sono vista brutta.

Partenza in sordina per le due squadre che, nei primi venti minuti, non danno sfoggio del miglior calcio che hanno a disposizione: da una parte il Cagliari, forte del 3 a 1 dell'andata in quel di Trieste, non schiera la formazione titolare per preservare i suoi uomini migliori in vista della sfida di campionato con il Brescia, dall'altra gli uomini di Tesser sembrano accusare la partenza in salita a causa del difficile parziale da recuperare. L'allenatore alabardato cambia idea all'ultimo momento, non schiera il 4-4-2 perchè il Cagliari ha il trequartista. Nella prima parte del primo tempo il gioco è statico e i due estremi difensori non vengono impegnati nemmeno una volta. Dal 20' in poi il match si accende e le due contendenti cominciano a farsi vedere in fase offensiva. Sullo 0-0, su spunto di Baù, Nardi colpisce la traversa di testa. Le reti però rimangono inviolate fino al 35' quando Peralta, dalla bandierina, serve una palla a Lopez che batte in rete di testa: Agazzi è attento e prontamente respinge il tiro; la palla però termina tra i piedi di Albino che, senza indugio, porta i suoi in vantaggio. I cagliaritani non hanno nemmeno il tempo di festeggiare che Tulli riporta la situazione in parità: l'attaccante infatti, raccoglie la palla appena battuta, si dirige verso la porta e infila l'estremo difensore sardo con una bel tiro da 20 metri. Poco dopo è di nuovo il Cagliari a mettersi in mostra con una bella triangolazione di prima tra Bianchi, Albino e Zola ma il reparto difensivo della Triestina è ben piazzato e sventa l'azione. Al 39' sono ancora gli uomini di Arrigoni a passare in vantaggio: Zola batte un corner per Albino che batte al volo, Agazzi respinge ma, come nell'azione precedente, il centrocampista intercetta la palla e mette dentro la rete del nuovo vantaggio.

La Triestina accusa il nuovo svantaggio e non riesce a riorganizzarsi subendo gli attacchi dei locali che continuano a rendersi pericolosi in fase offensiva: Agazzi è molto impegnato e, al 40', è bravo ad imporsi su un tiro dalla distanza di Sabato. Sul finale di primo tempo ci prova anche Nardi ma il suo tiro da posizione favorevole termina a lato. Poteva essere il 2-2 che riapriva i giochi

In avvio di ripresa sono ancora i sardi a mettersi in mostra grazie a Zola, Bianchi e Langella che, al 7' e al 12', si inventano due triangolazioni molto veloci e precise che sfumano la prima a lato e la seconda per l'intervento della difesa. Al 25' invece Cassarà fischia un rigore (un altro) per un inesistente fallo di Piva su Langella in seguito alla segnalazione del guardalinee. Penalty ed espulsione del giovane terzino che se ne va piangendo. Violente le proteste degli alabardati. Zola si reca sul dischetto ma il portiere ospite si impone, intuisce il tiro e sventa. Nulla può Agazzi (autore di grandi interventi) quattro minuti più tardi quando l'attaccante sardo devia nel sette un cross di Albino e porta a tre le reti dei suoi. Sotto di due gol, a venti minuti dal termine, gli ospiti non si perdono d'animo e provano in ogni modo a ribaltare il risultato: prima con Tulli al 34' poi con Baù al 35' i ragazzi di Tesser si rendono pericolosi ma il primo spara alto mentre sul secondo la difesa rossoblù. Da qui in poi il gioco si affloscia, ormai è finita. Cagliari avanti e Triestina fuori.

L'alabardato Galloppa nella partita di andata con il Cagliari.

Cagliari 3
Triestina 1

MARCATORI: pt 25' Albino, 37' Tulli, 39' Albino st 29' Zola.
CAGLIARI (4-3-3): Iezzo; Pisano, Lopez, Loria, Sabato; Abeijon (st 28' Bega), Conti (st 13' Gobbi), Albino; Peralta (st 16' Langella), R. Bianchi, Zola. All. Arrigoni.
TRIESTINA (4-3-1-2): Agazzi; Bruni, Pianu (st 17' Pecorari), Tarantino, Piva; Lai, Galloppa (st 26' Minieri), Soligo (st 7' Munari); Nardi; Baù, Tulli. All. Tesser.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.

IN BREVE

Gaucci: «A Napoli creerò una seconda squadra»

NAPOLI Luciano Gaucci ha in mente di creare una seconda squadra di calcio a Napoli. È stato le stesso Gaucci ad annunciarlo. «Il Napoli meritava la serie B - ha detto Gaucci durante l' intervista - sono contento per Napoli e sarò contento se la squadra risorgerà con le future promozioni. De Laurentiis avrebbe potuto prendere la squadra mantenendo la serie B. Noi stiamo lavorando per creare una seconda squadra cittadina e siamo già a buon punto. Abbiamo l'affiliazione della Napoli Sportiva e nessuno ce la può togliere». Gaucci ha sottolineato che «le città grandi hanno due squadre e anche Napoli potrebbe averne. Sto lavorando per questo. La Napoli Sportiva prenderà tutti quei calciatori che sono stati scartati dal nuovo Napoli».

L' ex patron del Perugia ha detto che «della Napoli Sportiva faranno parte sicuramente Dario Marcolin ed il tecnico Gregucci. Non partiremo dalla prima categoria, questo è certo. Il progetto è quello di acquistare un club campano, di portarlo a Napoli e di iscriverlo come Napoli Sportiva. Tra le squadre che interessano a Gaucci ci sarebbero Juve Stabia, Giugliano, Cavese e Nocerina».

Niente Asprilla in serie D

AOSTA «Ci sono poche, pochissime possibilità che quest' anno Faustino Asprilla indossi la maglia del Valle d'Aosta, non per volontà nostra o del giocatore ma piuttosto per problemi burocratici che rendono difficile il tesseramento». Così Liborio Mirisola, direttore sportivo del Valle d'Aosta (formazione che milita nel campionato di serie D), ha commentato la notizia pubblicata da un quotidiano sportivo dell'arrivo del trentacinquenne attaccante colombiano ai piedi del Monte Bianco.

«Non posso negare un interessamento da parte della nostra società - ha aggiunto - anche se può sembrare strano per un giocatore del calibro di Asprilla. In tal senso è stato fondamentale intervento del nostro allenatore Marco Osio (che con Asprilla ha giocato ai tempi del Parma di Nevio Scala). La trattativa è nata circa un mese fa e il giocatore si è dichiarato disponibile al trasferimento, che per il momento è bloccato da problemi burocratici, essendo lui un extracomunitario che dovrebbe giocare in un campionato dilettantistico».

CALCIO DILETTANTI

COPPA ITALIA La capolista battuta nella trasferta pordenonese

Il Tamai ci mette anche l'anima e alla fine l'Itala si arrende

Tamai 2
Itala San Marco 1

MARCATORI: pt 12' Antonio Zanardo, st 7' Godeas, 17' Restiotto.
TAMAI: Buso, Rumiel, Zanolla, Antonio Zanardo, Orlando (Zucco), De Marchi, Modolo, Campana, Restiotto, Francioni (Paolo Zanardo), Cecchetto (Paolini). All. Tomei.
ITALA: Di Bernardo, Visintin, Ravalico (Bernecich), Blasona, Peroni, Sehovic, Fedele (Peteani), Buonocunto, Gambino, Pereira, Godeas (Genio). All. Moretto.
ARBITRO: Salviati di Mestre.

TAMAI Superare la capolista del torneo di serie D, sebbene in coppa, è una motivazione quanto mai valida ed il Tamai ha sfoderato una delle sue migliori partite per aver ragione del Gradisca. Una partita tecnicamente valida, maschia e giocata senza eccessivi tatticismi dalle de compagini che sin dai primi minuti hanno optato per un ritmo sostenuto cercando pregevoli fraseggi di prima intenzione. Inizia meglio l'Itala ed al 6' Godeas dalla destra lascia partire un insidioso tiro cross che Buso è costretto a deviare in angolo. Sugli sviluppi del calcio dalla bandierina Buonocunto prova la battuta dal limite e Buso, ben appostato, para a terra. Il Tamai va in vantaggio alla prima offensiva. Calcio d'angolo dalla destra e imperioso stacco di Antonio Zanardo e palla in rete. Il Tamai due minti più tardi impegna ancora Di Bernardo con un calcio di punizione di Orlando.

L'Itala non sta certo a guardare, Pereira fugge sovente lungo la fascia destra ed un paio di suoi cross non vengono sfruttati a dovere da Gambino e Godeas. Al 32' ci prova ancora Buonocunto dalla distanza servito dallo sgusciante Pereira ma la sua conclusione viene messa in angolo da Buso.

Nella ripresa gli uomini di Moretto aumentano la pressione a centrocampo, Peroni e Buonocunto conquistano una marea di palloni ed al 7' l'Itala raggiunge il meritato pareggio. Godeas batte dalla trequarti un calcio di punizione, la palla viene mancata da attaccanti e difensori e la cosa sorprende anche il pur ottimo Buso che manca l'intervento e deve raccogliere la palla in fondo al sacco.

A quel punto il mister di casa Tomei rinuncia al fantasista Francioni ed inserisce una punta, Paolo Zanardo. Il Tamai diviene più aggressivo e passa ancora. Al 17' De Marchi cerca dalla trequarti Orlando in piena area di rigore, tocco di quest'ultimo per Restiotto che controlla e batte Di Bernardo con un preciso rasoterra. Anche Moretto cambia inserendo Peteani ma è sempre Godeas il più pericoloso , suo il colpo di tesat al 22' che finisce di poco sopra la traversa dopo una bella azione sulla destra di Gambino.Nel finale gran pressing del Gradisca ma la difesa del Tamai concede soltanto qualche calcio d'angolo che danno vita a parecchie mischie in area risolte senza troppi affanni da De Marchi e compagni. In pieno recupero bel contropiede del Tamai condotto da Restiotto che serve un bel pallone a Paolo Zanardo, prona la battuta a rete e bella la riposta del portiere, il pallone rimane però nel vivo dell'area di rigore isontina e dopo un batti e ribatti è Visintin a respingere sulla linea di porta.

Claudio Fontanelli

I gradiscani riescono a riportarsi in parità ma quando gli ospiti rinforzano l'attacco la partita è segnata

Giudice sportivo: Dreossi (Pro Gorizia) a casa per 2 mesi

TRIESTE In base ai referti arbitrali sono state sfornate le decisioni del giudice sportivo relative al mondo dilettantistico. Nel campionato di Eccellenza Dreossi della Pro Gorizia è stato squalificato fino al 28 novembre in quanto, nella partita contro il Capriva, è stato espulso per plateali proteste nei confronti dell'arbitro e per avergli messo una mano a palmo aperto sul viso, senza inferirgli comunque alcuna spinta e senza causargli alcun dolore né alcuna conseguenza. In aggiunta ha ottemperato al provvedimento di espulsione solo dopo essere stato invitato per due volte ad uscire dal campo.

Allontanato per una gomitata volontaria e violenta sul volto di un avversario, Bresolin del Gonars è stato, da par suo, castigato per tre giornate. Due turni di stop, invece, per De Prophetis del Prix Tolmezzo Carnia, Goz dell'Azzanese e Trangoni del Gonars. Uno "stop singolo" per Mini della Manzanese, Villani della Pro Gorizia e Vigliani del Rivignano.

Passando al girone B di Promozione, salteranno tre giri di pista sia Tofful della Fincantieri sia Fausto Novati del Gallery Duino Aurisina. Mandato anzitempo sotto la doccia per ingiurie al direttore di gara, il primo ha proseguito nel suo atteggiamento offensivo, aggiungendoci delle minacce. Il secondo si è rivolto in modo ironico alla giacchetta nera dopo aver ricevuto il cartellino rosso per una frase ingiuriosa rivolta allo stesso. Due domeniche di vacanza per Businelli della Juventina e Tognon del Gallery, una per Leghissa e Zacchigna dell'appena citato Gallery.

m.la.

MOTOCICLISMO

Sabato si corre sulla nuova pista di Losail, ultimo gioiello dell'architetto Tilke, che ha progettato anche quello di Shanghai

Rossi: «Il circuito del Qatar è una lotteria»

Troppe incognite, dalle curve alla sabbia: tutti i piloti si sentono alla pari

Valentino Rossi in una immagine d'archivio.

LOSAIL (QATAR) Valentino Rossi vede una gara equilibrata fra i piloti nel Gp del Qatar, che sarà disputata su un circuito sconosciuto a tutti. Rossi commenta: «Spero che la gara sia entusiasmante. Per una volta almeno tutti noi piloti partiremo alla pari e sarà bravo chi riuscirà a interpretare meglio questo nuovo tracciato». Sete Gibernau è preoccupato: «Questo è un circuito che conosciamo solo sulla carta, nessuno di noi ci ha mai girato. Rimane una grande incognita». Per una volta almeno si riparte da zero, tutti alla pari. Su un circuito costruito in fretta e furia, costato la bella cifra di 50 milioni di dollari ed omologato solo il mese scorso. Sul tracciato di Losail si aprirà una nuova pagina nella storia del motomondiale, che per la prima volta dal 1949 a oggi sbarca nella penisola arabica.

Il programma iniziale prevedeva addirittura lo svolgimento delle tre gare in notturna, grazie a uno sfarzoso impianto di illuminazione. Ma anche il paese paradiso dei giacimenti di gas naturale ha poi capitolato tornando a preferire la classica (e più economica) gara diurna, in programma sabato.

Il tracciato è bello e imponente come le sue strutture. Al pari di Brno, Sepang e Assen è uno dei quattro al mondo che superano i cinque chilometri di sviluppo, e come i più moderni circuiti è stato progettato dall' architetto tedesco Hermann Tilke, lo stesso che ha disegnato tutte le più recenti piste della Formula 1, dal Baharain a Shanghai. Per evitare l' invasione della sabbia, ai bordi del nastro d'asfalto è stata piazzata erba artificiale, mentre per tenere i granelli lontani dal manto stradale sembra sia stato spalmato uno speciale collante.

Valentino Rossi è stato uno dei primi a vedere questa nuova pista, rimanendo impressionato per il lavoro fatto: «Ho visitato il circuito di Losail a dicembre - ha commentato il campione pesarese - per la cerimonia di inaugurazione. A prima vista sembra proprio bello, spero che la gara sia entusiasmante e che venga molta gente a vederci. Per una volta almeno tutti noi piloti partiremo alla pari e sarà bravo chi riuscirà a interpretare meglio questo nuovo tracciato al primo impatto. Per quel che mi riguarda - ha concluso - da un certo di punto di vista non fa molta differenza rispetto alle altre gare di quest' anno, perchè da quando sono passato alla Yamaha per me e i tecnici tutte le piste sono nuove dal punto di vista della messa a punto della mia M1. Sul circuito del Qatar ci sono oltre 15 curve, più che in qualsiasi altra pista, e questo quindi dovrebbe rendere la corsa ancora più interessante».

Rossi può vivere serenamente l'attesa dall'alto dei 39 punti di vantaggio sullo spagnolo della Honda, Sete Gibernau, quando mancano solo quattro gare alla fine della stagione.

Richard Sainct è rimasto vittima di una caduta nel Rally dei Faraoni

Muore il re della Dakar

Con la moto il francese aveva vinto tre edizioni della classica africana

PARIGI Il pilota di moto francese Richard Sainct è morto ieri nel Nord Africa durante la quarta tappa del rally dei Faraoni cadendo nel corso della prima prova speciale, mentre era alla guida della sua moto da fuoristrada KTM. Lo ha reso noto la federazione motociclistica francese. Soccorso, è stato trasportato in elicottero all'ospedale da campo installato lungo il percorso, ma è deceduto poco dopo il ricovero.

Sainct, 34 anni, aveva vinto tre edizioni della Parigi-Dakar (1999, 2000 e 2003) ed il rally dei Faraoni nel 2002.

Sainct, che occupava la quarta posizione in classifica generale, è caduto al chilometro 285 della tappa che ha portato i concorrenti da Baharia a Siwa, in Egitto, mentre percorreva un tratto di pista sabbioso e leggermente ondulato, ma molto veloce. Lascia la moglie e due figli.

L'incidente non ha avuto testimoni e quindi sarà difficile ricostruirne l'esatta dinamica. L'allarme è stato dato dai piloti che seguivano Sainct. È intervenuto l'elicottero del soccorso, con un medico a bordo, che secondo l'organizzazione è giunto sul luogo in meno di cinque minuti. Il centauro francese, in stato di incoscienza, è stato trasportato fino ad una strada asfaltata dove l'attendeva la clinica mobile. Qui è morto poco dopo. Il corpo è stato trasportato all'ospedale di Siwa, dal quale partirà per il Cairo, in attesa delle disposizioni della famiglia.

Il direttore della corsa, l'ex pilota belga Jacky Ickx, ha deciso che il rally dei Faraoni prosegue. Stamani la quinta tappa si svolgerà però con una sola prova speciale, invece delle due previste, in memoria del motociclista deceduto.

Sainct, originario di Saint-Afrique, fin dall'età di sei anni aveva manifestato la passione per le due ruote. Debutta giovanissimo nel mondo del motocross, per poi passare all'enduro nell'88. Nel '90, ad appena 20 anni, partecipa alla prima gara importante, il rally Atlas. È l'inizio di una carriera punteggiata da diversi successi, i più prestigiosi dei quali rimangono le tre Parigi-Dakar, conquistate due in sella alla Bmw ed una con la Ktm. Dopo l'ultima vittoria, nel 2003, Sainct aveva manifestato interesse per la possibilità di passare alle macchine, come prima di lui avevano fatto Stephane Peterhansel o Hubert Auriol, altri grandi protagonisti della Dakar.

Sainct nella Dakar del 2001.

VELA Presentata ieri mattina la regata riservata ai giovanissimi degli Optimist che aprirà la settimana

Young Barcolana, la carica dei 500

Le prove sabato e domenica nello specchio d'acqua delle Rive

Il tavolo della presentazione della Young Barcolana per velisti in erba. (Foto Lasorte)

TRIESTE E' attesa per domani l'invasione dei giovani velisti classe Optimist, che parteciperanno nel fine settimana alla Young Barcolana, regata «vietata ai maggiori» di quindici anni, che di fatto apre gli eventi collegati alla Coppa d'Autunno. Ieri la Young è stata presentata nella sede della Fondazione Cr Trieste, alla presenza anche degli sponsor dell'Unicredit. Nata cinque anni fa, la regata vuole essere l'evento dedicato agli unici velisti non direttamente coinvolti nella Barcolana, e cioè i bambini.

Gli organizzatori della Promosail (che gestiscono l'evento in collaborazione con la Società velica di Barcola e Grignano) si augurano che la carica dei giovani velisti non superi le cinquecento unità: «E' difficilissimo – ha spiegato infatti uno degli organizzatori, Claudio Demartis – tenere a bada in partenza tutti questi ragazzi, giovani ed entusiasti, che vogliono vincere a tutti i costi». Già, perché vincere la Barcolana Young significa anche riservarsi un posto in barca con i grandi campioni della vela nella regata della domenica successiva, un bonus desiderato tanto quanto i premi in palio, che consistono in materiale tecnico, e una serie di vele e imbarcazioni. La Barcolana Young si svolgerà sabato e domenica lungo le Rive, con base operativa l'Infopoint della Barcolana, la tensostruttura già allestita di fronte alla Stazione Marittima: «Quest'anno abbiamo scelto un nuovo lay out – ha spiegato Riccardo Bonetti – per assicuare agli atleti e al pubblico sempre maggiori servizi».

E a proposito di spazi, approda sulle Rive da sabato, grazie alla collaborazione di Fiera Trieste, anche l'Immaginario scientifico, con la terza edizione di Mixta, evento di divulgazione scientifica itinerante, che ha scelto proprio la Barcolana per essere sempre più vicina alla gente, e un tema adeguato all'evento, la spiegazione divertente con giochi e animazioni, dei principali fenomeni fisici collegati al vento, alla vela e al mare. Mixta – che vede la collaborazione della Illycaffè – porta la scienza nei luoghi di fruizione dei giovani: la precedente edizione era approdata in un centro commerciale, e ora è la volta delle Rive, a stretto contatto con la manifestazione più popolare e popolosa di Trieste. Tornando alla Young, attesa per le cinquecento piccole vele in Golfo: nelle ultime edizioni le condizioni meteo non sono state favorevoli; quest'anno le previsioni sono incoraggianti. A margine dell'evento – come ha spiegato il dirigente scolastico Marco Bangon – anche quest'anno si svolge la ex tempore di pittura dedicata alle scuole della regione. Se in mare ci saranno cinquecento ragazzi a regatare, a terra, sabato, ci saranno seicento studenti a disegnare le imprese dei loro coetanei.

Francesca Capodanno

Il ritorno di Cino Ricci al timone di Steinlager

TRIESTE Armatore polacco cercasi. E' l'armatore di Safari, lunghezza dello scafo metri 7,03 che dalla lontana Polonia ha iscritto alla Barcolana la sua piccola barca, e probabilmente, con il carrello al seguito, è già in strada, per raggiungere Barcola e perfezionare la propria iscrizione. Ma i solerti addetti della Svbg lo cercano al telefono e via email, perché della suddetta barca – onde evitargli un viaggio terrestre a vuoto – vorrebbero conoscere le caratteristiche tecniche.

In Barcolana succede anche questo, e anzi, già da qualche giorno il responsabile delle iscrizioni, Pino Prinz, continua la sua imperterrita ricerca: la sicurezza impone precise regole agli scafi, e tra questi la presenza di candelieri e il divieto di trapezi; l'armatore in questione, che non ha specificato il modello di barca nella sua iscrizione via etere, rischia insomma di farsi una lunga strada a vuoto.

A giorni il mistero di Safari dovrebbe essere svelato, mentre ieri l'altro è arrivata anche l'iscrizione della già annunciata al via Steinlager (vincitrice del Giro del Mondo negli anni Novanta) con Cino Ricci al timone, che torna alla Barcolana dopo quindici anni con uno scafo da Withbread, dopo aver timonato (ed era anno di totale bonaccia) l'allora Gatorade di Giorgio Falk. Lo scafo portato da Ricci potrebbe riservare delle sorprese, a quanto si dice in banchina, per la presenza a bordo di qualche vip della vela internazionale. Intanto ieri le iscrizioni si sono arrestate a quota 295, restando nel trend degli anni scorsi. Si guarda già al meteo, ma è davvero presto per una previsione che si possa definire attendibile.

Intanto l'organizzazione cerca per mezza Europa un armatore polacco in arrivo con uno scafo sconosciuto

Nei giorni scorsi, intanto, si è svolta la consueta riunione dedicata alla sicurezza in mare, alla quale hanno partecipato tutte le forze dell'ordine che collaborano alla riuscita di questo evento, costruendo un cordone e un sistema di sicurezza davvero imponente, via mare, terra e anche con l'aiuto e la presenza di mezzi aerei.

Infine, gli orari: per questa settimana la sede della Svbg è aperta per le iscrizioni dalle 16 alle 20, mentre la prossima settimana ci si potrà iscrivere anche al mattino, dalle 10 alle 13.

Al via a Porto San Rocco i campionati tricolori Ufo

TRIESTE Al via questo pomeriggio a Porto San Rocco, con le operazioni di stazza, il campionato italiano classe Ufo. L'evento, che già da qualche anno si svolge a Trieste a fine settembre per permettere poi ai velisti di partecipare con questi monotipi alla Barcolana, vede al via una ventina di monotipi provenienti da Italia, Slovenia e Austria. Tra i favoriti al via il detentore del titolo, Cattivik di de Visentini, che vede in pozzetto Gianfranco Noè e Gabriele Benussi; non sarà tuttavia facile per i triestini riuscire a riconfermare il risultato, visto l'elevato livello di barche e velisti.

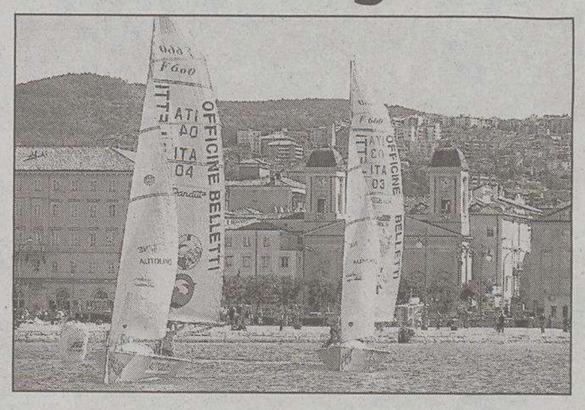
Il calendario prevede anche per domani mattina le stazze, mentre le regate inizieranno alle ore 13, per l'organizzazione dello Yacht club Porto San Rocco. E sempre da Muggia, sabato, riparte la Settimana velica internazionale dello Yacht club Adriaco, che ha trovato in Porto San Rocco un valido partner logistico, poiché la sede in sacchetta è in fase di ristrutturazione. Per gli scafi della Settimana – che domenica scorsa hanno regatato in condizioni meteo davvero dure.

La Settimana dell'Adriaco termina domenica, con la partecipazione alla Bernetti organizzata dalla Società nautica Pietas Julia. Vera e propria «prova generale» della Barcolana, la Bernetti si disputa domenica con al via oltre duecento barche Open e Ims, su un percorso costiero con partenza da Barcola e arrivo a Sistiana ormai entrato nella tradizione. Per leggere il bando ci si può collegare anche al sito internet http://web.tiscali.it/pietas. fr.c.

Match race nel golfo disturbato dalla burrasca, poi l'isolano trova il refolo giusto e vince

Il Trofeo Belletti al gradese Codiglia

TRIESTE La coincidenza, improvvisa quanto terrificante, della burrasca dell'equinozio d'autunno sul nostro golfo, ha consentito soltanto a 4 dei 6 equipaggi iscritti di portare a termine la serie di regate del III Trofeo Belletti per timonieri della formula 660 OD, match race per Under 25. La manifestazione, coordinata della sezione triestina della Lega navale italiana, e del Cantiere Belleti, che mette a disposizione le due barche tutte uguali, con la collaborazione della Regione e della Assonautica, questa volta ha rinunciato alla giornata di allenamenti. È passata direttamente ai round robin, semifinali e match race.



I due scafi Belletti impegnati in un match race.

Sei ore di mare domenica, rigorosamente controllati dal comitato di regate presieduto dal muggesano Fabio Bussani più Francesca Bartoli e dai due umpire Giorgio Davanzo e Aulo Vuagnini, i 4 armi timonati rispettivamente da Luca Codiglia (Lni Mare) e Pierantonio Corso (Lni Ts). Si sono sfidati con grande, spesso impetuoso, ardore, in giornata ideale con bori-no medio sui 15 nodi e con raffiche fino oltre i 20. Duelli spettacolari in area ristretta all'interno del Bacino di San Giusto con vista diretta dal molo Audace.

Anche un piccolo incidente. Un' improvvisa raffica, alla quinta prova, ha fatto «scapolare» radente la barca giuria l'inseguitrice la quale, non vista, c'era l'avversaria con minore abbrivio e quindi speronata; senza danni agli equipaggi. La falla prodotta dallo scafo speronato è stata tamponata di fortuna e ha potuto effettuare regolarmente la sesta match race finale. Il podio è stato cavallerescamente conteso tra i timonieri Travaglia e Codiglia, fino all'ultimo match, durante il quale il gradese ha, con grande intuito, sfruttato un provvidenziale refolo e ha così vinto la competizione e ha relegato lo sfortunato avversario all'ultima posizione. Scherzi dei match race.

In barca con Codiglia: Davie Bivi (Sn San Giorgio) e Andrea Vuvani (idem). La classifica per timonieri: 1) Codiglia, 2) Nicolich, 3) Corso, 4) Travaglio.

Italo Soncini

CANOTTAGGIO

I campionati regionali lungo il Corno contrassegnati dalla partecipazione di oltre 200 atleti. Nutrito il vivaio degli under 14

Gli armi del Saturnia leader sulle acque dell'Aussa

Ma stanno emergendo nuove realtà come quelle della Ginnastica, dell'Ausonia e della Canottieri

CANOA Il Circolo Marina Mercantile chiude la stagione alla grande

Poker tricolore all'Idroscalo

Chiude alla grande la stagione agonistica della canoa il Circolo Marina Mercantile "N. Sauro" che all'Idropark Fila di Milano inanella, nella due giorni di gare dei Campionati Italiani di velocità junior e senior, ben 4 titoli tricolori oltre a numerosi piazzamenti, ponendosi come la più importante realtà della pagaia in regione, una tra le migliori in Italia. Oltre un migliaio di atleti in rappresentanza di ben 90 società, su un campo di gara praticamente perfetto (dopo la sfuriata di vento e pioggia del venerdì che mettevano in grossa difficoltà le tende degli atleti triestini), davano vita a quello che era l'ultimo importante impegno della stagione. Tra gli juniores era Michele Zerial il protagonista, leader indiscusso dapprima nel K1 sui 500 metri, dove regolava il compagno di squadra nazionale, il laziale Ramella, dando dimostrazione di notevoli capacità fisiche e tecniche conquistando il primo titolo tricolore. Era poi la volta del K4 junior, dove un risultato storico attendeva i quattro atleti triestini. Lorenzo Mezzetti, Nicolò Fantini, Marco Stroligo, trascinati da un inarrestabile Zerial, conquistavano un titolo "pesante" sulla barca lunga, precedendo avversari di indiscusso valore quali Fiamme Gialle e Canottieri Padova. Non erano certo da meno le donne del Circolo Marina. Era la volta dapprima di Maria Teresa Bordon e Francesca Fonda, l'inossidabile K2 triestino, protagonista di cento confronti, che sui 1000 metri regalava al gruppo preparato da Gabriele Cutazzo il terzo titolo della giornata sui 1000 metri (ed agguantando un bronzo sui 500 ed uno sui 200). A distanza di pochissimo replicavano le due rappresentanti del Circolo Marina, portando stavolta le due giovanissime Anna Alberti e Stella Lorenzi alla conquista del titolo nel K4 senior 500 metri. In campo juniores Anna Alberti recitava come da copione e confermava le sue ottime potenzialità (anche per il futuro in squadra nazionale), conquistando un argento nel K1 1000 metri alle spalle della fiorentina Cicali, sua avversaria (e compagna di nazionale) per l'intera stagione ed un bronzo nel K1 500. Buoni risultati giungono da Milano anche per le altre società canoistiche regionali. L'Ausonia di Grado preparata da Tessarin torna a casa con una medaglia d'argento nel K2 junior di Pra Floriani e Culiat sui 1000 metri ed un bronzo dello stesso Pra Floriani nel K1 junior 500 metri (6° Culiat nella stessa gara). Per i colori del Kc Monfalcone di Bruno Dreossi, medaglia di bronzo del K2 junior femminile di Gon e Mesiano sia sui 500 che sui 1000 e 8° posto per il K2 maschile di Cecchin e Decorti. Per la Canoa S.Giorgio infine, solo piazzamenti anche se talvolta poco distanti dal podio. 4° posti per la C2 junior (D'Aronco, Brunzin), la C4 junior (Gattel, Del Pin, Ghedin, Del Piccolo); 5° posto per il K4 junior femminile di Franco, Zanetti, Zanetti, Del Pin e per Totis nel K1 senior 1000 metri, 6° posto infine per la Franco nel K1 junior femminile 1000 metri.

Michele Zerial in un'immagine d'archivio.

m. u.

TRIESTE Condizioni perfette del campo di gara, hanno permesso lo svolgimento regolare, domenica mattina sull'Ausa Corno, del Campionato regionale di canottaggio. Organizzata dal Comitato del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la locale Canoa, la manifestazione ha visto scendere in acqua oltre 200 atleti di tutte le categorie. Il Saturnia (8 titoli) è stato il leader anche in quanto a punteggi, ma alle sue spalle, 5 primi posti per la Timavo, 4 per la Nettuno, 3 per la Pullino, ed 1 a ciascuno Ginnastica, Ferroviario e Trieste. L'elevato numero di under 14 presenti (13 le finali tra B, C e cadetti contro le 12 di tutte le altre categorie), più della metà appartenente alle categorie più giovani, la dice lunga in merito alla particolare attenzione che nel corso della stagione (ed in particolare grazie ai corsi estivi) i club regionali hanno prestato alla cura del vivaio. A questo proposito, da menzionare l'ottimo lavoro svolto dalla Nettuno dell'"evergreen" Gianfranco Bosdachin (superlativa la prestazione del quadruplo cadetti) e della Timavo del tandem Delise/Cristin (molto bene in particolare gli allievi B). Tra le realtà remiere emergenti, note positive giungono dal gruppo agonistico della Ginnastica Triestina, dell'Ausonia e della Canottieri Trieste. Tra gli junior e senior, dominio (quasi) incontrastato del Saturnia autentico dominatore della piazza, che vinceva la classifica per società davanti a Timavo e Pullino. Sono stati assegnati al termine della manifestazione i Trofei: Leotti (singolo pesi leggeri) a Milos del Saturnia, il Trofeo Luca Vascotto (singolo senior) a Franco del Saturnia, il Trofeo Amodeo a Romano della Timavo, ed il Trofeo del Centenario messo in palio quest'anno dalla Nettuno per la categoria cadetti, vinto proprio dal Circolo bianco-verde.

Zacchigna, Crevatin, Minca e Miccoli (Nettuno).

Risultati: singolo master: Pecchiari (Pullino); singolo 7,20 allievi B maschile: Bortolotti (Timavo); 4 di cppia allievi B: Bellè, Mirabito, Trevisan, Miniussi (Timavo); singolo 7,20 allievi B femminile: Stradi (Pullino); doppio allievi B femminile: Grbec, Luis (Nettuno); doppio master: Finocchiaro, Visintin (Pullino); 2 senza master: Tolusso, Fonda (Pullino); singolo ragazzi: Lenardon (Pullino); doppio ragazzi: Nessi, Pierobon (Saturnia); 2 senza ragazzi: Pitacco, Hrovatin (Saturnia); singolo ragazzi femminile: Pastrovicchio (Pullino); singolo 7,20 allievi C maschile: Costa (Nettuno); 4 di coppia allievi C: Pinna, Trampus, Tarabocchia, Grison (Saturnia); singolo 7,20 allievi C femminile: Locci (Timavo); doppio allievi C femminile: Giambalvo, Morovaz (Ginnastica Triestina); doppio junior: Borgino, Ferluga (Saturnia); singolo junior: 1) Romano (Timavo); singolo junior femminile: Tessera (Saturnia); 4 di coppia cadetti: Zacchigna, Crevatin, Minca, Miccoli (Nettuno); doppio cadetti: Zarri, Marchioro (D.l. Ferroviario); singolo 7,20 cadetti: Benolli (Trieste); singolo 7,20 cadetti femminile: Pascoletti (Timavo); doppio cadetti fmminile: Parma, Grbec (Nettuno); singolo pesi leggeri: Milos (Saturnia); doppio pesi leggeri: Stadari, Ferluga (Saturnia); singolo senior: Franco (Saturnia); doppio senior femminile: Russi, Crnojevic (Timavo); singolo senior femminile: Coronica (Saturnia). Classifica per società: 1) Saturnia (403); 2) Timavo (297); 3) Pullino (280); 4) Nettuno (160); 5) Ginnastica Triestina (76); 6) Cmm "N.Sauro" (53); 7) Trieste (41); 8) Adria (36); 9) Ausonia (35); 10) Dl Ferroviario (32); 11) S.Giorgio (28); 12) Ravalico (16).

Maurizio Ustolin

IN BREVE

Bis di medaglie per Rogers ai Mondiali di ciclismo

VERONA Due maglie iridate in poche ore: una giornata memorabile per Michael Rogers, australiano di 25 anni, da quando ne aveva 16 in Italia. Ieri mattina gli è stata consegnata quella della crono di un anno fa in Canada, in cui lui arrivò secondo dietro al britannico Millar, poi squalificato dopo aver confessato l'assunzione di Epo. A tavolino, così, gli è stato attribuito il titolo. Nel pomeriggio, poi, Rogers che vive 10 mesi all'anno a Gorla Minore (Varese) dove è fidanzato con Alessia che sposerà l'anno prossimo la maglia della crono 2005 se la è guadagnata sul campo con una grande prova, preparata minuziosamente. Nei mesi scorsi era arrivato sette volte a Bardolino per provare il percorso. «Avevo in testa una tattica ha raccontato partire risparmiando energie e poi spingere forte. Così ho fatto e alla fine è andata bene». L'australiano al primo intertempo, dopo 6,3 km, sulla salita di Costermano, è transitato quarto, poi già al secondo rilevamento, km 27,1, era primo. Sul traguardo, km 46,75, ha dato 1 12 al tedesco Michael Rich, anche lui autore di una grande rimonta. Terzo Alexandre Vinokourov a 1" 25. Alla competizione è mancato Ian Ullrich, colpido da problemi intestinali, che non parteciperà neanche alla prova su strada di domenica. Intanto si è appreso che il Giro d'Italia, l'anno prossimo, partirà da Reggio Calabria.

Tris: Bardim in vista stasera a Tordivalle

ROMA Si ritorna al trotto oggi nell'ambito della Tris. Si corre a Tor di Valle e i protagonisti, oltre ai cavalli, sono i «gentlemen», impegnati in una prova alla pari sul miglio. Compagnia eterogenea, di conseguenza qualche problemino nello stilare la previsione. Ma Bardim, velocista emerito, potrebbe rivelarsi il cavallo da battere, pur in una compagnia dove anche Crazy dei Greppi, Ziocarlo Cla e Carter Bi vogliono giusta stima. Ben guidati, Corniolo Spin e Corte LOd sono i soggetti più atti a rovesciare il pronostico.

Premio Gennario D'Alicandro, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Blueshadow (A. Andreoni); 2) Uvensier (M. Buratti); 3) Bisaccia di Vho (G. Kersbaum); 4) Andale (L. Migliaccio); 5) Avirex Rm (L. Morini); 6) Zampillo Jet (E. Benedetti); 7) Corniolo Spin (P.F. Mauro); 8) Acino (V. Palio); 9) Cooky Thor (S. Muscolini); 10) Barros Pant (I. Paderni); 11) Condor del Cigno (A. Orban); 12) Crazy dei Greppi (S. Ammannati); 13) Berbero Pl (P. Corrado); 14) Bardim (E. Tartaglione); 15) Gerry Lavec (D. Orsini); 16) Corte Lod (C. Icardi); 17) Ziocarlo Cla (L. Curato); 18) Carter Bi (A. Toffoletti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Bardim, 17) Ziocarlo Cla. 12) Crazy dei Greppi.** Aggiunte sistemistiche: **7) Corniolo Spin. 16) Corte Lod. 18) Carter Bi.**

Nella tris di Milano (galoppo) ieri è uscita la combinazione 7-11-14 che ha pagato euro 917,59 ai 1090 vinvitori. Quota coppia 80,73.

Nuova Panda 4x4.
Don't stop me, baby.
Vieni a scoprirmi sabato 2 e domenica 3 ottobre.
AO 888 IM
Sei pronto? Si parte, ti porto dove vuoi e il bello è che neppure ti accorgerai degli ostacoli sulla tua strada. Perché sono Nuova Panda 4x4 e decido da sola quando cambiare modalità di trasmissione, grazie alla mia trazione integrale intelligente. E in più ti offro la sicurezza dell'ABS con EBD di serie, del sistema MSR, che evita il bloccaggio delle ruote in fase di decelerazione e dell'impianto frenante di tipo idraulico servoassistito con freni a disco sulle quattro ruote. Ecco perché posso dirti: "don't stop me, baby".
Nuova Panda 4x4
FIAT
www.fiatpanda.it
Consumi 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 156 g/km.